



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022- 2024



SOMMARIO

Premessa.....	2
1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE	4
1.1 – Mission della CCIAA	4
1.2 – Perimetro delle attività svolte	4
1.3 – Descrizione della struttura organizzativa	6
1.4 – Le risorse economiche disponibili.....	8
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	14
2.1 Scenario socio-economico	14
2.2 Il quadro normativo	19
3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	23
3.1 – Valore pubblico - Gli obiettivi strategici	24
3.2 – Performance operativa	48
3.3 – Pari opportunità.....	101
3.4 – Performance individuale.....	105
3.5 – Rischi corruttivi e trasparenza	111
4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO	134
4.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa.....	134
4.2 – Organizzazione del lavoro agile	134
4.3 – Semplificazione delle procedure	143
4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione	145
5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO.....	149
ALLEGATI	150



Premessa

Alla luce di quanto previsto dal D.L. 80/2021, art. 6, a partire dal 2022, le Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti sono tenute ad adottare un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che dovrebbe rappresentare una sorta di «testo unico della programmazione», sostituendo i vari documenti previsti fino a oggi, introducendo il concetto di «pianificazione integrata» e superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito della sovrapposizione di diversi interventi normativi intervenuti in vari ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.).

L'art. 6 del D.L. 80/2021 prevede, in particolare, che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (...).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i criteri direttivi di cui all'art. 10 del D.lgs 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e agli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

La predisposizione di questo documento rappresenta pertanto una nuova sfida di particolare rilevanza per la Pubblica Amministrazione, tendendo ad introdurre una logica di pianificazione integrata che faccia superare un approccio settoriale, prediligendo invece una visione complessiva e omogenea dei diversi elementi della pianificazione per renderli interconnessi tra di loro e organizzati in modo razionale e organico.

Il D.L. 80/2021 aveva previsto il 31.01.2022 come termine per l'adozione del PIAO, ma tale scadenza è stata rinviata prima al 30.04.2022 e in un secondo momento ulteriormente procrastinata al 30.06.2022 dal D.L. n. 36 del 30 aprile 2022.

L'Ente camerale, preso atto del procrastinarsi dei tempi, ha ritenuto necessario, nelle more della definizione delle modalità attuative della normativa sul PIAO, procedere comunque con una serie di adempimenti previsti dalle



normative rimaste nel frattempo vigenti.

In data 29 aprile 2022, pertanto, la Giunta camerale con delibera n. 29 ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, con delibera n. 30 ha approvato il Piano della performance 2022 – 2024, e con delibera n. 31 ha adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024.

L'impostazione di tali documenti, tuttavia, è stata orientata in modo da renderli funzionali e gestibili, successivamente, all'interno del PIAO, in ottica integrata e quindi interdipendente con tutti gli altri documenti di programmazione che, nel medesimo, vanno a confluire; in tale ottica vengono, pertanto, integrati all'interno del PIAO i contenuti dei documenti già approvati con i sopracitati provvedimenti, da intendersi sostanzialmente confermati.

Si evidenzia che, nelle more dell'adozione del D.P.R. abrogativo delle varie norme che disciplinano gli strumenti assorbiti dal PIAO (piano della performance, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano dei fabbisogni di personale, il piano per il lavoro agile, la programmazione dei fabbisogni formativi ecc), nonché dell'emanazione di un D.M. finalizzato alla definizione di un Piano tipo, che ancora non risulta disponibile, sono state elaborate da Unioncamere Linee guida e, lo scorso 6 giugno, un modello di PIAO per le Camere di Commercio; il presente documento è stato, pertanto, predisposto tenendo conto, compatibilmente con lo stato di avanzamento della programmazione, delle indicazioni contenute nei predetti strumenti messi a disposizione da Unioncamere per le Camere di Commercio.

L'attività di impostazione del nuovo Piano è stata svolta sotto la supervisione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Si evidenzia che la stesura del PIAO richiede, da parte di tutti i soggetti coinvolti, una visione chiara e una approfondita conoscenza degli obiettivi programmatici e strategici, individuati dall'Organo di indirizzo politico e dalla dirigenza, per declinarli, attraverso le sezioni che lo compongono, in un'azione coerente e funzionale alle esigenze e ai bisogni delle imprese e del tessuto economico e sociale del territorio.

La nuova logica di pianificazione integrata prevede, a tal proposito, l'individuazione di un nucleo base costruito dalla considerazione del "valore pubblico", che l'Ente camerale intende realizzare mediante accrescimento della maturità digitale delle imprese del territorio, con una riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese, con un accrescimento del valore delle esportazioni delle imprese del territorio e con un rafforzamento della sostenibilità economico – finanziaria dell'Ente.



1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – Mission della CCIAA

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Frosinone - Latina (di seguito denominata Camera di Commercio), in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è Ente pubblico dotato di autonomia funzionale ed, in quanto tale, Ente esponentiale e di autogoverno del sistema delle imprese, che svolge sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.118, quarto comma, della Costituzione funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza avendo come diretti interlocutori le Associazioni che concorrono alla costituzione del Consiglio Camerale. La Camera di Commercio di Frosinone - Latina nasce dall'accorpamento delle Camere di Commercio di Frosinone e Latina, per effetto del D.M. 16 febbraio 2018, e la circoscrizione di competenza è composta dai territori delle Camere di Commercio accorpate e, dunque, delle province di Frosinone e Latina.

1.2 – Perimetro delle attività svolte

Per fornire una idea più chiara delle attività specifiche svolte dalla Camera di Commercio si riporta la mappa dei processi sintetica. Nella sua versione più estesa la mappa consta di 5 livelli gerarchicamente ordinati: macrofunzione; macroprocesso; processo; sottoprocesso; azione. Ai fini della sua rappresentazione all'interno del PIAO, per motivi di sintesi, si riporta fino al terzo livello, quello del processo.

	Macro Funzione	Macro-processo	Processo
PROCESSI INTERNI	A Governo camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1 Performance camerale
			A1.2 Compliance normativa
			A1.3 Organizzazione camerale
		A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1 Gestione e supporto organi
			A2.2 Promozione e sviluppo dei servizi camerali
			A2.3 Gestione documentale
			A2.4 Rilevazioni statistiche
		A3 Comunicazione	A3.1 Comunicazione
		B Processi di supporto	B1 Risorse umane
	B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede		B2.1 Acquisti
B2.2 Patrimonio e servizi di sede			
B3 Bilancio e finanza	B3.1 Diritto annuale		
	B3.2 Contabilità e finanza		
PROCESSI PRIMARI	C Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1 Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi
			C1.2 Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa
	C2 Tutela e legalità	C2.1 Tutela della legalità	
		C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	
		C2.3 Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	
		C2.4 Sanzioni amministrative	
		C2.5 Metrologia legale	
		C2.6 Registro nazionale dei protesti	



D Sviluppo della competitività		C2.7	Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
		C2.8	Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci
		C2.9	Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo
		C2.10	Tutela della proprietà industriale
	D1 Internazionalizzazione	D1.1	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
		D1.2	Servizi certificativi per l'export
	D2 Digitalizzazione	D2.1	Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)
		D2.2	Servizi connessi all'agenda digitale
	D3 Turismo e cultura	D3.1	Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura
	D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	D4.1	Orientamento
		D4.2	Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro
		D4.3	Supporto incontro d/o di lavoro
		D4.4	Certificazione competenze
	D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	D5.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
		D5.2	Tenuta albo gestori ambientali
		D5.3	Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale
	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
		D6.2	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
		D6.3	Osservatori economici

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva.





1.3 – Descrizione della struttura organizzativa

GLI ORGANI

Ai sensi della L. 580/1993, sono Organi della CCIAA di Frosinone – Latina:

- il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori, ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori ed un rappresentante degli Ordini professionali;
- la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da 7 membri eletti dal Consiglio camerale;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'Ente si avvale, inoltre, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) che, tra le numerose funzioni previste, coadiuva, altresì, la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico nell'ambito del Ciclo della performance.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Giunta camerale con delibera n. 2 del 15 gennaio 2021 relativa a "Macrostruttura organizzativa dell'Ente camerale.- Provvedimenti", ha sostanzialmente confermato l'organizzazione determinata in fase di avvio della nuova Camera di Commercio e, dunque, la responsabilità dirigenziale del Segretario Generale per l'area a lui facente capo, nonché, su proposta del medesimo Segretario Generale, gli incarichi dirigenziali già conferiti al dott. Erasmo Di Russo e al dott. Domenico Spagnoli (Vicario del Segretario Generale e Conservatore del Registro delle Imprese).

Pertanto, la macrostruttura organizzativa dell'Ente camerale è la seguente, con indicazione delle principali tipologie di intervento sulle quali verte l'azione amministrativa delle singole aree:

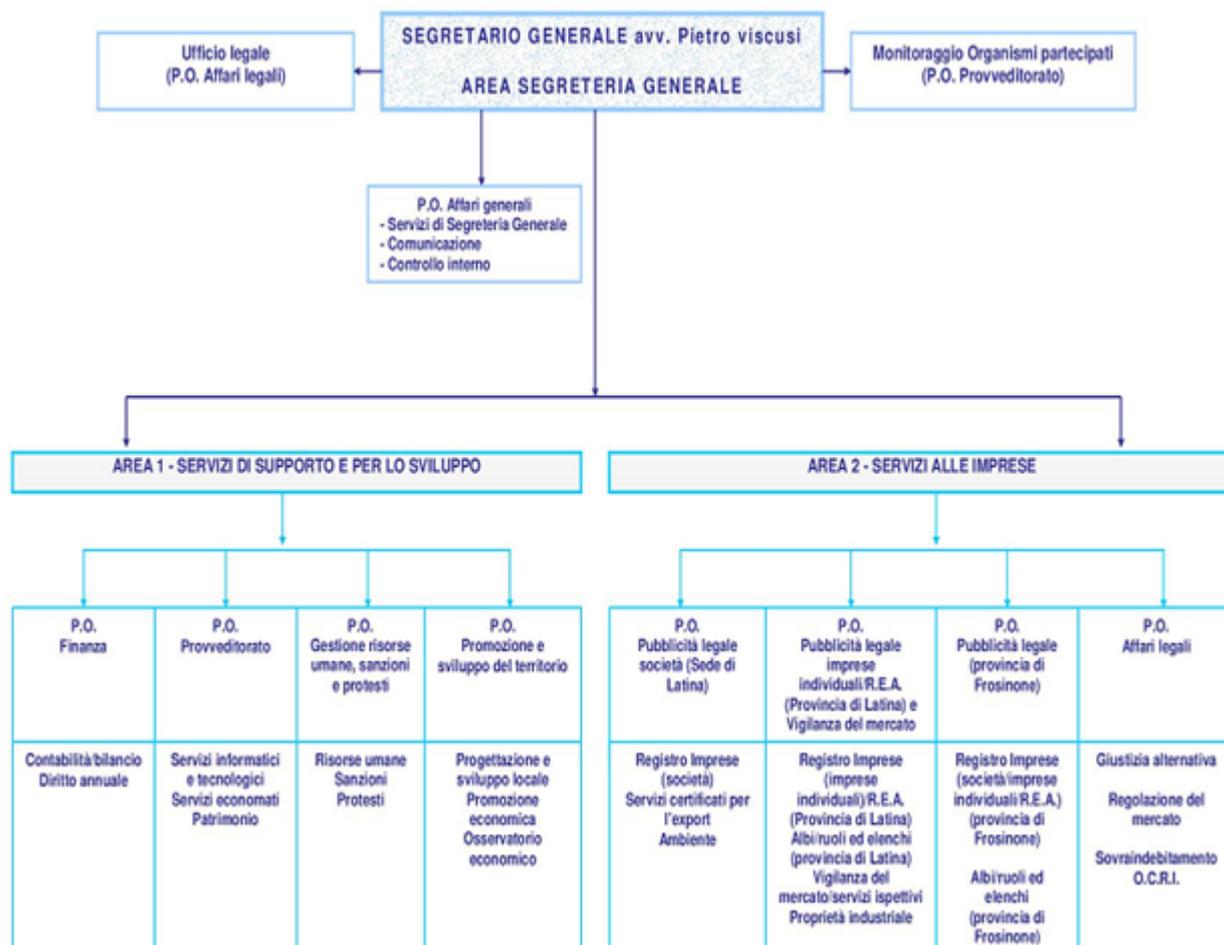
Area Segreteria Generale: Gestione dei servizi di Segreteria Generale, del servizio legale e degli affari generali; Gestione della comunicazione e relazioni esterne; Gestione delle attività di programmazione e controllo;

Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo: Gestione delle risorse umane, economico-finanziarie e patrimoniali; Gestione dell'attività di promozione e sviluppo dei sistemi economici e del territorio.

Area 2 - Servizi alle imprese: Gestione della pubblicità legale e dei servizi anagrafico-certificativi; Gestione delle attività di tutela del mercato e del consumatore, di giustizia alternativa e delle funzioni di vigilanza del mercato/ispettive.

Con determinate segretariali n. 114, del 24 febbraio 2021 e n. 104 del 25 febbraio 2022, sono stati conferiti, fino al 29 febbraio 2024, i seguenti incarichi di Posizione Organizzativa:

- Finanza
- Gestione risorse umane, sanzioni e protesti
- Affari generali
- Promozione e sviluppo del territorio
- Provveditorato
- Pubblicità legale (provincia di Frosinone)
- Pubblicità legale imprese individuali/REA (provincia di Latina) e vigilanza del mercato
- Affari legali
- Pubblicità legale società (provincia di Latina)



Al 1° gennaio 2022, presso la Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina, risultano in servizio n.89 dipendenti (di cui 53 donne e 36 uomini), su una dotazione organica prevista di n. 112 unità, ripartite in categorie e per tipologia contrattuale come di seguito riportato:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA		IN SERVIZIO	
Dirigenti	n.	4	n.	3
Categoria D	n.	28	n.	19
Categoria C	n.	44	n.	38
Categoria B	n.	33	n.	26
Categoria A	n.	3	n.	3
Totale	n.	112	n.	89

Inoltre, rispettivamente, dal 1° febbraio e dal 1° aprile 2022, n. 2 unità di categoria C non risultano più in servizio per cessione del contratto ad altro Ente. Il personale in servizio alla data di adozione del presente Piano è pari a n. 87 dipendenti (di cui 51 donne e 36 uomini). La situazione attualmente risulta così variata:



CATEGORIA		IN SERVIZIO
Dirigenti	n.	3
Categoria D	n.	19
Categoria C	n.	36
Categoria B	n.	26
Categoria A	n.	3
Totale	n.	87

L'Ente camerale si avvale, altresì, atteso il sottodimensionamento dell'organico in servizio, del supporto di personale fornito da I.C. Outsourcing, società in house, per lo svolgimento, principalmente, della promozione dei servizi del PID, dei servizi certificativi per l'export, dei servizi di supporto alla presentazione delle domande di deposito marchi, brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale, della gestione sanzioni amministrative, dell'istruttoria pratiche e aggiornamento Registro Imprese/REA/AA, ecc., nonché di personale della società in house Tecnoservice per servizi ausiliari.

Presso l'Ufficio Legale dell'Ente, a far data dal 18 gennaio 2022, per la durata di un anno, n. 1 laureato in Giurisprudenza svolge l'attività di praticantato quale tirocinio valido ai fini dell'ammissione all'esame per l'abilitazione alla professione forense.

AZIENDA SPECIALE INFORMARE

L'Ente camerale si avvale di una Azienda Speciale frutto della fusione per incorporazione dell'Azienda speciale per l'Economia del Mare nella preesistente Azienda speciale Aspiin, che ha assunto la denominazione, dal 1 aprile 2021 "Informare, Internazionalizzazione - Formazione - Economia Del Mare".

Tale progetto di fusione delle due aziende speciali in una unica, è stato adottato ai sensi del D.M. 16 febbraio 2018 recante "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale", che all'art. 6, prescrive, in materia di razionalizzazione delle aziende speciali, "l'accorpamento e soppressione di quelle aziende che svolgono compiti simili o che possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica azienda", prevedendo nell'allegato C) per la Camera di Commercio Frosinone - Latina una sola Azienda Speciale.

L'Azienda Speciale risultante dalla fusione ha mantenuto le funzioni già svolte dalle preesistenti Aziende speciali (Aspiin e A.S. per l'Economia del Mare) con integrazione di funzioni in materia di credito e di comunicazione.

1.4 – Le risorse economiche disponibili

L'Ente camerale deve effettuare la propria programmazione per l'anno 2022 tenendo conto delle risorse disponibili, anche a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in data 12 marzo 2020 (decorrenza 27 marzo 2020) autorizzatorio di un incremento del 20% del diritto annuo, nel triennio 2020-2022 (deciso, per la preesistente Camera di Commercio di Latina, con determina commissariale n.57, del 12 dicembre 2019, mentre per la preesistente Camera di Commercio di Frosinone, con delibera consiliare n. 12, del 10 dicembre 2019), che è stato destinato al finanziamento dei progetti "Punto Impresa Digitale" "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.", ritenuti di rilevante interesse per l'attuazione delle politiche strategiche nazionali e regionali. Logica prudenziale è stata utilizzata per la sezione relativa ai contributi provenienti da soggetti terzi, attribuendo solo i contributi formalmente definiti, per attività coerenti con i dettami del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.M. 16 febbraio 2018 (in materia di accorpamento di alcune camere di commercio), ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto



a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della L. 580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d'intervento.

Dal lato degli oneri, si è tenuto conto delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) relativamente alle spese di acquisizione di beni e servizi, oltre che alle nuove regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, esplicitate con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, rispettivamente, n. 9 26 e 11, del 21 aprile e del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021, nonché della circolare MEF n. 26, dell'11 novembre 2021, che definiscono praticamente le modalità di maggiorazione del 10% complessivo, rispetto al 2019, dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno, con disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n. 160.

Il preventivo 2022 è predisposto in coerenza con quanto tracciato nel Programma pluriennale e nella Relazione previsionale e programmatica 2022.

Si può presumere che, nel corso dell'anno 2022, i costi di funzionamento dell'Ente (oneri vari di funzionamento, spese per gli organi istituzionali, quote associative) assorbiranno il 23,17% dei proventi correnti complessivamente realizzati dall'Ente, i costi del personale (retribuzioni, oneri sociali, accantonamento T.F.R.) incideranno per il 28,61%, gli ammortamenti e accantonamenti per il 30,94%. Le risorse da destinare al finanziamento degli interventi programmatici ammontano a Euro 3.966.354,76. Per il piano degli investimenti è opportuno evidenziare che, come nell'anno 2021, anche nel corso del 2022 sarà data esecuzione ai lavori già deliberati dalle preesistenti camere di commercio: in particolar modo, per la sede di Latina saranno realizzati i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale ubicato in via Diaz, n. 3. Per la sede di Frosinone saranno eseguiti i lavori di manutenzione per la sede di viale Roma, mentre nel 2022 presso la medesima sede di Via Roma e presso la sede storica di Via De Gasperi n. 2 verrà effettuata una ricognizione finalizzata alla predisposizione di progetti di intervento/capitolati tecnici per la risoluzione di alcune problematiche riscontrate presso gli immobili. Con riguardo alla sede camerale, inoltre, con la collaborazione della società in house Tecnoservicecamere Scpa, sarà verificata la possibilità che la struttura a vetri fissa, presente nelle stanze che insistono principalmente su Via Roma, possa essere integrata con infissi mobili.

Per poter valutare l'andamento dei proventi e degli oneri, nonché la situazione patrimoniale, sono stati presi in esame le gestioni dal 2020 ad oggi, sommando i valori delle camere di commercio preesistenti.

Dai totali, si desume che, dal punto di vista dell'equilibrio economico, l'andamento della gestione ha visto dei risultati negativi a consuntivo 2021.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 70% del totale.

L'andamento degli oneri è più o meno in linea nel corso degli anni.

Gli indici patrimoniali evidenziano una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata e le giacenze di cassa, di quasi € 20 milioni alla data del 20 aprile 2022, consentono all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo, senza ricorso a fonti esterne.

Nel dettaglio, l'analisi dei principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione negli ultimi anni consentono di evidenziare:

Il margine di tesoreria (Attivo circolante /passivo circolante al netto dei Fondi rischi ed insolvenze) evidenzia la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento, sintetizzando la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti).

La solidità patrimoniale è valutata attraverso l'indice di struttura (Patrimonio Netto/Immobilizzazioni), un indice che legge la capacità dell'Ente di finanziare le attività a lungo termine interamente con capitale proprio. Anche tale indice denota una buona sostenibilità degli investimenti e degli interventi previsti. L'indice di indebitamento fornisce il rapporto tra indebitamento e capitale proprio ed un valore pari tra uno e due indica la capacità di far fronte ai propri impegni senza ricorso all'indebitamento.



Dati economico-finanziari (budget direzionale per l'esercizio 2022)

Proventi previsti per il 2022: Euro 17.162.412

Risorse assegnate alle funzioni istituzionali:

Servizi Di Supporto: 10.432.510

Anagrafe E Servizi Di Regolazione Del Mercato: 4.964.976

Studio, Formazione, Informazione E Promozione Economica Euro 1.764.927



Principali risultanze del Conto economico			
DESCRIZIONE	2020	2021	Preventivo 2022
Diritto annuale	12.065.555	12.625.401	12.120.412
Diritti di segreteria	3.978.518	4.087.053	4.166.000
Contributi e trasferimenti	1.056.089	1.1195.390	837.000
Proventi da gestione di servizi	37.925	34.195	39.000
Variazioni rimanenze	15.369	-3.791	-
PROVENTI CORRENTI	17.152.456	17.938.248	17.162.412
Personale	4.573.000	4.611.000	4.909.610
Quote associative	710.918	796.991	804.757
Funzionamento			
Organi istituzionali	96.826	69.825	97.000
Altri costi di funzionamento	2.541.441	2.509.222	3.075.171
Interventi Economici	4.468.546	5.307.931	3.966.355
Ammortam. ed accantonamenti	6.111.729	5.511.025	5.310.116
ONERI CORRENTI	18.502.460	18.805.993	18.163.008
Risultato Gestione corrente	-1.350.004	-867.745	-1.000.596
Risultato Gestione finanziaria	32.757	40.716	42.000
Risultato Gestione straordinaria	1.458.358	746.748	-
Rettifiche Attivo patrimoniale	-68.918	-238.057	-
Risultato economico della gestione	72.193,01	-318.337	-958.596



Attivo - Stato patrimoniale			
DESCRIZIONE	2020	2021	Preventivo 2022
Immobilizzazioni immateriali	8.783	261	1.409
Immobilizzazioni materiali	11.609.996	11.996.210	13.471.355
Immobilizzazioni finanziarie	5.636.175	5.171.560	5.075.000
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI	17.254.955	17.168.030	18.547.764
Rimanenze di magazzino	101.397	97.606	97.606
Crediti di funzionamento	4.932.733	4.922.189	4.922.189
Disponibilità liquide	19.925.001	21.548.541	19.888.518
ATTIVO CIRCOLANTE	24.959.130	26.568.336	24.908.313
Ratei e risconti attivi	4.674	12.703	12.703
TOTALE ATTIVO	42.218.759	43.749.069	43.468.780
Passivo e Patrimonio netto - Stato patrimoniale			
DESCRIZIONE	2020	2021	Preventivo 2022
Debiti di finanziamento	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	6.561.311	6.609.690	6.615.910
Debiti di funzionamento	5.003.281	8.039.563	8.541.650
Fondi per rischi e oneri	5.830.419	4.825.471	4.995.471
Ratei e risconti passivi	231.678	-	-
TOTALE PASSIVO	17.626.689	19.474.724	20.153.031
Avanzo patrimoniale	23.684.920	23.998.867	23.680.530
Riserva di partecipazioni	593.203	593.816	593.816
Risultato economico dell'esercizio	313.947	-318.337	-958.596
PATRIMONIO NETTO	24.592.070	24.274.345	23.315.749



Ratios di bilancio				
	DESCRIZIONE	2020	2021	Preventivo 2022
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	Indice equilibrio strutturale Valore segnaletico: indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	11,38%	11,51%	10,82%
	Equilibrio economico della gestione corrente Valore segnaletico: misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti	1,08	1,05	1,06
SOLIDITÀ PATRIMONIALE	Indice di struttura primario Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di Commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio	1,43	1,41	1,26
	Indice di indebitamento Valore segnaletico: indica l'incidenza del capitale di terzi sul totale del capitale investito	1,43	1,41	1,25
SALUTE FINANZIARIA	Indice di liquidità immediata Valore segnaletico: misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate, agli impegni di breve periodo	1,8	1,7	1,5
	Capitale circolante netto (CCN) Valore segnaletico: indica l'attitudine a far fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con l'attivo circolante e, quindi, se c'è una copertura delle immobilizzazioni attraverso le fonti del capitale permanente	14.024.033	13.605.696	11.443.585
	Margine di tesoreria Valore segnaletico: permette di valutare la capacità di far fronte agli impegni di breve termine con la più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediate e differita)	2,86	2,44	2,18



2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

2.1 Scenario socio-economico

L'analisi del contesto esterno in cui l'amministrazione opera è molto importante in quanto permette di evidenziare come le caratteristiche del territorio di riferimento possano influenzare anche significativamente le strategie dell'Ente.

Il presente paragrafo, pertanto, si pone l'obiettivo di descrivere le variabili di tipo economico, sociale e normativo che rientrano nella sfera di interesse della CCIAA, nella consapevolezza che esse, insieme al complesso delle relazioni con i propri stakeholders, possono condizionare l'attività dell'amministrazione.

Per questa ragione, è importante, prima di tutto, richiamare le fonti normative che individuano l'ambito di azione della Camera di Commercio di Frosinone - Latina. A tal proposito, si evidenzia che in base alla Legge n.580/1993, come modificata dal d.Lgs.n.219/2016, le Camere di Commercio svolgono funzioni relative a: 1) tenuta e gestione del registro delle imprese; 2) formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa; 3) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione; 4) informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali; 5) valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo; 6) orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro; 7) attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati; 8) attività in regime di libero mercato.

Le principali funzioni delle Camere assumono una duplice natura e una duplice modalità di svolgimento: da un lato una serie di attività a tutela di un interesse pubblico, dall'altro un insieme di servizi e progetti sviluppati a tutela degli interessi collettivi delle imprese, collegati ai compiti di supporto di altre amministrazioni e enti locali, svolti dal sistema in un'ottica di sussidiarietà. Questa duplicità di natura e logica operativa rappresenta storicamente una ricchezza del sistema camerale, che mostra la capacità inclusiva degli enti, così come la loro flessibilità e capacità di superare i dilemmi della dialettica tra pubblico e privato, con i rispettivi approcci di carattere istituzionale o imprenditoriale.

Proprio in ragione dell'ampiezza e della varietà delle mansioni svolte all'interno della Camera di Commercio Frosinone - Latina, non sempre è agevole individuarne esattamente la platea dei destinatari effettivi o potenziali. Ciò posto, possiamo comunque affermare che, alla luce della ricostruzione appena effettuata, i soggetti che principalmente (si tratta pertanto di un elenco non esaustivo) interagiscono con l'Ente Camerale e che possono, almeno potenzialmente, influenzarne l'attività, sono i seguenti:

- Imprese con sede legale, ovvero unità locale, ubicata nel territorio di riferimento;
- Ordini professionali ovvero qualsiasi intermediario abilitato all'assistenza alle imprese e all'invio delle pratiche camerali;
- Amministrazioni pubbliche locali;
- Amministrazioni pubbliche centrali, con particolare riferimento a quelle dotate di un potere di vigilanza sulle Camere di Commercio;
- Unione italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Prefettura e forze dell'ordine;
- Operatori economici di cui al d.lgs. 50/2016;
- Società ed enti in controllo;
- Società ed enti partecipati;
- Istituzioni culturali;
- Istituti scolastici e studenti;
- Consumatori.



In *primis*, appare opportuno partire da una disamina del contesto economico di riferimento, utilizzando i dati all'uopo forniti dall'Osservatorio Economico relativamente all'anno 2021, i quali fotografano una situazione complessa caratterizzata da un andamento altalenante, fortemente legato all'evolversi della pandemia.

Con riferimento alla demografia imprenditoriale, emergono indicazioni di un bilancio positivo che, tuttavia, non esprime un pieno recupero rispetto ai valori pre-covid.

Infatti, si confermano le tendenze di fondo con l'evidenza macroscopica che la crescita è per la gran parte ottenuta dal settore delle costruzioni, grazie agli incentivi governativi; ulteriore segnale che trova pressochè concordanza su scala territoriale è il ritorno ad una modesta espansione delle attività commerciali. Per queste ultime il contributo più significativo proviene dalla componente al dettaglio delle vendite on-line che registra una crescita straordinaria rispetto ai valori pre-pandemici.

Con riferimento al territorio di Frosinone, a fine 2021, risultano 49.219 imprese registrate; ammontano a 2.372 le nuove iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del +4,88%, in parziale recupero rispetto al +5,66% riferito al 2019), a fronte di 1.671 cessazioni non d'ufficio, ulteriore minimo inesplorato in serie storica (per un indice di mortalità del 3,44%, in ulteriore rallentamento rispetto al 5,03% pre-covid). Il bilancio annuale raggiunge la cifra record in serie storica di 700 unità in più (inferiore solo all'avanzo riferito al 2010, +58% rispetto al decennio 2009-2019), per un tasso di crescita che svetta al +1,44%, all'esito del più consistente contenimento delle chiusure (pari ad 1/3 in meno rispetto ai valori medi riferiti al decennio pre-pandemico), come già evidenziato a tutti livelli territoriali.

Per quanto attiene la provincia di Latina, l'universo imprenditoriale chiude a fine anno con 57.961 unità registrate. Complessivamente ammontano a 3.305 le iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del +5,73%, in parziale recupero rispetto al +6,31% riferito al 2019); diversamente, le cessazioni non d'ufficio, attestatesi a 2.372 unità, mettono a segno un ulteriore minimo inesplorato in serie storica (per un indice di mortalità del 4,11%, in ulteriore rallentamento rispetto al 5,53% pre-covid). Il bilancio annuale raggiunge la cifra record in serie storica di 933 unità in più, per un tasso di crescita al +1,62%, l'80% superiore alla media del decennio pre-pandemico, all'esito del più consistente contenimento delle chiusure, come già evidenziato a tutti livelli territoriali.

In linea con le dinamiche nazionali, oltre al balzo in avanti del settore delle costruzioni, si segnalano incrementi nell'ambito delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche", dei "Servizi alle imprese", , peraltro in significativa e progressiva crescita nell'ultimo biennio, e le attività di pulizia e il ritorno all'espansione delle attività al dettaglio, trainate quasi esclusivamente dalle vendite on-line.

Le attività di ricettive tornano complessivamente sui valori pre-covid, grazie al recupero dei pubblici esercizi, mentre la ristorazione, negativa fino a giugno 2021, ha conosciuto una significativa inversione di rotta nel secondo semestre, pur non raggiungendo comunque i valori pre-pandemici.

Le misure adottate in materia di insolvenza al fine di preservare la continuità delle imprese nella fase dell'emergenza Covid-19, nonché gli interventi sul credito (moratorie e garanzie pubbliche) hanno avuto come "effetto collaterale" quello di congelare i fallimenti societari, nonché le procedure di scioglimento e liquidazione, i cui numeri crollati a tutti i livelli territoriali nel corso del 2020, sono tornati e crescere nel corso dello scorso anno, sebbene i volumi risultino al di sotto dei valori pre-pandemia.

In particolare, il numero di imprese che nel corso del 2021 ha avviato le procedure di scioglimento e liquidazione in entrambe le province di Frosinone e Latina risulta circa 1/3 inferiore al 2019; mentre per le procedure concorsuali (fallimenti, concordati e accordi di ristrutturazione) prosegue il raffreddamento nel frusinate (-6,2% negli ultimi 12 mesi), a fronte di un parziale recupero a Latina (61 imprese, +19,7% sul 2020, a fronte delle 91 targate 2019).

Per quanto attiene il mercato del credito, su scala nazionale si evidenzia una tendenza che in corso d'anno si è orientata verso una crescita più contenuta delle erogazioni, anche in ragione della minore domanda di prestiti a medio-lungo termine supportati dalle garanzie pubbliche, che avevano trainato l'espansione rilevata nella seconda semestrale dell'anno precedente.



D'altronde, l'utilizzo dello strumento del Fondo di Garanzia, favorito dagli automatismi delle procedure messi in atto per far fronte allo shock economico determinato dalla pandemia, nel corso del 2020 ha consentito un'iniezione di risorse senza precedenti, necessaria per fare fronte alle esigenze di liquidità delle imprese. Altrettanto, anche nel 2021, le erogazioni sono state significative, tuttavia dai report regionali della task force di Banca d'Italia emerge una flessione delle operazioni e dei finanziamenti a tutti i livelli territoriali.

Con riferimenti ai prestiti "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze), nel Lazio le dinamiche delle erogazioni destinate alla totalità della clientela, si collocano in area negativa per l'intero periodo; tale esito è determinato dalle dinamiche capitoline, in decisa contrazione.

In provincia di Frosinone, si registra una significativa accelerazione dei prestiti alle "Imprese e Famiglie Produttrici" (ossia grandi e piccole imprese): i volumi concessi in termini di impieghi "vivi" ammontano a dicembre a 6.304 milioni di euro (la media delle variazioni mensili tendenziali nel corso del 2021 si attesta +8,8%, a fronte del +2,5% dei dodici mesi precedenti). In particolare nel corso del 2021, dopo il rimbalzo della prima semestrale in cui i prestiti "vivi" mettono a segno una crescita mensile costantemente a due cifre, a partire dal mese di luglio si registra un ritmo leggermente più contenuto. Mediamente nel 2021 le imprese del frusinate (settore privato non finanziario) hanno avuto una maggiore disponibilità di risorse finanziarie rispetto all'annualità precedente superiore ai 266 milioni di euro (a fronte dei 62 milioni di euro aggiuntivi dello scorso anno).

Per quanto attiene la provincia di Latina, è proseguito il trend di crescita delle erogazioni, con un passo che mostra una lenta e progressiva minore accentuazione della seconda semestrale: i volumi concessi in termini di impieghi "vivi" ammontano a dicembre a 8.113 milioni di euro; la variazione media tendenziale per l'intero 2021 si attesta al +4,7% (a fronte del +1,8% riferita all'anno precedente). Con riferimento al segmento Business, si registra un crescita più marcata dei prestiti alle "Imprese e Famiglie Produttrici" (ossia grandi e piccole imprese) fino a giugno, cui segue una dinamica progressivamente meno vivace delle erogazioni (la media delle variazioni mensili tendenziali nel corso del 2021 si attesta +7,7%, a fronte del +2,5% riferito ai dodici mesi precedenti). Mediamente nel 2021 le imprese pontine (settore privato non finanziario) hanno avuto una maggiore disponibilità di risorse finanziarie rispetto all'annualità precedente superiore ai 241 milioni di euro (a fronte dei 75 milioni di euro in meno dello scorso anno).

Ulteriori informazioni sul contesto esterno di riferimento si possono trarre dalle rilevazioni territoriali ISTAT nonché dalle attività di analisi e valutazione effettuate dagli Organismi istituzionalmente preposti quali la Prefettura o la Questura, alle quali quindi si rinvia.

Alla luce dell'indagine testè effettuata, possiamo sicuramente affermare che la Camera di Commercio di Frosinone – Latina si trova ad operare in un contesto nel quale la sicurezza costituisce un valore. E' noto infatti che le soluzioni che le imprese mettono in campo per adeguare e migliorare la vivibilità dell'ambiente in cui operano costituisce per le imprese stesse un costo.

Diversi sono gli interventi che la Camera mette in campo proprio al fine di consentire agli imprenditori di operare "serenamente" ed evitare che situazioni di "difficoltà" possano ripercuotersi negativamente nella gestione delle loro attività (soprattutto nei rapporti con le Istituzioni del territorio). Detti interventi tengono conto ovviamente delle dinamiche evolutive in chiave normativa ed amministrativa che hanno condotto ad una sempre maggiore digitalizzazione del nostro Paese, che ha visto, anche nel settore degli affari, l'attivazione di nuove modalità di interscambio commerciale.

In un'ottica di contesto esterno, va rilevata la costante collaborazione della Camera con le altre Istituzioni del territorio, esplicita anche attraverso la partecipazione a nuclei e tavoli di lavoro con particolare riferimento alla Prefettura - UTG. A tale riguardo si segnala la partecipazione ai seguenti gruppi di lavoro presso la Prefettura di Latina quali:

- Nucleo di supporto per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
- Commissione prefettizia per la valutazione dei requisiti oggettivi delle depositarie giudiziarie dei veicoli a motore
- Task Force per il contrasto dei fenomeni del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori stranieri nel



settore agricolo

- Gruppo permanente di lavoro costituito per supportare il funzionamento degli uffici di statistica del Ministero dell'Interno e delle Prefetture
- Consiglio territoriale per l'immigrazione
- Nucleo di valutazione antiracket e antiusura.

Si segnala, altresì, la partecipazione al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso la Prefettura di Frosinone.

Inoltre, il sistema camerale, ritenendo di valenza strategica aiutare il sistema investigativo nazionale, ha messo a punto alcuni applicativi informatici che consentono alle forze dell'Ordine di dotarsi di strumenti tecnologicamente avanzati per l'analisi della ingente mole di dati anagrafici ed economici presenti nelle banche dati del Registro Imprese.

Orbene, l'Ente Camerale proprio al fine di favorire l'attività di contrasto alla criminalità ha deciso di farsi carico dei costi di erogazione di tali servizi alle altre amministrazioni pubbliche e alle strutture territoriali delle Forze dell'Ordine in modo da coadiuvarle nella lotta al crimine e offrire uno strumento di tutela della trasparenza e della legalità.

Si tratta degli applicativi informatici messi a punto da InfoCamere e denominati "Ri.Visual" e "Ri.Build", i quali, attraverso la navigazione nel Registro delle Imprese, permettono di monitorare, con aggiornamenti continui, la situazione di una azienda o gruppo di aziende e tutte le modifiche societarie o patrimoniali intervenute. In particolare, con Ri.Visual si possono "vedere" immediatamente, in formato grafico, le informazioni su un'impresa o su una persona presenti nel Registro delle Imprese; con Ri.Build, invece, possono essere tenute sotto controllo le imprese selezionate, attraverso la segnalazione via e-mail di tutte le modifiche che intervengono nel corso della loro "vita". Detti strumenti vengono messi a disposizione delle altre pubbliche amministrazioni e delle forze dell'ordine in base a protocolli appositamente sottoscritti.

L'Ente Camerale, inoltre, fornisce alla Prefettura di Frosinone e al Comando Provinciale dei Carabinieri di Frosinone il servizio Regional Explorer, potente servizio di analisi statistiche.

La cultura della legalità e della trasparenza del mercato passa anche attraverso un'azione convinta di prevenzione, di controllo e di contrasto delle violazioni e degli illeciti che, nel caso della Camera, si concretizza e diventa operativa attraverso l'attività di vigilanza del Mercato, dei Servizi Ispettivi e della Proprietà industriale, in un'ottica di libertà d'impresa e di leale competizione tra i soggetti interessati.

La metrologia legale, scienza delle misure, garantisce la correttezza delle misurazioni in rapporto con terzi e, storicamente, è alla base delle competenze che il Servizio Ispettivo camerale ha ereditato dall'amministrazione centrale. Esso tutela la fede pubblica attraverso il controllo, presso le imprese, degli strumenti di misura utilizzati per pesare (bilance da banco, bascule, pese a ponte in bilico, selezionatrici ponderali, ecc.), per misurare (autocisterne, distributori di carburanti, gpl, metano, ecc.), la verifica ispettiva sui convertitori di volume di gas, le masse campione, le misure di volume, di lunghezza e di capacità, ecc.

Sono da comprendere in questa sfera di attività i controlli causali sugli strumenti in servizio, ad intervalli non prefissati, non preannunciati, pur nella garanzia del contraddittorio, il cui esito viene registrato nei relativi libretti metrologici. Scopo del controllo è una verifica di tipo visivo-formale, per il controllo dell'omologazione e della verifica periodica, seguita da una verifica degli aspetti prestazionali degli strumenti.

L'Ente, attraverso i suoi Ispettori, provvede, inoltre, alla verifica prima "nazionale" che afferisce agli strumenti non contemplati nella direttiva MID 2004/22/CE del 31 marzo 2004 quali gli erogatori di gas metano per autotrazione, le masse ed i misuratori di pressione diversi dalle pistole di gonfiaggio ed i tester per tachigrafi digitali. Inoltre recepisce, altresì, la "presa d'atto" di chi intenda effettuare l'attività di fabbricante metrico, per il successivo inoltrare alla Prefettura.

Nell'ambito della metrologia, sono da annoverare i controlli sui preimballaggi o preconfezionati, che si concretizza in una ispezione visivo-formale e da una verifica dell'adeguatezza dello strumento usato per pesare e delle procedure di controllo nella catena di confezionamento, oltre alla corretta apposizione delle indicazioni previste nell'etichetta (dati del produttore, quantità nominale, dimensioni della "e", ecc.).



Esercita, inoltre, i controlli sugli strumenti di misura già sottoposti a verifica periodica dai laboratori metrologici accreditati, in possesso dei requisiti previsti dal DM 93/17.

L'Ente provvede all'assegnazione del marchio di identificazione per i metalli preziosi ed effettua la sorveglianza nei confronti degli assegnatari ma anche delle imprese che esercitano attività di commercio di metalli preziosi (oro, argento, platino e palladio). Tali controlli possono comportare anche il prelievo ed il saggio degli oggetti in metalli preziosi.

Ultima attività esercitata nel campo della metrologia è la sorveglianza sui centri tecnici per tachigrafi digitali ed officine per cronotachigrafi analogici, previa concessione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'autorizzazione ad operare sui tachigrafi digitali, compresi quelli di nuova generazione cosiddetti "smart", o sugli analogici CEE.

Un settore della sorveglianza sul mercato che esula dalla metrologia legale è la sicurezza prodotti. L'Ente esercita controlli sugli operatori del commercio al minuto e all'ingrosso, ma anche su produttori e magazzini di stoccaggio, dei giocattoli, dei prodotti elettrici che fanno riferimento alla direttiva bassa tensione, della compatibilità elettromagnetica e dei dispositivi di protezione individuale, quali gli occhiali da sole.

Si tratta di controlli visivi che mirano a verificare che sui prodotti pronti per la vendita ci siano tutte le indicazioni obbligatorie previste, seguiti dai controlli documentali, comprensivi della documentazione tecnica, e dell'analisi dei prodotti attraverso laboratori accreditati o organismi notificati.

Per tutta la serie dei controlli sinora citati, la Camera di Commercio ha stipulato con Unioncamere tre specifiche Convenzioni, in collaborazione con il MISE, con particolare riferimento ai preimballaggi, ai controlli casuali su strumenti di misura, ai controlli sulle officine per tachigrafi analogici, nonché ai piccoli elettrodomestici per uso di cucina: robot, frullatori ed estrattori di succo.

La Camera ha, inoltre, promosso il controllo sull'etichettatura dei prodotti, quali calzature e prodotti tessili, stipulando una Convenzione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino.

Di recente organizzazione, infine, è il servizio dei controlli in contraddittorio sugli strumenti per la misurazione ed avviene su istanza del titolare dello strumento stesso o della parte interessata.

Per quanto l'attività di controllo sul corretto svolgimento dei concorsi a premio sia di competenza del MISE, la Camera di Commercio interviene su richiesta del soggetto promotore per garantire la regolarità delle procedure di assegnazione dei premi ed il responsabile della fede pubblica, o un suo delegato, procede alla stesura del verbale di chiusura e, se necessario, di assegnazione.

Un'altra branca dell'attività di sorveglianza è rappresentata dalla vigilanza esercitata dalla Camera sui saloni di vendita delle autovetture nuove, inferiori a nove posti, con esclusione dei veicoli speciali e dei ciclomotori, che sono obbligati a porre, in modo visibile, su ciascuna autovettura, o nelle sue immediate vicinanze, un'etichetta, formato A4, con le indicazioni di consumo di carburante e di emissione di CO₂ nell'atmosfera, oltre ad un manifesto riassuntivo delle medesime informazioni su tutte le autovetture esposte ed una guida, da rendere disponibile, pubblicata a cura del MISE, sul risparmio di carburante e sulle emissioni di anidride carbonica.

La Camera, infine, tutela la proprietà intellettuale per quello che concerne i marchi e i brevetti.

Una funzione svolta, invece, in forma indiretta ma che persegue anch'essa l'obiettivo della legalità è il controllo svolto dal Servizio Ispettivo sulle imprese del territorio iscritte al registro delle imprese e, contemporaneamente, inserite nel programma di gestione degli utenti metrici, denominato "Eureka", come potenziali titolari ed utilizzatori di strumenti di misura. Le verifiche ispettive svolte dal personale incaricato, infatti, l'esito delle quali viene adeguatamente pubblicizzato agli uffici di competenza, permettono di rilevare l'esistenza e la rispondenza degli elementi sostanziali di ciascuna impresa (sede, titolarità, compagine sociale, attività svolta, ecc.) rispetto a quanto dichiarato, permettendo di far emergere anche le attività illecite perché sommerse e non censite o perché prive di autorizzazione specifica per il loro settore (es. meccatronica, attività orafa, ecc.).

In un contesto così complesso, come quello delle competenze della Camera in vari settori, tale azione di "registrazione" della situazione esistente nel territorio di riferimento e di "restituzione" delle informazioni raccolte sul campo, se



opportunamente valorizzata, non si può ritenere secondaria rispetto a tante altre funzioni espletate dal Servizio Ispettivo, in quanto consente alla Camera di elaborare analisi e strategie anche sulla base di questi dati.

Ricordiamo ancora, nell'ambito delle funzioni che attengono al controllo delle merci e della loro provenienza, la competenza della Camera di Commercio relativa al rilascio dei certificati di origine delle merci nell'ambito del regime non preferenziale.

Tali certificati sono richiesti per l'importazione delle merci in alcuni Stati che nell'esercizio della propria politica commerciale favoriscono l'ingresso di merci provenienti da alcuni Paesi, piuttosto che altri. In alcuni casi costituiscono, inoltre, requisito essenziale per l'accesso al credito all'esportazione.

Infine, ma non per ordine di importanza, occorre segnalare anche che, presso la Camera, opera l'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento, uno strumento che consente di offrire sul vasto territorio di competenza della Camera un aiuto concreto alle famiglie e agli altri soggetti c.d. "non fallibili" (piccoli imprenditori, imprenditori agricoli, professionisti, etc) che non riescono più a pagare i propri debiti per cause non dipendenti dalla loro volontà, ridando loro la dignità e la possibilità di "ripartire". Infatti, attraverso una procedura, di natura prettamente giudiziale, il debitore può ottenere l'azzeramento della sua posizione sulla base di un piano omologato dal Tribunale che preveda una riduzione pro-quota del suo debito e la dilazione del relativo pagamento.

Con questa procedura, si salvaguarda la dignità personale dell'individuo incolpevolmente indebitatosi e della sua famiglia, permettendogli di rientrare ad essere parte attiva della società, recuperando le sue capacità lavorative all'interno del sistema produttivo.

La procedura di esdebitazione parziale ad un livello concretamente sostenibile evita inoltre al sovraindebitato il rischio di finire vittima di fenomeni di usura ed è per questo che può essere considerata anche un efficace strumento di lotta alla criminalità organizzata.

Inoltre, a partire dal 15 novembre 2021, l'Ente, attraverso una piattaforma informatica nazionale messa a punto da Infocamere, fornisce il servizio denominato "Composizione Negoziata per la soluzione della crisi d'impresa" introdotto dal D.L. n.118/2021 convertito in L.n.147/2021. Si tratta di un altro importante strumento di supporto alle imprese in difficoltà, consentendo loro di contenere e superare gli effetti negativi dell'emergenza economica e finanziaria. Nello specifico, l'imprenditore commerciale e agricolo che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza, può chiedere al Segretario Generale della Camera di Commercio nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell'impresa, la nomina di un esperto indipendente, con l'obiettivo di perseguire il risanamento dell'impresa.

2.2 Il quadro normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, ed in particolare del sistema camerale, riordinato nelle funzioni con il D.Lgs. N. 219 del 25 novembre 2016, ha visto il suo culmine nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, con cui sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali camerali, tra le quali la Camera di Commercio di Frosinone - Latina, costituita con l'insediamento del Consiglio camerale in data 7 ottobre 2020.

Sul Sistema delle Camere di Commercio ha inciso notevolmente, inoltre, il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito la riduzione graduale dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese già dal 2014, con la previsione di una diminuzione del 50% a decorrere dall'anno 2017 e la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ci sono stati altri interventi legislativi svoltisi negli ultimi anni.

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e normative che hanno interessato le Camere di Commercio negli ultimi anni:



<p>Art.28 D.L. n. 90/2014 convertito in legge n.114/2014</p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni Camera di Commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti; • risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma; • approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.
<p>Legge 27 dicembre 2019, n.160, cosiddetta legge di bilancio 2020</p>	<p>Definisce le modalità di maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020, disapplicando alcune norme relative ai vincoli di spesa, con l'eccezione del vincolo di spesa relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio e all'esercizio di autovetture, nonché all'acquisto di buoni taxi, per il quale vige ancora il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.</p>
<p>Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9, del 21 aprile 2020</p>	<p>Limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.</p>
<p>D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 modificato da:</p> <p>L. n.12, del 11/2/2019, di conversione del D.L. 135/2018 recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione";</p> <p>L. n.145, del 30/12/2018, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";</p> <p>L. n.27, del 24/4/2020, di conversione del D.L. 17/3/2020, n.18 (Cura Italia);</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il codice disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione. • Abrogazione parziale e differita del Regolamento n.207/2010. • Ruolo propositivo dell'ANAC nella stesura delle linee guida. • Qualificazione delle stazioni appaltanti, di cui fanno parte le centrali di committenza, iscritte in un apposito elenco tenuto presso l'ANAC. • Norme in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure negli appalti pubblici sotto soglia comunitaria. • Obbligo di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario. • la Legge 120 ha da ultimo introdotto il nuovo meccanismo degli affidamenti



<p>L. n.55, del 14/6/2019, di conversione del D.L. 18/4/2019, n.32 (Sblocca cantieri);</p> <p>L. n.77, del 17/7/2020, di conversione del D.L. 19/5/2020, n.34 (Decreto Rilancio);</p> <p>L. n.120, del 11/9/2020, di conversione del D.L. 16/7/2020, n.76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.</p>	<p>sotto soglia suddiviso per fasce di importi prevedendo 1) l'affidamento diretto per i lavori fino a € 150.000 e per i servizi e forniture fino a € 75.000; 2) la procedura negoziata per i lavori da € 150.000 a € 350.000 previo interpello di 5 operatori economici; da € 350.000 ad € 1 milione previo interpello di 10 operatori economici; da € 1 milione fino alla soglia comunitaria previo interpello di 15 operatori economici; per servizi e forniture da € 75.000 alle soglie comunitarie previo invito di 5 operatori economici.</p>
<p>Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 - Incremento delle misure del diritto annuale - art.18, comma 10, L. n.580/1993 e s.m.i.</p>	<p>Incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per gli anni 2020, 2021 e 2022, per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni.</p>
<p>Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura</p>	<p>Funzioni camere di commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge; • formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa; • tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione; • sostegno alla competitività delle imprese e dei territori; • valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; • competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali; • orientamento al lavoro e alle professioni; • assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile; • attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.
<p>Decreto ministeriale 7 febbraio 2018 - Istituzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale</p>	<p>Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere.</p> <p>I compiti del comitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento; • valutazione dei programmi e delle attività svolti dalle Camere di commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni; • elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale; • elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del



	20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.
Decreto ministeriale 16 febbraio 2018 - Circostrizioni territoriali delle camere di commercio	Ridetermina le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerale e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativo.
Decreto 7 marzo 2019 - ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale	Mappatura dei servizi attribuiti alle camere di commercio in materia di promozione del territorio e a quelli relativi alle funzioni amministrative ed economiche.
Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Concretezza delle Pubbliche Amministrazioni"	Efficienza della pubblica amministrazione, miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.
Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126	Il decreto dispone ulteriori norme per accelerare i procedimenti di accorpamento delle camere di commercio, la decadenza degli Organi scaduti e nomina di commissari straordinari, stabilisce che sono sedi delle camere di commercio le sedi legali e tutte le altre sedi delle camere di commercio accorpate, detta, altresì, disposizioni per la partecipazione a strutture e infrastrutture di interesse economico generale e per la costituzione delle aziende speciali, per la nomina di vicepresidenti e per l'organizzazione delle attività e dei servizi in tutte le sedi della Camera di Commercio.
Provvedimenti conseguenti alla pandemia da Coronavirus	Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale. Le misure adottate dal Governo disponibili all'indirizzo http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa . Lo stato di emergenza per il Coronavirus è terminato il 31 marzo 2022



3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



3.1 – Valore pubblico - Gli obiettivi strategici

RIEPILOGO

Ambito strategico	Obiettivo strategico
AMBITO STRATEGICO A - FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	A1 - Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale. Iniziative per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti Ambito progettuale: promozione del turismo e della cultura. Favorire le azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo nelle sue varie declinazioni, in collaborazione con enti ed organismi competenti (Partecipazione al Buy Lazio, iniziative a supporto delle aggregazioni d'impresa, iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19)
	A2 - Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali Ambito progettuale: peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali Favorire le azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0.
	A3 - Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio Ambito progettuale: Informazione economico-statistica Svolgere le attività finalizzate all'osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche.
AMBITO STRATEGICO B - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	B1 - Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale - SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (OB. COMUNE) Ambito progettuale: Supporto alle PMI. Azioni di sostegno alle mamme imprenditrici (BB101); iniziative a favore dell'imprenditoria femminile (BB102); preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB103). Coinvolgere e sostenere le imprese per lo sviluppo dell'internazionalizzazione



	<p>(A.S. INFORMARE).</p> <p>B2 - Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa e FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE (OBIETTIVO COMUNE) Ambito progettuale: formazione assistenza e supporto Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese del territorio, supportare la creazione di impresa, attraverso il potenziamento delle attività di Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB202), del sostegno delle iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204) e del servizio di fatturazione elettronica PA e B2B (BB205). Attraverso il PID Punto Impresa Digitale (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB201) valutare la maturità digitale delle imprese, diffondere la cultura digitale mediante coinvolgimento in eventi e fornendo assistenza alle imprese per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0.</p> <p>B3 - Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo Favorire la partecipazione ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (BB301) nonché attuazione di progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere (BB302); sostegno ad eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi (BB303) e sviluppo di progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali (BB304)</p>
<p>AMBITO STRATEGICO C - COMPETITIVITA' DELL'ENTE</p>	<p>C1 - Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento Ambito progettuale: gestione e promozione dei servizi. Supportare lo svolgimento delle forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; svolgimento dell'attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi di sovraindebitamento e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa, con iniziative di promozione dei servizi (CC101); sviluppare l'attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti, in esecuzione di apposite convenzioni tra Unioncamere e MISE; messa a regime del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino (CC102).</p>
	<p>C2 - Semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese attività di comunicazione e FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (OB. COMUNE) Ambito progettuale. Tempestività ed efficienza Incentivare il miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche riprendendo ad organizzare appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerali. Ambito progettuale: Efficacia ed accessibilità dei servizi - Potenziamento dei servizi innovativi e della diffusione degli strumenti digitali(ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-</p>



Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative per un maggiore coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (DPR 160/2010), favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone, al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.). Favorire la transizione burocratica e la semplificazione promuovendo un maggiore utilizzo del portale impresainungiorno.gov e l'adesione al cassetto digitale. Ambito progettuale: Comunicazione Promuovere attività ed iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente.

C3 - Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo - Gestione delle risorse umane

Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

C4 - Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente - GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE (OBIETTIVO COMUNE)

Ambito progettuale: "spending review" Garantire il monitoraggio del processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa. Ambito progettuale: gestione finanziaria, finanza e diritto annuo Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente mediante il mantenimento di adeguati indici di equilibrio strutturale, di struttura primario, una buona percentuale di incasso diritto annuale e una buona capacità di generare proventi- Assicurare il monitoraggio del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi; Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti; assicurare il monitoraggio della solidità economico-patrimoniale Ambito progettuale: gestione patrimonio gare e contratti ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente; ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione /affidamento

C5 - Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy)

Ambito progettuale: ciclo della performance Supportare l'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. Ambito progettuale: prevenzione della corruzione Attuare le disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" Ambito progettuale: open data trasparenza Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il nuovo sito web istituzionale e verifica costante degli obiettivi di accessibilità e loro pubblicazione sul sito web nonché aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di



accessibilità. Ambito progettuale: tutela dei dati personali Supportare l'implementazione e la messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati e attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI

C6 - Miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente

Ambito progettuale: assistenza legale Assicurare l'esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti. Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale. Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale (garantire il corretto e regolare funzionamento degli Organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza con una puntuale gestione condivisa dei documenti mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici di archiviazione ecc., e miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO))

SCHEDE DI DETTAGLIO

AMBITO STRATEGICO A - FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO					
Obiettivo strategico	A1 - Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio				
Descrizione	Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale. Iniziative per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti Ambito progettuale: promozione del turismo e della cultura. Favorire le azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo nelle sue varie declinazioni, in collaborazione con enti ed organismi competenti (Partecipazione al Buy Lazio, iniziative a supporto delle aggregazioni d'impresa, iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19)				
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo				
Risorse economiche 2022	515.000,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI102 Intese con altri Enti/organismi finalizzati alla valorizzazione delle peculiarità territoriali	Numero di intese e/o contatti avviati Misura il numero di intese e/o contatti	N.	= 2,00 N.	= 2,00 N.	= 2,00 N.



(governance) Misura il n di Intese con altri Enti/organismi finalizzati alla valorizzazione delle peculiarità territoriali (Tipologia: Efficacia)	avviati (Fonte Rilevazione interna)				
KPI104_2022 Grado di utilizzo del budget per iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid19 (AA105) Misura il grado di utilizzo del budget per iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid19 (AA105) (Tipologia: Efficacia)	Utilizzo budget (AA105) Monitora il grado di utilizzo del budget assegnato alle progettualità contrassegnate dal codice AA105 / Risorse utilizzabili sulla base di documentazione regolarmente presentata (AA105) Monitora le risorse utilizzabili sulla base di documentazione regolarmente presentata per le progettualità contrassegnate dal codice AA105 (Fonte Rilevazione interna)	%	>= 90,00 %		
KPI018_2022 Iniziative a supporto e creazione delle aggregazioni d'impresa (AA104) Monitora le iniziative a supporto e creazione delle aggregazioni d'impresa (AA104) (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative intraprese a supporto e creazione delle aggregazioni d'impresa (AA104) Misura il numero di iniziative a supporto e creazione delle aggregazioni d'impresa (AA104) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 1,00 N.		
Obiettivo strategico					
A2 - Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali					
Descrizione	Ambito progettuale: peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali Favorire le azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo				



	sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0.				
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo				
Risorse economiche 2022	28.000,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI110_2022 Iniziative per valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali Monitora le iniziative per valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative per valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali Misura il numero di iniziative per valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali (Fonte Rilevazione interna)	N.	= 2,00 N.	= 2,00 N.	= 2,00 N.
Obiettivo strategico					
A3 - Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio					
Descrizione	Ambito progettuale: Informazione economico-statistica Svolgere le attività finalizzate all'osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche.				
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo				
Risorse economiche 2022	50.000,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI119_2022 Iniziative per la produzione e diffusione dell'informazione economica (studi, analisi, iniziative convegnistiche, ecc.) Misura il numero di iniziative per la produzione e diffusione dell'informazione economica (studi, analisi, iniziative convegnistiche, ecc.) (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative per la produzione e diffusione dell'informazione economica (studi, analisi, iniziative convegnistiche ecc.) Misura il numero di iniziative per la produzione e diffusione dell'informazione economica (studi, analisi, iniziative convegnistiche ecc.)	N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.



	(Fonte Rilevazione interna)				
KPI119_3_2022 Realizzazione di iniziative, anche in sinergia con altri organismi per la promozione della cultura d'impresa Monitora la realizzazione di iniziative, anche in sinergia con altri organismi per la promozione della cultura d'impresa (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative realizzate, anche in sinergia con altri organismi per la promozione della cultura d'impresa Misura il numero di iniziative realizzate, anche in sinergia con altri organismi per la promozione della cultura d'impresa (Fonte Rilevazione interna)	N.	= 1,00	N.	
AMBITO STRATEGICO B - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE					
Obiettivo strategico	B1 - Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale - SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (OB. COMUNE)				
Descrizione	Ambito progettuale: Supporto alle PMI. Azioni di sostegno alle mamme imprenditrici (BB101); iniziative a favore dell'imprenditoria femminile (BB102); preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB103). Coinvolgere e sostenere le imprese per lo sviluppo dell'internazionalizzazione (A.S. INFORMARE).				
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy				
Risorse economiche 2022	293.939,10 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI120 Predisposizione, emanazione e gestione bandi Misura le attività finalizzate alla predisposizione, emanazione e gestione bandi (Tipologia: Efficienza)	Numero di bandi predisposti, emanati e gestiti (BB101 - BB102 - BB103) Misura il numero di bandi predisposti, emanati e gestiti (BB101 - BB102 - BB103) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 1,00 N.	>= 2,00 N.	
KPI121 Qualificazione delle filiere del made in Italy Monitora le attività finalizzate alla qualificazione delle filiere del made in Italy (numero di imprese valutate e certificate delle filiere nei settori del Turismo, Moda ed edilizia sostenibile)	Numero di imprese valutate e certificate dei settori Turismo, Moda ed edilizia sostenibile	70,00 N.	>= 50,00 N.		



Edilizia sostenibile) (Tipologia: Efficacia)	Monitora il numero di imprese valutate e certificate dei settori Turismo, Moda ed edilizia sostenibile (Fonte Azienda Speciale)				
KPI123 Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese Monitora le attività finalizzate allo sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Tipologia: Volume)	Numero di attività seminariali finalizzate alla diffusione di informazioni per promuovere lo start-up di nuove imprese Monitora il numero di attività seminariali realizzate e finalizzate alla diffusione di informazioni per promuovere lo start-up di nuove imprese (Fonte Azienda speciale)	N.	= 2,00	N.	
KPI122 Realizzazione di iniziative per sostenere l'imprenditoria femminile Monitora la realizzazione di iniziative per sostenere l'imprenditoria femminile (Tipologia: Efficienza)	Numero di iniziative avviate (imprenditoria femminile) Monitora il numero di iniziative avviate nell'ambito delle attività dell'imprenditoria femminile / Numero di iniziative approvate dalla giunta (imprenditoria femminile) Misura il numero di iniziative approvate dalla giunta nell'ambito delle attività dell'imprenditoria femminile (Fonte Rilevazione interna)	%	>= 70,00 %	>= 70,00 %	= 70,00 %
KPI134 Numero di iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare Numero di iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare (fiere, rapporti, ecc.)	Numero di iniziative intraprese per la promozione, conoscenza e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare Misura il numero di iniziative intraprese per la promozione, conoscenza e valorizzazione delle attività e delle risorse	7,00 N.	= 7,00	N.	



<i>(Tipologia: Efficacia)</i>	legate all'economia del mare <i>(Fonte CCIAA+ A.S.)</i>				
Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.) <i>(Tipologia: Volume)</i>	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	96,00 N.	>= 150,00 N.	>= 150,00 N.	>= 150,00 N.
Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati Esprime il volume di attività degli incontri e degli eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema <i>(Tipologia: Volume)</i>	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	5,00 N.	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.
Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione Misura l'incidenza delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione rispetto al totale delle imprese esportatrici <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici	%	>= 20,00 %	>= 20,00 %	>= 20,00 %
Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione Indica la capacità di risposta entro i 5 gg delle domande pervenute allo sportello Internazionalizzazione inerenti chiarimenti/richieste di informazioni/quesiti su pratiche necessarie per attività di import/export ma anche informative su fiere e iniziative per l'estero <i>(Tipologia: Qualità)</i>	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione	65,00 N.	>= 70,00 N.	= 70,00 N.	= 70,00 N.

Obiettivo strategico B2 - Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa e FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE (OBIETTIVO COMUNE)



Descrizione	Ambito progettuale: formazione assistenza e supporto Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese del territorio, supportare la creazione di impresa, attraverso il potenziamento delle attività di Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB202), del sostegno delle iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204) e del servizio di fatturazione elettronica PA e B2B (BB205). Attraverso il PID Punto Impresa Digitale (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB201) valutare la maturità digitale delle imprese, diffondere la cultura digitale mediante coinvolgimento in eventi e fornendo assistenza alle imprese per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0.				
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy				
Risorse economiche 2022	705.159,66 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI135 Predisposizione, emanazione e gestione bandi Monitora le attività svolte per la predisposizione, emanazione e gestione bandi <i>(Tipologia: Efficienza)</i>	Numero di bandi predisposti, emanati e gestiti (BB201 - BB202) Misura il numero di bandi predisposti, emanati e gestiti (BB201 - BB202) <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	= 2,00 N.
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese Misura la numerosità dei self assessment e/o assessment guidati della maturità digitale condotti dal PID (anche eseguiti da remoto) <i>(Tipologia: Volume)</i>	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID	N.	>= 150,00 N.		
Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID <i>(Tipologia: Volume)</i>	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	N.	>= 5,00 N.		
Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	N.	>= 70,00 N.		



Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID <i>(Tipologia: Volume)</i>					
Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali) <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12	0,02 N.			
Grado di utilizzo del budget (iniziative BB202) Monitora il budget utilizzato per la diffusione della cultura d'impresa, orientamento al lavoro e della pratica dell'economia digitale nelle micro, piccole e medie imprese del territorio attraverso il potenziamento delle attività di Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB202) <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	Risorse utilizzate (per iniziative BB202) Misura le risorse utilizzate (per iniziative BB202) / Risorse utilizzabili sulla base della documentazione regolarmente pervenuta (per iniziative BB202) Misura le risorse utilizzabili sulla base della documentazione regolarmente pervenuta (per iniziative BB202) <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	% = 70,00 %	= 70,00 %		= 70,00 %
Obiettivo strategico					
B3 - Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere					
Descrizione					
Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo Favorire la partecipazione ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (BB301) nonché attuazione di progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere (BB302); sostegno ad eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi (BB303) e sviluppo di progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali (BB304)					
Programma (D.M. 27/03/2013)					
005 - Internazionalizzazione e Made in Italy					
Risorse economiche 2022					
1.019.256,00 Euro					



Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
<p>KPI146 Livello di erogazione delle risorse (Organismi esterni: contributi consortili e quote associative)</p> <p>Monitora il livello di erogazione delle risorse (Organismi esterni: contributi consortili e quote associative)</p> <p>(Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Utilizzo del budget (BB301 - BB302)</p> <p>Monitora l'utilizzo del budget (BB301 - BB302)</p> <p>/ Risorse utilizzabili sulla base di documentazione regolarmente presentata (BB301 - BB302)</p> <p>Monitora le risorse utilizzabili sulla base di documentazione regolarmente presentata (BB301 - BB302)</p> <p>(Fonte Rilevazione interna)</p>		% = 90,00 %	= 90,00 %	= 90,00 %
<p>KPI147 Progetti avviati sul Fondo perequativo</p> <p>Monitora il numero di progetti avviati sul Fondo perequativo</p> <p>(Tipologia: Volume)</p>	<p>Numero di progetti avviati nell'anno (Fondo Perequativo)</p> <p>Monitora il numero di progetti avviati nell'anno e relativi al Fondo Perquativo</p> <p>/ Totale progetti approvati nell'anno (Fondo Perequativo)</p> <p>Monitora il numero totale di progetti approvati nell'anno e relativi al Fondo Perequativo</p> <p>(Fonte Rilevazione interna)</p>		% >= 50,00 %	>= 50,00 %	= 50,00 %
<p>KPI149_2022 Predisposizione, emanazione e gestione di bandi a sostegno di eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi (Associazioni di categoria e dei Consumatori) (BB303)</p> <p>Predisposizione, emanazione e gestione di bandi a sostegno di eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi (Associazioni di categoria e dei Consumatori) (BB303)</p>	<p>Numero di bandi predisposti, emanati e gestiti a sostegno di eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi (Associazioni di categoria e dei Consumatori)</p> <p>Monitora il numero di bandi predisposti, emanati e gestiti a sostegno di eventi e iniziative di promozione economica</p>	N.	>= 1,00 N.	= 2,00 N.	= 2,00 N.



(Tipologia: Efficacia)	organizzate da terzi (Associazioni di categoria e dei Consumatori)				
	(Fonte Rilevazione interna)				
Progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali Sostenere progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali (Tipologia: Efficacia)	Numero di progetti avviati (cofinanziati da Enti/Organismi regionali) Misura il numero di progetti avviati (cofinanziati da Enti/Organismi regionali) / Numero di progetti approvati (cofinanziati da Enti/Organismi regionali) Misura il numero di progetti approvati (cofinanziati da Enti/Organismi regionali) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 50,00 N.	= 50,00 N.	= 50,00 N.

AMBITO STRATEGICO C - COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico	C1 - Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento				
Descrizione	Ambito progettuale: gestione e promozione dei servizi. Supportare lo svolgimento delle forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; svolgimento dell'attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi di sovraindebitamento e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa, con iniziative di promozione dei servizi (CC101); sviluppare l'attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti, in esecuzione di apposite convenzioni tra Unioncamere e MISE; messa a regime del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino (CC102).				
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori				
Risorse economiche 2022	30.000,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI152 Grado di evasione delle richieste di	Numero di procedure di mediazione e	%	= 100,00	=	= 100,00 %



<p>Conciliazione e Mediazione Monitora il grado di evasione delle richieste di Conciliazione e Mediazione <i>(Tipologia: Efficienza)</i></p>	<p>conciliazione avviate nell'anno Monitora il numero di procedure di mediazione e conciliazione avviate nell'anno / Numero complessivo di richieste regolari pervenute Monitora il numero complessivo di richieste regolari pervenute <i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>		<p>%100,00 %</p>	
<p>KPI001_2022 Messa a regime del procedimento di “Composizione negoziale assistita - Crisi d’impresa”, prevista dal D.L.118/2021, convertito con legge n. 147/2021 (formazione, comunicazione) Monitora la messa a regime del procedimento di “Composizione negoziale assistita - Crisi d’impresa”, prevista dal D.L. 118/2021, convertito con legge n. 147/2021 (formazione, comunicazione) <i>(Tipologia: Volume)</i></p>	<p>Numero di iniziative svolte per messa regime composizione negoziale assistita - crisi d'impresa Misura il numero di iniziative svolte(formazione e comunicazione) <i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>	<p>N.</p>	<p>>= 2,00 N.</p>	
<p>KPI156_2022 Definitivo avvio e messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di “Etichettatura Prodotti”, in collabor. con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino Monitora la messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di “Etichettatura Prodotti”, in collaborazione con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino. <i>(Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>Numero di iniziative svolte (formazione, informazione e attivazione delle collaborazioni previste) Misura il numero di iniziative svolte (formazione, informazione e attivazione delle collaborazioni previste) <i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>	<p>N.</p>	<p>>= 2,00 = 2,00 N. N.</p>	<p>= 2,00 N.</p>
<p>KPI017_2022 Promozione del servizio di Mediazione civile e commerciale Promozione del servizio di Mediazione civile e commerciale per il quale l'Ente camerale ha recentemente ottenuto l'accreditamento dal Ministero</p>	<p>Numero di iniziative per la promozione del servizio di Mediazione civile e commerciale <i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>	<p>N.</p>	<p>>= 1,00 N.</p>	



di Giustizia (Tipologia: Efficacia)					
Obiettivo strategico	C2 - Semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese attività di comunicazione e FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (OB. COMUNE)				
Descrizione	<p>Ambito progettuale. Tempestività ed efficienza Incentivare il miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche riprendendo ad organizzare appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerali. Ambito progettuale: Efficacia ed accessibilità dei servizi - Potenziamento dei servizi innovativi e della diffusione degli strumenti digitali(ad es., assistenza ai notai per le costituenti start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative per un maggiore coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (DPR 160/2010), favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone, al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.). Favorire la transizione burocratica e la semplificazione promuovendo un maggiore utilizzo del portale impresainungiorno.gov e l'adesione al cassetto digitale. Ambito progettuale: Comunicazione Promuovere attività ed iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente.</p>				
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori				
Risorse economiche 2022	185.000,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI167 Rispetto dei tempi di evasione (5gg) delle pratiche Registro Imprese / REA Monitora il rispetto dei tempi di evasione (5gg) delle pratiche Registro Imprese (Tipologia: Efficienza)	Pratiche del RI/REA ricevute nell'anno ed evase entro 5 gg dal loro ricevimento Misura il numero di pratiche del RI/REA ricevute nell'anno ed evase entro 5 gg dal loro ricevimento		% = 85,00 %		



	/ Pratiche del RI/REA ricevute nell'anno Misura il numero di pratiche del RI/REA ricevute nell'anno (Fonte Rilevazione interna)				
Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov Indica il grado di utilizzo del portale impresainungiorno.gov mediante la numerosità delle pratiche inviate (Tipologia: Volume)	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov	N. 14.000,00	>=	N.	
Grado di adesione al cassetto digitale Misura il grado di adesione delle imprese al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese attive al 31/12 (Tipologia: Efficacia)	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12	20,55 %	>=	26,00 %	
Grado di rilascio di strumenti digitali Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive al 31/12* *N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale (smart card e token) (Tipologia: Efficacia)	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12	5,21 N.	>=	4,00 N.	
Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP Misura il livello di comuni aderenti al SUAP camerale rispetto al totale dei Comuni aderenti al SUAP (Tipologia: Efficacia)	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP	64,52 %	>=	66,00 %	
KPI166_2022 Iniziativa per il miglioramento della comunicazione Monitora le iniziative per il miglioramento della comunicazione (Tipologia: Efficacia)	Realizzazione iniziativa/e di comunicazione (ulteriori implemen. nuovo sito internet istit., attivazione iniziative per il miglioramento qualitativo dei contenuti, sviluppo comunicazione social) Misura il numero di iniziativa/e di	N. = 3,00 N.	=	3,00 N.	= 3,00 N.



	comunicazione realizzate (ulteriori implementazioni del nuovo sito internet istituzionale, attivazione iniziative per il miglioramento qualitativo dei contenuti, ulteriore sviluppo della comunicazione attraverso i "social") (Fonte Rilevazione interna)				
KPI168_2022 Servizi offerti online Monitora il numero di servizi offerti on line: 1) Comunica, 2) Pratica semplice (PEC, I1), 3) Bilanci ON-LINE; 4) Rinnovo firma digitale; 5) Firma digitale con rilascio da remoto; 6) Cassetto digitale; 7) Convenzione TELEMACO, 8) Telemaco avanzato alle Forze dell'ordine; 9) Starweb, 10) Portale SUAP Impresa in un giorno, 11) DIRE, 12) Libri digitali, 13) Vi.Vi.Fir., 14) Cert'ò, 15) Sito camerale, 16)REX regional explorer; 17) "Trova impresa" il portale delle Camere di Commercio per cercare le (Tipologia: Efficacia)	Numero di servizi offerti on line Misura il numero servizi offerti online: 1) Comunica, 2) Pratica semplice (PEC, I1), 3) Bilanci ON-LINE; 4) Rinnovo firma digitale; 5) Firma digitale con rilascio da remoto; 6) Cassetto digitale; 7) Convenzione TELEMACO, 8) Telemaco avanzato alle Forze dell'ordine; 9) Starweb, 10) Portale SUAP Impresa in un giorno, 11) DIRE, 12) Libri digitali, 13) Vi.Vi.Fir., 14) Cert'ò, 15) Sito camerale, 16)REX regional explorer; 17) "Trova impresa" il portale delle Camere di Commercio per cercare le info (Fonte Rilevazione interna)	N.	= 20,00 N.	= 20,00 N.	= 20,00 N.
KPI999_2022 Risultati positivi rilevati attraverso la Customer Satisfaction Monitora i risultati positivi rilevati attraverso la Customer Satisfaction (Tipologia: Efficacia)	Percentuale di utenti soddisfatti Misura la percentuale di utenti che si ritengono soddisfatti sui servizi utilizzati (Fonte Rilevazione interna / Società del Sistema camerale)	%	>= 70,00 %	>= 80,00 %	>= 80,00 %

Obiettivo strategico	C3 - Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo - Gestione delle risorse umane
Descrizione	Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze



	e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione.				
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI194 Tasso medio di assenza Monitora il tasso medio di assenza (Tipologia: Struttura)	Tasso medio di assenza Misura il tasso medio di assenza (Fonte Rilevazione interna)	%	<= 20,00 %	<= 20,00 %	= 20,00 %
KPI002_2022 Grado di partecipazione del personale della CCIAA ad almeno un corso di formazione/seminario/aggiornamento tecnico nell'anno Monitora il personale della CCIAA presente a tempo indeterminato partecipante ad almeno un corso di formazione/seminario/aggiornamento tecnico nell'anno (Tipologia: Efficacia)	Numero di dipendenti partecipanti Numero di dipendenti partecipanti a corsi di formazione e/ o seminario e/o aggiornamento tecnico / Numero di dipendenti a tempo indeterminato Misura il numero di dipendenti a tempo indeterminato (Fonte Rilevazione interna)	%	>= 50,00 %	= 50,00 %	= 50,00 %
Obiettivo strategico					
C4 - Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente - GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE (OBIETTIVO COMUNE)					
Descrizione	Ambito progettuale: “spending review” Garantire il monitoraggio del processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa. Ambito progettuale: gestione finanziaria, finanza e diritto annuo Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente mediante il mantenimento di adeguati indici di equilibrio strutturale, di struttura primario, una buona percentuale di incasso diritto annuale e una buona capacità di generare proventi- Assicurare il monitoraggio del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi; Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti; assicurare il monitoraggio della solidità economico-patrimoniale Ambito progettuale: gestione patrimonio gare e contratti ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente; ottimizzare la				



	gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione /affidamento				
Programma (D.M. 27/03/2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Indice di struttura primario Misura la capacità della Camera di Commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio. (Tipologia: <i>Salute economica</i>)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	%	>= 126,00 %		
Capacità di generare proventi Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di Commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria. (Tipologia: <i>Efficacia</i>)	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	%	>= 8,50 %		
Percentuale di incasso del Diritto annuale Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12. (Tipologia: <i>Efficacia</i>)	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	%	>= 58,50 %		
Incidenza dei costi di personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti Misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti. (Tipologia: <i>Efficienza</i>)	Oneri correnti - Interventi economici / Proventi correnti	%	<= 100,00 %		
Indice equilibrio strutturale Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali (Tipologia: <i>Salute economica</i>)	(Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali) - Oneri strutturali (Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto	%	>= 10,00 %		



	annuale)) / Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali)				
KPI202 Indice di liquidità immediata Monitora l'indice di liquidità immediata (Tipologia: Salute economica)	Liquidità immediata Misura la liquidità immediata / Passivo corrente (al netto del fondo rischi) Misura il passivo corrente (al netto del fondo rischi) (Fonte Rilevazione interna)	%	$\geq 200,00$	$\geq 200,00$	= 200,00 %
KPI204 Tempo medio di pagamento delle fatture passive Monitora il tempo medio di pagamento delle fatture passive (Tipologia: Struttura)	Sommatoria dei gg intercorsi tra ricevimento e mandato Misura i gg intercorsi tra ricevimento e mandato / Totale fatture passive ricevute e pagate Misura il numero totale di fatture passive ricevute e pagate (Fonte Rilevazione interna)	N.	< 30,00	< 30,00	= 30,00 N.
Obiettivo strategico		C5 - Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy)			
Descrizione	Ambito progettuale: ciclo della performance Supportare l'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. Ambito progettuale: prevenzione della corruzione Attuare le disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" Ambito progettuale: open data trasparenza Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il nuovo sito web istituzionale e verifica costante degli obiettivi di accessibilità e loro pubblicazione sul sito web nonché				



	aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità. Ambito progettuale: tutela dei dati personali Supportare l'implementazione e la messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati e attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI				
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo politico				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI222 Giornata della Trasparenza – garantire trasparenza ed accessibilità dei dati Monitora la realizzazione della Giornata della Trasparenza – garantire trasparenza ed accessibilità dei dati (Tipologia: Struttura)	Realizzazione di n. 1 giornata della trasparenza Monitora la realizzazione dell'evento (Fonte Rilevazione interna)	0,00 N.	= 1,00 N.	= 1,00 N.	= 1,00 N.
KPI223 Indice sintetico di trasparenza Misura la Trasparenza dell'Ente (Tipologia: Struttura)	Indice sintetico di trasparenza Misura la trasparenza dell'Ente (Fonte Rilevazione interna)	%	>= 80,00 %	>= 80,00 %	>= 80,00 %
KPI224_2022 Miglioramento delle misure tecniche ed organizzative ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679 Monitora le iniziative finalizzate in attuazione delle misure in materia di privacy (revisione del Registro Informatico REGI, implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, verifica sistemi di videosorveglianza) (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative in materia di privacy (REGI, Sistema organizzativo, videosorveglianza) Misura il numero di iniziative finalizzate in attuazione delle misure in materia di privacy (revisione del Registro Informatico REGI, implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, verifica sistemi di videosorveglianza) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 3,00 N.		
KPI221_2022 Azioni di miglioramento Ciclo della Performance (semplificazione/integrazione PIAO) Monitora il numero di azioni di miglioramento / semplificazione del Ciclo della Performance (a seguito della predisposizione del PIAO)	Numero di iniziative per miglioramento Ciclo della Performance (semplificazione/integrazione PIAO) Misura il numero di iniziative relative per il miglioramento / semplificazione del	N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.



(Tipologia: Efficacia)	Ciclo della Performance (a seguito della predisposizione del PIAO) (Fonte Rilevazione interna)				
KPI234_2022 Analisi e integrazione degli strumenti per la redazione e attuazione del PIAO (già Piani performance, trasparenza e anticorruz., fabbis. del personale, lav. agile, az. positive, formazione) Monitora strumenti e fasi per giungere alla integrazione nel PIAO dei Piani relativi alla Performance, PTPCT, Piano triennale dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano delle azioni positive, Piano di formazione triennale (Tipologia: Efficacia)	Analisi e integrazione degli strumenti per la redazione e attuazione del PIAO Monitora le analisi e le attività finalizzate all'integrazione degli strumenti per la redazione e attuazione del PIAO (Fonte Rilevazione interna)	N.	= 1,00	N.	
Obiettivo strategico					
C6 - Miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente					
Descrizione	Ambito progettuale: assistenza legale Assicurare l'esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti. Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale. Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale (garantire il corretto e regolare funzionamento degli Organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza con una puntuale gestione condivisa dei documenti mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici di archiviazione ecc., e miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO))				
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo politico				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
KPI232 Supporto legale all'Ente e attività di revisione dei documenti Monitora le attività svolte per il supporto legale all'Ente	Numero difese in giudizio attivate Monitora il n. di difese in giudizio attivate - Numero di richieste di attivazione difesa	%	= 100,00 %	= 100,00 %	= 100,00 %



e attività di revisione dei documenti (<i>Tipologia: Struttura</i>)	Monitora il n. di richieste di attivazione difesa (<i>Fonte Rilevazione interna</i>)				
Iniziativa di miglioramento della digitalizzazione dei processi Monitora le iniziative di miglioramento della digitalizzazione dei processi (<i>Tipologia: Efficacia</i>)	Numero di iniziative per il miglioramento della gestione documentale mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici di archiviazione Misura le iniziative per il miglioramento della gestione documentale mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici di archiviazione (messa a regime in Gedoc della nuova struttura organizzativa) (<i>Fonte Rilevazione interna</i>)	N.	$\geq 1,00$ N.	$= 1,00$ N.	$= 1,00$ N.
Miglioramento della gestione della corrispondenza in formato elettronico (razionalizzazione PEC e PEO) Monitora il miglioramento della gestione della corrispondenza in formato elettronico (razionalizzazione PEC e PEO) (<i>Tipologia: Efficacia</i>)	Numero di iniziative per il miglioramento della gestione della corrispondenza in formato elettronico (razionalizzazione PEC e PEO) Monitora il numero delle iniziative per il miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO) (<i>Fonte Rilevazione interna</i>)	N.	$\geq 1,00$ N.		



	<p>Accrescimento della maturità digitale delle imprese del territorio supportate dal PID</p>	<p>Riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese</p>	<p>Accrescimento del valore delle esportazioni delle imprese del territorio supportate</p>	<p>Rafforzamento della sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali</p>	
	<p>Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 (N_Imprese_Dig4.0 N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12 >=1)</p>	<p>Grado di adesione a cassetto digitale (N_Imprese_CD N. imprese aderenti Cassetto digitale / N_ImprAtt Numero imprese attive al 31/12 >=26)</p> <p>Grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese (N_Strumenti_dig N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12 >=4)</p> <p>Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (N_comuni_SUAP-CCIAA N. comuni aderenti al SUAP camerale / N_T_comuni_SUAP N. Totale comuni aderenti al SUAP >=66)</p>	<p>Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione (N_Imprese_supp_Int N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N_Imprese_Exp N. imprese esportatrici >=20)</p> <p>Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione (N_Q_sportello-Int N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione >=70)</p>		
	<p>Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese (N_self-ass_PID N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID >=150)</p> <p>Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID (N_eventi-inf_PID N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID >=5)</p> <p>Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID (N_Part-eventi_PID N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID >=70)</p>	<p>Livello di utilizzo del portale impreseinungiorno.gov.it (N_P_impresainungiorno.gov N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov >= 14.000)</p>	<p>Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione (N_Imprese_supp_Int N. imprese supportate per l'internazionalizzazione >=150)</p> <p>Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati (N_Incontr_Int N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema >=8)</p>		
		<p>Indice di equilibrio strutturale >=10%</p> <p>Indice di struttura primario >=126%</p>	<p>% di incasso del Diritto annuale >=58,50%</p> <p>Capacità di generare proventi >=8,50%</p>		

*Al momento, non sono stati ancora definiti indicatori di impatto, ma sono state individuate le finalità che si intendono raggiungere a livello di sistema



3.2 – Performance operativa

RIEPILOGO

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
AMBITO STRATEGICO A - FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	A1 - Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale. Iniziative per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti Ambito progettuale: promozione del turismo e della cultura. Favorire le azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo nelle sue varie declinazioni, in collaborazione con enti ed organismi competenti (Partecipazione al Buy Lazio, iniziative a supporto delle aggregazioni d'impresa, iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19)	AA101 - Realizzare iniziative per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio Iniziative per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti AA103-104-105 - Realizzare iniziative a supporto delle aggregazioni d'impresa, di promoz. della cultura e del turismo, sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria Iniziative di promozione turistica in collaborazione con enti/organismi competenti, partecipazione al Buy Lazio, iniziative a supporto delle aggregazioni d'impresa, iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19
	A2 - Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali Ambito progettuale: peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari	AA1-DD1.1 - Realizzare iniziative per valorizzare la filiera del turismo, animazione del territorio e marketing territoriale Iniziative per valorizzare la filiera del turismo, promozione/animazione del territorio, marketing territoriale (Cciaa/Informare). (Destination Wedding: verso una nuova destinazione turistica integrata, e altre iniziative)
		AA201 - AA202 - Realizzare iniziative di valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze agroalimentari locali e iniziative per il sostegno dell'attività dell'Organismo di controllo



	<p>locali Favorire le azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0.</p>	<p>produzioni DOP Azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0. (Euro 20.000,00) Realizzare iniziative per il sostegno dell'attività dell'Organismo di controllo produzioni DOP (Euro 8.000,00)</p> <p>AA2-DD1.2 -AA2-DD1.3 - Valorizzare le eccellenze produttive locali e sostegno ai laboratori di innovazione e promuovere utilizzo sala Panel Valorizzazione delle eccellenze produttive locali e sostegno ai laboratori di innovazione e promuovere utilizzo sala Panel</p>
	<p>A3 - Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio Ambito progettuale: Informazione economico-statistica Svolgere le attività finalizzate all'osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche.</p>	<p>AA301 - Svolgere le attività finalizzate all'osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche Osservazione e diffusione dell'informazione economica, anche delle attività camerali, attraverso studi, analisi e iniziative convegnistiche</p>
<p>AMBITO STRATEGICO B - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE</p>	<p>B1 - Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale - SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (OB. COMUNE) Ambito progettuale: Supporto alle PMI. Azioni di sostegno alle mamme imprenditrici (BB101); iniziative a favore dell'imprenditoria femminile (BB102); preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB103). Coinvolgere e sostenere le imprese per lo sviluppo dell'internazionalizzazione (A.S. INFORMARE).</p>	<p>BB101 - BB102 - Azione di sostegno alle mamme imprenditrici e realizzazione di iniziative a favore dell'imprenditoria femminile Iniziativa di sostegno alle mamme imprenditrici (Euro 50.000,00) Realizzare iniziative a favore dell'imprenditoria femminile (Euro 10.000,00)</p> <p>BB103 - Realizzare attività finalizzate alla preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto triennale finanziato con l'incremento del</p>



		20% del Diritto Annuale)
		BB104 - Favorire la maggiore diffusione tra le imprese locali relativamente ai documenti per l'estero della modalità "Stampa in Azienda". PR5 Maggiore diffusione tra le imprese locali relativamente ai documenti per l'estero della modalità "Stampa in azienda".
		BB1-DD1.4 - Qualificazione delle filiere del made in Italy (Valutare e certificare le imprese dei settori Turismo, Moda e edilizia sostenibile) Sostenere la certificazione delle imprese dei settori Turismo, Moda e edilizia sostenibile
		BB1-DD1.5 - Sviluppare servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese
		BB1-DD1.6 - Attuare iniziative per facilitare l'accesso al credito Attuare iniziative per facilitare l'accesso al credito (gestione "tavolo del credito", iniziative informative e formative)
		BB1-DD1.7 - Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare, mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore (Cciaa/Informare).
B2 - Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa e FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE (OBIETTIVO COMUNE) Ambito progettuale: formazione assistenza e supporto Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese del territorio,		BB201_2022 - Punto Impresa Digitale Valutare la maturità digitale delle imprese e sostenere azioni di diffusione della cultura digitale attraverso il PID (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) e coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0.



supportare la creazione di impresa, attraverso il potenziamento delle attività di Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB202), del sostegno delle iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204) e del servizio di fatturazione elettronica PA e B2B (BB205). Attraverso il PID Punto Impresa Digitale (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB201) valutare la maturità digitale delle imprese, diffondere la cultura digitale mediante coinvolgimento in eventi e fornendo assistenza alle imprese per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0.

BB202 - Realizzare le attività previste per il progetto Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale)

BB203_2022 - Potenziare l'utilizzo della piattaforma Agef (PR10)

Utilizzare la piattaforma Agef per la gestione delle domande pervenute a seguito della pubblicazione di bandi a favore dell'economia locale (PR10)

BB204_2022 - Iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario Realizzazione di iniziative integrate per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204)

BB205_2022 - Servizio di fatturazione elettronica PA e B2B Assicurare il servizio di fatturazione elettronica PA e B2B

BB2-DD1.08 - Realizzare iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI (Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Mktg terr.) e corsi di alta formazione Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, ecc (Cciaa/Informare). Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa (Informare).

BB2-DD1.09_2022 - Potenziare le attività di formazione, accrescere le competenze imprenditoriali, sviluppare cultura d'impresa, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al lavoro e alle professioni Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e



		imprenditoriali, per sviluppare la cultura d'impresa considerando l'economia anche come bene sociale. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.
	B3 - Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo Favorire la partecipazione ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (BB301) nonché attuazione di progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere (BB302); sostegno ad eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi (BB303) e sviluppo di progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali (BB304)	BB301 - Partecipare ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa Partecipazione ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa BB302 - Attuare progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere BB303_2022 - Sostegno ad eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi Sostenere eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi BB304_2022 - Progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali Sostenere progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali
AMBITO STRATEGICO C - COMPETITIVITA' DELL'ENTE	C1 - Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento Ambito progettuale: gestione e promozione dei servizi. Supportare lo svolgimento delle forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; svolgimento dell'attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi di sovraindebitamento e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa, con iniziative di promozione dei servizi (CC101); sviluppare l'attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti, in esecuzione di apposite convenzioni tra Unioncamere e MISE; messa a regime del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino (CC102).	CC101 - Svolgere attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi da sovraindebitamento (OCC) e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa PR1 - PR2 Svolgere attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi da sovraindebitamento (OCC) e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa, con iniziative di promozione dei servizi PR1 - PR2 CC102 - Attività di vigilanza del mercato nonché definitivo avvio e messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio (PR6) in materia di "Etichettatura Prodotti" Attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti. Definitivo avvio e messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di "Etichettatura Prodotti", in collaborazione con il laboratorio chimico della CCAA di Torino



<p>C2 - Semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese attività di comunicazione e FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (OB. COMUNE) Ambito progettuale. Tempestività ed efficienza Incentivare il miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche riprendendo ad organizzare appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerali. Ambito progettuale: Efficacia ed accessibilità dei servizi - Potenziamento dei servizi innovativi e della diffusione degli strumenti digitali(ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative per un maggiore coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (DPR 160/2010), favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone, al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.). Favorire la transizione burocratica e la semplificazione promuovendo un maggiore utilizzo del portale impresainungiorno.gov e l'adesione al cassetto digitale. Ambito progettuale: Comunicazione Promuovere attività ed iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente.</p>	<p>(PR6)</p> <p>CC201 - Miglioramento tempestività ed efficienza nell'erogazione dei serv. telematici, informazione/formazione agli utenti (PR4) del Registro Imprese, revisione dei codici meccanografici ed aggiorn. RI (PR8) Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti (PR4) del Registro delle Imprese con iniziative ed eventi. Revisione dei codici meccanografici degli Operatori con l'estero con aggiornamento del Registro Imprese (PR8)</p> <p>CC202 - Potenziare i servizi innovativi nonché sviluppo e diffusione strumenti telematici di accesso ai servizi camerali, compreso miglioramento funzionalità dei SUAP e relative Consulte (PR3) Potenziamento dei servizi innovativi (ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone (PR3), al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.)</p> <p>CC203 - Iniziative per il miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente</p>
--	---



		<p>Monitora le iniziative di comunicazione (ulteriori implementazioni/verifiche del nuovo sito internet istituzionale, attivazione iniziative per il miglioramento qualitativo dei contenuti, aggiornamento/miglioramento Carta dei servizi, ecc.)</p>
		<p>CC204 - Rilevare il livello di gradimento dei servizi camerali (Customer satisfaction) Rilevare la Customer satisfaction</p>
		<p>CC2-DD1.10_2022 - Attuare iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente. Iniziativa di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente da strutturare e garantire, sia per la Camera di Commercio che per la stessa Azienda speciale, in un concept unico, anche attraverso la gestione di un Ufficio Stampa.</p>
	<p>C3 - Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo - Gestione delle risorse umane Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione.</p>	<p>CC301 - Garantire l'aggiornamento professionale del personale Diffusione dell'attività formativa attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento.</p>
		<p>CC302 - Attuare il piano di azioni positive per il miglioramento del benessere organizzativo Realizzazione di un monitoraggio sullo sviluppo degli strumenti di conciliazione tempo di lavoro e famiglia</p>
		<p>CC303 - Garantire l'organizzazione del lavoro agile Definizione di un modello per l'operatività camerale che, usando in modo strutturato il lavoro agile, consenta di raggiungere una miglior efficacia delle attività di servizio, con potenziamento delle competenze del personale nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'organizzazione del lavoro per obiettivi.</p>
		<p>CC304 - Attuazione dei processi assunzionali dell'Ente sulla base dei fabbisogni di personale rilevati Monitora l'attuazione dei processi assunzionali dell'Ente sulla</p>



	base dei fabbisogni di personale rilevati
<p>C4 - Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente - GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE (OBIETTIVO COMUNE) Ambito progettuale: "spending review" Garantire il monitoraggio del processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa. Ambito progettuale: gestione finanziaria, finanza e diritto annuo Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente mediante il mantenimento di adeguati indici di equilibrio strutturale, di struttura primario, una buona percentuale di incasso diritto annuale e una buona capacità di generare proventi- Assicurare il monitoraggio del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi; Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti; assicurare il monitoraggio della solidità economico-patrimoniale Ambito progettuale: gestione patrimonio gare e contratti ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente; ottimizzare la gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione /affidamento</p>	<p>CC401 - Ottimizzare la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente, anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento Ricognizione dello stato di efficienza delle sedi e adozione interventi necessari; utilizzo portale Consip per l'acquisizione di beni e servizi</p> <p>CC402 - Garantire lo svolgimento di attività per il recupero del diritto annuo attraverso l'utilizzo del ravvedimento operoso svolta mediante il servizio massivo di posta certificata. PR7 Attività di recupero del diritto annuo attraverso l'utilizzo del ravvedimento operoso svolta mediante il servizio massivo di posta certificata PR7</p>
	CC403 - Ottimizzare la gestione economico finanziaria dell'Ente anche attraverso il corretto utilizzo degli applicativi contabili
<p>C5 - Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy) Ambito progettuale: ciclo della performance Supportare l'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. Ambito progettuale: prevenzione della corruzione Attuare le disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" Ambito</p>	<p>CC501 - Attuare il Ciclo della Performance Attuare il Ciclo della Performance adozione Sistema di Misurazione e Valutazione della performance e attivazione di azioni di miglioramento degli altri strumenti del Ciclo della Performance, in particolare messa a regime dell'applicativo "Integra"</p> <p>CC502 - Realizzare azioni per la prevenzione della corruzione Realizzare azioni per la prevenzione della corruzione anche mediante un processo di integrazione continua degli strumenti di programmazione (in ottica PIAO)</p> <p>CC503 - Realizzare la Giornata della Trasparenza – garantire trasparenza ed accessibilità dei dati</p>



<p>progettuale: open data trasparenza Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il nuovo sito web istituzionale e verifica costante degli obiettivi di accessibilità e loro pubblicazione sul sito web nonché aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità. Ambito progettuale: tutela dei dati personali Supportare l'implementazione e la messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati e attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI</p>	<p>Realizzare la Giornata della Trasparenza per rappresentare l'impegno per garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e l'accessibilità ai dati</p> <p>CC504 - Migliorare le misure tecniche ed organizzative ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679</p> <p>Iniziativa finalizzate all'attuazione delle misure in materia di privacy (revisione REGI, aggiornamento informative e messa in sicurezza archivi)</p>
<p>C6 - Miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente</p> <p>Ambito progettuale: assistenza legale Assicurare l'esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti. Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale. Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale (garantire il corretto e regolare funzionamento degli Organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza con una puntuale gestione condivisa dei documenti mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici di archiviazione ecc., e miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO))</p>	<p>CC601 - Garantire il supporto legale all'Ente</p> <p>Assicurare l'esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti.</p> <p>CC602 - Adozione della nuova versione dell'applicativo di sistema per la gestione dei provvedimenti amministrativi (GDel)</p> <p>Attuazione iniziative di miglioramento della digitalizzazione dei processi mediante adozione di una nuova versione dell'applicativo di sistema per la gestione dei provvedimenti amministrativi</p> <p>CC603 - Attuare iniziative di miglioramento della gestione documentale dell'Ente (PR9)</p> <p>Iniziativa per il miglioramento della gestione documentale mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici, con messa a regime in Gedoc della nuova struttura organizzativa, l'adozione di nuovi Piani di classificazione/Fascicolazione/Archiviazione. Miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO)) PR9</p>



SCHEDE DI DETTAGLIO

A1 - Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio			
<p>Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale. Iniziative per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti</p> <p>Ambito progettuale: promozione del turismo e della cultura. Favorire le azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo nelle sue varie declinazioni, in collaborazione con enti ed organismi competenti (Partecipazione al Buy Lazio, iniziative a supporto delle aggregazioni d'impresa, iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19)</p>			
Obiettivo operativo	AA101 - Realizzare iniziative per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio		
Descrizione	Iniziative per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti		
Risorse economiche 2022	15.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI102 Intese con altri Enti/organismi finalizzati alla valorizzazione delle peculiarità territoriali (governance) Misura il n di Intese con altri Enti/organismi finalizzati alla valorizzazione delle peculiarità territoriali (Tipologia: Efficacia)	Numero di intese e/o contatti avviati Misura il numero di intese e/o contatti avviati (Fonte Rilevazione interna)	N.	= 2,00 N.
Obiettivo operativo			
AA103-104-105 - Realizzare iniziative a supporto delle aggregazioni d'impresa, di promoz. della cultura e del turismo, sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria			
Descrizione	Iniziative di promozione turistica in collaborazione con enti/organismi competenti, partecipazione al Buy Lazio, iniziative a supporto delle aggregazioni d'impresa, iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19		
Risorse economiche 2022	500.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		



Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
<p>KPI105_2022 Grado di utilizzo del budget assegnato per la partecipazione al Buy Lazio (AA103)</p> <p>Misura il grado di utilizzo del budget assegnato per la partecipazione al Buy Lazio (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Risorse utilizzate (AA103) Monitora le risorse utilizzate con riferimento alle progettualità indicate con codice AA103 / Risorse stanziare (AA103) Indica lo stanziamento in bilancio con riferimento alle progettualità indicate con codice AA103</p> <p>(Fonte Rilevazione interna)</p>	%	= 80,00 %
<p>KPI104_2022 Grado di utilizzo del budget per iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid19 (AA105)</p> <p>Misura il grado di utilizzo del budget per iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid19 (AA105) (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Utilizzo budget (AA105) Monitora il grado di utilizzo del budget assegnato alle progettualità contrassegnate dal codice AA105 / Risorse utilizzabili sulla base di documentazione regolarmente presentata (AA105) Monitora le risorse utilizzabili sulla base di documentazione regolarmente presentata per le progettualità contrassegnate dal codice AA105</p> <p>(Fonte Rilevazione interna)</p>	%	>= 90,00 %
<p>KPI104_1_2022 Iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle</p>	<p>104_1_2022 Numero di iniziative di sostegno al settore</p>	N.	>= 2,00 N.



<p>imprese a seguito emergenza sanitaria COVID 19 (Partecip. al Buy Lazio, altre iniz. di sost. al sett. turistico) AA105</p> <p>Misura il numero di iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19 (Partecipazione al Buy Lazio, altre iniziative di sost. al settore turistico) AA105</p> <p><i>(Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>turistico</p> <p>Iniziative di sostegno al settore turistico per la ripartenza delle imprese a seguito emergenza sanitaria COVID 19 (Partecip. al Buy Lazio, altre iniziative di sost. al sett. turistico)</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>		
<p>KPI018_2022 Iniziative a supporto e creazione delle aggregazioni d'impresa (AA104)</p> <p>Monitora le iniziative a supporto e creazione delle aggregazioni d'impresa (AA104)</p> <p><i>(Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>Numero di iniziative intraprese a supporto e creazione delle aggregazioni d'impresa (AA104)</p> <p>Misura il numero di iniziative a supporto e creazione delle aggregazioni d'impresa (AA104)</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>	N.	>= 1,00 N.
<p>Obiettivo operativo AA1-DD1.1 - Realizzare iniziative per valorizzare la filiera del turismo, animazione del territorio e marketing territoriale</p>			
<p>Descrizione</p>	<p>Iniziative per valorizzare la filiera del turismo, promozione/ animazione del territorio, marketing territoriale (Cciaa/Informare). (Destination Wedding: verso una nuova destinazione turistica integrata, e altre iniziative)</p>		
<p>Unità organizzative coinvolte</p>	<p>Azienda Speciale</p>		
<p>Indicatore</p>	<p>Algoritmo</p>	<p>Valore 2021</p>	<p>Target 2022</p>
<p>KPI109 Numero di iniziative per il miglioramento della filiera turistica</p> <p>Misura la capacità di sostenere la riqualificazione delle strutture ricettive mediante miglioramento della comunicazione, dei prodotti e servizi turistici, del capitale umano, dell'innovazione e digitalizzazione della</p>	<p>Numero di iniziative intraprese</p> <p><i>(Fonte A.S.)</i></p>	<p>3,00 N.</p>	<p>= 3,00 N.</p>



filiera turistica (Wedding destination, Bando Turismo, Ospitalità Italiana) (Tipologia: Efficacia)			
A2 - Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali			
Ambito progettuale: peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali Favorire le azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0.			
Obiettivo operativo	AA201 - AA202 - Realizzare iniziative di valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze agroalimentari locali e iniziative per il sostegno dell'attività dell'Organismo di controllo produzioni DOP		
Descrizione	Azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0. (Euro 20.000,00) Realizzare iniziative per il sostegno dell'attività dell'Organismo di controllo produzioni DOP (Euro 8.000,00)		
Risorse economiche 2022	28.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI113 Iniziativa informativa per assicurare l'efficienza nelle verifiche ispettive (AA202) Misura il numero di iniziative informative per assicurare l'efficienza nelle verifiche ispettive previste nell'ambito delle produzioni a D.O. (Tipologia: Efficienza)	Numero di iniziative informative realizzate (AA202) Misura il numero di iniziative informative realizzate (AA202) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 1,00 N.
KPI111_2022 Iniziative di valorizzazione delle peculiarità artigianali, in particolare di quello artistico, ed eccellenze agroalimentari locali	Num iniziative di valorizzazione del patrimonio locale delle eccellenze enogastronomiche e artigianali	N.	>= 2,00 N.



<p>Monitora il numero di iniziative di valorizzazione delle peculiarità artigianali, in particolare di quello artistico, ed eccellenze agroalimentari locali (Tipologia: Efficacia)</p>			
<p>KPI114_2022 Numero di iniziative per il sostegno dell'attività dell'Organismo di controllo produzioni DOP Monitora il numero di iniziative per il sostegno dell'attività dell'Organismo di controllo produzioni DOP (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Numero di iniziative per il sostegno dell'attività dell'Organismo di controllo produzioni DOP Misura il numero di iniziative per il sostegno dell'attività dell'Organismo di controllo produzioni DOP (Fonte Rilevazione interna)</p>	N.	>= 1,00 N.
Obiettivo operativo			
AA2-DD1.2 -AA2-DD1.3 - Valorizzare le eccellenze produttive locali e sostegno ai laboratori di innovazione e promuovere utilizzo sala Panel			
Descrizione	Valorizzazione delle eccellenze produttive locali e sostegno ai laboratori di innovazione e promuovere utilizzo sala Panel		
Unità organizzative coinvolte	Azienda Speciale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
<p>KPI116 Numero di giorni di utilizzo della sala panel Grado di utilizzo della sala panel Misura il numero di giorni di utilizzo della sala panel (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Numero di giorni annui standard (Fonte A.S.)</p>	N.	>= 12,00 N.
<p>KPI110_2022 Iniziative di valorizzazione delle eccellenze produttive locali Monitora il numero di iniziative di valorizzazione delle eccellenze produttive locali</p>	<p>Numero di iniziative di valorizzazione del patrimonio locale delle eccellenze enogastronomiche e artigianali</p>	N.	>= 1,00 N.



(Progetto artigianato) (Tipologia: Efficacia)	Misura il numero di numero di iniziative di valorizzazione del patrimonio locale delle eccellenze enogastronomiche e artigianali		
KPI110_1_2022 Iniziative per il sostegno ai laboratori di innovazione Monitora il numero di iniziative per il sostegno ai laboratori di innovazione (Attività FabLab) (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative per il sostegno ai laboratori di innovazione Misura il numero di iniziative per il sostegno ai laboratori di innovazione (Fonte Azienda speciale)	N.	>= 1,00 N.
A3 - Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio			
Ambito progettuale: Informazione economico-statistica Svolgere le attività finalizzate all'osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche.			
Obiettivo operativo	AA301 - Svolgere le attività finalizzate all'osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche		
Descrizione	Osservazione e diffusione dell'informazione economica, anche delle attività camerali, attraverso studi, analisi e iniziative convegnistiche		
Risorse economiche 2022	50.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI119_2022 Iniziative per la produzione e diffusione dell'informazione economica (studi, analisi, iniziative convegnistiche, ecc.) Misura il numero di iniziative per la produzione	Numero di iniziative per la produzione e diffusione dell'informazione economica (studi, analisi, iniziative convegnistiche ecc.)	N.	>= 2,00 N.



e diffusione dell'informazione economica (studi, analisi, iniziative convegnistiche, ecc.) <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	Misura il numero di iniziative per la produzione e diffusione dell'informazione economica (studi, analisi, iniziative convegnistiche ecc.) <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>		
KPI119_2_2022 Iniziativa di sostegno alle imprese mediante approfondimento dei fabbisogni finanziari e dei bilanci di società Monitora il numero di iniziative di sostegno alle imprese mediante approfondimento dei fabbisogni finanziari e dei bilanci di società <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	Numero di iniziative di sostegno alle imprese mediante approfondimento dei fabbisogni finanziari e dei bilanci di società Misura il numero di iniziative di sostegno alle imprese mediante approfondimento dei fabbisogni finanziari e dei bilanci di società <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	N.	>= 1,00 N.
KPI119_3_2022 Realizzazione di iniziative, anche in sinergia con altri organismi per la promozione della cultura d'impresa Monitora la realizzazione di iniziative, anche in sinergia con altri organismi per la promozione della cultura d'impresa <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	Numero di iniziative realizzate, anche in sinergia con altri organismi per la promozione della cultura d'impresa Misura il numero di iniziative realizzate, anche in sinergia con altri organismi per la promozione della cultura d'impresa <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	N.	= 1,00 N.



B1 - Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale - SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (OB. COMUNE) Ambito progettuale: Supporto alle PMI. Azioni di sostegno alle mamme imprenditrici (BB101); iniziative a favore dell'imprenditoria femminile (BB102); preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB103). Coinvolgere e sostenere le imprese per lo sviluppo dell'internazionalizzazione (A.S. INFORMARE).			
Obiettivo operativo		BB101 - BB102 - Azione di sostegno alle mamme imprenditrici e realizzazione di iniziative a favore dell'imprenditoria femminile	
Descrizione	Iniziative di sostegno alle mamme imprenditrici (Euro 50.000,00) Realizzare iniziative a favore dell'imprenditoria femminile (Euro 10.000,00)		
Risorse economiche 2022	60.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI125 Realizzazione di iniziative per sostenere l'imprenditoria femminile (BB102) Misura la capacità di realizzare le attività a sostegno dell'imprenditoria femminile (BB102) (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative avviate (BB102) Monitora il numero di iniziative avviate a sostegno dell'imprenditoria femminile / Numero di iniziative approvate dalla Giunta camerale a sostegno dell'imprenditoria femminile (BB102) Misura il numero di iniziative approvate dalla Giunta camerale a sostegno dell'imprenditoria femminile (BB102) (Fonte Rilevazione interna)	%	= 70,00 %
KPI122_1_2022 Realizzazione di iniziative per sostenere le mamme imprenditrici	Numero di iniziative realizzate (per mamme imprenditrici)	%	>= 70,00 %



<p>Monitora la realizzazione di iniziative per sostenere le mamme imprenditrici <i>(Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>Misura il numero di iniziative realizzate (per mamme imprenditrici) / Numero di iniziative approvate dalla Giunta (per mamme imprenditrici) Misura numero di iniziative approvate dalla Giunta (per mamme imprenditrici) <i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>		
<p>Obiettivo operativo BB103 - Realizzare attività finalizzate alla preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.</p>			
<p>Descrizione</p>	<p>Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale)</p>		
<p>Risorse economiche 2022</p>	<p>233.939,10 Euro</p>		
<p>Unità organizzative coinvolte</p>	<p>P.O. Promozione e sviluppo del territorio</p>		
<p>Indicatore</p>	<p>Algoritmo</p>	<p>Valore 2021</p>	<p>Target 2022</p>
<p>Imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali Monitora il numero di imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali <i>(Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>Numero di imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali Misura il numero di imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali</p>	<p>N.</p>	<p>>= 3,00 N.</p>



	(Fonte Rilevazione interna)		
Imprese aderenti al bando internazionalizzazione istruite ai fini della concessione voucher Monitora l'adesione delle imprese al bando finalizzato alla concessione dei voucher (Tipologia: Volume)	Numero imprese aderenti al bando internazionalizzazione istruite ai fini della concessione voucher Misura il numero imprese aderenti al bando internazionalizzazione istruite ai fini della concessione voucher	N.	>= 30,00 N.
Obiettivo operativo			
BB104 - Favorire la maggiore diffusione tra le imprese locali relativamente ai documenti per l'estero della modalità "Stampa in Azienda". PR5			
Descrizione	Maggiore diffusione tra le imprese locali relativamente ai documenti per l'estero della modalità "Stampa in azienda".		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Pubblicità legale società (Provincia di Latina)		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI128 Numero di ulteriori imprese aderenti al servizio Misura il numero di ulteriori aziende aderenti al servizio (Tipologia: Efficacia)	Numero di imprese aderenti al servizio concernente i documenti per l'estero (Stampa in azienda) Misura il numero di aziende aderenti al servizio concernente i documenti per l'estero (Stampa in azienda) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 15,00 N.
Obiettivo operativo			
BB1-DD1.4 - Qualificazione delle filiere del made in Italy (Valutare e certificare le imprese dei settori Turismo,			



Moda e edilizia sostenibile)			
Descrizione	Sostenere la certificazione delle imprese dei settori Turismo, Moda e edilizia sostenibile		
Unità organizzative coinvolte	Azienda Speciale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI121_2022 Qualificazione delle filiere del made in Italy (rev) Monitora le attività finalizzate alla qualificazione delle filiere del made in Italy (numero di imprese valutate delle filiere nei settori del Turismo, Moda ed Edilizia sostenibile) (Tipologia: Efficacia)	Numero di imprese valutate dei settori Turismo, Moda ed edilizia sostenibile (Rev) Monitora il numero di imprese valutate e certificate dei settori Turismo, Moda ed edilizia sostenibile (Fonte AS)	N.	>= 50,00 N.
Obiettivo operativo BB1-DD1.5 - Sviluppare servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese			
Descrizione	Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese		
Unità organizzative coinvolte	Azienda Speciale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI123 Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese Monitora le attività finalizzate allo sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Tipologia: Volume)	Numero di attività seminariali finalizzate alla diffusione di informazioni per promuovere lo start-up di nuove imprese Monitora il numero di attività seminariali realizzate e finalizzate alla diffusione di informazioni per promuovere lo start-up di nuove imprese (Fonte Azienda speciale)	N.	= 2,00 N.



Obiettivo operativo		BB1-DD1.6 - Attuare iniziative per facilitare l'accesso al credito	
Descrizione	Attuare iniziative per facilitare l'accesso al credito (gestione "tavolo del credito", iniziative informative e formative)		
Unità organizzative coinvolte	Azienda Speciale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI133 Numero di iniziative realizzate a sostegno del Credito Numero di iniziative realizzate a sostegno del Credito (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative realizzate a sostegno del Credito (Fonte A.S.)	N.	= 2,00 N.
Obiettivo operativo		BB1-DD1.7 - Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare	
Descrizione	Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare, mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore (Cciaa/Informare).		
Unità organizzative coinvolte	Azienda Speciale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI134 Numero di iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare Numero di iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare (fiere, rapporti, ecc.) (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative intraprese per la promozione, conoscenza e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare Misura il numero di iniziative intraprese per la promozione, conoscenza e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare	7,00 N.	= 7,00 N.



(Fonte CCIAA+ A.S.)

B2 - Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa e FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE (OBIETTIVO COMUNE)

Ambito progettuale: formazione assistenza e supporto Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese del territorio, supportare la creazione di impresa, attraverso il potenziamento delle attività di Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB202), del sostegno delle iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204) e del servizio di fatturazione elettronica PA e B2B (BB205). Attraverso il PID Punto Impresa Digitale (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB201) valutare la maturità digitale delle imprese, diffondere la cultura digitale mediante coinvolgimento in eventi e fornendo assistenza alle imprese per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0.

Obiettivo operativo		BB201_2022 - Punto Impresa Digitale	
Descrizione	Valutare la maturità digitale delle imprese e sostenere azioni di diffusione della cultura digitale attraverso il PID (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) e coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0.		
Risorse economiche 2022	462.101,93 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
PID - Emanazione di bandi per la concessione di contributi (BB201) Monitora l'emanazione di bandi in materia di PID (BB201) (Tipologia: Volume)	Numero di bandi emanati in materia di PID Misura il numero di bandi emanati in materia di PID (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 1,00 N.
PID Grado di utilizzo del budget Monitora il grado di utilizzo del budget destinato al PID (Tipologia: Efficienza)	Risorse utilizzate del budget destinato al PID Misura le risorse utilizzate del budget destinato al PID / Risorse utilizzabili destinate al PID	%	>= 90,00 %



	Misura le risorse utilizzabili destinate al PID (Fonte Rilevazione interna)		
Obiettivo operativo BB202 - Realizzare le attività previste per il progetto Formazione Lavoro			
Descrizione Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale)			
Risorse economiche 2022 205.057,73 Euro			
Unità organizzative coinvolte P.O. Promozione e sviluppo del territorio			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI139 Numero di bandi emanati per la concessione di contributi, voucher e servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle progettualità programmate (BB202) Monitora il numero di bandi emanati per la concessione dei contributi, di voucher e di servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle progettualità programmate (BB202) (Tipologia: Volume)	Numero di bandi emanati (BB202) Monitora il numero di bandi emanati (BB202) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 1,00 N.
KPI138 Grado di utilizzo di budget per iniziative dirette (BB202) Monitora il grado di utilizzo del budget a favore di iniziative dirette (BB202) (Tipologia: Efficacia)	Risorse utilizzate (BB202) Monitora le risorse utilizzate (BB202) / Risorse utilizzabili sulla base di documentazione regolarmente pervenuta (BB202) Monitora le risorse utilizzabili sulla base di documentazione regolarmente pervenuta (BB202)	%	= 90,00 %



<i>(Fonte Rilevazione interna)</i>			
Obiettivo operativo BB203_2022 - Potenziare l'utilizzo della piattaforma Agef (PR10)			
Descrizione	Utilizzare la piattaforma Agef per la gestione delle domande pervenute a seguito della pubblicazione di bandi a favore dell'economia locale (PR10)		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI007_2022 Utilizzo piattaforma Agef per la gestione delle domande pervenute a seguito della pubblicazione di bandi a favore dell'economia locale PR10 Monitora l'utilizzo piattaforma Agef per la gestione delle domande pervenute a seguito della pubblicazione di bandi a favore dell'economia locale <i>(Tipologia: Efficienza)</i>	Numero di bandi gestiti mediante piattaforma Agef Misura il numero di bandi gestiti mediante piattaforma Agef / Numero di bandi emanati Misura il numero di bandi emanati a favore dell'economia locale <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	%	>= 60,00 %
Obiettivo operativo BB204_2022 - Iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario			
Descrizione	Realizzazione di iniziative integrate per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204)		
Risorse economiche 2022	30.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
Iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204)	Numero di iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale da realizzare	N.	= 1,00 N.



<p>Monitora il numero di iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204) (Tipologia: Volume)</p>	<p>in sinergia con il sistema universitario Monitora il numero di iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale da realizzare in sinergia con il sistema universitario (BB204) (Fonte Rilevazione interna)</p>		
Obiettivo operativo			
BB205_2022 - Servizio di fatturazione elettronica PA e B2B			
Descrizione	Assicurare il servizio di fatturazione elettronica PA e B2B		
Risorse economiche 2022	8.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
<p>Servizio di fatturazione elettronica PA e B2B (BB205) Servizio di fatturazione elettronica PA e B2B (BB205) (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Numero di iniziative attivate per assicurare l'operatività del servizio Monitora il numero di iniziative attivate per assicurare l'operatività del servizio (Fonte Rilevazione interna)</p>	N.	= 1,00 N.
Obiettivo operativo			
BB2-DD1.08 - Realizzare iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI (Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Mktg terr.) e corsi di alta formazione			
Descrizione	Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, ecc (Cciaa/Informare). Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa (Informare).		



Unità organizzative coinvolte		Azienda Speciale P.O. Promozione e sviluppo del territorio	
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI142 Soggetti coinvolti nei corsi di alta formazione per neolaureati e lavoratori (strategia e gestione d'impresa) Misura la capacità di coinvolgimento nei corsi, di alta formazione, rivolti a neolaureati (Export business manager, Master Unicas) (Tipologia: Volume)	Numero di persone coinvolte nei corsi di alta formazione per neolaureati e lavoratori Monitora il numero di persone coinvolte nei corsi di alta formazione per neolaureati e lavoratori (strategia e gestione d'impresa) (Fonte AS)	18,00 N.	>= 280,00 N.
KPI129 Grado di partecipazione nelle iniziative di formazione e aggiornamento Monitora il grado di partecipazione nelle iniziative di formazione e aggiornamento per il rafforzamento delle PMI (Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing territoriale) (Tipologia: Volume)	Numero di persone coinvolte nei corsi Misura il numero di persone coinvolte nei corsi (Fonte AS)	N.	>= 200,00 N.
Obiettivo operativo BB2-DD1.09_2022 - Potenziare le attività di formazione, accrescere le competenze imprenditoriali, sviluppare cultura d'impresa, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al lavoro e alle professioni			
Descrizione Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali, per sviluppare la cultura d'impresa considerando l'economia anche come bene sociale. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.			
Unità organizzative coinvolte		Azienda Speciale	
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI144 Coinvolgimento degli studenti nei	Numero degli studenti coinvolti	N.	>= 320,00 N.



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro Numero degli studenti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro (Tipologia: Volume)	nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro Misura il numero degli studenti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro (Fonte AS)		
B3 - Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo Favorire la partecipazione ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (BB301) nonché attuazione di progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere (BB302); sostegno ad eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi (BB303) e sviluppo di progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali (BB304)			
Obiettivo operativo	BB301 - Partecipare ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa		
Descrizione	Partecipazione ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa		
Risorse economiche 2022	269.256,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI146 Livello di erogazione delle risorse (Organismi esterni: contributi consortili e quote associative) Monitora il livello di erogazione delle risorse (Organismi esterni: contributi consortili e quote associative) (Tipologia: Efficacia)	Utilizzo del budget (BB301 - BB302) Monitora l'utilizzo del budget (BB301 - BB302) / Risorse utilizzabili sulla base di documentazione regolarmente presentata (BB301 - BB302) Monitora le risorse utilizzabili sulla base di documentazione	%	= 90,00 %



	regolarmente presentata (BB301 - BB302)		
	(Fonte Rilevazione interna)		
Obiettivo operativo BB302 - Attuare progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere			
Descrizione	Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere		
Risorse economiche 2022	100.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI149 Progetti avviati sul Fondo Perequativo (BB302) Monitora le attività progettuali a valere sul fondo Perequativo Unioncamere (BB302) (Tipologia: Efficacia)	Numero di progetti avviati nell'anno "n" (BB302) Monitora il numero di progetti sul Fondo Perequativo Unioncamere avviati nell'anno (BB302) / Numero di progetti approvati nell'anno "n" (BB302) Monitora il numero di progetti sul Fondo Perequativo Unioncamere approvati nell'anno (BB302) (Fonte Rilevazione interna)	%	= 50,00 %
Obiettivo operativo BB303_2022 - Sostegno ad eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi			
Descrizione	Sostenere eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi		
Risorse economiche 2022	350.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Promozione e sviluppo del territorio		



Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI149_2022 Predisposizione, emanazione e gestione di bandi a sostegno di eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi (Associazioni di categoria e dei Consumatori) (BB303) Predisposizione, emanazione e gestione di bandi a sostegno di eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi (Associazioni di categoria e dei Consumatori) (BB303) (Tipologia: Efficacia)	Numero di bandi predisposti, emanati e gestiti a sostegno di eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi (Associazioni di categoria e dei Consumatori) Monitora il numero di bandi predisposti, emanati e gestiti a sostegno di eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi (Associazioni di categoria e dei Consumatori) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 1,00 N.
Obiettivo operativo BB304_2022 - Progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali			
Descrizione Sostenere progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali			
Risorse economiche 2022 300.000,00 Euro			
Unità organizzative coinvolte P.O. Promozione e sviluppo del territorio			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
Progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali Sostenere progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali (Tipologia: Efficacia)	Numero di progetti avviati (cofinanziati da Enti/Organismi regionali) Misura il numero di progetti avviati (cofinanziati da Enti/Organismi regionali)	N.	>= 50,00 N.



	/ Numero di progetti approvati (cofinanziati da Enti/Organismi regionali) Misura il numero di progetti approvati (cofinanziati da Enti/Organismi regionali) (Fonte Rilevazione interna)		
C1 - Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento Ambito progettuale: gestione e promozione dei servizi. Supportare lo svolgimento delle forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; svolgimento dell'attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi di sovraindebitamento e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa, con iniziative di promozione dei servizi (CC101); sviluppare l'attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti, in esecuzione di apposite convenzioni tra Unioncamere e MISE; messa a regime del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino (CC102).			
Obiettivo operativo		CC101 - Svolgere attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi da sovraindebitamento (OCC) e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa PR1 - PR2	
Descrizione	Svolgere attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi da sovraindebitamento (OCC) e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa, con iniziative di promozione dei servizi PR1 - PR2		
Risorse economiche 2022	20.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Affari legali		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI152 Grado di evasione delle richieste di Conciliazione e Mediazione Monitora il grado di evasione delle richieste di Conciliazione e Mediazione (Tipologia: Efficienza)	Numero di procedure di mediazione e conciliazione avviate nell'anno Monitora il numero di procedure di mediazione e conciliazione avviate nell'anno / Numero complessivo di richieste regolari pervenute	%	= 100,00 %



	Monitora il numero complessivo di richieste regolari pervenute <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>		
KPI165 Predisposizione/aggiornamento Regolamento dell'OCC e inoltro domanda al ministero Monitora le attività finalizzate alla predisposizione/aggiornamento del Regolamento dell'OCC e inoltro domanda al Ministero della Giustizia per istituzione del servizio nella provincia di Frosinone (PR2) <i>(Tipologia: Volume)</i>	Numero di iniziative svolte nell'ambito delle attività finalizzate alla predisposizione/aggiornamento Regolamento Misura il numero di iniziative svolte <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	N.	>= 2,00 N.
KPI164 Grado di evasione delle richieste di composizione delle crisi da sovraindebitamento (nomina del gestore) Monitora il grado di evasione delle richieste di composizione delle crisi da sovraindebitamento (nomina del gestore) <i>(Tipologia: Efficienza)</i>	Numero di richieste evase (nomina gestore) Misura il numero di richieste evase fino alla nomina del gestore / Numero di pratiche presentate Misura il numero di pratiche presentate <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	%	= 100,00 %
KPI001_2022 Messa a regime del procedimento di "Composizione negoziale assistita - Crisi d'impresa", prevista dal D.L.118/2021, convertito con legge n. 147/2021 (formazione, comunicazione) Monitora la messa a regime del procedimento di "Composizione negoziale assistita - Crisi d'impresa", prevista dal D.L. 118/2021,	Numero di iniziative svolte per messa regime composizione negoziale assistita - crisi d'impresa Misura il numero di iniziative svolte(formazione e comunicazione)	N.	>= 2,00 N.



convertito con legge n. 147/2021 (formazione, comunicazione) (Tipologia: Volume)	(Fonte Rilevazione interna)		
Obiettivo operativo CC102 - Attività di vigilanza del mercato nonché definitivo avvio e messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio (PR6) in materia di “Etichettatura Prodotti”			
Descrizione	Attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti. Definitivo avvio e messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di “Etichettatura Prodotti”, in collaborazione con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino (PR6)		
Risorse economiche 2022	10.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Pubblicità legale imprese individuali/R.E.A. (Provincia di Latina) e Vigil		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI156_2022 Definitivo avvio e messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di “Etichettatura Prodotti”, in collabor. con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino Monitora la messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di “Etichettatura Prodotti”, in collaborazione con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino. (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative svolte (formazione, informazione e attivazione delle collaborazioni previste) Misura il numero di iniziative svolte (formazione, informazione e attivazione delle collaborazioni previste) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 2,00 N.
KPI158_2022 Diffusione delle visite di controllo in materia di metrologia legale Monitora la diffusione delle visite di controllo in materia di metrologia legale (Tipologia: Efficacia)	Numero di visite effettuate nell'anno Misura il numero di visite effettuate nell'anno (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 50,00 N.



C2 - Semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese attività di comunicazione e FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUCROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (OB. COMUNE)

Ambito progettuale. Tempestività ed efficienza Incentivare il miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche riprendendo ad organizzare appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerali. **Ambito progettuale:** Efficacia ed accessibilità dei servizi - Potenziamento dei servizi innovativi e della diffusione degli strumenti digitali(ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative per un maggiore coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (DPR 160/2010), favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone, al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.). Favorire la transizione burocratica e la semplificazione promuovendo un maggiore utilizzo del portale impresainungiorno.gov e l'adesione al cassetto digitale. **Ambito progettuale:** Comunicazione Promuovere attività ed iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente.

Obiettivo operativo	CC201 - Miglioramento tempestività ed efficienza nell'erogazione dei serv. telematici, informazione/formazione agli utenti (PR4) del Registro Imprese, revisione dei codici meccanografici ed aggiorn. RI (PR8)		
Descrizione	Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti (PR4) del Registro delle Imprese con iniziative ed eventi. Revisione dei codici meccanografici degli Operatori con l'estero con aggiornamento del Registro Imprese (PR8)		
Risorse economiche 2022	5.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Pubblicità legale imprese individuali/R.E.A. (Provincia di Latina) e Vigil P.O. Pubblicità legale (provincia di Frosinone) P.O. Pubblicità legale società (Provincia di Latina)		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI167 Rispetto dei tempi di evasione (5gg) delle pratiche Registro Imprese / REA Monitora il rispetto dei tempi di evasione (5gg) delle pratiche Registro Imprese (Tipologia: Efficienza)	Pratiche del RI/REA ricevute nell'anno ed evase entro 5 gg dal loro ricevimento Misura il numero di pratiche del RI/REA ricevute nell'anno ed evase entro 5 gg dal loro ricevimento / Pratiche del RI/REA ricevute	%	= 85,00 %



	<p>nell'anno Misura il numero di pratiche del RI/REA ricevute nell'anno</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>		
<p>KPI170 Numero di verifiche omessa convocazione dell'Assemblea (art. 2631 cc)</p> <p>Monitora le verifiche effettuate in materia id omessa convocazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2631 del codice civile</p> <p><i>(Tipologia: Efficienza)</i></p>	<p>Numero di verifiche effettuate art. 2631 c.c.</p> <p>Monitora il numero di verifiche effettuate (art. 2631 c.c.)</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>	N.	= 70,00 N.
<p>KPI169 Grado di evasione delle pratiche entro 60 gg (Artigianato)</p> <p>Monitora il grado di evasione delle pratiche (Artigianato)</p> <p><i>(Tipologia: Efficienza)</i></p>	<p>Pratiche definite entro 60 gg (Artigianato)</p> <p>Monitora il numero di pratiche definite entro 60 gg / Totale pratiche pervenute (Artigianato)</p> <p>Misura il numero totale di pratiche pervenute (Artigianato)</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>	%	>= 90,00 %
<p>KPI176 Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese/REA</p> <p>Monitora i tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese/REA</p> <p><i>(Tipologia: Efficienza)</i></p>	<p>Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase Registro Imprese / REA nell'anno</p> <p>Monitora i tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase dal Registro Imprese / REA nell'anno</p> <p>/ Pratiche telematiche evase nell'anno Registro Imprese / REA</p>	gg	<= 4,00 gg



	<p>Monitora il numero di pratiche telematiche evase nell'anno dal Registro Imprese / REA</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>		
<p>KPI183 Iniziative formative/informative realizzate</p> <p>Misura il numero delle iniziative formative/informative realizzate</p> <p><i>(Tipologia: Efficienza)</i></p>	<p>Numero di iniziative formative/informative realizzate</p> <p>Monitora il numero di iniziative formative/informative realizzate</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>	N.	>= 4,00 N.
<p>KPI011_2022 Revisione dei codici meccanografici degli Operatori con l'estero con aggiornamento del Registro Imprese</p> <p>Monitora la revisione dei codici meccanografici degli Operatori con l'estero con aggiornamento del Registro Imprese</p> <p><i>(Tipologia: Qualità)</i></p>	<p>Numero di Operatori con codice meccanografico per l'estero revisionato</p> <p>Misura il numero di Operatori con codice meccanografico per l'estero sottoposto a revisione / Numero di Operatori con codice meccanografico per l'estero da revisionare</p> <p>Numero di Operatori con codice meccanografico per l'estero da sottoporre a revisione</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>	%	>= 30,00 %
Obiettivo operativo			
CC202 - Potenziare i servizi innovativi nonché sviluppo e diffusione strumenti telematici di accesso ai servizi camerali, compreso miglioramento funzionalità dei SUAP e relative Consulte (PR3)			
Descrizione			
Potenziamento dei servizi innovativi (ad es., assistenza ai notai per le costituenti start-up innovative, rilascio SPID,			



	Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone (PR3), al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.)		
Risorse economiche 2022	180.000,00 Euro		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Pubblicità legale imprese individuali/R.E.A. (Provincia di Latina) e Vigil P.O. Pubblicità legale (provincia di Frosinone) P.O. Pubblicità legale società (Provincia di Latina)		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI180 Numero rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale Monitora il numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale <i>(Tipologia: Volume)</i>	Numero di dispositivi di firma digitale rilasciati/rinnovati Monitora il numero di dispositivi di firma digitale rilasciati/rinnovati <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	N.	>= 3.500,00 N.
KPI182 Visite di lavoro presso i SUAP Misura le visite di lavoro effettuate presso i SUAP <i>(Tipologia: Volume)</i>	Numero di visite di lavoro presso i SUAP Misura il numero di visite di lavoro effettuate presso i SUAP <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	N.	>= 15,00 N.
KPI005_2022 Iniziative per il SUAP (avvio attività nuova Consulta delle province Frosinone-Latina, assistenza diretta agli operatori) Monitora l'avvio della nuova Consulta SUAP delle province di Frosinone e Latina e assistenza diretta Operatori SUAP entrambe Province al fine di migliorare l'utilizzo della piattaforma	Numero di iniziative per il SUAP (avvio attività nuova Consulta delle province Frosinone-Latina, assistenza diretta agli operatori) Avvio attività della nuova Consulta SUAP delle province di	N.	>= 2,00 N.



telematica (Tipologia: Efficacia)	Frosinone Latina e assistenza diretta Operatori SUAP entrambe Province (Fonte Rilevazione interna)		
Obiettivo operativo		CC203 - Iniziative per il miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente	
Descrizione	Monitora le iniziative di comunicazione (ulteriori implementazioni/verifiche del nuovo sito internet istituzionale, attivazione iniziative per il miglioramento qualitativo dei contenuti, aggiornamento/miglioramento Carta dei servizi, ecc.)		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Affari Generali P.O. Provveditorato		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI189 Aggiornamento della carta dei servizi Monitora le attività di aggiornamento della carta dei servizi (Tipologia: Qualità)	Realizzazione dell'aggiornamento della carta dei servizi Monitora la realizzazione della carta dei servizi (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 1,00 N.
KPI006_2022 Verifica della piena rispondenza del sito internet istituzionale ai criteri dell'usabilità e eventuali adeguamenti Monitora la verifica della piena rispondenza del sito ai criteri dell'usabilità per poter eventualmente provvedere ad un tempestivo adeguamento, in particolare al miglioramento delle modalità di ricerca delle informazioni, dell'aspetto grafico, con la verifica e l'attivazione di funzionalità che assicurino una piattaforma pienamente "responsive" e	Numero di iniziative di comunicazione per miglioramento sito internet istituzionale Numero di iniziative di comunicazione per miglioramento sito internet istituzionale (ulteriori implementazioni, attivazione iniziative per il miglioramento qualitativo dei contenuti ecc.)	N.	>= 2,00 N.



"adaptive" (Tipologia: Qualità)	(Fonte Rilevazione interna)		
KPI015_2022 Miglioramento qualitativo dei contenuti del sito mediante aggiornamento del personale addetto al popolamento Aggiornamento del personale addetto al popolamento dei contenuti del sito attraverso la partecipazione ad iniziative formative o a gruppi di approfondimento (es. iniziative di comunicazione dell'Ufficio Servizi informatici rivolte ai dipendenti coinvolte nell'aggiornamento del sito / iniziative di autoaggiornamento / organizzazione di riunioni del personale addetto alla redazione del sito, ecc.) (Tipologia: Qualità)	Numero di iniziative di aggiornamento per il personale addetto al popolamento dei contenuti del sito internet istituzionale Misura il numero di iniziative di aggiornamento per il personale addetto al popolamento dei contenuti del sito internet istituzionale (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 1,00 N.
Obiettivo operativo CC204 - Rilevare il livello di gradimento dei servizi camerali (Customer satisfaction)			
Descrizione Rilevare la Customer satisfaction			
Unità organizzative coinvolte P.O. Affari Generali			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI191 Realizzazione dell'indagine di Customer satisfaction Monitora la realizzazione dell'indagine di C.S. (Tipologia: Qualità)	Realizzazione dell'indagine Monitora la realizzazione dell'indagine di C.S. (Fonte Rilevazione interna + Società specializzata)	N.	>= 1,00 N.
Obiettivo operativo CC2-DD1.10_2022 - Attuare iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente.			
Descrizione Iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente da strutturare e garantire, sia per la			



	Camera di Commercio che per la stessa Azienda speciale, in un concept unico, anche attraverso la gestione di un Ufficio Stampa.		
Unità organizzative coinvolte	Azienda Speciale		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI192_2022 Sviluppare un progetto di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente Sviluppare un progetto di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente (Newsletter, campagne di comunicazione, mantenimento social e media) (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative intraprese per il miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente Misura il numero di iniziative intraprese per il miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente (Newsletter, campagne di comunicazione, mantenimento social e media) (Fonte Rilevazione interna)	N.	>= 4,00 N.
C3 - Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo - Gestione delle risorse umane			
Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione.			
Obiettivo operativo	CC301 - Garantire l'aggiornamento professionale del personale		
Descrizione	Diffusione dell'attività formativa attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento.		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Gestione risorse umane, sanzioni e protesti		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI002_2022 Grado di partecipazione del personale della CCIAA ad almeno un corso di formazione/seminario/aggiornamento tecnico nell'anno	Numero di dipendenti partecipanti Numero di dipendenti partecipanti a corsi di	%	>= 50,00 %



<p>Monitora il personale della CCIAA presente a tempo indeterminato partecipante ad almeno un corso di formazione/seminario/aggiornamento tecnico nell'anno (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>formazione e/ o seminario e/o aggiornamento tecnico / Numero di dipendenti a tempo indeterminato Misura il numero di dipendenti a tempo indeterminato (Fonte Rilevazione interna)</p>		
Obiettivo operativo			
CC302 - Attuare il piano di azioni positive per il miglioramento del benessere organizzativo			
Descrizione	Realizzazione di un monitoraggio sullo sviluppo degli strumenti di conciliazione tempo di lavoro e famiglia		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Gestione risorse umane, sanzioni e protesti		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
<p>KPI197 Monitoraggio e sviluppo degli strumenti di conciliazione tempo di lavoro e famiglia Monitoraggio e sviluppo degli strumenti di conciliazione tempo di lavoro e famiglia (part-time, flessibilità oraria, ferie solidali, ecc.), anche in relazione alle azioni positive da prevedere nel PIAO (Tipologia: Efficienza)</p>	<p>Realizzazione di un report annuale di monitoraggio e sviluppo degli strumenti di conciliazione tempo di lavoro e famiglia Misurale azioni di monitoraggio intraprese (Fonte Rilevazione interna)</p>	N.	= 1,00 N.
Obiettivo operativo			
CC303 - Garantire l'organizzazione del lavoro agile			
Descrizione	Definizione di un modello per l'operatività camerale che, usando in modo strutturato il lavoro agile, consenta di raggiungere una miglior efficacia delle attività di servizio, con potenziamento delle competenze del personale nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'organizzazione del lavoro per obiettivi.		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Gestione risorse umane, sanzioni e protesti		
Indicatore	Algoritmo	Valore	Target 2022



		2021	
Dotazione di dispositivi informatici a lavoratori agili Monitora la dotazione di dispositivi informatici a lavoratori agili (Tipologia: Struttura)	Numero di lavoratori agili dotati di dispositivi informatici dall'amministrazione Misura il numero di lavoratori agili cui l'amministrazione ha fornito dispositivi informatici / Numero di lavoratori agili Misura il numero di lavoratori agili (Fonte Rilevazione interna)	%	= 100,00 %
Quota investimenti hardware e altre infrastrutture digitali da destinare a lavoro agile Monitora la quota di investimenti in hardware e altre infrastrutture digitali da destinare al lavoro agile (Tipologia: Struttura)	Importo degli investimenti hardware e altre infrastrutture digitali destinati al lavoro agile Misura la quota degli investimenti hardware e altre infrastrutture digitali destinati al lavoro agile / Importo degli investimenti hardware e altre infrastrutture digitali (Fonte Rilevazione interna)	%	>= 20,00 %
Obiettivo operativo CC304 - Attuazione dei processi assunzionali dell'Ente sulla base dei fabbisogni di personale rilevati			
Descrizione		Monitora l'attuazione dei processi assunzionali dell'Ente sulla base dei fabbisogni di personale rilevati	
Unità organizzative coinvolte		P.O. Gestione risorse umane, sanzioni e protesti	
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
Realizzazione delle attività necessarie al conseguimento delle assunzioni previste	Numero di procedure assunzionali esterne attivate	0,00 %	>= 90,00 %



<p>dalla programmazione triennale per l'anno in corso Monitora la realizzazione delle attività necessarie al conseguimento delle assunzioni previste dalla programmazione triennale per l'anno in corso (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>Misura il numero di procedure assunzionali esterne attivate / Numero di procedure assunzionali esterne attivabili Misura il numero di procedure assunzionali esterne attivabili (Fonte Rilevazione interna)</p>		
<p>C4 - Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente - GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE (OBIETTIVO COMUNE)</p>			
<p>Ambito progettuale: "spending review" Garantire il monitoraggio del processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa. Ambito progettuale: gestione finanziaria, finanza e diritto annuo Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente mediante il mantenimento di adeguati indici di equilibrio strutturale, di struttura primario, una buona percentuale di incasso diritto annuale e una buona capacità di generare proventi- Assicurare il monitoraggio del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi; Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti; assicurare il monitoraggio della solidità economico-patrimoniale Ambito progettuale: gestione patrimonio gare e contratti ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente; ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione /affidamento</p>			
<p>Obiettivo operativo</p>	<p>CC401 - Ottimizzare la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente, anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento</p>		
<p>Descrizione</p>	<p>Ricognizione dello stato di efficienza delle sedi e adozione interventi necessari; utilizzo portale Consip per l'acquisizione di beni e servizi</p>		
<p>Unità organizzative coinvolte</p>	<p>P.O. Provveditorato</p>		
<p>Indicatore</p>	<p>Algoritmo</p>	<p>Valore 2021</p>	<p>Target 2022</p>
<p>KPI212 Utilizzo portale CONSIP per acquisto di beni e servizi Monitora l'utilizzo del portale Consip per l'acquisto di beni e servizi (Tipologia: Struttura)</p>	<p>numero di acquisti effettuati tramite Consip considera il numero di acquisti effettuati tramite Consip (MEPA, convenzioni ecc..)</p>	<p>%</p>	<p>= 70,00 %</p>



	/ totale acquisti effettuati dall'Ufficio Provveditorato Considera il totale degli acquisti effettuati dall'Ufficio Provveditorato sia sulla piattaforma Consip che fuori dalla piattaforma (Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA))		
KPI208 Monitoraggio trimestrale delle scadenze contrattuali (manutenzioni, utenze, assicurazioni ecc...) Rileva il monitoraggio trimestrale delle scadenze contrattuali (manutenzioni, utenze, assicurazioni ecc...) (Tipologia: Struttura)	Numero report monitoraggio Si considerano i report di monitoraggio complessivamente prodotti nell'anno (Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA))	N.	= 4,00 N.
KPI211 Revisione ed aggiornamento dell'inventario informatico di beni mobili Revisione ed aggiornamento dell'inventario informatico di beni mobili (Tipologia: Struttura)	revisione ed aggiornamento dell'inventario dei beni mobili svolgimento delle due attività connesse e collegate di revisione ed aggiornamento dell'inventario dei beni mobili (Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA))	N.	= 100,00 N.
KPI209 Predisposizione nuovo regolamento concessione ed utilizzo sale camerali Predisposizione nuovo regolamento concessione ed utilizzo sale camerali (Tipologia: Struttura)	Predisposizione regolamento (Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA))	N.	= 1,00 N.
KPI206 Esecuzione dei lavori programmati	numero contratti di appalto di	%	>= 50,00 %



e/o inseriti nel Piano Triennale degli Investimenti (art.20 D.lgs 50/2016 smi) Monitora il completamento delle procedure di affidamento ed avvio degli interventi per i lavori programmati e/o inseriti nel Piano Triennale degli Investimenti (art.20 D.lgs 50/2016 smi) (via Diaz 3 complessivo; solaio via Umberto I; ripristino via De Gasperi; sistemazione interna via De Gasperi) (Tipologia: Struttura)	lavori sottoscritti / procedure di lavoro aggiudicate procedure di lavoro aggiudicate (via Diaz 3 complessivo; solaio via Umberto I; ripristino via De Gasperi; sistemazione interna via De Gasperi) (Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA))		
KPI206_2022 Avvio procedure di gara per l'appalto dei lavori programmati Monitora l'avvio delle procedure di gara per l'appalto dei lavori programmati (Tipologia: Efficacia)	Numero di procedure avviate Misura il numero di procedure avviate / Numero di procedure previste Monitora il numero di procedure previste (via Diaz 3 complessivo; solaio via Umberto I; ripristino via De Gasperi; sistemazione interna via De Gasperi) (Fonte Rilevazione interna)	%	>= 90,00 %
KPI016_2022 Adeguamento delle postazioni di lavoro per collegamenti da remoto Adeguamento delle postazioni di lavoro occupate alle specifiche tecniche delle nuove modalità operative che includono collegamenti da remoto attraverso l'utilizzo di webcam, microfoni, casse e telecamere mobili (Tipologia: Struttura)	Numero delle postazioni di lavoro occupate adeguate Misura il numero delle postazioni di lavoro occupate adeguate per l'utilizzo di webcam, microfono / Numero delle postazioni informatiche di lavoro occupate Misura il numero delle postazioni informatiche di lavoro occupate	%	>= 50,00 %



	(Fonte Rilevazione interna)		
<p>Individuazione e smaltimento/alienazione arredi, mobili e materiale cartaceo presso le sedi camerali</p> <p>Monitora l'individuazione e lo smaltimento/alienazione arredi, mobili e materiale cartaceo presso le sedi camerali (via Diaz 3, Viale Umberto I, Via Roma)</p> <p>(Tipologia: Volume)</p>	<p>Numero di beni smaltiti/alienati</p> <p>Misura il numero di beni smaltiti/alienati (arredi, mobili e materiale cartaceo presso le sedi camerali - via Diaz 3, Viale Umberto I, Via Roma)</p> <p>/ Beni da smaltire e alienare individuati</p> <p>Misura il numero di beni da smaltire e alienare individuati</p> <p>(Fonte Rilevazione interna)</p>	%	>= 50,00 %
Obiettivo operativo			
CC402 - Garantire lo svolgimento di attività per il recupero del diritto annuo attraverso l'utilizzo del ravvedimento operoso svolta mediante il servizio massivo di posta certificata. PR7			
Descrizione	Attività di recupero del diritto annuo attraverso l'utilizzo del ravvedimento operoso svolta mediante il servizio massivo di posta certificata PR7		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Finanza		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI214 Svolgimento delle attività finalizzate al recupero massivo del diritto annuale	Realizzazione dell'iniziativa finalizzata al recupero del diritto annuale	N.	= 1,00 N.
Monitora lo svolgimento delle attività finalizzate al recupero massivo del diritto annuale	(Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA))		
(Tipologia: Salute economica)			
KPI213 Predisposizione di report periodici sullo stato dell'incasso del diritto annuale	numero di report prodotti nell'anno	N.	= 4,00 N.
Monitora la predisposizione di report periodici	Report prodotti nell'anno con		



sullo stato dell'incasso del diritto annuale (<i>Tipologia: Salute economica</i>)	cadenza almeno trimestrale (<i>Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA)</i>)		
Obiettivo operativo CC403 - Ottimizzare la gestione economico finanziaria dell'Ente anche attraverso il corretto utilizzo degli applicativi contabili			
Descrizione Ottimizzare la gestione economico finanziaria dell'Ente anche attraverso il corretto utilizzo degli applicativi contabili			
Unità organizzative coinvolte P.O. Finanza			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI217 Iniziative informative sul pagamento del Diritto annuale Numero di iniziative informative per facilitare/sollecitare il pagamento del Diritto annuale (<i>Tipologia: Efficacia</i>)	Numero di iniziative informative sul pagamento del Diritto annuale Monitora il numero di iniziative informative intraprese sul pagamento del diritto annuale (<i>Fonte Rilevazione interna</i>)	N.	= 2,00 N.
KPI219 Svolgimento degli adempimenti fiscali nei termini di legge (IRAP, Unico, 770 ecc...) Monitora lo svolgimento degli adempimenti fiscali nei termini di legge (IRAP, Unico, 770 ecc...) (<i>Tipologia: Efficienza</i>)	adempimenti effettuati nei termini misura gli adempimenti fiscali effettuati entro i termini di legge / Adempimenti previsti misura il numero complessivo di adempimenti fiscali da effettuare nell'anno (<i>Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA)</i>)	%	= 80,00 %
KPI215 Gestione rapporti con il Collegio dei	Predisposizione/acquisizione	%	= 80,00 %



<p>Revisori per acquisizione pareri, certificazioni e verifiche di cassa Monitora la corretta e puntuale gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori per acquisizione pareri, certificazioni e verifiche di cassa (Tipologia: Efficacia)</p>	<p>documenti entro i termini Misura la predisposizione/acquisizione documenti entro i termini previsti (Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA))</p>		
<p>C5 - Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy)</p> <p>Ambito progettuale: ciclo della performance Supportare l'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. Ambito progettuale: prevenzione della corruzione Attuare le disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" Ambito progettuale: open data trasparenza Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il nuovo sito web istituzionale e verifica costante degli obiettivi di accessibilità e loro pubblicazione sul sito web nonché aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità. Ambito progettuale: tutela dei dati personali Supportare l'implementazione e la messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati e attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI</p>			
Obiettivo operativo		CC501 - Attuare il Ciclo della Performance	
Descrizione	Attuare il Ciclo della Performance adozione Sistema di Misurazione e Valutazione della performance e attivazione di azioni di miglioramento degli altri strumenti del Ciclo della Performance, in particolare messa a regime dell'applicativo "Integra"		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Affari Generali		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI227 Rilevazione dati tramite Sistema integrato Unioncamere (Kronos) e pubblicazione report costi dei processi sostenuti nell'anno precedente, entro la data	Pubblicazione report finale, entro la data (Fonte rilevazione interna)		Entro 30/11/2022



Rilevazione dati tramite piattaforma Kronos e pubblicazione report costi dei processi sostenuti nell'anno precedente, entro la data <i>(Tipologia: Salute economica)</i>			
KPI221_2022 Azioni di miglioramento Ciclo della Performance (semplificazione/integrazione PIAO) Monitora i numero di azioni di miglioramento / semplificazione del Ciclo della Performance (a seguito della predisposizione del PIAO) <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	Numero di iniziative per miglioramento Ciclo della Performance (semplificazione/integrazione PIAO) Misura il numero di iniziative relative per il miglioramento / semplificazione del Ciclo della Performance (a seguito della predisposizione del PIAO) <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	N.	>= 2,00 N.
Obiettivo operativo CC502 - Realizzare azioni per la prevenzione della corruzione			
Descrizione	Realizzare azioni per la prevenzione della corruzione anche mediante un processo di integrazione continua degli strumenti di programmazione (in ottica PIAO)		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Pubblicità legale imprese individuali/R.E.A. (Provincia di Latina) e Vigil P.O. Affari Generali P.O. Affari legali P.O. Finanza P.O. Gestione risorse umane, sanzioni e protesti P.O. Promozione e sviluppo del territorio P.O. Provveditorato P.O. Pubblicità legale (provincia di Frosinone) P.O. Pubblicità legale società (Provincia di Latina)		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI008_2022 Attuazione delle misure fissate per la prevenzione della corruzione Attuazione delle misure fissate per la prevenzione della corruzione (come da apposita sezione del PIAO secondo le indicazioni ANAC e Unioncamere) <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	Attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione stabilite Misura l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione stabilite	N.	>= 1,00 N.



	<i>(Fonte Rilevazione interna)</i>		
Individuazione misure per la prevenzione della corruzione (apposita sezione del PIAO secondo le indicazioni ANAC e Unioncamere) Predisposizione apposita sezione del PIAO per la prevenzione della corruzione (secondo le indicazioni ANAC e Unioncamere) <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	Collaborazione per individuazione misure per la prevenzione della corruzione Misura l'attività di supporto per l'individuazione delle misure per la prevenzione della corruzione con realizzazione dell'apposita sezione del PIAO secondo le indicazioni ANAC e Unioncamere <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	N.	>= 1,00 N.
KPI012_2022 Predisposizione Regolamento sui procedimenti amministrativi e relativo Elenco dei procedimenti amministrativi Monitora la predisposizione del Regolamento sui procedimenti amministrativi e relativo Elenco dei procedimenti amministrativi <i>(Tipologia: Qualità)</i>	Predisposizione Regolamento sui procedimenti amministrativi e relativo Elenco dei procedimenti amministrativi Misura la predisposizione Regolamento sui procedimenti amministrativi e relativo Elenco dei procedimenti amministrativi <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	N.	= 1,00 N.
Obiettivo operativo CC503 - Realizzare la Giornata della Trasparenza – garantire trasparenza ed accessibilità dei dati			
Descrizione	Realizzare la Giornata della Trasparenza per rappresentare l'impegno per garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e l'accessibilità ai dati		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Pubblicità legale imprese individuali/R.E.A. (Provincia di Latina) e Vigil P.O. Affari Generali P.O. Affari legali P.O. Finanza P.O. Gestione risorse umane, sanzioni e protesti P.O. Promozione e sviluppo del territorio P.O. Provveditorato P.O. Pubblicità legale (provincia di Frosinone) P.O. Pubblicità legale società (Provincia di Latina)		



Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI229 Realizzare la giornata della trasparenza entro il 31/12/n Monitora la realizzazione della giornata della trasparenza (Tipologia: Efficienza)	Realizzazione dell'iniziativa Monitora la realizzazione dell'iniziativa (Fonte Rilevazione interna)	N.	= 1,00 N.
Obiettivo operativo CC504 - Migliorare le misure tecniche ed organizzative ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679			
Descrizione	Iniziative finalizzate all'attuazione delle misure in materia di privacy (revisione REGI, aggiornamento informative e messa in sicurezza archivi)		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Pubblicità legale imprese individuali/R.E.A. (Provincia di Latina) e Vigil P.O. Affari Generali P.O. Affari legali P.O. Finanza P.O. Gestione risorse umane, sanzioni e protesti P.O. Promozione e sviluppo del territorio P.O. Provveditorato P.O. Pubblicità legale (provincia di Frosinone) P.O. Pubblicità legale società (Provincia di Latina)		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI224_2022 Miglioramento delle misure tecniche ed organizzative ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679 Monitora le iniziative finalizzate in attuazione delle misure in materia di privacy (revisione del Registro Informatico REGI, implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, verifica sistemi di videosorveglianza) (Tipologia: Efficacia)	Numero di iniziative in materia di privacy (REGI, Sistema organizzativo, videosorveglianza) Misura il numero di iniziative finalizzate in attuazione delle misure in materia di privacy (revisione del Registro Informatico REGI, implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, verifica sistemi di videosorveglianza)	N.	>= 3,00 N.



(Fonte Rilevazione interna)

C6 - Miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente
Ambito progettuale: assistenza legale Assicurare l'esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti. Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale. Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale (garantire il corretto e regolare funzionamento degli Organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza con una puntuale gestione condivisa dei documenti mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici di archiviazione ecc., e miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO))

Obiettivo operativo		CC601 - Garantire il supporto legale all'Ente	
Descrizione		Assicurare l'esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti.	
Unità organizzative coinvolte		P.O. Affari legali	
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI234 Indice di avvio delle procedure per recupero crediti Indice di avvio delle procedure per recupero crediti (Tipologia: Efficienza)	procedure avviate per il recupero dei crediti / totale procedure per recupero crediti da avviare (Fonte (Fonte Rilevazione interna CCIAA))	%	>= 80,00 %
KPI233_2022 Supporto legale all'Ente e attività di revisione dei documenti Monitora il livello di supporto legale all'Ente e attività di revisione dei documenti (Tipologia: Efficienza)	numero difese in giudizio attivate Misura il numero difese in giudizio attivate / Numero di richieste di attivazione difesa_ Misura il numero di richieste di attivazione difesa (Fonte Rilevazione interna)	%	= 100,00 %



Obiettivo operativo			
CC602 - Adozione della nuova versione dell'applicativo di sistema per la gestione dei provvedimenti amministrativi (GDeI)			
Descrizione	Attuazione iniziative di miglioramento della digitalizzazione dei processi mediante adozione di una nuova versione dell'applicativo di sistema per la gestione dei provvedimenti amministrativi		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Affari Generali		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
Adozione nuovo applicativo di sistema per la gestione dei provvedimenti amministrativi (GDeI) Monitora l'adozione nuovo applicativo di sistema per la gestione dei provvedimenti amministrativi (GDeI) (Tipologia: Efficacia)	Numero di nuovi applicativi di sistema adottati per la gestione dei provvedimenti amministrativi (GDeI) Misura il numero di nuovi applicativi di sistema adottati per la gestione dei provvedimenti amministrativi (GDeI) (Fonte Rilevazione interna)	N.	= 1,00 N.
Obiettivo operativo			
CC603 - Attuare iniziative di miglioramento della gestione documentale dell'Ente (PR9)			
Descrizione	Iniziativa per il miglioramento della gestione documentale mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici, con messa a regime in Gedoc della nuova struttura organizzativa, l'adozione di nuovi Piani di classificazione/Fascicolazione/Archiviazione. Miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO)) PR9		
Unità organizzative coinvolte	P.O. Affari Generali P.O. Provveditorato		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
KPI010_2022 Iniziativa di miglioramento della gestione della corrispondenza	Iniziativa di miglioramento della gestione della	N.	>= 1,00 N.



<p>mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO)) PR9 Monitora la realizzazione delle iniziative di miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO)) PR9 <i>(Tipologia: Struttura)</i></p>	<p>corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO)) PR9 <i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>		
<p>Implementazione nuovo organigramma in Gedoc e adozione di nuovi Piani di classificazione/Fascicolazione/Archiviazione Monitora l'implementazione del nuovo organigramma in Gedoc e adozione di nuovi Piani di classificazione / Fascicolazione / Archiviazione <i>(Tipologia: Struttura)</i></p>	<p>Numero di iniziative per implementazione Gedoc Misura l'implementazione in Gedoc di nuovo organigramma e l'adozione di nuovi Piani di classificazione / Fascicolazione / Archiviazione <i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>	<p>N.</p>	<p>>= 2,00 N.</p>



3.3 – Pari opportunità

CONTESTO INTERNO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE LATINA

Al 1° gennaio 2022, il personale della Camera di Commercio di Frosinone - Latina in servizio è di n. 89 unità, delle quali n. 53 (il 59,55%) donne e n. 36 (il 40,45%) uomini.

Delle 89 unità totali di personale, n. 85 unità (il 95,51%) prestano servizio a tempo pieno, mentre n. 4 unità (il 4,49%) sono state autorizzate a svolgere il servizio part-time. Non sono, invece, attualmente presenti dipendenti con servizio in modalità telelavoro.

Per quanto riguarda i rapporti sindacali, la composizione della R.S.U. è la seguente:

Componenti R.S.U. FR-LT: UOMINI n. 3 (60%); DONNE n. 2 (40%)

Per ciò che attiene al grado di responsabilità all'interno della struttura si evidenzia, in riferimento al genere, la situazione della titolarità delle Posizioni organizzative, che è distribuita nel seguente modo:

	Numero	Percentuale
Uomini	4	44,44%
Donne	5	55,56%

Altro dato che si ritiene di dover sottolineare è la distribuzione, fra genere e categorie, delle indennità per specifica responsabilità, spettante secondo le condizioni previste dal CCNL applicato al personale non dirigente:

Genere	Categoria B	Categoria C	Categoria D	Totale
Uomini	1	6	4	11 (42,30%)
Donne	1	5	9	15 (57,69%)

L'età media del personale dipendente è di 54,6 anni; leggermente inferiore per le donne (54,3) e superiore per gli uomini (55,1)

Situazione simile per i titolari di Posizione Organizzativa, tra i quali l'età media è di 53,6 anni (52,4 anni per le donne e 55 per gli uomini).

Il 42% circa del personale è in possesso della laurea e, rispetto alle diverse carriere, la distribuzione del personale laureato è la seguente:

	uomini	donne
Dirigenti	100%	
Posizioni organizzative	100%	100%
Non dirigenti	14,58%	27,08%

Nell'anno 2021 la formazione - professionale e culturale - del personale, è stata curata in modo da perseguire l'aggiornamento tecnico-operativo.



AZIONI PER LE PARI OPPORTUNITA'

La Camera di Commercio di Frosinone Latina intende proseguire le azioni già poste in essere nel tempo e che hanno caratterizzato positivamente la gestione del lavoro all'interno degli Enti accorpati. Tali azioni, indirizzate al perseguimento del benessere organizzativo, vengono integrate con ulteriori azioni che - tenendo conto dei risultati raggiunti, nonché del particolare contesto interno ed esterno - sono destinate ad agevolare la piena realizzazione della pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, la valorizzazione della diversità quale valore distintivo, l'integrazione dei lavoratori disabili e dei lavoratori svantaggiati che assistono familiari disabili.

Inoltre, ed in risposta alle esigenze nascenti dalla riorganizzazione del Sistema camerale, le azioni previste sono calibrate sulla base della loro economicità ed efficienza, focalizzandosi su attività/iniziative a basso costo che, comunque, consentano di agevolare ed indirettamente rendere il lavoro efficiente.

Tenuto conto del valore programmatico del presente documento, l'Ente ritiene opportuno sviluppare, inoltre, modalità che permettano il migliore raccordo con le altre sezioni del Piano, al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi, nonché con le risorse finanziarie adeguate alla concretizzazione degli interventi programmati, in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.

1) Azioni derivanti direttamente da obblighi o divieti di legge.

Nell'ambito delle azioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute a garantire la prima è quella di vigilare che la propria organizzazione osservi le norme vigenti che, in linea con i principi sanciti dalla Costituzione, vietano qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta in ambito lavorativo quali quelle relative al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua. In particolare, che siano rispettati:

- il divieto di discriminazione nell'accesso al lavoro (art. 15 della legge n. 300 del 1970 e articoli 27 e 31 del d.lgs. n. 198 del 2006);
- l'obbligo del datore di lavoro di assicurare condizioni di lavoro tali da garantire l'integrità fisica e morale e la dignità dei lavoratori, tenendo anche conto di quanto previsto dall'articolo 26 del d.lgs. n. 198 del 2006 in materia di molestie e molestie sessuali;
- il divieto di discriminazione relativo al trattamento giuridico, alla carriera e al trattamento economico (articoli 28 e 29 del d.lgs. n. 198 del 2006), confermato, ora, dalle previsioni del POLA;
- il divieto di discriminazione relativo all'accesso alle prestazioni previdenziali (art. 30 del d.lgs. n. 198 del 2006);
- il divieto di porre in essere patti o atti finalizzati alla cessazione del rapporto di lavoro per discriminazioni basate sul sesso (art. 15 della legge n. 300 del 1970), sul matrimonio (art. 35 del d.lgs. n. 198 del 2006), sulla maternità - anche in caso di adozione o affidamento - e a causa della domanda o fruizione del periodo di congedo parentale o per malattia del bambino (art. 54 del D.lgs. n. 151 del 2001).

La violazione di questi divieti, ribaditi dalla normativa comunitaria (articoli 4, 5 e 14 direttiva 2006/54/CE), comporta la nullità degli atti, l'applicazione di sanzioni amministrative, l'obbligo di reintegrazione nel posto di lavoro, oltre naturalmente alle conseguenze risarcitorie nel caso di danno.

2) Azioni volte ad assicurare la pari opportunità ed uguaglianza sul lavoro ed a perseguire o migliorare il benessere organizzativo, eliminando e prevenendo discriminazioni.

Le politiche di gestione delle risorse umane, in continuità con quanto già adottato dai preesistenti Enti camerali e poi nel nuovo Ente camerale unificato, sono basate sulla valutazione e sul riconoscimento di competenze e merito, ispirandosi a principi di parità e nel rispetto dei criteri di trasparenza, imparzialità e buon andamento. Perdurando una equilibrata



consistenza di genere che ha consentito, nel tempo, lo sviluppo più ampio delle azioni intraprese, non dovendosi privilegiare alcune rispetto ad altre, si ritiene di proseguire nelle azioni svolte.

In questo ambito, l'Amministrazione attribuisce alla formazione un alto valore strategico al fine dello sviluppo e della valorizzazione del personale. È per questo che il piano di formazione tiene conto sia delle esigenze specifiche dell'Ente, sia di quelle emerse dai dipendenti, consentendo identiche possibilità di accesso e fruizione, favorendo per questo azioni formative in sede o in videoconferenza per agevolare quei lavoratori per i quali sarebbero risultati difficoltosi gli spostamenti in relazione alla situazione personale e familiare.

Nell'attuale fase di riorganizzazione dell'Ente unificato appare altresì importante avviare iniziative che favoriscano una maggiore conoscenza e condivisione di informazioni e logiche organizzative tra il personale proveniente da sedi diverse, prevedendo quindi anche attività formative trasversali che potranno avere effetti positivi sul benessere organizzativo.

Inoltre, la Camera di Commercio di Frosinone Latina sulla base di quanto realizzato già in passato, intende riproporre indagini sul benessere organizzativo, sulla base delle indicazioni e mediante l'uso degli strumenti operativi forniti dall'A.N.A.C., cercando di favorire la più ampia partecipazione possibile garantendo l'anonimato dei rispondenti. I risultati raccolti in passato hanno evidenziato una bassa presenza di notazioni negative e, comunque, non ha mai riguardato situazioni di discriminazioni di genere e/o di età. Tali risultati sono stati di stimolo per migliorare le condizioni di lavoro (miglioramento della salubrità dei locali, della sicurezza degli accessi, ecc.).

Importante è l'adozione di misure destinate a migliorare l'organizzazione del lavoro, conciliando i tempi vita-famiglia-lavoro, con analisi della normativa vigente, nonché di circolari, direttive e sentenze, in materia di congedi parentali e di articolazione dell'orario di lavoro, per favorire modalità organizzative che consentano di coniugare al meglio la produttività, l'efficienza, l'efficacia e la flessibilità sul luogo di lavoro. In tale ottica, è assicurata l'applicazione aggiornata della normativa e la ricerca di opzioni applicative delle norme che possano coniugare le esigenze del personale e degli utenti, favorendo il personale che si trova in situazione di svantaggio fisico, familiare, sociale o che svolge attività meritorie (volontariato, protezione civile, ecc.). Tra queste misure vi è l'attivazione eccezionale dell'istituto del telelavoro limitatamente all'attività di centralista, sussistendo gravi esigenze connesse a particolari condizioni personali.

Altrettanto rilevante sarà l'implementazione delle attività organizzative che verranno altresì introdotte ed innovate con il presente Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO).

Si intende, inoltre, svolgere attività finalizzate alla definizione di un modello per l'operatività camerale che, usando in modo strutturato il lavoro agile, consenta di raggiungere una miglior efficacia delle attività di servizio, con potenziamento delle competenze del personale nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'organizzazione del lavoro per obiettivi, azione peraltro supportata dalla destinazione di risorse finanziarie ad investimenti hardware e altre infrastrutture digitali destinati al lavoro agile.

E' previsto il mantenimento di ulteriori forme di flessibilità oraria o di "personalizzazione" dell'orario di servizio, anche per periodi di tempo limitati ed in presenza di particolari necessità, che consentano di aderire alle esigenze particolari e/o contingenti dei lavoratori in condizioni svantaggiate, senza che questo pregiudichi l'efficienza organizzativa e funzionale, nell'ottica del sostegno ai dipendenti e dell'eliminazione di potenziali diminuzioni degli standard di produttività.

Costante è l'impegno a migliorare le azioni e le attività poste in atto per garantire la sicurezza sul lavoro, in particolare in ottica di genere ed in relazione allo stress lavoro correlato, in collaborazione con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.), il RSPP ed il Medico competente ed aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi e rilevazione annuale delle criticità segnalate dai dipendenti nell'ambito del questionario da destinare alla rilevazione del Benessere organizzativo.

3) Azioni volte a fornire servizi ed approntare benefici diretti ai dipendenti.

In tema di welfare integrativo l'Ente stanZIA annualmente un importo per l'erogazione di benefici assistenziali a favore



dei dipendenti.

Ogni anno, poi, la Camera di Commercio assegna agli studenti meritevoli, figli dei dipendenti, borse di studio di diverso importo, secondo l'ordine degli studi (secondario di primo grado, secondario di secondo grado, universitario); il riconoscimento è volto a premiare l'impegno e a favorire la cultura del merito fin dall'età scolare.

4) Azioni destinate a mettere in atto interventi diretti agli stakeholders.

Gli atti di programmazione predisposti appositamente dagli organi di governo dell'Ente prevedono numerose azioni volte al rilancio del territorio ed alla partecipazione di tutti i soggetti istituzionali e a carattere associativo e, soprattutto, al potenziamento delle competenze digitali delle imprese operanti nell'ambito provinciale di competenza.

Pertanto, anche per il triennio 2022-2024, la Camera di Commercio di Frosinone Latina si vede impegnata ad intervenire nei diversi ambiti di azione, con obiettivi specifici, predisposti nei confronti dei dipendenti, delle imprese e dei partner istituzionali e di rete.

Inoltre, l'Ente intende ampliare la collaborazione con i partner di rete e con tutti gli altri stakeholders locali (Enti, Istituzioni, Associazioni di categoria, Comunità, ecc.), allo scopo di promuovere e sostenere la cultura e le iniziative in materia di parità e pari opportunità, nonché di valorizzazione della differenziazione di genere e di sensibilizzare, in materia di pari opportunità, gli organismi collegiali, le Commissioni, i Comitati cui l'Ente partecipa, al fine di esprimere designazioni e/o nomine rispondenti al principio di parità di genere.

5) Azioni volte alla operatività del CUG

La Camera di Commercio intende garantire l'operatività del CUG, secondo le regole dettate, da ultimo, dalla Direttiva 2/2019, anche in funzione della relazione annuale che lo stesso deve rendere (entro il 30 marzo) in ordine allo stato di attuazione del Piano triennale delle azioni positive (cfr. par. 3.2), sul monitoraggio degli incarichi conferiti al personale dirigenziale e a quello non dirigenziale, sulle indennità e posizioni organizzative al fine di individuare eventuali differenziali retributivi tra uomini e donne e per le importanti funzioni di verifica in ordine all'assenza di qualsiasi forma di violenza o discriminazione, diretta o indiretta, nel luogo di lavoro pubblico.



3.4 – Performance individuale

Obiettivi individuali - Frosinone-Latina Anno 2022 Segretario Generale
Avv. Pietro Viscusi

Tipologia obiettivo	Obiettivo	Peso indicatore	Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Valore misura	Consumivo	Target	Grado raggiungimento	Valutazione	Peso obiettivo individuale
EXTRA	2022_OBT_DIGITALIZZ - FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE (O.E. da OBIETTIVO COMUNE) Diffondere la cultura digitale mediante coinvolgimenti in eventi e fornendo assistenza alle imprese per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 del Punto Impresa Digitale (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto annuale (B8201)										10,00%
	25,00%	OC_TD_01 - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese		Misura la numerosità dei self assessment e/o assessment guidati dalla maturità digitale condotti dal PID (anche eseguiti da remoto)	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID N_self-ass_PID	n.d.		>= 150 N.			
	25,00%	OC_TD_02 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID		Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazioni in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID N_eventi-inf_PID	n.d.		>= 5 N.			
	25,00%	OC_TD_03 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID		Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID N_Part-eventi_PID	n.d.		>= 70 N.			
	25,00%	OC_TD_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0		Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso il PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali)	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12 N_Imprese_Dig4.0 / N_ImpAtt	n.d. / n.d.		>= 1 N.			
EXTRA	2022_OBT_SALUTE ECO - GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE (O.E. da OBIETTIVO COMUNE) Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente mediante il mantenimento di adeguati indici di equilibrio strutturale, di struttura primaria, una buona percentuale di incasso diritto annuale e una buona capacità di generare proventi										10,00%
		B3_1_02 - Percentuale di incasso del Diritto annuale		Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12.	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni BilCons_DA_Inc / BilCons_DA	n.d. / n.d.		>= 58,50 %			
		EC05.1 - Indice di struttura primaria		Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.	Patrimonio netto / Immobilizzazioni Patrimonio netto / Immob	n.d. / n.d.		>= 126,00 %			
		EC07 - Capacità di generare proventi		Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) ProvCorrDirAnnDirSegr / ProvCorrSval	n.d. / n.d.		>= 8,50 %			
		EC27 - Indice equilibrio strutturale		Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	Proventi strutturali* - Oneri strutturali** / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali
 ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale] {ProvStrut - OnStrut} / ProvStrut	{ n.d. - n.d. } / n.d.		>= 10,00 %			
EXTRA	2022_OBT_SEMPIFICA - FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (O.E. da OBIETTIVO COMUNE) Favorire la transizione burocratica e la semplificazione promuovendo un maggiore utilizzo del portale Impresainungiorno.gov, l'adesione al cassetto digitale, un potenziamento della diffusione degli strumenti digitali e un maggiore coinvolgimento dei Comuni nel SUAP.										10,00%
	25,00%	OC_TB5_01 - Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov		Indica il grado di utilizzo del portale impresainungiorno.gov mediante la numerosità delle pratiche inviate	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov N_P_impresainungiorno.gov	n.d.		>= 14.000 N.			
	25,00%	OC_TB5_02 - Grado di adesione al cassetto digitale		Misura il grado di adesione delle imprese al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese attive al 31/12	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12 N_Imprese_CD / N_ImpAtt	n.d. / n.d.		>= 26,00 %			
	25,00%	OC_TB5_03 - Grado di rilascio di strumenti digitali		Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive al 31/12 * * N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale (smart card e token)	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12 N_Strumenti_dig / N_ImpAtt	n.d. / n.d.		>= 4 N.			
	25,00%	OC_TB5_04 - Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP		Misura il livello di comuni aderenti al SUAP camerale rispetto al totale dei Comuni aderenti al SUAP	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP N_comuni_SUAP-CCIAA / N_T_comuni_SUAP	n.d. / n.d.		>= 66,00 %			



<p>OS</p> <p>cs - Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy) Ambito progettuale: ciclo della performance Supportare l'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. Ambito progettuale: prevenzione della corruzione Attuare le disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardanti le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Ambito progettuale: open data trasparenza Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il nuovo sito web istituzionale e verifica costante degli obiettivi di accessibilità e loro pubblicazione sul sito web nonché aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità. Ambito progettuale: tutela dei dati personali Supportare l'implementazione e la messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati e attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informativo REGI.</p>		0,00%	35,00%	
20,00%	<p>KPI221_2022 - KPI221_2022 Azioni di miglioramento Ciclo della Performance (semplificazione/integrazione PIAO)</p> <p>Monitora il numero di azioni di miglioramento / semplificazione del Ciclo della Performance (a seguito della predisposizione del PIAO)</p>	<p>Numero di iniziative per miglioramento Ciclo della Performance (semplificazione/integrazione PIAO) Misura il numero di iniziative relative per il miglioramento / semplificazione del Ciclo della Performance (a seguito della predisposizione del PIAO) M221_2022</p>	n.d.	>= 2 N.
20,00%	<p>KPI222 - KPI222 Giornata della Trasparenza – garantire trasparenza ed accessibilità dei dati</p> <p>Monitora la realizzazione della Giornata della Trasparenza – garantire trasparenza ed accessibilità dei dati</p>	<p>Realizzazione di n. 1 giornata della trasparenza Monitora la realizzazione dell'evento 222</p>	n.d.	1 N.
20,00%	<p>KPI223 - KPI223 Indice sintetico di trasparenza</p> <p>Misura la Trasparenza dell'Ente</p>	<p>Indice sintetico di trasparenza Misura la trasparenza dell'Ente 223</p>	n.d.	>= 80,00%
20,00%	<p>KPI224_2022 - KPI224_2022 Miglioramento delle misure tecniche ed organizzative ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679</p> <p>Monitora le iniziative finalizzate in attuazione delle misure in materia di privacy (revisione del Registro Informativo REGI, implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, verifica sistemi di videosorveglianza).</p>	<p>Numero di iniziative in materia di privacy (REGI, Sistema organizzativo, videosorveglianza) Misura il numero di iniziative finalizzate in attuazione delle misure in materia di privacy (revisione del Registro Informativo REGI, implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, verifica sistemi di videosorveglianza) M224_2022</p>	n.d.	>= 3 N.
20,00%	<p>KPI234_2022 - KPI234_2022 Analisi e integrazione degli strumenti per la redazione e attuazione del PIAO (già Piani performance, trasparenza e anticorruz., fabbis. del personale, lav. agile, az. positive, formazione)</p> <p>Monitora strumenti e fasi per giungere alla integrazione nel PIAO dei Piani relativi alla Performance, PTPCT, Piano triennale dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano delle azioni positive, Piano di formazione triennale</p>	<p>Analisi e integrazione degli strumenti per la redazione e attuazione del PIAO Monitora le analisi e le attività finalizzate all'integrazione degli strumenti per la redazione e attuazione del PIAO M234_2022</p>	n.d.	1 N.
<p>OS</p> <p>ce - Miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente Ambito progettuale: assistenza legale Assicurare l'esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti. Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale. Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale (garantire il corretto e regolare funzionamento degli Organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza con una puntuale gestione condivisa dei documenti mediante ulteriori implementazioni dei sistemi Informativi di archiviazione ecc., e miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO)).</p>		0,00%	35,00%	
33,33%	<p>KPI231_2022 - Iniziative di miglioramento della digitalizzazione dei processi</p> <p>Monitora le iniziative di miglioramento della digitalizzazione dei processi</p>	<p>Numero di iniziative per il miglioramento della gestione documentale mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici di archiviazione Misura le iniziative per il miglioramento della gestione documentale mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici di archiviazione (messa a regime in Gedoc della nuova struttura organizzativa) M231_2022</p>	n.d.	>= 1 N.
33,33%	<p>KPI232 - KPI232 Supporto legale all'Ente e attività di revisione dei documenti</p> <p>Monitora le attività svolte per il supporto legale all'Ente e attività di revisione dei documenti</p>	<p>Numero difese in giudizio attivate - Numero di richieste di attivazione difesa Monitora il n. di difese in giudizio attivate - Monitora il n. di richieste di attivazione difesa 232_1 - 232_2</p>	n.d. - n.d.	100,00%
33,34%	<p>KPI004_2022 - Miglioramento della gestione della corrispondenza in formato elettronico (razionalizzazione PEC e PEO)</p> <p>Monitora il miglioramento della gestione della corrispondenza in formato elettronico (razionalizzazione PEC e PEO)</p>	<p>Numero di iniziative per il miglioramento della gestione della corrispondenza in formato elettronico (razionalizzazione PEC e PEO) Monitora il numero delle iniziative per il miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO) M004_2022</p>	n.d.	>= 1 N.



Obiettivi individuali - Frosinone-Latina Anno 2022 **Dirigente**
Dr. Domenico Spagnoli

Tipologia obiettivo	Obiettivo	Peso indicatore	Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Valore misure	Consumo	Target	Grado raggiungimento	Valutazione	Peso obiettivo individuale
---------------------	-----------	-----------------	------------	-------------	-----------	---------------	---------	--------	----------------------	-------------	----------------------------

Tipologia obiettivo	Obiettivo	Peso indicatore	Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Valore misure	Consumo	Target	Grado raggiungimento	Valutazione	Peso obiettivo individuale
EXTRA	2022_DEXT_SEMPLIFICA - FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUCROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE [O.E. da OBIETTIVO COMUNE] Favorire la transizione burocratica e la semplificazione promuovendo un maggiore utilizzo del portale impresainungiorno.gov, l'adesione al cassetto digitale, un potenziamento della diffusione degli strumenti digitali e un maggiore coinvolgimento dei Comuni nel SUAP.										
25,00%	OC_TB3_01 - Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov			Indica il grado di utilizzo del portale impresainungiorno.gov mediante la numerosità delle pratiche inviate	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov N_P_impresainungiorno.gov	n.d.		>= 14.000 N.			
25,00%	OC_TB3_02 - Grado di adesione al cassetto digitale			Misura il grado di adesione delle imprese al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese attive al 31/12	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12 N_Imprese_CD / N_ImprAtt	n.d. / n.d.		>= 26,00%			
25,00%	OC_TB3_06 - Grado di rilascio di strumenti digitali			Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive al 31/12* (certificati: primo rilascio e rinnovo) di firma digitale (smart card e token)	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12 N_Strumenti_dig / N_ImprAtt	n.d. / n.d.		>= 4 N.			
25,00%	OC_TB3_04 - Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP			Misura il livello di comuni aderenti al SUAP camerale rispetto al totale dei Comuni aderenti al SUAP	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP N_comuni_SUAP-CCIAA / N_T_comuni_SUAP	n.d. / n.d.		>= 66,00%			

Tipologia obiettivo	Obiettivo	Peso indicatore	Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Valore misure	Consumo	Target	Grado raggiungimento	Valutazione	Peso obiettivo individuale
OS	C1 - Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento Ambito progettuale: gestione e promozione dei servizi. Supportare lo svolgimento delle forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; svolgimento dell'attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi di sovraindebitamento e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa, con iniziative di promozione dei servizi (CC101); sviluppare l'attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti, in esecuzione di apposite convenzioni tra Unioncamere e MISE; messa a regime del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino (CC102).										
25,00%	KP001_2022 - KP1001_2022 Messa a regime del procedimento di "Composizione negoziata assistita - Crisi d'impresa", prevista dal D.L.118/2021, convertito con legge n.147/2021 (formazione, comunicazione)			Monitora la messa a regime del procedimento di "Composizione negoziata assistita - Crisi d'impresa", prevista dal D.L. 118/2021, convertito con legge n. 147/2021 (formazione, comunicazione)	Numero di iniziative svolte per messa regime composizione negoziata assistita - crisi d'impresa Misura il numero di iniziative svolte (formazione e comunicazione) M001_2022	n.d.		>= 2 N.			

25,00%	KP017_2022 - KP1017_2022 Promozione del servizio di Mediazione civile e commerciale			Promozione del servizio di Mediazione civile e commerciale per il quale l'Ente camerale ha recentemente ottenuto l'accreditamento dal Ministero di Giustizia	Numero di iniziative per la promozione del servizio di Mediazione civile e commerciale M017_2022	n.d.		>= 1 N.			
25,00%	KP152 - KP152 Grado di evasione delle richieste di Conciliazione e Mediazione			Monitora il grado di evasione delle richieste di Conciliazione e Mediazione	Numero di procedure di mediazione e conciliazione avviate nell'anno / Numero complessivo di richieste regolari pervenute Monitora il numero di procedure di mediazione e conciliazione avviate nell'anno / Monitora il numero complessivo di richieste regolari pervenute 152_1 / 152_2	n.d. / n.d.		100,00 %			
25,00%	KP156_2022 - KP1156_2022 Definitivo avvio e messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di "Etichettatura Prodotti", in collabor. con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino			Monitora la messa a regime, anche per la Provincia di Frosinone, del servizio in materia di "Etichettatura Prodotti", in collabor. con il laboratorio chimico della CCIAA di Torino.	Numero di iniziative svolte (formazione, informazione e attivazione delle collaborazioni previste) Misura il numero di iniziative svolte (formazione, informazione e attivazione delle collaborazioni previste) M156_2022	n.d.		>= 2 N.			

Tipologia obiettivo	Obiettivo	Peso indicatore	Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Valore misure	Consumo	Target	Grado raggiungimento	Valutazione	Peso obiettivo individuale
OP	CC201 - Miglioramento tempestività ed efficienza nell'erogazione dei serv. telematici, informazione/formazione agli utenti (PR4) del Registro Imprese, revisione dei codici meccanografici ed aggiorn. RI (PR8) Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti (PR4) del Registro delle Imprese con iniziative ed eventi. Revisione dei codici meccanografici degli Operatori con l'estero con aggiornamento del Registro Imprese (PR8)										

16,67%	KP011_2022 - KP1011_2022 Revisione dei codici meccanografici degli Operatori con l'estero con aggiornamento del Registro Imprese			Monitora la revisione dei codici meccanografici degli Operatori con l'estero con aggiornamento del Registro Imprese	Numero di Operatori con codice meccanografico per l'estero revisionato / Numero di Operatori con codice meccanografico per l'estero da revisionare Misura il numero di Operatori con codice meccanografico per l'estero sottoposto a revisione / Numero di Operatori con codice meccanografico per l'estero da sottoporre a revisione M011_N_2022 / M011_D_2022	n.d. / n.d.		>= 50,00%			
16,66%	KP167 - KP167 Rispetto dei tempi di evasione (5gg) delle pratiche Registro Imprese / REA			Monitora il rispetto dei tempi di evasione (5gg) delle pratiche Registro Imprese	Pratiche del RI/REA ricevute nell'anno ed evase entro 5 gg dal loro ricevimento / Pratiche del RI/REA ricevute nell'anno Misura il numero di pratiche del RI/REA ricevute nell'anno ed evase entro 5 gg dal loro ricevimento / Misura il numero di pratiche del RI/REA ricevute nell'anno 167_1 / 167_2	n.d. / n.d.		85,00%			



16,67%	KP1169 - KP1169 Grado di evasione delle pratiche entro 60 gg (Artigianato)	Monitora il grado di evasione delle pratiche (Artigianato)	Pratiche definite entro 60 gg (Artigianato) / Totale pratiche pervenute (Artigianato) Monitora il numero di pratiche definite entro 60 gg / Misura il numero totale di pratiche pervenute (Artigianato) 169_1 / 169_2	n.d. / n.d.	>= 90,00%		
16,66%	KP1170 - KP1170 Numero di verifiche omessa convocazione dell'Assemblea (art. 2631 cc)	Monitora le verifiche effettuate in materia id omessa convocazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2631 del codice civile	Numero di verifiche effettuate art. 2631 c.c. Monitora il numero di verifiche effettuate (art. 2631 c.c.) 170	n.d.	70 N.		
16,67%	KP1176 - KP1176 Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese/REA	Monitora i tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese/REA	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase Registro Imprese / REA nell'anno / Pratiche telematiche evase nell'anno Registro Imprese / REA Monitora i tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase dal Registro Imprese / REA nell'anno / Monitora il numero di pratiche telematiche evase nell'anno dal Registro Imprese / REA 176_1 / 176_2	n.d. / n.d.	<= 4 gg		
16,67%	KP1182_2022 - KP1183 Iniziative formative/informative realizzate	Misura il numero delle iniziative formative/informative realizzate	Numero di iniziative formative/informative realizzate Monitora il numero di iniziative formative/informative realizzate 183	n.d.	>= 4 N.		
	CC202 - Potenziare i servizi innovativi nonché sviluppo e diffusione strumenti telematici di accesso ai servizi camerale, compreso miglioramento funzionalità del SUAP e relative Consulte (PR3) Potenziamento dei servizi innovativi (ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali), nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerale attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità del SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone (PR3), al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.)						25,00%
33,34%	KP1005_2022 - KP1005_2022 Iniziative per il SUAP (avvio attività nuova Consulta delle province Frosinone-Latina, assistenza diretta agli operatori)	Monitora l'avvio della nuova Consulta SUAP delle province di Frosinone e Latina e assistenza diretta Operatori SUAP entrambe Province al fine di migliorare l'utilizzo della piattaforma telematica	Numero di iniziative per il SUAP (avvio attività nuova Consulta delle province Frosinone-Latina, assistenza diretta agli operatori) Avvio attività della nuova Consulta SUAP delle province di Frosinone Latina e assistenza diretta Operatori SUAP entrambe Province M005_2022	n.d.	>= 2 N.		
33,33%	KP1180 - KP1180 Numero rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale	Monitora il numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale	Numero di dispositivi di firma digitale rilasciati/rinnovati Monitora il numero di dispositivi di firma digitale rilasciati/rinnovati 180	n.d.	>= 3.500 N.		
33,33%	KP1182 - KP1182 Visite di lavoro presso i SUAP	Misura le visite di lavoro effettuate presso i SUAP	Numero di visite di lavoro presso i SUAP Misura il numero di visite di lavoro effettuate presso i SUAP 182	n.d.	>= 15 N.		



Obiettivi individuali - Frosinone-Latina Anno 2022 **Dirigente**
Dr. Erasmo Di Russo

Tipologia obiettivo	Obiettivo	Peso indicatore	Indicatore	Descrizione	Algoritmo	Valore misure	Contenuto	Target	Grado raggiungimento	Valutazione	Peso obiettivo individuale
OS	B2 - Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa e FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE (OBIETTIVO COMUNE) Ambito progettuale: formazione assistenza e supporto Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese del territorio, supportare la creazione di impresa, attraverso il potenziamento delle attività di Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB202), del sostegno delle iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204) e del servizio di fatturazione elettronica PA e B2B (BB205). Attraverso il PID Punto Impresa Digitale (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB201) valutare la maturità digitale delle imprese, diffondere la cultura digitale mediante coinvolgimento in eventi e fornendo assistenza alle imprese per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0.										
	16,67%	KPI138_2022 - Grado di utilizzo del budget (iniziative BB202)	Monitora il budget utilizzato per la diffusione della cultura d'impresa, orientamento al lavoro e della pratica dell'economia digitale nelle micro, piccole e medie imprese del territorio attraverso il potenziamento delle attività di Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB202)	Risorse utilizzate (per iniziative BB202) / Risorse utilizzabili sulla base della documentazione regolarmente pervenuta (per iniziative BB202) Misura le risorse utilizzate (per iniziative BB202) / Misura le risorse utilizzabili sulla base della documentazione regolarmente pervenuta (per iniziative BB202) M138_N_2022 / M138_D_2022	n.d. / n.d.			70,00 %			
	16,66%	KPI135 - KPI135 Predisposizione, emanazione e gestione bandi	Monitora le attività svolte per la predisposizione, emanazione e gestione bandi	Numero di bandi predisposti, emanati e gestiti (BB201 - BB202) Misura il numero di bandi predisposti, emanati e gestiti (BB201 - BB202)	n.d.				>= 2 N.		
	16,66%	OC_TO_01 - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese	Misura la numerosità dei self assessment e/o assessment guidati della maturità digitale condotti dal PID (anche eseguiti da remoto)	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID N_self-ass_PID	n.d.				>= 150 N.		
	16,67%	OC_TO_02 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID N_eventi-inf_PID	n.d.				>= 5 N.		
	16,67%	OC_TO_03 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID N_Part-eventi_PID	n.d.				>= 70 N.		
	16,67%	OC_TO_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali)	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12 N_Imprese_Dig4.0 / N_ImprAtt	n.d. / n.d.				>= 1 N.		
OP	BB103 - Realizzare attività finalizzate alla preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale)										
	50,00%	KPI100_2022 - Imprese aderenti al bando internazionalizzazione istruite ai fini della concessione voucher	Monitora l'adesione delle imprese al bando finalizzato alla concessione dei voucher	Numero imprese aderenti al bando internazionalizzazione istruite ai fini della concessione voucher Misura il numero imprese aderenti al bando internazionalizzazione istruite ai fini della concessione voucher M100_2022	n.d.				>= 30 N.		
	50,00%	KPI127_1_2022 - Imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali	Monitora il numero di imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali	Numero di imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali Misura il numero di imprese che hanno realizzato attività di promozione verso l'estero, anche attraverso l'utilizzo di servizi digitali M127_1_2022	n.d.				>= 3 N.		
OS	C4 - Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente - GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE (OBIETTIVO COMUNE) Ambito progettuale: "spending review" Garantire il monitoraggio del processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa. Ambito progettuale: gestione finanziaria, finanza e diritto annuo Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente mediante il mantenimento di adeguati indici di equilibrio strutturale, di struttura primaria, una buona percentuale di incasso diritto annuale e una buona capacità di generare proventi- Assicurare il monitoraggio del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi; Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti; assicurare il monitoraggio della solidità economico-patrimoniale. Ambito progettuale: gestione patrimonio gare e contratti ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente; ottimizzare la gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento										
	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni BilCons_DA_Inc / BilCons_DA										
	33,33%	BB_1_02 - Percentuale di incasso del Diritto annuale	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12.	Oneri correnti - Interventi economici / Proventi correnti OnCorrIntEc / ProvCorr	n.d. / n.d.				>= 58,50 %		
Oneri correnti - Interventi economici / Proventi correnti OnCorrIntEc / ProvCorr											



	<p>Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.</p>	<p>Patrimonio netto / Immobilizzazioni Patrimonio netto / Immob</p>	<p>n.d. / n.d.</p>	<p>>= 126,00%</p>			
	<p>Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.</p>	<p>Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) ProvCorrDirAnnDirSegr / ProvCorrSval</p>	<p>n.d. / n.d.</p>	<p>>= 8,50%</p>			
	<p>Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali</p>	<p>(Proventi strutturali* - Oneri strutturali***) / Proventi strutturali* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdjo - Contributi per finalità promozionali
*** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale) (ProvStrut - OnStrut) / ProvStrut</p>	<p>{ n.d. - n.d. } / n.d.</p>	<p>>= 10,00%</p>			
33,33%	<p>KPI202 - KPI202 Indice di liquidità immediata</p> <p>Monitora l'indice di liquidità immediata</p>	<p>Liquidità immediata / Passivo corrente (al netto del fondo rischi) Misura la liquidità immediata / Misura il passivo corrente (al netto del fondo rischi) 310_1 / 310_2</p>	<p>n.d. / n.d.</p>	<p>>= 200,00%</p>			
33,34%	<p>KPI204 - KPI204 Tempo medio di pagamento delle fatture passive</p> <p>Monitora il tempo medio di pagamento delle fatture passive</p>	<p>Sommatoria dei gg intercorsi tra ricevimento e mandato / Totale fatture passive ricevute e pagate Misura i gg intercorsi tra ricevimento e mandato / Misura il numero totale di fatture passive ricevute e pagate 204_1 / 204_2</p>	<p>n.d. / n.d.</p>	<p>< 30 N.</p>			
Ob.	<p>CC304 - Attuazione dei processi assunzionali dell'Ente sulla base dei fabbisogni di personale rilevati Monitora l'attuazione e dei processi assunzionali dell'Ente sulla base dei fabbisogni di personale rilevati</p>						25,00%
100,00%	<p>KPI200_2022 - Realizzazione delle attività necessarie al conseguimento delle assunzioni previste dalla programmazione triennale per l'anno in corso</p> <p>Monitora la realizzazione delle attività necessarie al conseguimento delle assunzioni previste dalla programmazione triennale per l'anno in corso</p>	<p>Numero di procedure assunzionali esterne attivate / Numero di procedure assunzionali esterne attivabili Misura il numero di procedure assunzionali esterne attivate / Misura il numero di procedure assunzionali esterne attivabili M200_N_2022 / M005_D_2022</p>	<p>n.d. / n.d.</p>	<p>>= 90,00%</p>			



3.5 – Rischi corruttivi e trasparenza

Il presente paragrafo è dedicato alla illustrazione delle misure di prevenzione che l'Ente camerale intende adottare per eliminare o ridurre il rischio corruzione.

Il PNA suggerisce di individuare e programmare due tipologie di misure di prevenzione : le misure cd "generali" che si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente di riferimento; le misure cd "specifiche" che sono invece quelle individuate all'esito dell'attività di analisi del rischio come idonee alla risoluzione di criticità/problemi specifici dell'Amministrazione di riferimento.

Nello specchio che segue è riportato l'elenco delle misure di prevenzione della corruzione "generali" programmate dall'Ente per il triennio 2022/2024. Dette misure si collocano nell'ambito di quelle cd "obbligatorie", la cui applicazione, cioè, è espressamente prevista dalla legge ovvero fortemente raccomandata dall'ANAC.

Misure generali

Tipologia di misura (come da PNA 2019)	Misura di prevenzione	Descrizione	Responsabilità	Tempi
Trasparenza	Misure di trasparenza	-rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013. -rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità previste dal codice di cui al D.Lgs. 50/2016; -rispetto del D.Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. -pubblicazione delle informazioni relative agli incarichi, ai procedimenti (es. di aggiudicazione) e ai bilanci nel sito internet (costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione) -realizzare la giornata della trasparenza -migliorare le misure tecniche e organizzative ai sensi del Reg. UE2016/679	Pietro Viscusi / Erasmus Di Russo	31/12/2022
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Doveri di comportamento	Rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento contenente il Codice nazionale di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) nonché quelle specifiche per l'Ente Camerale contenute nei codici di	Erasmus Di Russo	31/12/2022



		<p>comportamento adottati dalla preesistenti Camere di Commercio di Latina e Frosinone, attualmente ancora.</p> <p>Le principali disposizioni riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il divieto di ricevere regali o altre utilità per dirigenti e dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione; 2. Il divieto di assumere incarichi di collaborazione remunerati da privati con cui abbiano avuto negli ultimi 2 anni rapporti, anche come responsabili di procedimento, nello svolgimento di attività negoziali o nell'esercizio di poteri autoritativi per conto dell'ente; 3. L'obbligo di segnalare la presenza di una condizione di conflitto di interessi anche potenziale; 4. Il divieto di sfruttare, menzionare, la posizione ricoperta per ottenere utilità; 5. Il divieto di assumere comportamenti che possano nuocere all'immagine della Camera; 6. L' utilizzo dei beni e delle strutture, dei materiali e delle attrezzature, mezzi di trasporto, linee telefoniche e telematiche della Camera esclusivamente per ragioni di ufficio nel rispetto dei vincoli posti dalla Camera; 7. Il dipendente, nei rapporti con i destinatari della propria attività, conforma le sue azioni e i suoi comportamenti alla massima educazione, correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni. 		
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Rotazione straordinaria	Applicazione delle norme in materia di rotazione previste dall'art.16, comma 1, lett. i- quater del D.Lgs.n.165/2001	Pietro Viscusi	31/12/2022
Rotazione ordinaria	Misure di rotazione	<p>L'Ente Camerale si caratterizza per gracilità di struttura e infungibilità di alcune figure professionali che rendono impossibile l'applicazione generalizzata della misura a tutte le posizioni lavorative.</p> <p>Ad ogni modo, si evidenzia che l'attuale assetto organizzativo dell'Ente è di recentissima adozione. Inoltre, vengono applicati alcuni accorgimenti organizzativi alternativi e sostitutivi della rotazione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la segregazione delle funzioni nei processi decisionali; - la predeterminazione dei criteri per l'individuazione dei fabbisogni; -la previsione della presenza di più funzionari nella gestione delle 	Pietro Viscusi / Erasmus Di Russo / Domenico Spagnoli	31/12/2022



		<p>procedure "sensibili";</p> <ul style="list-style-type: none"> -intensificazione dei controlli sulla autodichiarazioni nell'ambito delle procedure di affidamento e di gara; -regolazione dell'esercizio della discrezionalità mediante circolari e direttive interne; -la trasparenza 		
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di disciplina del conflitto di interesse	<p>In applicazione delle norme sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (art.6 bis, della L.n.241/90), l'Ente ha adottato una direttiva interna con l'obiettivo di richiamare l'attenzione del personale sul rispetto delle disposizioni concernenti il regime dei divieti, delle inconfiribilità e delle incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico, nonché in generale sui doveri del settore pubblico.</p> <p>L'Ente, inoltre, adotta gli accorgimenti organizzativi raccomandati dall'ANAC con delibera n. 464/2019 in materia di contratti pubblici</p>	Erasmus Di Russo / Domenico Spagnoli	31/12/2022
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Disciplina dello svolgimento di incarichi extra istituzionali	L'Ente ha adottato una disciplina interna sulle modalità di conferimento degli incarichi extra istituzionali al personale dipendente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs.n.165/2001.	Pietro Viscusi	31/12/2022
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di inconfiribilità/incompatibilità	Applicazione delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità dettate dal D.Lgs.n.39/2013, nel rispetto delle indicazioni fornite al riguardo dalla ex CIVIT (nn.46, 47, 48, 57 e 58 del 2013)	Pietro Viscusi	31/12/2022
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Disciplina dello svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro(cd pantouflage)	Applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs.n.165/2001	Pietro Viscusi	31/12/2022
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Applicazione delle disposizioni dettate in materia di formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici ex art 35bis del D.Lgs. n.165/2001	Pietro Viscusi / Spagnoli Domenico	31/12/2022
Formazione	Misure di formazione	L'Ente organizza specifici interventi formativi volti a fornire ai propri dipendenti una adeguata conoscenza delle leggi e della normativa interna in materia di anticorruzione	Pietro Viscusi / Erasmus Di Russo/ Domenico Spagnoli	31/12/2022
Whistleblowing	Misure di segnalazione e protezione	L'Ente garantisce il rispetto dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 in materia di tutela della riservatezza di chi effettua segnalazioni in modo da escludere penalizzazioni e, quindi, incentivare la collaborazione nella prevenzione della corruzione.	Pietro Viscusi	31/12/2022
Controllo	Misure di controllo	Nell'ambito delle misure cd di controllo vi rientrano:	Pietro Viscusi / Erasmus Di Russo /	31/12/2022



		-il monitoraggio dei rapporti fra soggetti esterni e Amministrazione, allo scopo di scongiurare situazioni anche potenziali di conflitto di interesse; -il Patto di integrità per appalti di servizi, forniture e lavori; -il Monitoraggio dei tempi procedurali in occasione dell'adempimento di cui all'art.9bis della L.n.241/90	Domenico Spagnoli	
--	--	---	-------------------	--

Specificazioni

A) La Trasparenza

Secondo l'art.2 del D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni" la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Così intesa, la trasparenza rappresenta una fondamentale misura di prevenzione del rischio corruzione poiché, favorendo il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità, rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione.

Il già citato decreto legislativo n.97/2016 ha apportato rilevanti novità in materia di trasparenza perseguendo l'obiettivo comunque di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche.

In primis, è previsto che ciascuna amministrazione indichi espressamente responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dal D.Lgs.n.33/2013, in un'ottica di una sempre maggiore responsabilizzazione delle strutture interne delle amministrazioni nella effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza. Pertanto, ai sensi e per gli effetti del novellato art.10, comma 1, del D.Lgs. n.33/2013, si indica, considerata la struttura organizzativa dell'Ente, il Dirigente dell'Area 1 Servizi di supporto e per lo sviluppo, dott. Erasmo Di Russo e il Dirigente dell'Area 2 Servizi alle Imprese, dott. Domenico Spagnoli, quali responsabili della tempestiva trasmissione dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi agli ambiti di propria competenza, da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale www.frlt.camcom.it. Il Segretario Generale dell'Ente, l'avv. Pietro Viscusi, nella qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è responsabile oltre che della trasmissione dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi agli ambiti di competenza dell'Area Segreteria Generale, anche della pubblicazione di tutti i documenti, i dati e le informazioni ai sensi del più volte citato D.Lgs. n.33/2013.

Inoltre, si indica il dott. Erasmo Di Russo, dirigente dell'Area 1, nella quale è compreso l'Ufficio Provveditorato e Servizi economici, anche quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (R.A.S.A.) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell'art.33ter, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con Legge 17 dicembre 2012 n.221.

Conformemente a quanto previsto dall'art.1, comma 8 della L. n.190/2012 (come modificato dall'art.41, comma 1 lettera g) del D.Lgs. n.97/2016), si illustrano di seguito gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, precisando che essi sono coerenti con gli obiettivi già inseriti al riguardo nella Relazione Previsionale e Programmatica dell'ente e nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) allegati al Preventivo 2022, approvato con deliberazione n.21, del 28 ottobre 2021.

Tali obiettivi si collocano nell'ambito strategico "competitività dell'Ente", all'interno del quale è stato individuato



l'obiettivo strategico "C5 - Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy)", che contiene i seguenti ambiti progettuali, considerati di assoluta rilevanza strategica:

CC501 - Attuare il Ciclo della Performance
Attuare il Ciclo della Performance adozione Sistema di Misurazione e Valutazione della performance e attivazione di azioni di miglioramento degli altri strumenti del Ciclo della Performance, in particolare messa a regime dell'applicativo "Integra"
CC502 - Realizzare azioni per la prevenzione della corruzione
Realizzare azioni per la prevenzione della corruzione anche mediante un processo di integrazione continua degli strumenti di programmazione (in ottica PIAO)
CC503 - Realizzare la Giornata della Trasparenza – garantire trasparenza ed accessibilità dei dati
Realizzare la Giornata della Trasparenza per rappresentare l'impegno per garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e l'accessibilità ai dati
CC504 - Migliorare le misure tecniche ed organizzative ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679
Iniziative finalizzate all'attuazione delle misure in materia di privacy (revisione REGI, aggiornamento informative e messa in sicurezza archivi)

In linea con quanto programmato, nel triennio 2022-2024, in particolare nell'anno 2022 è previsto il costante aggiornamento delle sotto-sezioni della sezione Amministrazione trasparente del sito camerale, mediante la puntuale attuazione degli obblighi previsti al riguardo, tenendo conto naturalmente delle novità introdotte con il D.Lgs. n.97/2016 e secondo anche le linee guida emanate in materia dall'ANAC, con la delibera n.1310, del 28 dicembre 2016, cui è allegata una utilissima mappa ricognitiva di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Con riferimento, comunque, al dettaglio delle misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza si rinvia all'**Allegato 2** del presente piano denominato "**Flussi per l'attuazione degli obblighi di trasparenza**" ove sono indicati anche i dati dei responsabili dell'elaborazione/pubblicazione dei dati e le tempistiche di aggiornamento / pubblicazione. Atti di concessione.

L'aggiornamento e l'integrazione della sezione "Amministrazione trasparente" dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla legge, nel rispetto, ovviamente, dei criteri e delle regole di pubblicazione dettati dallo stesso D.Lgs. n.33/2016 al Capo 1ter, nonché delle indicazioni operative fornite dall'ANAC, cercando di utilizzare, laddove possibile, lo strumento delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati oggetto di pubblicazione che appaiono perciò più comprensibili e semplici da consultare; inoltre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione, viene indicata anche la data di aggiornamento del dato, documento o informazione.

Naturalmente, in ossequio alle disposizioni dettate dal Regolamento (UE) 2016/679 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati» (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito anche GDPR), nonché dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, è necessario verificare la compatibilità del regime di pubblicazione dei dati e documenti sul sito web camerale con la disciplina sul trattamento dei dati personali.

Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art.2ter del D.Lgs n.196/2003, introdotto dal D.Lgs. n.101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art.6,



paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento». Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1». Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art.1, D.Lgs. n.33/2013), è necessario che l'Ente, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. n.33/2013 o in altre normative, anche di settore, ne preveda l'obbligo di pubblicazione. Occorre, altresì, che l'attività di pubblicazione dei dati sul sito web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga comunque nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art.5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei 23 dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati Il medesimo D.Lgs. n.33/2013 all'art.7bis, co.4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione». Si richiama anche quanto previsto all'art.6 del d.Lgs. n.33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Nell'applicazione del principio della trasparenza intesa come rispetto degli obblighi di pubblicazione, l'Ente camerale tiene conto dei suddetti principi e, in generale, delle specifiche indicazioni fornite al riguardo dal Garante per la protezione dei dati personali, avvalendosi anche del supporto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il cui compito è quello di informare, fornire consulenza e sorvegliare l'Amministrazione in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali. A tal proposito, si informa che, nel rispetto di quanto previsto dall'art.37 del Reg.UE 2016/679, l'Ente Camerale ha confermato l'adesione al servizio di sistema "RPD Unioncamere" già utilizzato dalle preesistenti Camere di Commercio di Latina e Frosinone, il quale prevede che le funzioni di responsabile della protezione dei dati per la Camera di Commercio sono svolte da Unioncamere attraverso un suo referente in possesso di un adeguato livello di conoscenza e delle competenze richieste dalla legge; il referente all'uopo individuato è il dott. Enzo Maria Tripodi. Il RPD costituisce una figura di riferimento per tutte le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali. In particolare, in un'ottica di collaborazione interna fra uffici, il RPCT si avvale del supporto del RPD tutte le volte in cui l'applicazione delle norme sulla trasparenza involga profili legati alla privacy dei soggetti coinvolti (si pensi ad esempio alle decisioni sulle istanze di esame e riesame in materia di accesso civico generalizzato, di cui all'art.5 del D.Lgs. n.33/2013 ove, tra l'altro, è prevista espressamente la facoltà per il RPCT di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali).

L'Ente provvede alla pubblicazione, ai sensi dell'art.14, co.4, lett.g) del D.Lgs. n. 150/2009 e dell'art.44 del D.Lgs.n.33/2013 nonché dell'art.1 co.8-bis della L.n.190/2012, delle attestazioni rilasciate dall'OIV in merito all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione secondo le indicazioni fornite al riguardo dall'ANAC. Dette attestazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione".

Oltre all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, l'Ente camerale garantisce anche l'applicazione delle seguenti specifiche misure di trasparenza:



- Popolamento del sito web istituzionale secondo i criteri stabiliti dall'AGID;
- Indice sintetico di trasparenza: oltre alla predisposizione e pubblicazione della griglia per l'attestazione degli obblighi di trasparenza da parte dell'OIV, viene calcolato anche un indice sintetico di trasparenza in sede di rendicontazione annuale;
- Miglioramento della gestione documentale dell'Ente: nel corso del 2021 è stata avviata e completata l'attività di riorganizzazione del sistema di gestione documentale GEDOC attraverso l'unificazione dei sistemi gestiti dalle preesistenti Camere. Per il 2022, si sta valutando l'opportunità di adottare GDEL, l'applicativo Infocamere per la gestione delle delibere e delle determine.
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Camera di Commercio di Frosinone-Latina: è stato messo a regime l'applicativo "Integra" che permette una funzionale attività di pianificazione, compresa l'assegnazione degli obiettivi individuali, e di monitoraggio;
- Azioni di miglioramento della comunicazione e della trasparenza: viene costantemente aggiornata la modulistica dell'Ufficio URP; inoltre come ogni anno, anche nel 2022, sarà realizzata la Giornata della Trasparenza;
- Pubblicazione costante e puntuale dei dati di cassa, di entrata e di uscita, nel sistema informativo SIOPE che a sua volta alimenta il sito "Soldi Pubblici" gestito dall'AGID con la finalità di consentire l'accesso e a consultazione dei dati dei pagamenti della Pubblica Amministrazione;
- Adempimento della prescrizione sulla durata dell'obbligo di pubblicazione: per effetto dell'abrogazione del comma 2, dell'art.9, del D.Lgs. n.33/2013 non esiste più la sezione "archivio" del sito ma è previsto che i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria debbano rimanere sul sito web per un periodo di 5 anni o, per alcune tipologie di dati, per un periodo inferiore determinato dall'ANAC, oltre il quale vengono eliminati dal sito e possono essere chiesti con le modalità dell'accesso civico;
- Previsione di link a documenti esistenti e alle banche dati interne: ai sensi dell'art.9 bis del D.Lgs.n.33/2013, l'Ente assolve agli obblighi di pubblicazione indicati nell'allegato B del medesimo decreto, tramite la comunicazione dei dati, delle informazioni o dei documenti da essa detenuti all'amministrazione titolare della corrispondente banca dati, pubblicando comunque nella sezione Amministrazione Trasparente un link alla banca dati contenente i relativi dati, informazioni o documenti.

Di seguito si elencano alcune fra le più significative banche dati per l'attività amministrativa della Camera di Commercio:

- Perla PA, gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - SICO, gestito dal Ministero dell'Economia e Finanze;
 - l'Archivio contratti del settore pubblico, gestito dall'ARAN;
 - Patrimonio della PA, gestito dal Ministero dell'Economia e Finanze;
 - BDAP, Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, gestito dal Ministero dell'Economia e Finanze;
 - BDNCP Banca Dati nazionale dei Contratti Pubblici, gestito dall'ANAC;
 - Servizio Contratti Pubblici, gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Pubblicazione sul sito web degli atti di carattere generale indicati all'art. 11 del D.lgs n.33/2013, dei dati relativi alle tipologie di procedimenti amministrativi nonché i provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e degli accordi stipulati dall'amministrazione ex artt.11 e 15 della Legge n.241/90.
 - Accesso civico. In applicazione dell'art.5, D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs. n.97/2016, l'Ente garantisce la libertà di accesso ai dati e ai documenti in suo possesso tramite quel particolare strumento definito "accesso civico", nelle due forme previste dell'accesso cd. "semplice" e "generalizzato": a) l'accesso civico "semplice" è il diritto riconosciuto a qualunque soggetto di richiedere documenti, informazioni o dati di cui la Pubblica Amministrazione ha omesso la pubblicazione pur avendone l'obbligo. Esso non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva, è gratuito e non richiede motivazione; b) l'accesso civico "generalizzato", introdotto con le modifiche apportate in materia di trasparenza dal D.Lgs. n.97/2016, è il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'Ente ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, fatti i salvi i limiti e le esclusioni di cui all'art.5bis del D.Lgs. n.33/2013, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, sull'utilizzo delle



risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. L'esercizio di tale diritto non è sottoposto ad alcuna limitazione soggettiva del richiedente e non richiede motivazione. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito salvo l'obbligo di rimborsare alla Camera di Commercio il costo sostenuto per la riproduzione su supporti materiali. Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web camerale, sottosezione "Altri contenuti", l'Ente Camerale ha disciplinato le modalità di esercizio del diritto di accesso civico nelle due forme sopraspecificate e pubblicato anche la modulistica all'uopo predisposta;

- Ai sensi degli articoli da 15 a 20 del D.Lgs. n.33/2013, l'Ente provvede a pubblicare sul proprio sito, all'interno della sezione "amministrazione trasparente", i dati dei propri pagamenti, con l'indicazione della tipologia di spesa, dell'ambito temporale di riferimento e dei beneficiari, con esclusione delle spese di personale che vengono pubblicate in altre sezioni;

- Durata dell'obbligo di pubblicazione. Per effetto dell'abrogazione del comma 2 dell'art.9 del D.Lgs. n.33/2013 che prevedeva le sezioni "archivio" del sito, è ora previsto che i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria debbano rimanere sul sito web per un periodo di 5 anni o, per alcune tipologie di dati, per un periodo inferiore determinato dall'ANAC, oltre il quale vengono eliminati dal sito, ma possono essere chiesti con le modalità dell'accesso civico.

B) Doveri di comportamento

Ai sensi dell'art.54, commi 1 e 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, è stato emanato il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165).

Si tratta di un atto di natura regolamentare che il Governo ha definito sulla base delle citate disposizioni legislative, introdotte nel corpo del D.Lgs. n.165/2001 dalla Legge n.190/2012, con la finalità "di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

Il Codice nazionale contiene una serie di regole di comportamento, in alcuni casi formulate in termini generali, in altri - e ciò con particolare riferimento alle fattispecie in cui è più rilevante il rischio di fenomeni di significativa devianza rispetto al corretto perseguimento dell'interesse pubblico o addirittura di natura corruttiva - contenenti indicazioni piuttosto puntuali degli obblighi di comportamento per i dipendenti pubblici e dei correlativi divieti.

L'art.54, comma 5, del D.Lgs. n.165/2001 prevede inoltre che ciascuna Amministrazione, sempre al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, adotti un proprio Codice di comportamento che vada ad integrare e specificare il Codice nazionale.

Le preesistenti Camere di Commercio di Frosinone e Latina avevano approvato, ciascuna, un proprio Codice di comportamento in coerenza con le linee guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni adottate da ANAC mediante la deliberazione n.75, del 24 ottobre 2013.

Tali Codici per così dire, "personalizzati" in base alle caratteristiche e alle peculiarità organizzative degli Enti di riferimento, erano stati predisposti con procedura "aperta" al contributo di cittadini e stakeholder interni ed esterni (con avviso pubblicato sul sito web istituzionale e apposita informativa alle organizzazioni sindacali) e dopo aver acquisito il parere obbligatorio dell'O.I.V..

L'Ente non ha ancora adottato un proprio "Codice di comportamento", ma, ovviamente, sono attualmente in vigore i codici adottati dalle preesistenti Camere di Frosinone e di Latina, sulla cui applicazione vigilano i Dirigenti responsabili in ciascuna struttura, conformemente a quanto previsto all'art.3, comma 4 del decreto ministeriale 16 febbraio 2018, a norma del quale i regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale delle preesistenti camere di commercio restano in vigore, in quanto compatibili, sino a quando non sono adottati i corrispondenti nuovi regolamenti delle nuove relative camere di commercio.



Nel corso dell'anno 2022, la Camera di Commercio ha in programma l'adozione di un nuovo Codice di Comportamento nella consapevolezza che esso costituisce un elemento essenziale del programma di prevenzione della corruzione all'interno dell'amministrazione, rappresentando una delle principali misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato.

Nel PNA 2019 (delibera n.1064, del 13.11.2019), l'ANAC ha sottolineato l'importanza di detto documento che, nel declinare i doveri che incombono sui singoli pubblici dipendenti, ha il ruolo di tradurre in regole di comportamento di lunga durata gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPC persegue con misure di tipo oggettivo-organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni). A tal fine, l'ANAC ha richiamato l'attenzione sulla necessità che il codice di comportamento adottato dalla singola amministrazione non si limiti a riprodurre in maniera del tutto sterile le previsioni del codice nazionale, ma rappresenti, invece, il prodotto di una approfondita valutazione circa l'astratta idoneità del sistema di articolazione dei doveri di comportamento adottato a garantire il successo delle misure di prevenzione della corruzione adottate, individuando, ove necessario, ulteriori doveri da assegnare a determinati uffici (o categorie di uffici) o a determinati dipendenti (o categorie di dipendenti). A tal proposito, l'Autorità ha preannunciato la prossima adozione di nuove Linee guida di carattere non solo generale ma anche specifico per settori o tipologie di amministrazioni, con la conseguenza, pertanto, che potrà ravvisarsi l'opportunità di modificare/integrare i contenuti del codice attualmente vigente.

I doveri previsti nel Codice di Comportamento si inquadrano nell'ambito delle misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici, secondo la classificazione adottata dal PNA parte III, rappresentando, esso, una tavola di riferimento fondamentale che mira a indirizzare tutti i destinatari degli obblighi di condotta ivi previsti allo svolgimento dei propri compiti e funzioni pubbliche "al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni della corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

C) Rotazione del personale

Sia la rotazione del personale "straordinaria", sia quella "ordinaria" sono considerate dal legislatore misure di prevenzione della corruzione di fondamentale importanza.

La rotazione straordinaria è l'istituto previsto dall'art.16, co.1, lett. I-quater del D.Lgs n.165/2001, come misura successiva al verificarsi di eventi corruttivi. Detta norma prevede infatti la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva". L'ANAC ha adottato delle linee guida al riguardo (Delibera n.215 del 26.3.2019) con le quali ha chiarito innanzitutto che la finalità dell'istituto è quella di imporre alle amministrazioni l'obbligo di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta quindi di una misura di natura non sanzionatoria tesa però a garantire che nel settore/area di attività in cui si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano presi immediati provvedimenti al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione. Destinatari della norma sono tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione, siano essi dipendenti o dirigenti, interni od esterni, in servizio a tempo indeterminato o con contratti a tempo determinato. Qualora il provvedimento riguardi soggetti titolari di incarichi amministrativi di vertice, l'Ente dovrà valutare anche il persistere o meno del rapporto fiduciario alla luce dei fatti accaduti, adottando, all'esito di tale valutazione, un provvedimento che potrà essere di conferma ovvero di revoca dell'incarico.

Quanto alle fattispecie di illecito che l'Amministrazione è chiamata a tenere in conto ai fini della decisione circa l'applicazione della misura della rotazione straordinaria, l'ANAC interpreta la locuzione "condotte di tipo corruttivo" usata dal legislatore come comprensive innanzitutto delle fattispecie elencate dall'art. 7, della L.n.69/2015 (ossia i delitti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del c.p.). In tali casi, l'adozione di un provvedimento motivato di valutazione della condotta "corruttiva" del dipendente con eventuale applicazione della rotazione straordinaria è obbligatoria. Nel caso invece di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. di cui al Capo I, Titolo II del c.p., l'adozione del provvedimento di cui sopra è facoltativa e deve



essere perciò valutata nel caso concreto. La disciplina della rotazione straordinaria è applicabile anche nel caso in cui la condotta corruttiva sia stata posta in essere dal dipendente in uffici dell'amministrazione diversi da quello in cui presta servizio o in una diversa amministrazione. Quanto all'individuazione del momento del procedimento penale in cui deve essere adottato il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente per l'eventuale applicazione della misura della rotazione straordinaria, questo coincide con la conoscenza da parte dell'Amministrazione dell'iscrizione del soggetto nel registro delle notizie di reato di cui all'art.335 cp.p., conoscenza che potrà avvenire in qualsiasi modo, attraverso fonti aperte (notizie apprese dai media) o dalla comunicazione dello stesso dipendente che ne abbia avuto cognizione. In attesa che l'Ente provveda a disciplinare con apposito atto di natura regolamentare la procedura preordinata all'adozione del provvedimento sulla rotazione straordinaria avendo cura di assicurare il giusto temperamento tra l'esigenza di garantire all'interessato la possibilità di contraddittorio e quella di addivenire in tempi rapidi alla definizione di una procedura finalizzata all'adozione di misure di tipo cautelare a tutela dell'immagine dell'Amministrazione, si rinvia, nelle more, alle indicazioni fornite dall'ANAC con la citata delibera n.215/2019.

La misura della rotazione straordinaria rientra nell'ambito delle misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici sempre secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III.

Con riferimento alla misura della rotazione ordinaria, in linea con quanto previsto nel PNA (Allegato 2 alla delibera n. 1064/2019), nelle Linee guida Unioncamere 2020 e nel documento allegato al verbale della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 24 luglio 2013, dove al punto 4, si chiarisce che "ove le condizioni organizzative dell'ente non consentano l'applicazione della misura, l'ente deve darne conto nel P.T.P.C. con adeguata motivazione", va considerato che l'Ente "Camera di Commercio di Frosinone - Latina" si caratterizza per:

- la gracilità della struttura. Trattasi, invero, di un Ente di piccole dimensioni con soli 87 dipendenti in servizio e con solo 2 figure dirigenziali (oltre al Segretario Generale) in situazione di sotto-organico (ultima dotazione organica pari a n.112 unità);
- l'infungibilità di alcune figure professionali, legata alla specificità di talune funzioni camerali. In una Pubblica Amministrazione - con un numero di risorse umane così limitato - che vuole fare dell'alta qualità e specializzazione dei servizi la propria mission in relazione, tra l'altro, ad una circoscrizione territoriale particolarmente estesa, il concetto di specializzazione delle figure professionali rappresenta un naturale e imprescindibile presupposto per garantire la continuità e il buon andamento della gestione amministrativa, sull'assunto che la specializzazione non si ottiene solo attraverso un mero percorso formativo, ma soprattutto attraverso l'esperienza che si matura nel tempo. L'applicazione di detta misura, in particolare, potrebbe essere in contrasto con esigenze altrettanto rilevanti, come quelle sottese al consolidamento del know how e alla continuità dell'azione amministrativa, che implicano la valorizzazione della professionalità acquisita dai dipendenti, specialmente negli ambiti di attività di più levata connotazione specialistica.
- Per tali ragioni, lo strumento della rotazione non può e non deve essere inteso come una misura da applicare acriticamente e in modo generalizzato a tutte le posizioni lavorative.

Occorre tenere conto comunque che l'attuale assetto organizzativo della Camera di Commercio di Frosinone – Latina deriva da un complessivo riordinamento delle strutture di Frosinone e di Latina avvenuto in epoca molto recente, frutto di importanti provvedimenti come le determine segretariali n.82 del 10.2.2021 di istituzione degli incarichi di posizione organizzativa e n.115 del 24 febbraio 2021. In esecuzione di tali provvedimenti si è proceduto ad una formale assegnazione e distribuzione ex novo del personale agli uffici, atto che di per se, nella sostanza, rappresenta applicazione della misura della rotazione.

Si evidenzia, inoltre, che in linea con l'orientamento espresso dall'ANAC nel PNA, l'Ente applica anche alcuni accorgimenti organizzativi che possono considerarsi alternativi e sostitutivi della misura della rotazione, quali, a titolo esemplificativo: a) la "segregazione delle funzioni" nei processi decisionali composti da più fasi e livelli, in base alla quale i compiti relativi a ciascuna fase o livello (es, svolgere istruttorie e accertamenti, adottare decisioni, attuare le decisioni prese e infine l'attività di verifica) sono attribuiti a soggetti diversi, attuando in tal modo un sistema di controlli reciproci; b) la predeterminazione dei criteri per l'individuazione delle priorità nei fabbisogni in materia di approvvigionamenti di beni e servizi; c) la previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti



“sensibili”, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente; d) l’intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti nell’ambito delle procedure di affidamento e di gara per l’acquisizione di beni e servizi; e) regolazione dell’esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne; f) la trasparenza.

La misura della rotazione, sia ordinaria che straordinaria, nonché quella relativa all’applicazione dei particolari accorgimenti organizzativi sostitutivi della rotazione ordinaria, rientrano nell’ambito delle misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici sempre secondo la classificazione adottata dal PNA 2019 parte III

D) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

L’art.1, comma 41, della L. n.190/2012 ha introdotto l’art.6bis della L. n.241/90 a norma del quale “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale”. In attuazione di tale norma, i Codici di comportamento adottati dalle preesistenti Camere di Commercio ai sensi dell’art.54, comma 5 del D.Lgs. n.165/2001, quale ulteriore specificazione dei principi e degli obblighi contenuti nel D.P.R. n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), dettano alcune disposizioni operative atte a far emergere e a contrastare le situazioni di possibile conflitto di interesse dei dipendenti camerale. Con riferimento a tali obblighi, l’Ente ha predisposto alcuni modelli che dipendenti (dirigenti e non), consulenti e/o collaboratori interessati debbono utilizzare ai fini delle dichiarazioni da rendere in applicazione delle disposizioni in materia.

Con particolare, con riferimento ai “collaboratori e consulenti” è previsto che all’atto del conferimento dell’incarico l’ufficio debba acquisire agli atti apposita autodichiarazione dell’interessato sull’assenza di situazioni di conflitto di interessi, pubblicando poi sul sito web camerale una attestazione del dirigente responsabile del procedimento di avvenuta verifica di detta insussistenza.

Inoltre, con apposita Direttiva emanata a dicembre 2021, il Responsabile Camerale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha inteso richiamare l’attenzione del personale camerale sull’applicazione delle norme concernenti il regime dei divieti, delle inconferibilità e delle incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, nonché, in generale, in materia di doveri nel settore pubblico, così come delineati oltre che dal D.Lgs.n. 39/2013, anche da altre disposizioni legislative e regolamentari e atti disciplinari interni.

Inoltre, in adempimento delle prescrizioni di cui all’art. 42 del D.Lgs n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e tenendo conto delle linee guida ANAC adottate con delibera n.464 del 5.6.2019, l’Ente adotta i seguenti accorgimenti organizzativi: a) la segregazione delle funzioni nei processi decisioni composti da più fasi e livelli, in base alla quale i compiti relativi a ciascuna fase o livello (es. svolgere istruttorie e accertamenti, adottare decisioni, attuare le decisioni prese e infine l’attività di verifica) sono attribuiti a soggetti diversi, attuando in tal modo un sistema di controlli reciproci; b) la predeterminazione dei criteri per l’individuazione delle priorità nei fabbisogni in materia di approvvigionamenti di beni e servizi; c) previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti “sensibili” anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente; d) l’intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti nell’ambito delle procedure di affidamento e di gara per l’acquisizione di beni e servizi; e) la regolazione dell’esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività mediante circolari e direttive interne; f) la trasparenza.

Anche la misura in questione rientra fra le misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici secondo la classificazione adottata dal PNA 2019, parte III

E) Svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali



L'Ente si è dotato di una disciplina interna riguardante le modalità di conferimento degli incarichi extraistituzionali al personale dipendente, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di divieti, inconfiribilità e incompatibilità nel settore del pubblico impiego (art.53 D.Lgs.n.165/2001).

Anche la misura in questione rientra fra le misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici

F) Monitoraggio regime di incompatibilità per conferimento di incarichi dirigenziali

L'Ente Camerale adotta la presente misura in applicazione delle disposizioni dettate dal D.lgs. n.39/2013, alla luce anche delle deliberazioni emanate al riguardo dalla ex Civit (nn.46, 47, 48, 57 e 58 del 2013), ovviamente relativamente alle norme di diretta applicazione nei confronti degli Enti Camerali, prevedendo che o dirigenti e gli amministratori camerali, all'atto del conferimento dell'incarico e successivamente entro il 31 dicembre di ogni anno (per tutta la durata dell'incarico) devono presentare un'apposita dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità. Con la medesima dichiarazione gli interessati attestano anche l'eventuale titolarità di incarichi e/o cariche ai sensi degli artt.14 e 15 del D.Lgs. n.33/2013, nonché l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art.53 del D.Lgs. n.165/2001.

Tali dichiarazioni vengono pubblicate sul sito camerale, sezione "Amministrazione trasparente", come prescritto dall'art.20 del D.Lgs. n.39/2013.

Ai sensi dell'art.15 del D.Lgs n.39/2013 il Responsabile della prevenzione ha anche un ruolo generale di controllo sul rispetto di tali disposizioni nell'Ente camerale.

Anche la misura in questione rientra fra le misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici.

G) Lo svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. "pantouflage")

L'Ente Camerale adotta tale misura in applicazione dell'art.53, comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 introdotto dall'art.1, comma 42 della L. n.190/2012, con la precisazione che, secondo quanto disposto dall'art.21 del D.Lgs. n.39/2013, nell'accezione "dipendenti" devono essere ricompresi anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al D.Lgs. n.39/2013 cit. ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato o autonomo e che tali divieti si applicano dalla data di cessazione dell'incarico.

Il divieto di "pantouflage" è in sostanza il divieto per il dipendente cessato al servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati. Tale divieto è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati (assunzione a tempo determinato o indeterminato, affidamento di incarico o consulenza). Per "dipendenti con poteri autoritativi e negoziali" devono intendersi tutti coloro che esercitano concretamente ed effettivamente detti poteri per conto dell'amministrazione. Vi rientrano sicuramente i dirigenti e coloro che svolgono funzioni apicali o ai quali sono conferite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente ma anche i dipendenti che abbiano avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria attraverso, ad esempio, la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (quali pareri, perizie, certificazioni) che hanno vincolato in modo significativo il contenuto della decisione.

Con tale norma, in sostanza, il legislatore intende ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro evitando che, durante il periodo di servizio, il dipendente possa precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

In attuazione di tali disposizioni, si prevede che:

- nei contratti individuali di lavoro e nei contratti di conferimento di incarichi di collaborazione deve essere



- inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente ovvero del collaboratore;
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato funzioni autoritative o negoziali, per conto dell'Ente camerale, nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
 - nei procedimenti relativi ad appalti pubblici il responsabile del procedimento nonché la Commissione aggiudicatrice, per quanto di rispettiva competenza, devono disporre l'esclusione dei soggetti nei cui confronti sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
 - il dirigente competente deve curare che il capitolato speciale o il bando di gara contenga la seguente clausola: "Ai sensi dell'art.53, comma 16ter, del D.Lgs.n.165/2001, il contraente deve attestare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali, per conto dell'Ente Camerale, nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto." Tale adempimento dovrà essere verificato prima della stipula del contratto con l'impresa aggiudicarla e dovrà esserne dato atto nel contratto stesso.
 - Si sottolinea che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali disposizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati.

Si prevede inoltre che qualora dovesse emergere la violazione da parte di ex dipendenti dei divieti contenuti nell'art.53, comma 16ter, dovrà esserne data tempestiva segnalazione al Responsabile della prevenzione che valuterà la sussistenza dei presupposti per proporre alla Giunta Camerale l'instaurazione di un giudizio per risarcimento danni nei confronti del trasgressore.

In tali casi, secondo quanto previsto dal PNA, il RPTC dovrà segnalare la violazione anche all'ANAC per l'attivazione dei poteri di vigilanza alla stessa attribuiti.

Anche la misura in questione rientra fra le misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici.

H) Controllo nella formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione

L'Ente adotta tale misura in applicazione dell'art.35bis del D.Lgs. n.165/2001, introdotto dall'art.1, comma 46 della L. n.190/2012, a mente del quale: "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono far parte anche con compiti di segreteria di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati anche con funzioni direttive agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

Si prevede che qualora la nomina di commissioni di gara e/o di concorso sia preceduta da avvisi di selezione, in essi vengano espressamente indicate le cause ostative (precedenti penali) al conferimento dell'incarico. L'interessato dovrà sottoscrivere un apposito modello di dichiarazione che attesti l'insussistenza di tali cause ostative.

Anche la misura in questione rientra fra le misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici.

I) Formazione del personale



Parte integrante del programma anticorruzione della Camera è la sensibilizzazione dei dipendenti attraverso progetti di formazione volti a fornire una adeguata conoscenza delle leggi e della normativa interna in materia di anticorruzione nonché le indicazioni per riconoscere e gestire i segnali di allarme. Per l'attuazione della predetta misura l'Ente Camerale organizzerà specifici interventi formativi da erogare prioritariamente al personale inquadrato negli uffici maggiormente "sensibili" al rischio corruzione.

Inoltre, al fine di favorire la diffusione della conoscenza del programma anticorruzione e delle misure in esso contenute, potranno essere organizzati incontri informali tra il Responsabile della prevenzione, i dirigenti e i dipendenti, soprattutto responsabili di procedimenti interessati da nuovi adempimenti con l'obiettivo di favorire comportamenti improntati all'etica e alla legalità, sia di carattere più specifico e settoriale.

Anche la misura in questione rientra fra le misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici.

L) Tutela del dipendente che segnala gli illeciti (c.d. Whistleblowing)

L'art.1, comma 51 della Legge n.190/2012 ha previsto l'inserimento dell'art.54bis nel D.Lgs. n.165/2001, concernente la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (il c.d. "whistleblower"). La norma è stata recentemente modificata ad opera del D.Lgs. n.179/2017.

La disciplina del whistleblowing prevede una particolare tutela in favore del pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Il dipendente non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, ovviamente fuori dai casi di calunnia e/o diffamazione.

La norma ha la finalità di tutelare i dipendenti pubblici che denunciano illeciti alle autorità competenti o ai propri superiori gerarchici. La tutela è assicurata mediante il divieto di rivelare l'identità del denunciante, la sottrazione della denuncia all'accesso e - come già affermato - il divieto di sanzionare, licenziare o sottoporre a misure discriminatorie il denunciante. L'identità del denunciante può essere resa nota solo ove ciò sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Il recente legislatore è intervenuto sulla materia con alcune importanti modifiche dell'art.54bis del D.Lgs. n.165/2001, nell'ottica di rafforzare ulteriormente la tutela del "whistleblower". Si riportano, in sintesi, le principali novità:

- Rafforzamento del divieto di rivelare l'identità del segnalante sia nel procedimento disciplinare sia in quello contabile e penale: nel procedimento penale la segretezza dell'identità è coperta in relazione e nei limiti del segreto delle indagini di cui all'art.329 del c.p.p.; nel processo contabile l'identità non può essere rivelata fino alla fine della fase istruttoria; nel procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia in dispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;
- La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni;
- Reintegrazione nel posto di lavoro. La nuova disciplina prevede che il dipendente sia reintegrato nel posto di lavoro in caso di licenziamento e che siano nulli tutti gli atti discriminatori o ritorsivi. L'onere di provare che le misure discriminatorie o ritorsive adottate nei confronti del segnalante sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione sarà a carico dell'amministrazione;
- Sanzioni per gli atti discriminatori. L'ANAC, a cui l'interessato o i sindacati comunicano eventuali atti discriminatori, applica all'ente (se responsabile) una sanzione pecuniaria amministrativa da 5.000 a 30.000 euro, fermi restando gli altri profili di responsabilità. Inoltre, l'Anac applica la sanzione amministrativa da 10.000 a



- 50.000 euro a carico del responsabile che non effettua le attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;
- Blocco della tutela. Sempre secondo quanto previsto dall'articolo 1 della legge in esame, il dipendente che denuncia atti discriminatori non avrà diritto alla tutela nel caso di condanna del segnalante in sede penale (anche in primo grado) per calunnia, diffamazione o altri reati commessi con la denuncia o quando sia accertata la sua responsabilità civile per dolo o colpa grave;
- Estensione della nuova disciplina al settore privato. Le nuove disposizioni valgono non solo per tutte le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti pubblici economici e quelli di diritto privato sotto controllo pubblico, ma si rivolgono anche a chi lavora in imprese che forniscono beni e servizi alla Pa. Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 2 della legge, la nuova disciplina allarga anche al settore privato la tutela del dipendente o collaboratore che segnali illeciti o violazioni relative al modello di organizzazione e gestione dell'ente di cui sia venuto a conoscenza per ragioni del suo ufficio;
- Giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio. L'articolo 3 del provvedimento introduce, in relazione alle ipotesi di segnalazione o denuncia effettuate nel settore pubblico o privato, come giusta causa di rivelazione del segreto d'ufficio, professionale, scientifico e industriale, nonché di violazione dell'obbligo di fedeltà all'imprenditore, il perseguimento, da parte del dipendente che segnali illeciti, dell'interesse all'integrità delle amministrazioni alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni.

Per quanto sopra e in conformità alle indicazioni contenute nel P.N.A., l'Ente camerale ha proceduto all'istituzione di un canale differenziato e riservato per ricevere le segnalazioni di illecito, sia da parte dei dipendenti che da soggetti esterni, attraverso la creazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato (segnalazioneilleciti.anticorruzione@frlt.camcom.it) gestito direttamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo un meccanismo che prevede che ad ogni denunciante venga assegnato un codice sostitutivo dei dati identificati dello stesso (custoditi sotto chiave presso la Segreteria Generale) al fine di garantirne la riservatezza. Tuttavia, si segnala che dall'8 febbraio 2018, sul sito dell'ANAC è diventata operativa l'applicazione informatica "whistleblower" per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dalla nuova versione dell'art. 54 bis del d.lgs.165/2001. Attraverso questa applicazione è garantita la tutela della riservatezza in sede di acquisizione della segnalazione mediante la segregazione dell'identità del segnalante; lo stesso, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal sistema, potrà "dialogare" con l'ANAC in maniera personalizzata tramite la piattaforma informatica. L'invio delle segnalazioni da parte dei dipendenti potrà quindi avvenire attraverso l'utilizzo dell'applicativo dell'ANAC:

Anche la misura in questione rientra fra le misure di imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici.

M) Monitoraggio dei rapporti fra soggetti esterni e Amministrazione

Ai sensi dell'art.1, comma 9, lett. e) della L.n.190/2012 è necessario che siano definite "le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione"

Ne consegue che nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e nei procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, dovrà essere acquisita apposita dichiarazione da parte del soggetto esterno contraente o interessato ai procedimenti autorizzatori e/o concessori di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e/o i dipendenti della Camera competenti in relazione ai predetti procedimenti.

Tale misura rientra nell'ambito delle misure di controllo secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.



N) Patto di integrità per appalti di servizi, forniture e lavori.

Nelle more dell'adozione da parte dell'Ente di un nuovo "Patto d'integrità per gli appalti di servizi, forniture e lavori", in tutte le procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori, viene fatto sottoscrivere il "Patto di integrità per gli appalti di servizi, forniture e lavori" nel testo che era stato adottato dalle preesistenti Camere di Commercio di Frosinone e di Latina e che è risultato analogo nei contenuti. Detto documento contiene una serie di regole comportamentali per gli operatori economici che intrattengono rapporti con l'Amministrazione, la cui sottoscrizione "per accettazione" è configurata quale presupposto necessario e condizionante per la partecipazione a qualsiasi procedura di gara o di affidamento indetta dall'Ente camerale.

O) Monitoraggio dei tempi procedurali

L'obbligo di monitoraggio dei tempi procedurali già previsto dall'art.9 della L.n.241/90 è diventato più stringente e strutturato per effetto del vigente dettato della L.n.190/2012 dal momento che l'art.1, comma 9, lett.d) prevede l'obbligo di definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini previste dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti, mentre l'art.1, comma 28 stabilisce che le amministrazioni provvedano al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. È previsto, altresì, che i risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione.

Il suddetto monitoraggio è effettuato dall'Ente con cadenza annuale, in occasione dell'adempimento di cui all'art9bis, della L. n.241/90 concernente la rilevazione dei casi di non rispetto del termine procedimentale. In quella sede viene ovviamente effettuato il monitoraggio generale dei tempi procedurali che, con riferimento ai tempi medi di evasione delle pratiche telematiche del registro imprese viene effettuato utilizzando un apposito applicativo messo a punto da Infocamere.

Tale misura rientra nell'ambito delle misure di controllo secondo la classificazione adottata dal PNA 2019.

Misure specifiche

Nello specchio che segue, invece, sono riportate le misure "specifiche", ovvero quelle programmate dall'Ente con riferimento ai singoli processi di attività, cui seguirà una breve descrizione delle misure diverse da quelle cd "obbligatorie", già illustrate nel paragrafo precedente.

Dette informazioni sono state estrapolate dalle schede di valutazione del rischio, riportate per esteso nell' **Allegato 1** del presente piano, denominato "**METODOLOGIA E PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**", al quale quindi si rinvia per conoscere nel dettaglio il sistema di prevenzione del rischio corruzione implementato dall'Ente Camerale. In esso, invero, risultano indicati tutti gli "attori" a vario titolo coinvolti nell'attività di gestione del rischio, i relativi compiti e le responsabilità, nonché la descrizione delle diverse fasi in cui si articola il processo di analisi, misurazione e trattamento del rischio e la metodologia utilizzata.

A) Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
A.01 Reclutamento di personale a tempo indeterminato, determinato e progressioni di carriera verticali	-Trasparenza -Codice di comportamento dell'Ente - previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili -disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi / Erasmo Di Russo



	dirigenziale in caso di condanna penale per delitti contro la p.a. -Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni			
A.02 Progressioni economiche di carriera	-Audit interni su fabbisogno e procedure per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni - Codice di comportamento dell'ente -formazione del personale - disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici , conferimento di incarichi dirigenziale in caso di condanna penale per delitti contro la p.a.	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi / Erasmo Di Russo
A.03 Contratti di somministrazione e lavoro	-Procedimenti disciplinari -Codice di comportamento dell'Ente -Formazione del personale	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi / Erasmo Di Russo
A.04 Attivazione di procedure di mobilità	-Audit interni su fabbisogno e procedure per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni - Codice di comportamento dell'ente - Nell'ambito delle risorse disponibili, informatizzazione del servizio di gestione del personale --Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	Applicazione della misura	SI	Viscusi Pietro / Erasmo Di Russo
A.05 Attivazione di distacchi/comandi di personale (in uscita)	-Nell'ambito delle risorse disponibili, informatizzazione del servizio di gestione del personale -Formazione del personale	Applicazione della misura	SI	Viscusi Pietro / Erasmo Di Russo

B) Contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
B.01 Programmazione del fabbisogno	-Audit interni su fabbisogno e procedure per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni	Applicazione della misura	SI	Erasmo Di Russo
B.02 Progettazione della strategia di acquisto	-Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili -Formazione del personale -Patti di integrità	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi (Trasparenza) / Erasmo Di Russo
B.03 Selezione del contraente	-Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili -Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione -Astensione in caso di conflitto di interesse -Trasparenza -Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni -Formazione del personale -Provvedimenti disciplinari	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi (Trasparenza) / Erasmo Di Russo
B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	-Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili	Applicazione della misura	SI	Erasmo Di Russo



	-Trasparenza -Formazione del personale			
B.05 Esecuzione del contratto	-Formazione del personale -Codice di comportamento	Applicazione della misura	SI	Erasmus Di Russo
B.06 Rendicontazione del contratto	Formazione del personale	Applicazione della misura	SI	Erasmus Di Russo

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
C.01.1 Iscrizione/modifica/cancellazioni e (su istanza di parte) al RI/REA/AA	-Controllo sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratiche -Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili -Formazione del personale -Astensione in caso di conflitto di interesse	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli
C.01.2 Iscrizioni d'ufficio al RI/REA/AA	-Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli
C.01.3 Cancellazioni d'ufficio dal RI/REA/AA	-Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli
C.01.4 Accertamento violazioni amministrative	-Formazione del personale -Astensione in caso di conflitto di interesse -Provvedimenti disciplinari	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli
C.01.6 Attività di sportello (front office)	-Provvedimenti disciplinari -Trasparenza -Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti sensibili	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli / Pietro Viscusi (Trasparenza)
C.01.7 Esame di idoneità per l'iscrizione in alcuni ruoli	-Disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la p.a. -Codice di comportamento	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli
C.02.1	-Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni -Trasparenza -Provvedimenti disciplinari	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli / Pietro Viscusi (Trasparenza)
C.02.2 Pubblicazioni elenchi protesti	-Provvedimenti disciplinari	Applicazione della misura	SI	Erasmus Di Russo
C.03.1 Gestione domande brevetti e marchi	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	Applicazione della misura	SI	Erasmus Di Russo
C.03.2 Rilascio attestati brevetti e marchi	-Provvedimenti disciplinari	Applicazione della misura	SI	Erasmus Di Russo
C.04.1 Attività in materia di metrologia legale	-Provvedimenti disciplinari -Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	Applicazione della misura	SI	

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario



PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
D.01 Erogazione di incentivi, sovvenzioni, contributi finanziari a privati	-Trasparenza -Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni -Formazione del personale	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi (Trasparenza) / Erasmo Di Russo
D.02 Concessione di contributi per effetto di specifici protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti con enti pubblici o con organismi, enti e società a prevalente capitale pubblico	- Formazione del personale	Applicazione della misura	SI	Erasmo Di Russo

E) Sorveglianza e controlli

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
E.01 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale	-Provvedimenti disciplinari	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli
E.02 Sicurezza e conformità dei prodotti	-Provvedimenti disciplinari	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli
E.02.2 Manifestazioni a premio	-Astensione in caso di conflitto di interesse	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli

F) Risoluzione delle controversie

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
F.01 Gestione mediazioni e conciliazioni	-Trasparenza -Formazione del personale -Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi (Trasparenza) / Domenico Spagnoli
F.02 Gestione arbitrati	-Formazione del personale -Astensione in caso di conflitto di interesse -Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	Applicazione della misura	SI	Domenico Spagnoli

G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
G.01 Gestione patrimonio, manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario	- Audit interni su fabbisogno e procedure per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni -Astensione in caso di conflitto di interesse -Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione	Applicazione della misura	SI	Erasmo Di Russo
G.02 Gestione diritto annuale	-Formazione del personale -Astensione in caso di conflitto di interesse	Applicazione della misura	SI	Erasmo Di Russo
G.03 Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale	-Formazione del personale -Astensione in caso di conflitto di interesse	Applicazione della misura	SI	Erasmo Di Russo
G.04 Gestione contabilità	- Audit interni su fabbisogno e procedure per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni -Provvedimenti disciplinari -Formazione del personale	Applicazione della misura	SI	Erasmo Di Russo
G.05 Gestione liquidità	-Formazione del personale -Provvedimenti disciplinari	Applicazione della misura	SI	Erasmo Di Russo
G.06 Gestione documentazione	-Provvedimenti disciplinari	Applicazione della	SI	Erasmo Di Russo



		misura		
--	--	--------	--	--

H) Incarichi e nomine

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
H.01 Conferimento incarichi di collaborazione	-Sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni -Codice di comportamento dell'Ente -Trasparenza -Disciplina delle autorizzazioni allo svolgimento delle attività extra istituzionali	Applicazione della misura	Si	Pietro Viscusi / Erasmo Di Russo (Codice di comportamento dell'Ente)

I) Affari legali e contenzioso

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
I.01 Tutela giudiziaria e consulenza legale	-Astensione in caso di conflitto di interesse -Formazione del personale	Applicazione della misura	Si	Pietro Viscusi / Erasmo Di Russo

L) Gestione rapporti con società partecipate

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
L.01 Gestione partecipazioni strategiche	Formazione del personale	Applicazione della misura	Si	Erasmo Di Russo

M) Governance e compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance)

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
M.01 Gestione e supporto organi e relativa gestione documentale	-Formazione del personale -Astensione in caso di conflitto di interesse	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi
M.02 Attuazione del ciclo della performance	Informatizzazione dei processi	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi
M.03 Gestione degli adempimenti in materia di trasparenza	.Provvedimenti disciplinari	Applicazione della misura	SI	Pietro Viscusi

N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali

PROCESSO	MISURE SPECIFICHE	INDICATORI	TARGET	RESPONSABILE
N.01 Promozione e sviluppo dei servizi camerali	Trasparenza	Applicazione della misura	Si	Domenico Spagnoli
N.02 Gestione punto impresa digitale	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	Applicazione della misura	Si	Erasmo Di Russo

Specificazioni

Innalzamento del livello di informatizzazione e digitalizzazione dei rapporti con utenti e fornitori

In questi anni si è assistito ad un sensibile innalzamento del livello di informatizzazione dell'ente e dei rapporti con utenti e fornitori. L'Ente ritiene prioritario svolgere azioni di potenziamento dei servizi innovativi favorendo lo sviluppo e la diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative. Tra i servizi offerti on line si ricordano i seguenti: 1) Comunica; 2) Pratica semplice PEC; 3) Pratica semplice I1; 4) Bilanci on line; 5) Rinnovo firma digitale; 6) Convenzione Telemaco; 7) Sito camerale; 8) Starweb; 9) SUAP; 10) Cert'ò; 11) Telemaco -



Forze dell'ordine; 12) Libri digitali.

Quanto al rapporto con i fornitori, si va consolidando la modalità di gestione degli acquisti attraverso l'utilizzo della piattaforma MEPA. Inoltre, ogni comunicazione avviene tramite email o pec.

Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle auto-dichiarazioni

Nell'ambito dell'organizzazione camerale e precisamente all'interno dell'Area 2 – Servizi alle imprese - è istituito un "Ufficio Controlli a campione su autocertificazioni, art. 71 DPR 445/2000", gestito con il supporto della società in house IC Outsourcing.

Audit interni su fabbisogni e adozione di procedure per la rilevazione e la comunicazione dei fabbisogni

I fabbisogni interni da definire annualmente per la predisposizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale degli investimenti di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., vengono fissati attraverso incontri e riunioni che vedono il coinvolgimento del personale dirigenziale e/o delle Posizioni Organizzative. Tali incontri precedono e accompagnano il processo di predisposizione degli atti di programmazione della Camera. I fabbisogni che emergono nel corso dell'anno e il cui importo non richiede la preventiva indicazione nel richiamato programma biennale degli acquisti, vengono comunicati all'ufficio Provveditorato attraverso apposite direttive sottoscritte dal dirigente dell'Area e dalle Posizioni Organizzative previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie in bilancio. Quanto ai fabbisogni interni di personale, annualmente viene verificato il deficit sofferto dagli uffici e nel corso di incontri che coinvolgono la dirigenza e/o Posizioni Organizzative.

Informatizzazione del servizio di gestione del personale

Il servizio di gestione del personale (gestione del cartellino, elaborazione degli stipendi ecc...) avviene attraverso l'utilizzo di applicativi informatici gestiti con il supporto della società in house Infocamere. Quanto alle procedure di mobilità, attivazione distacchi e comandi, i sistemi consentono di disporre di informazioni e dati che favoriscono una efficiente gestione delle suddette procedure.

Individuazione di appositi archivi per la custodia della documentazione relativa alle procedure di gara e nell'ambito delle attività relative alla gestione del patrimonio, manutenzione dei beni.

Le procedure di gara sono gestite prevalentemente tramite piattaforma MEPA e la conservazione e custodia dei documenti avvengono in modalità elettronica direttamente in piattaforma, cui si accede con credenziali riservate o sul pc del dipendente che gestisce la procedura, ugualmente protetto da password. Quanto alla documentazione cartacea, viene custodita in armadi chiusi a chiave. La messa in sicurezza degli archivi cartacei è in fase di completamento.

Controlli sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratiche relative al Registro Imprese

Con riferimento ai processi gestiti nell'ambito del Registro Imprese è applicata la misura concernente l'assegnazione delle pratiche telematiche secondo criteri di turnazione degli addetti alla lavorazione delle medesime. Essa rappresenta una modalità organizzativa del lavoro in grado di migliorare il livello percepito dall'utenza di trasparenza e di imparzialità dell'Amministrazione.

OBIETTIVI STRATEGICI E COLLEGAMENTO CON LA PERFORMANCE

Gli obiettivi strategici / operativi individuati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono già stati riportati nel paragrafo 3.1, con i relativi indicatori.



In particolare, si segnalano, fra gli obiettivi di performance dell'Ente Camerale, quelli relativi alla piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza, nonché il monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali previsti dalla Carta dei Servizi dell'Ente che costituisce obiettivo di performance trasversale per tutti i servizi coinvolti. Viene parimenti preso in considerazione anche l'indicatore strategico, specifico per il Registro imprese, riguardante i tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche, comprensivi delle sospensioni, che viene posto come limite massimo pari a 5 giorni.

Per comodità, si riportano alcuni stralci dell'alberatura della pianificazione 2022 in cui sono declinati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici collegati alla trasparenza ed all'anticorruzione.

Il raggiungimento dei target stabiliti costituisce fattore di valutazione della prestazione lavorativa ai fini della retribuzione di risultato di dirigenti e responsabili di posizione organizzativa, nonché della produttività del restante personale.

Ambito strategico	Obiettivo strategico
<p>AMBITO STRATEGICO B - SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE</p>	<p>B2 - Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa e FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE (OBIETTIVO COMUNE)</p> <p>Ambito progettuale: formazione assistenza e supporto Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese del territorio, supportare la creazione di impresa, attraverso il potenziamento delle attività di Formazione Lavoro (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB202), del sostegno delle iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale, in sinergia con il sistema universitario (BB204) e del servizio di fatturazione elettronica PA e B2B (BB205). Attraverso il PID Punto Impresa Digitale (progetto triennale finanziato con l'incremento del 20% del Diritto Annuale) (BB201) valutare la maturità digitale delle imprese, diffondere la cultura digitale mediante coinvolgimento in eventi e fornendo assistenza alle imprese per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0.</p> <p>B3 - Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere</p> <p>Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo Favorire la partecipazione ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (BB301) nonché attuazione di progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere (BB302); sostegno ad eventi ed iniziative di promozione economica organizzate da terzi (BB303) e sviluppo di progetti cofinanziati da Enti/Organismi regionali (BB304)</p>
<p>AMBITO STRATEGICO C - COMPETITIVITA' DELL'ENTE</p>	<p>C1 - Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento</p> <p>Ambito progettuale: gestione e promozione dei servizi. Supportare lo svolgimento delle forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti; svolgimento dell'attività di mediazione, conciliazione, arbitrato, gestione delle crisi di sovraindebitamento e composizione negoziata assistita della crisi d'impresa, con iniziative di promozione dei servizi (CC101); sviluppare l'attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti, in esecuzione di apposite convenzioni tra Unioncamere e MISE; messa a regime del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino (CC102).</p> <p>C2 - Semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese attività di comunicazione e FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE (OB. COMUNE)</p> <p>Ambito progettuale. Tempestività ed efficienza Incentivare il miglioramento della tempestività ed efficienza</p>



nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche riprendendo ad organizzare appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerali. Ambito progettuale: Efficacia ed accessibilità dei servizi - Potenziamento dei servizi innovativi e della diffusione degli strumenti digitali(ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative per un maggiore coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (DPR 160/2010), favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulte SUAP di Latina e Frosinone, al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.). Favorire la transizione burocratica e la semplificazione promuovendo un maggiore utilizzo del portale impresainungiorno.gov e l'adesione al cassetto digitale. Ambito progettuale: Comunicazione Promuovere attività ed iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente.

C3 - Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo - Gestione delle risorse umane

Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

C4 - Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente - GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE (OBIETTIVO COMUNE)

Ambito progettuale: "spending review" Garantire il monitoraggio del processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa. Ambito progettuale: gestione finanziaria, finanza e diritto annuo Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente mediante il mantenimento di adeguati indici di equilibrio strutturale, di struttura primario, una buona percentuale di incasso diritto annuale e una buona capacità di generare proventi- Assicurare il monitoraggio del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi; Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti; assicurare il monitoraggio della solidità economico-patrimoniale Ambito progettuale: gestione patrimonio gare e contratti ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente; ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione /affidamento

C5 - Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy)

Ambito progettuale: ciclo della performance Supportare l'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. Ambito progettuale: prevenzione della corruzione Attuare le disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" Ambito progettuale: open data trasparenza Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il nuovo sito web istituzionale e verifica costante degli obiettivi di accessibilità e loro pubblicazione sul sito web nonché aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità. Ambito progettuale: tutela dei dati personali Supportare l'implementazione e la messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati e attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI

C6 - Miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente



Ambito progettuale: assistenza legale Assicurare l'esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti. Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale. Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale (garantire il corretto e regolare funzionamento degli Organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza con una puntuale gestione condivisa dei documenti mediante ulteriori implementazioni dei sistemi informatici di archiviazione ecc., e miglioramento della gestione della corrispondenza mediante razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e posta elettronica ordinaria (PEO))

Per quanto riguarda, invece, il dettaglio delle misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza si rinvia a quanto già ampiamente riportato nell'apposita sezione del paragrafo precedente dedicata alla misura, nonché all'**Allegato 2 "Flussi per l'attuazione degli obblighi di trasparenza"** ove sono indicati anche i responsabili dell'elaborazione/pubblicazione dei dati e le tempistiche di aggiornamento / pubblicazione.

4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

4.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa

Anche alla luce di quanto evidenziato nell'analisi del contesto (capitolo 2), si prevedono interventi/azioni tese a perseguire al meglio le strategie e gli obiettivi camerali nonché per garantire un puntuale presidio dei servizi e degli adempimenti.

Oltre all'inserimento strutturale del lavoro agile nell'organizzazione del lavoro, attraverso l'attuazione del programma assunzionale descritto nel paragrafo 4.4, s'intende prevalentemente intervenire sui servizi/processi camerali che evidenziano un maggior deficit di personale anche a tendere, quali la gestione delle risorse umane, la Segreteria Generale, la tutela del mercato, nonché i servizi anagrafici certificativi, in quest'ultimo caso, al fine di ridurre l'attuale ricorso all'affidamento di servizi all'esterno, con l'obiettivo di limitarne l'utilizzo ad attività meramente operative e/o tipo ausiliario (ad es. guardiania, servizio guida, etc.); in tale contesto, relativamente al sistema Camera, s'intende anche potenziare l'Azienda Speciale Informare attraverso la cessione di quote assunzionali camerali.

Conclusi i processi assunzionali, si potrà intervenire sull'attuale assetto organizzativo, al fine di ottimizzarlo in funzione del perseguimento degli obiettivi strategici camerali, anche favorendo la valorizzazione delle competenze presenti all'interno dell'Ente.

4.2 – Organizzazione del lavoro agile

1. DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI ATTUAZIONE NELLA PRESENTE SITUAZIONE

Contesto normativo:

L'art.14, comma 1, della L. n.124, del 7 agosto 2015, così recita:



1. Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro (e del lavoro agile). Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalita' attuative del lavoro agile prevedendo, per le attivita' che possono essere svolte in modalita' agile, che almeno il (15 per cento) dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalita' e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualita' dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al (15 per cento) dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali e' realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.

Il predetto art.14, della L. n.124/2015, titolato "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle Amministrazione Pubbliche", reca in sé l'essenza dal nuovo modello organizzativo proposto: un diverso approccio all'organizzazione del lavoro, basato sulla combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, che supera i vecchi modelli organizzativi basati, invece, sulla presenza fisica in ufficio che, per un certo periodo, aveva espresso anche la misura della corresponsione al personale di "premi incentivanti" e riconoscimenti economici.

La logica proposta prende le mosse dalle seguenti considerazioni:

- che non è certo la presenza fisica sul luogo di lavoro, ma la qualità del lavoro prestato, che fa la differenza, per questo, è necessario misurare la qualità utilizzando parametri ad hoc;
- che esistono funzioni idonee per loro natura ad essere svolte indifferentemente in un luogo piuttosto che in un altro;
- che l'organizzazione del lavoro, considerati i vantaggi offerti dalle moderne tecnologie informatiche, può risultare più efficiente, più efficace, più economica e più snella, se evolve verso un sistema che coniughi l'esigenza di tempestività, correttezza e completezza del servizio da rendere con esigenze, anche personali, della componente umana che se ne occupa.

Attualmente, nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva, il Decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021, nonché le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica prevedono che l'accesso al lavoro agile possa essere autorizzato nel rispetto delle seguenti condizionalità:

- a) lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalita' agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- b) l'amministrazione deve garantire un'adeguata rotazione del personale che puo' prestare lavoro in modalita' agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;
- c) l'amministrazione mette in atto ogni adempimento al fine di dotarsi di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la piu' assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalita' agile;



- d) l'amministrazione deve aver previsto un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;
- e) l'amministrazione, inoltre, mette in atto ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;
- f) l'accordo individuale di cui all'art.18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n.81, deve definire, almeno:
- 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalita' agile;
 - 2) le modalita' e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonche' eventuali fasce di contattabilita';
 - 3) le modalita' e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalita' della prestazione lavorativa in modalita' agile;
- g) le amministrazioni assicurano il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi;
- h) le amministrazioni prevedono, ove le misure di carattere sanitario lo richiedano, la rotazione del personale impiegato in presenza, nel rispetto di quanto stabilito dal presente articolo.

Premesso che durante l'emergenza sanitaria si è avuto un massiccio ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, su presupposti e finalità molto distanti da quelle che dovrebbero connotare il cd. "Lavoro agile", nell'attesa, dunque, del contratto collettivo nazionale che dovrà regolare alcuni aspetti di tale tipologia di prestazione, s'intende seguire un approccio progressivo, in cui il ricorso al lavoro agile deve aderire alla realtà organizzativa, essere in grado di fornire risposte coerenti con le necessità reali ed essere perfettamente funzionale alle previsioni programmatiche dell'Ente.

Livello di attuazione e sviluppo:

Elemento da considerare è quello "ambientale": il contesto nel quale vanno a ricadere gli effetti del presente Piano è, infatti, fortemente caratterizzante la quantità delle innovazioni sostenibili dalla struttura sulla quale agisce.

Su tale presupposto di ragionamento, il P.O.L.A. 2021-2023 adottato dall'Ente, aveva previsto, per il 2021, una fase di avvio del programma di sviluppo, avviando e monitorando alcune condizioni abilitanti e lo stato di implementazione, utilizzando gli indicatori proposti dalle citate Linee Guida del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020.

Premesso che i target 2021 sono stati definiti nella prospettiva di una uscita dall'emergenza sanitaria che invece si è protratta per l'intera annualità e che all'indomani dell'entrata in vigore del Decreto del Ministro per la P.A. dell'8 ottobre 2021, si è adottata la soluzione del rientro generalizzato salvo che per i lavoratori fragili, vanno, dunque, analizzati i termini dell'esistente, cioè dell'applicazione che si è fatta del lavoro agile, seppur sulla base delle diverse esigenze legate alla pandemia dal punto di vista delle risorse umane coinvolte (entità del personale assegnato al lavoro da remoto, tipologie della distribuzione delle giornate in presenza e a distanza su base periodica, tipologie di personale coinvolto dal lavoro a distanza, professionalità dello stesso) e dal punto di vista delle risorse strumentali che hanno supportato tale modalità di lavoro a distanza (modalità di collegamento dei dipendenti alla rete informatica e telefonica dell'Ente, applicativi e banche dati in rete, ecc.).

INDICATORI	Stato 2021
SALUTE ORGANIZZATIVA	



1) Coordinamento organizzativo	SI
2) Monitoraggio del lavoro agile	SI
3) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	NO
SALUTE PROFESSIONALE	
4) % di Dirigenti/Posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nel periodo di riferimento	0%
5) % di lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nel periodo di riferimento	33% attività svolta dal personale interno specializzato
6) % di lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nel periodo di riferimento	0%
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA	
7) Costi sostenuti per la formazione finalizzata allo sviluppo delle competenze funzionali al lavoro agile	0%
8) Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	0% sono state utilizzate apparecchiature esistenti
9) Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	0
SALUTE DIGITALE	
12) N. PC/Notebook per lavoro agile di proprietà dell'ente	20
10) % lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati	20%
11) Sistema VPN	100%
12) % di lavoratori dotati di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	50%
13) % applicativi consultabili in lavoro agile	100%
14) % banche dati consultabili in lavoro agile	100%
15) % processi digitalizzati	80%
16) % servizi digitalizzati	70%
INDICATORI QUANTITATIVI	
17) % lavoratori agili effettivi	86%
18) % giornate di lavoro agile	23%
INDICATORI QUALITATIVI	
19) Livello di soddisfazione sul lavoro agile di Dirigenti/Posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, età stato di famiglia, ecc.	non disponibile

Da quanto emerge, pur con i limiti dettati dal momento emergenziale nel quale si è operato e continuando a dare applicazioni al modello del lavoro agile, vi è il corredo di base per assicurare l'espletamento dei compiti istituzionali in modo soddisfacente e tempestivo.

2. INDIVIDUAZIONE ATTIVITA' REMOTIZZABILI: CONDIZIONI DI EFFETTIVA REMOTIZZABILITA' E AZIONI DI SELF-ASSESSMENT



Premesso che, in generale, sono comunque da ritenersi escluse dal lavoro agile le attività che richiedono necessariamente la presenza fisica sul luogo di lavoro e quelle la cui esecuzione da remoto incide relativamente sul livello delle prestazioni lavorative e/o del servizio, la valutazione di remotizzabilità dovrà essere fatta rispetto a date condizioni, specificate come segue: la natura individuale e creativa dei compiti da espletare; livello di collegabilità delle attività (frequenza delle interazioni con i colleghi o altri uffici); frequenza del ricorso ad applicativi e banche dati il cui accesso da remoto può rallentare il processo produttivo; la necessità di consultazione continua di documenti cartacei; rilevanza del contatto/rapporto con l'utenza esterna; il rapporto con organi di governo; programmabilità delle attività: eterogeneità ed interdipendenza delle attività (il proprio task non deve essere strutturalmente e strettamente legato ai risultati prodotti da attività svolte da altri colleghi/team, né prevedere compiti tra loro molto eterogenei, ad esempio, mix tra front-office e back-office); osservabilità/misurabilità della prestazione in modalità agile; onerosità/convenienza della remotizzabilità in relazione agli strumenti ICT/ digitali specifici da impiegare e/o alla necessità di interventi negli spazi fisici.

Tenendo presenti tali condizioni, avendo come riferimento la Mappa dei processi della C.C.I.A.A., si attribuisce ad ogni attività un punteggio all'interno di un range prestabilito (Attività sul territorio, sono quelle che vengono svolte sul territorio rispetto alle quali non ha senso effettuare una valutazione sulla remotizzabilità) :

R E M O T I Z Z A B I L I T A' ↑ ↓	-	0	Attività sul territorio
	1	Attività interamente in presenza	
	2	Attività che deve essere prevalentemente in presenza	
	3	Attività che può essere al 50% gestita in remoto	
	4	Attività che può essere gestita prevalentemente in remoto	
	5	Attività che può essere gestita interamente in remoto	
	+		

In tal modo sarà possibile individuare attività che possono essere considerate remotizzabili in quanto rispondenti ai criteri sopra elencati.

3. IMPLEMENTAZIONE/MONITORAGGIO DI FATTORI/CONDIZIONI ABILITANTI



Al fine di rendere il lavoro agile un'opportunità strutturata per l'Ente e per i lavoratori, si prevede l'implementazione e monitoraggio di fattori/condizioni abilitanti nell'arco del triennio.

E' da evidenziare come la previsione di step successivi assicura, infatti, che il programma sia perfettamente in linea con le esigenze e le possibilità reali dell'Ente nel momento della sua attuazione e che sia sempre flessibile all'ulteriore cambiamento che, comunque, potrebbe intervenire in corso d'opera, sia per motivi esterni e contingenti, che per ragioni interne.

In particolare, rappresentano assi strategici :

- il programma formativo rivolto ai dipendenti in remote working (competenze digitali, inclusa la cybersecurity, soft skills quali autonomia individuale/capacità di governo del piano di lavoro in presenza di contatti e relazioni ridotte con capi e colleghi ecc.) ovvero ai responsabili (comunicazione, dialogo/ascolto a distanza, indirizzi ai collaboratori e modalità di verifica a distanza ecc.);
- l'assessment sulle tecnologie e sulle infrastrutture di connettività per creare le condizioni adeguate che consentono di lavorare senza impedimenti tecnici che limitino l'efficacia e la qualità delle prestazioni svolte;
- la revisione degli spazi fisici dell'Ente, adattandoli alle mutate esigenze, prevedendo spazi in condivisione e spazi per riunioni periodiche.

INDICATORI	2022	2023	2024
SALUTE ORGANIZZATIVA			
1) Coordinamento organizzativo	SI	SI	SI
2) Monitoraggio del lavoro agile	SI	SI	SI
3) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	avvio	SI	SI
SALUTE PROFESSIONALE			
4) % di Dirigenti/Posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nel periodo di riferimento	20%	40%	60%
5) % di lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nel periodo di riferimento	20%	40%	60%
6) % di lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nel periodo di riferimento	20%	40%	60%
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA			
7) Costi sostenuti per la formazione finalizzata allo sviluppo delle competenze funzionali al lavoro agile	10% delle somme previste in bilancio per formazione	10% delle somme previste in bilancio per formazione	10% delle somme previste in bilancio per formazione
8) Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	20% degli investimenti programmati in apparecchiature	2% degli investimenti programmati in apparecchiature	5% degli investimenti programmati in attrezzature
9) Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	Centralizzati c/o Infocamere (quota consortile)	Centralizzati c/o Infocamere (quota consortile)	Centralizzati c/o Infocamere (quota consortile)



SALUTE DIGITALE			
10) N. PC/notebook per lavoro agile di proprietà dell'ente	20	22	25
11) % lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati	100%	100%	100%
12) Sistema VPN	100%	100%	100%
13) % di lavoratori dotati di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	50%	60%	70%
14) % applicativi consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%
15) % banche dati consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%
16) % processi digitalizzati	80%	80%	80%
17) % servizi digitalizzati	70%	70%	80%
INDICATORI QUANTITATIVI			
18) % lavoratori agili effettivi	15%	15%	18%
19) % giornate di lavoro agile	2%	2%	3%
INDICATORI QUALITATIVI			
20) Livello di soddisfazione sul lavoro agile di Dirigenti/Posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, età, stato di famiglia, ecc.	Avvio rilevazione	Rilevazione	Rilevazione
ECONOMICITA'			
21) Riflesso economico: riduzione dei costi	2%	2%	3%
EFFICIENZA			
22) Diminuzione assenze	4%	4%	6%

4. INTRODUZIONE DEL LAVORO AGILE A REGIME: finalità, soggetti coinvolti, modalità realizzative

La finalità:

E' lo scopo che si intende perseguire con l'adozione del Piano stesso, con l'inserimento strutturale del lavoro agile nell'organizzazione del lavoro.

La premessa di fondo è che il lavoro agile rappresenta per l'Ente una modalità alternativa al telelavoro, più adeguata rispetto alla propria organizzazione, più flessibile e di pronta risposta al variare delle condizioni interne ed esterne all'organizzazione, oltre che improntata alla logica dell'obiettivo/risultato; s'intende attivare eccezionalmente l'istituto del telelavoro domiciliare solo limitatamente all'attività di centralinista sussistendo gravi esigenze connesse a particolari condizioni personali.

Preliminarmente è da evidenziare che: 1) i contenuti del presente documento potrebbero essere modificati/integrati a seguito della sottoscrizione del contratto collettivo nazionale che dovrà regolare alcuni aspetti delle prestazioni da remoto; 2) quanto all'attuazione del presente programma, sono fatte salve le diverse esigenze organizzative che si dovessero manifestare in ragione dell'evolversi del fenomeno epidemiologico generato dalla diffusione del virus Covid-19.

Partendo dalle premesse agli atti normativi che ne hanno disegnato i confini e dalle opportunità emerse nell'esperienza fatta, si evidenzia, preliminarmente, come il rendere strutturale il lavoro agile all'interno dell'Amministrazione rappresenti



un ammodernamento importante dell'organizzazione, che riconosce ed esprime tutte le potenzialità dell'informatizzazione dei sistemi e dei processi.

Oggi emerge evidente la possibilità di interpretare in modo nuovo lo stesso rapporto di lavoro che esce in via definitiva dall'alveo di relazione formale fra le diverse figure professionali che vi partecipano - la relazione controllore/controlato - e prosegue nell'evoluzione già intrapresa verso forme più mature di condivisione degli scopi e di compartecipazione al raggiungimento dei fini istituzionali, nella comune ricerca di perfezionare sempre più i risultati attesi dalla collettività e di essere elemento di propulsione e sviluppo della società stessa, proponendo a questa modelli nuovi e nuove opportunità.

Ovviamente, tale nuova tipologia di relazione del dipendente con la struttura necessita di adeguati strumenti di valutazione dell'attività svolta, da implementare in modo completo ed organico, una volta disegnate le nuove modalità di lavoro.

Sicuramente, in tal senso, è da perseguire l'assegnazione anche di compiti, che consentano al singolo di gestire la propria attività professionale con maggiore autonomia e responsabilità, dando al contempo modo all'Amministrazione di verificare, nella sostanza, se quella specifica attività assegnata è stata svolta, se l'obiettivo è stato raggiunto ed, in definitiva, se il lavoro svolto è stato effettivamente corrispondente allo scopo per il quale è stato assegnato.

Sotto tale profilo, va evidenziato come il lavoro agile non sarà più una misura per arginare il contagio, né un benefit accordato ad alcuni, quanto una modalità di lavoro che lega individuo ed organizzazione su basi diverse da quelle del resto della popolazione lavorativa, più impegnative e responsabilizzanti, alla luce dei contenuti che ad essa dovranno essere dati. L'intera organizzazione dell'Ente, quindi, deve modificarsi mediante successivi adattamenti che consentano, da una parte, di ottimizzare le risorse disponibili sfruttando al meglio le opportunità concesse, e dall'altra di accrescere il livello dei servizi forniti all'utenza che, sempre più, avrà un accesso pieno e soddisfacente anche da remoto, abbandonando il vecchio ed inefficace accesso fisico agli uffici - a volte, reiterato - per ottenere quelle risposte che nel mondo attuale richiedono sempre maggiore tempestività e semplicità. Si prevede, pertanto, una progressiva implementazione degli accessi informatici all'Ente, attuati sia mediante il sito camerale, sia attraverso la previsione di contatti telefonici semplificati, per le eventuali necessità preparatorie degli atti.

Ulteriore fine perseguito dall'Amministrazione con l'avvio del lavoro agile strutturato, è quello di ottimizzare le risorse sia umane che strumentali. Relativamente a quest'ultime, l'Ente, dopo che, in ossequio alle norme poste dal D. Lgs. n.219/2016, già ha dovuto razionalizzare gli spazi messi a disposizione degli uffici e procedere al migliore sfruttamento degli immobili, si trova a poter ulteriormente ottimizzare il proprio patrimonio immobiliare, con evidente riduzione dei costi - di gestione e di manutenzione - ed incremento dei ricavi (si prevede, con l'attivazione strutturata del lavoro agile per un certo numero di dipendenti, di liberare spazi concedibili a terzi).

In sintesi, le ricadute positive attese dal lavoro agile, sotto il profilo interno, riguardano l'impatto sulla salute dell'Ente in termini di miglioramento della salute organizzativa e di clima (migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro), professionale, economica finanziaria, digitale, mentre, sotto il profilo esterno, riguardano l'impatto sia sociale, in termini di miglioramento della soddisfazione degli utenti, sia ambientale, in termini di minor livello di emissione di CO2, di quantità di stampe, di spazi fisici occupati per uffici, che economico, in termini di risparmio per il lavoratori per riduzione "commuting" casa-lavoro.

Il tutto si traduce in un contributo del lavoro agile alla performance sia organizzativa che individuale.

Relativamente alla performance organizzativa:



- efficienza produttiva (diminuzione assenze, aumento produttività), economica (riduzione costi rapportati all'output del servizio), temporale (riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche);
- efficacia quantitativa (quantità erogata, quantità fruita), qualitativa (qualità erogata, qualità percepita);
- economicità, riflesso economico (riduzione dei costi per utenze, stampe, straordinari) e riflesso patrimoniale (minor consumo di patrimonio a seguito di razionalizzazione degli uffici).

Relativamente alla performance individuale, quanto ai risultati del lavoro svolto in termini di efficacia quantitativa e qualitativa nonché di efficienza produttiva e temporale.

I soggetti coinvolti

Il Segretario Generale, d'intesa con i dirigenti, definisce il modello di accordo individuale e le attività che possono essere effettuate in lavoro agile.

I dirigenti, salvo quanto definito dal Segretario Generale, individuano gli specifici obiettivi della prestazione da rendere in modalità agile nonché modalità di monitoraggio della stessa, promuovono i percorsi formativi che si rendessero necessari per l'attuazione della nuova organizzazione lavorativa.

Struttura adibita al controllo interno - Supporta la Dirigenza nella programmazione degli obiettivi correlati all'espletamento del lavoro agile, nonché nell'attività di misurazione del lavoro svolto attraverso l'impianto di un sistema di monitoraggio periodico.

CUG - Nell'attuazione della nuova organizzazione lavorativa, ci si avvale dell'attività del Comitato Unico di Garanzia sulle tematiche delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane e della conciliazione tra vita e lavoro.

OIV - Effettua il monitoraggio e l'eventuale implementazione degli indicatori di performance connessi al lavoro agile e fornisce indicazioni sull'adeguatezza metodologica degli indicatori stessi, con riferimento specifico alla valutazione dei risultati conseguiti.

Provveditorato - Messa in gestione e manutenzione di hardware e software per gli aspetti connessi alla prevenzione e sicurezza, anche informatica, in accordo con l'ufficio preposto alla protezione dei dati personali.

Responsabile RTD - Per l'individuazione e introduzione di modalità innovative di gestione del lavoro agile e degli adeguamenti tecnologici necessari.

Ufficio personale - con funzione di elaborazione del Piano e coordinamento dell'attuazione.

Modalità realizzative

Nel rispetto della normativa vigente :

- il Segretario Generale, d'intesa con i dirigenti, individua le attività remotizzabili e, dunque, che si prestano a essere svolte in modalità agile, secondo quanto previsto al precedente punto 2, definendo il livello di soglia minima di valutazione di remotizzabilità al di sotto del quale non si procede all'applicazione del lavoro agile.
- il Dirigente a cui è assegnato il dipendente che ha richiesto di valutare la possibilità di svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile in quanto adibito/a ad attività rientranti tra quelle che possono essere svolte con tale modalità, attesta (o meno), in particolare, la sussistenza di eventuali condizionalità previste dalla normativa vigente (attualmente quelle di cui al citato D.M. dell'8 ottobre 2021) e definisce gli specifici obiettivi della prestazione da rendere in modalità agile e modalità di monitoraggio.



- il dipendente interessato deve possedere un adeguato livello di alfabetizzazione, di expertise tecnologica, di capacità di muoversi con strumenti e su canali digitali, e potrà rendere la prestazione lavorativa in modalità agile, previa sottoscrizione di accordo individuale, tenendo conto di eventuali priorità.

4.3 – Semplificazione delle procedure

La Camera, nell’ambito di un processo di analisi e valutazione delle proprie procedure interne alla luce delle esigenze emerse dall’utenza e dagli altri stakeholder, sulla base delle necessità connesse al processo di riorganizzazione in atto a seguito dell’avvenuto accorpamento tra i due preesistenti Enti camerali, nonché a seguito di novità normative, ha individuato una serie di procedure che necessitano di interventi di semplificazione, attraverso una revisione e reingegnerizzazione e tramite l’adozione di soluzioni tecnologiche e digitali.

Gli interventi, che sono stati inseriti anche all’interno della programmazione fissandone, pertanto, anche la tempistica di attuazione, riguardano importanti settori dell’Ente sia nell’ambito delle attività di supporto che quelle più a diretto contatto con l’utenza.

L’Ente camerale, mediante lo sviluppo delle attività indicate nel PIAO, ma in generale assumendo il tema della semplificazione tra le proprie priorità strategiche, intende perseguire un miglioramento continuo dei propri servizi a favore della collettività di cittadini e imprese.

Processi	Procedure	Esigenze	Interventi previsti	Tempistica
SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA - GESTIONE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> - avvio attività della nuova Consulta SUAP delle province di Frosinone e Latina - sostegno attività di assistenza diretta agli Operatori SUAP per entrambe le Province 	<ul style="list-style-type: none"> - semplificazione amministrativa, e-government e al miglioramento continuo dei servizi - migliorare l'utilizzo della piattaforma telematica 	<ul style="list-style-type: none"> - avvio attività nuova Consulta delle province Frosinone-Latina; - assistenza diretta agli operatori 	Entro il 31/12/2022
SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA - SERVIZI INFORMATIVI E FORMATIVI CONNESSI AL REGISTRO DELLE IMPRESE	iscrizioni/denunce al Registro Imprese / REA	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei tempi di evasione delle istanze telematiche - riduzione della percentuale di sospensione delle stesse 	realizzazione iniziative per supporto informativo / formativo / tecnico a imprenditori e professionisti su correttezza formale istanze telematiche e documentazione prodotta (RI e REA)	Entro il 31/12/2022
ORGANIZZAZIONE CAMERALE - GESTIONE E SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI CAMERALI	gestione della corrispondenza/flussi informativi	<ul style="list-style-type: none"> - ottimizzazione della gestione dei flussi informativi interni - potenziamento dell'interazione con l'utenza - razionalizzazione strumenti di posta elettronica provenienti 	razionalizzazione delle caselle di posta elettronica certificata (PEC) e della posta elettronica ordinaria (PEO) (ricognizione PEC Ufficio, razionalizzazione, disattivazione e sostituzione)	Entro il 31/12/2022



		dai preesistente Enti camerali accorpati		
SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	gestione piattaforma Agef per la gestione di richieste di contributi a valere su bandi a favore dell'economia locale	<ul style="list-style-type: none">- semplificazione delle procedure- interconnessione con altre banche dati necessarie per l'istruttoria- maggiore efficienza nella gestione di procedure per assegnazione ed erogazione di voucher	informazione e assistenza per l'utilizzo della piattaforma ai soggetti interessati ai bandi camerali	Entro il 31/12/2022
GESTIONE E SUPPORTO ORGANI / GESTIONE DOCUMENTALE	gestione dei provvedimenti amministrativi gestione corrispondenza	<ul style="list-style-type: none">- miglioramento della digitalizzazione dei processi per la gestione dei provvedimenti amministrativi e migliore interconnessione dei processi- miglioramento utilizzo del gestore documentale (Gedoc)	<ul style="list-style-type: none">- adozione di una nuova versione dell'applicativo di sistema per la gestione dei provvedimenti amministrativi (Gdel)- implementazione della nuova struttura organizzativa in Gedoc e nuovi Piani di classificazione	Entro il 31/12/2022
COMUNICAZIONE	Gestione sito web istituzionale	miglioramento qualitativo dei contenuti	<ul style="list-style-type: none">- aggiornamento del personale addetto al popolamento dei contenuti del sito- verifica rispondenza del sito internet istituzionale ai criteri dell'usabilità ed eventuali adeguamenti	Entro il 31/12/2022
GESTIONE PUNTI IMPRESA DIGITALE (PID SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE) E SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE	Servizi offerti al pubblico	maggiore digitalizzazione ed efficienza nell'erogazione dei servizi e del sistema economico territoriale	aumento del numero dei servizi offerti on line	Entro il 31/12/2022
TUTELA DEI DATI PERSONALI	Attuazione delle misure in materia di privacy	miglioramento delle misure tecniche ed organizzative ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679	revisione del Registro Informatico REGI	Entro il 31/12/2022



4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione

RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO

Si riporta in Allegato 3 l' "Analisi dimensionamento struttura" svolta dalla Società di sistema camerale Si.Camera di cui la Giunta camerale ha preso atto con delibera n. 104 del 17 dicembre 2021.

DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Si riporta in Allegato 4 il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-204, approvato con delibera della Giunta camerale n. 31 del 29 aprile 2022.



PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI			
AMBITI STRATEGICI/OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO	INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI/RISULTATI ATTESI
<p><u>Ambito Strategico A:</u></p> <p>Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale- Competitività del territorio.</p> <p><u>Oiettivi strategici:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- A1) Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio; A2) Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali;- A3) Diffondere l'informazione economico/statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche d'interesse per il territorio.	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento delle competenze rispetto alla conoscenza delle metodologie di studio/analisi economiche del territorio.• Acquisizione di competenze tecniche funzionali all'attivazione e formalizzazione di sinergie con altri organismi/enti.	<p>Corsi di formazione, webinar, workshop, percorsi di affiancamento.</p>	<p>Accrescimento dell'attività di informazione e conoscenza statistica e delle iniziative di sviluppo locale, collaborazione con soggetti terzi.</p>
<p><u>Ambito Strategico B:</u></p> <p>Sostenere la competitività delle imprese .</p> <p><u>Oiettivi strategici:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- B1) Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale- sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento delle competenze digitali.• Accrescimento professionale in materia di procedure finalizzate all'erogazione di contributi.• Accrescimento delle conoscenze in materia di incentivi alle imprese e orientamento ai mercati.	<p>Corsi di formazione, webinar, workshop.</p>	<p>Miglioramenti dell'efficacia dei servizi alle imprese nell'ambito del Punto Impresa Digitale, dell'internazionalizzazione e delle iniziative di sostegno economico.</p>



<p>delle imprese (obiettivo comune);</p> <ul style="list-style-type: none"> - B2) Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa e favorire la transazione digitale (obiettivo comune); - B3) Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere. 			
<p>Ambito strategico C :</p> <p>Competitività dell'Ente.</p> <p><u>Obiettivi strategici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - C1) Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento; - C2) Semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi, comprese attività di comunicazione e favorire la transazione burocratica e la semplificazione (obiettivo comune); - C3) Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo - Gestione delle risorse umane; - C4) Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente – garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente (obiettivo comune); - C5) Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy); - C6) Miglioramento della gestione e del supporto 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze rispetto ai temi del lavoro agile, dell'anticorruzione e della privacy. • Potenziamento competenze tecniche di tipo relazionale/ negoziale. 	<p>Corsi di formazione, webinar, workshop, percorsi di affiancamento.</p>	<p>Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi all'utenza.</p>

degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.			
--	--	--	--

Si prevedono, inoltre:

- aggiornamenti costanti rispetto agli andamenti normativi o, comunque, di regolazione amministrativa, che influenzano le attività dei diversi settori della Camera;
- innesti delle competenze adatte ad esaltare le capacità di adattamento alle innovazioni che si succedono;
- riconversioni professionali finalizzati a migliori allocazioni del personale in funzione dei programmi e delle priorità;
- interventi formativi derivanti da obblighi normativi (es: anticorruzione);
- accompagnamenti dei neoassunti al percorso di "appropriazione" dei meccanismi di funzionamento dell'organizzazione, così da poter ridurre la cd. curva dell'apprendimento necessario per poter ricoprire adeguatamente la posizione assegnata;
- azioni formative in sede o in videoconferenza per agevolare quei lavoratori per i quali risulterebbero difficoltosi gli spostamenti in relazione alla situazione personale e familiare;
- iniziative che favoriscano una maggiore conoscenza e condivisione di informazioni e logiche organizzative tra il personale proveniente da sedi diverse, anche con attività formative trasversali che potranno avere effetti positivi sul benessere organizzativo.

Inoltre si darà applicazione ad ogni misura volta a incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione).

L'attuazione degli interventi formativi è prevista entro il 31 dicembre 2022; le risorse finanziarie disponibili, stanziata nel bilancio di previsione 2022, sono pari ad € 45.000,00 (spese di formazione).



5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Per monitorare la performance strategica e operativa (comprensiva di obiettivi relativi alla promozione delle pari opportunità), si rimanda a quanto previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con delibera della Giunta camerale delibera n.73, del 5 ottobre 2021 con il parere favorevole dell'OIV.

Con riferimento al monitoraggio sull'adozione delle misure generali e specifiche finalizzate alla prevenzione del rischio di corruzione, si evidenzia che l'Ente verifica costantemente la pertinenza e l'efficacia delle azioni programmate, secondo le modalità seguenti:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione monitora , almeno una volta nel corso della singola annualità, lo stato di attuazione del programma di prevenzione, sulla base di report relativi al periodo di riferimento presentati dai dirigenti di area per l'attività di competenza;

- i criteri sulla base dei quali viene monitorata l'attuazione del programma sono:

- rispetto delle scadenze previste ;
- raggiungimento dei target previsti ;
- interazione con gli stakeholder;

- con cadenza annuale è pubblicata, nella sezione web dedicata, la "Scheda per la relazione annuale del RPTC" redatta sull'apposito format predisposto dall'ANAC che rappresenta un prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del programma, in cui sono indicati gli scostamenti da quanto previsto e le relative motivazioni nonché eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi.

Ferma restando la necessità di uno stretto contatto fra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e i Dirigenti d'Area e i responsabili degli uffici cd "sensibili", è stata creata anche una cartella elettronica condivisa, in cui sono contenuti i documenti e gli atti adottati dall'Ente per promuovere la cultura dell'etica e della legalità in ambito camerale a cui possono accedere tutti i dipendenti anche allo scopo di sollecitare l'elaborazione di osservazioni e proposte di miglioramento della strategia di gestione del rischio.

Inoltre, oltre al contatto costante con i propri stakeholders assicurato dalla presenza negli Organi camerali dei rappresentanti sul territorio di tutte le categorie economiche, delle organizzazioni sindacali e dei consumatori, la Camera adotta una strategia di ascolto degli stakeholders sugli specifici temi dell'anticorruzione e più in generale della legalità.

Per quanto riguarda, in particolare, le misure di promozione della trasparenza, si precisa che, come già indicato, i Dirigenti d'Area sono responsabili della tempestiva trasmissione dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi agli ambiti di propria competenza, da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale www.frlt.camcom.it, mentre al Segretario Generale dell'Ente, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, compete oltre che la trasmissione dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi agli ambiti di competenza dell'Area Segreteria Generale, anche la pubblicazione di tutti i documenti, i dati e le informazioni ai sensi del più volte citato D.Lgs. n.33/2013.

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; anche gli esiti di tali verifiche sono pubblicati nella Sezione "Amministrazione trasparente".



ALLEGATI

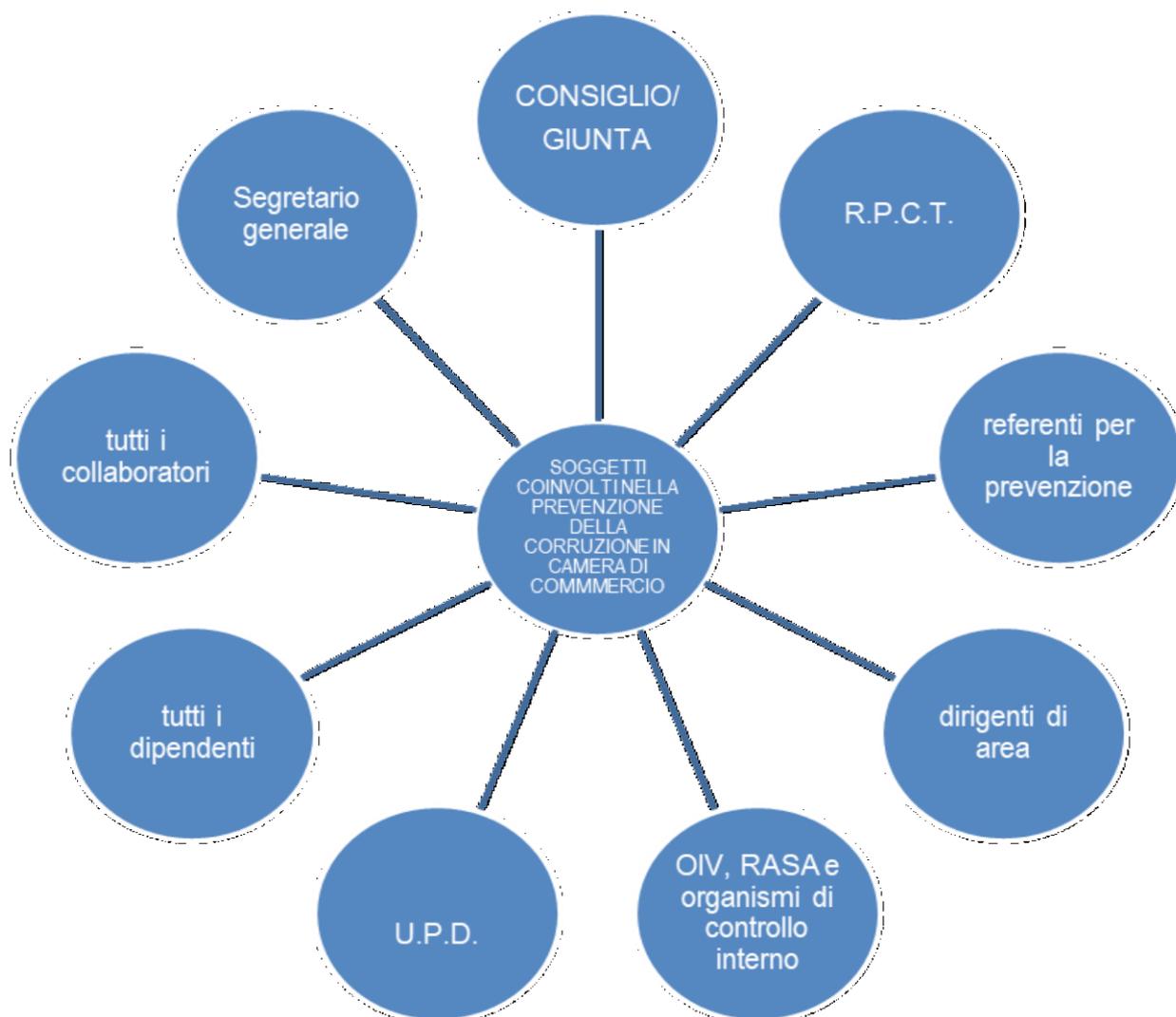
- 1- METODOLOGIA E PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA
- 2- FLUSSI PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA
- 3- ANALISI DIMENSIONAMENTO STRUTTURA
- 4- PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024



METODOLOGIA E PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

RUOLI E RESPONSABILITÀ

La numerosità dei soggetti che in Camera di commercio, unitamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.), si preoccupano di operare correttamente in tema d'integrità e di rispettare il dettato normativo, è sintetizzata nella seguente figura.



La Giunta camerale

Secondo la normativa vigente in materia di anticorruzione, alla Giunta camerale, quale organo di indirizzo politico, competono i seguenti compiti:

- nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio
- definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;



- adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) in cui è contenuta la sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”

Essa, inoltre, riceve la relazione annuale del RPTC sull’attività svolta ed è destinataria delle segnalazioni del RPTC su eventuali disfunzioni riscontrate nell’attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Figura di primo piano per l’attuazione di una corretta strategia anticorruzione è rappresentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), alla quale competono i compiti e le funzioni previsti dalla Legge n.190/2012 e s.m.i.

Il ruolo e i poteri del RPCT sono stati oggetto di specifici approfondimenti da parte dell’ANAC la quale ha anche adottato una specifica delibera al riguardo (delibera n.840, del 2 ottobre 2018) in cui sono , state date indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento, ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPTC nel caso rilevi o siano stati segnalati casi di presunta corruzione; ma già nell’aggiornamento 2015 al PNA, l’Autorità aveva dato ampio risalto alla suddetta figura fornendo indicazioni sui criteri di scelta del RPCT, chiarendo la necessità che allo stesso sia garantita una posizione di indipendenza dall’organo di indirizzo in virtù dei poteri di interlocuzione e di controllo che gli sono affidati all’interno della Amministrazione nella quale opera. Da qui l’opportunità, suggerita dall’Autorità, che ciascuna Amministrazione preveda modalità dettagliate di raccordo e di interlocuzione tra il RPCT e gli altri uffici della struttura, ivi inclusi i dirigenti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Frosinone - Latina è il Segretario Generale, avv. Pietro Viscusi, al quale competono i seguenti compiti e funzioni:

predisporre la sezione del PIAO “Rischi Corruttivi e Trasparenza” in tempo utile per la l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico ;

monitorare lo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nella sezione, attraverso, ad esempio, l’acquisizione di report periodici dai dirigenti di Area per le attività di competenza; il monitoraggio riguarda, in particolare, il rispetto delle scadenze previste nella sezione, il raggiungimento dei target previsti nella sezione , le valutazioni di gradimento derivanti dal coinvolgimento degli stakeholders;

relazionare agli Organi di indirizzo Politico e all’O.I.V. sullo stato di avanzamento degli obiettivi e delle azioni intraprese, anche al fine di consentire le attività di verifica ed eventualmente per segnalare inadempimenti che danno luogo a responsabilità ai sensi dell’art.11, comma 9 del D.Lgs. n.150/2009;

assicurare i collegamenti informativi e funzionali tra organi interni di controllo e organi di indirizzo;

proporre agli organi di indirizzo e attuare ogni iniziativa tesa a diffondere la cultura dell’integrità e della trasparenza e della legalità.

Con riferimento al tema della trasparenza, il RPCT , ai sensi del D.Lgs.n.33/2013:

- svolge stabilmente attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- predispone un’apposita sezione all’interno del programma anticorruzione in cui dovranno essere indicati gli obiettivi di trasparenza nonché identificati chiaramente i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, documenti e delle informazioni;
- controlla e assicura (insieme agli altri dirigenti della struttura) la regolare attuazione dell’accesso civico;
- è il soggetto a cui deve essere trasmessa l’istanza di accesso civico ove abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;



- si esprime, con provvedimento motivato, sulla richiesta di riesame;
- segnala (in relazione alla loro gravità) i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Segnala altresì gli adempimenti al vertice politico dell'amministrazione e all'O.I.V. ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità previste dalla normativa vigente.

Nello svolgimento dei propri compiti e per il corretto adempimento degli obblighi prescritti dalla legge, il RPTC può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Nello svolgimento dei propri compiti, il RPTC è coadiuvato da uno staff costituito dal funzionario responsabile dell'Avvocatura interna e dal funzionario responsabile degli Affari Generali

In conclusione, il RPTC esercita poteri di interlocuzione e di controllo nei confronti di tutta la struttura e, in particolare, nei confronti dei dirigenti e dei funzionari responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione. Ad esso competono pertanto compiti programmazione, impulso e coordinamento, la cui funzionalità è ovviamente assicurata dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione.

Conformante alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.97/2016, il RPTC collabora attivamente con l'OIV al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione. In particolare, l'O.I.V. ha la facoltà di richiedere al RPCT informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza (art.41, co.1, lett.h), D.Lgs. n.97/2016). Inoltre, la relazione annuale del RPCT, recante i risultati dell'attività svolta da pubblicare nel sito web dell'amministrazione, deve essere trasmessa oltre che all'organo di indirizzo dell'amministrazione anche all'O.I.V. (art.41, co.1, lett.l), D.Lgs. n.97/2016).

Il RPTC è anche il soggetto con il quale l'ANAC interagisce nello svolgimento della propria attività di vigilanza per verificare sia l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla L. n.190/2012 sia il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n.33/2013. Conformemente pertanto alle prescrizioni di cui al Regolamento adottato dall'ANAC con delibera del 29.3.2017, il Responsabile camerale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il destinatario della eventuale comunicazione di avvio del procedimento di vigilanza di cui all'art.1, co.2, lett.f) della L. n.190/2012 ed è tenuto a collaborare attivamente con l'Autorità, fornendo ad essa le informazioni e i documenti eventualmente richiesti nonché, ove necessario, una relazione quanto più esaustiva possibile sugli elementi oggetto di indagine.

Infine, oltre ai compiti attribuiti dal legislatore, il RPCT è tenuto anche a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno della sezione del PIAO "Rischi Corruttivi e Trasparenza, ciò al fine di assicurare l'inserimento effettivo dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio (GSA)

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.231 del 21 novembre 2007 (c.d. Decreto antiriciclaggio) e del Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio (GSA) è il soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso



la Banca d'Italia. Per questa ragione, il GSA è considerato dall'UIF quale proprio interlocutore per tutte le informazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette segnalate.

Il GSA invia all'UIF una segnalazione, ai sensi dell'art 41 del decreto anticiclaggio, quando sa, sospetta o ha motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Svolge la sua attività in stretto coordinamento con il RPCT

Il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina è il Dirigente dott. Erasmo Di Russo

I Dirigenti

In materia di corruzione, ciascun Dirigente, per la propria area di competenza, è tenuto principalmente a svolgere un'attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e possa effettuare un costante monitoraggio sull'attività svolta dalle varie strutture camerali. Inoltre, i Dirigenti:

- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, proponendo le misure di prevenzione più idonee;
- vigilano sull'osservanza del Codice disciplinare, del Codice di comportamento nazionale (D.P.R. n.62/2013) e del Codice di comportamento adottato dall'Ente Camerale, attivando, in caso di violazione, le necessarie misure gestionali, quali l'avvio dei procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- applicano le misure di prevenzione indicate nonché gli indirizzi e le direttive elaborati e diffusi dal Responsabile della prevenzione.

L'Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.)

La Camera si avvale di un Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.) che coadiuva l'organo di indirizzo politico amministrativo nell'attività di valutazione e controllo strategico, con il supporto dell'ufficio "Sistemi di Controllo Interno", posto alle dipendenze del Segretario Generale.

L'Organismo interno di valutazione è un organo super partes chiamato a valutare le performance dei Dirigenti. In particolare esso propone all'organo di indirizzo politico amministrativo la valutazione annuale del Segretario Generale e fornisce al Segretario Generale elementi di giudizio per la valutazione annuale dei Dirigenti di Area. L'O.I.V. è chiamato poi a validare la Relazione sulla performance che è un documento che l'organo di indirizzo politico amministrativo adotta entro il 30 giugno di ogni anno e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e che è "condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito".

L'O.I.V., nell'ambito delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge di verifica e controllo sull'assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza e di integrità, svolge nel corso dell'anno anche un'attività di audit sul processo di elaborazione e di attuazione delle misure anticorruzione con particolare riguardo alla verifica della coerenza fra gli obiettivi di trasparenza e quelli della performance.

Le funzioni già affidate all'O.I.V. dal D.Lgs. n.33/2013 in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dal D.Lgs. n.33/2013 risultano ulteriormente rafforzate a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n.97/2016, anche in una logica di coordinamento con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e di relazione con l'ANAC, e da ultimo anche dal D.Lgs. n.74/2017 di modifica del D.Lgs. n.150/2019 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.



In particolare, in linea con quanto già disposto dall'art.44 del D.Lgs. n.33/2013, l'O.I.V., anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, verifica che il programma anticorruzione sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e verifica, altresì, che nella misurazione e valutazione delle performances si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Inoltre, l'O.I.V. verifica i contenuti della relazione sui risultati dell'attività svolta che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza predispone ai sensi dell'art.1, comma 14, della Legge n.190/2012, in rapporto agli obiettivi stabiliti, con possibilità di chiedere ulteriori informazioni e documenti e di effettuare audizioni di dipendenti (art.1, co. 8^{bis}, L. n.190/2012).

Il presidio degli aspetti disciplinari dell'anticorruzione è affidato all'**Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D.)**, tenuto a svolgere i procedimenti disciplinari di competenza e a effettuare le comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Trattandosi della struttura che opera costantemente in relazione al Codice di comportamento, è competente altresì a proporre gli eventuali aggiornamenti.

Il Responsabile per l'Anagrafe della Stazione Appaltante (R.A.S.A.) è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (A.U.S.A) istituita ai sensi dell'art. 33-ter del D.L. 179/12 convertito, con modificazioni, dalla L. 221/12. L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, per cui ogni pubblica amministrazione deve provvedere alla sua individuazione. Per la Camera di Commercio di Frosinone, detto ruolo è ricoperto dal Dott. Erasmo Di Russo, dirigente dell'Area I, nella quale è ricompreso l'Ufficio Provveditorato e Servizi Economici.

I Dipendenti e i collaboratori

Nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione, per dipendenti camerali si intendono coloro che sono inquadrati con qualsiasi qualifica/categoria nei ruoli camerali o che abbiano con l'Ente camerale rapporti di lavoro subordinato a tempo determinati o di formazione-lavoro ovvero titolari di contratti di lavoro flessibile di somministrazione o che siano distaccati, comandati o assegnati temporaneamente alla Camera.

I dipendenti camerali sono tenuti a:

- collaborare al processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti;
- osservare le misure di prevenzione programmate;
- adempiere agli obblighi e alle prescrizioni contenuti nel Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del Codice di comportamento adottato dall'Ente camerale;
- effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione secondo gli indirizzi forniti dal Responsabile della prevenzione;
- segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengano a conoscenza secondo le modalità procedurali definite nel codice di comportamento.

Per "collaboratori camerali" si intendono coloro che in forza di rapporti di lavoro autonomo anche occasionale diversi da quelli che contraddistinguono i rapporti di dipendenza sono inseriti per ragioni professionali nelle strutture camerali.

I collaboratori camerali sono tenuti a:

- osservare le misure di prevenzione programmate;
- segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengano a conoscenza secondo le modalità procedurali definite nel codice di comportamento.

Responsabilità



Il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste dall’art.1, commi XII, XIII e XIV della L.n.190/2012.

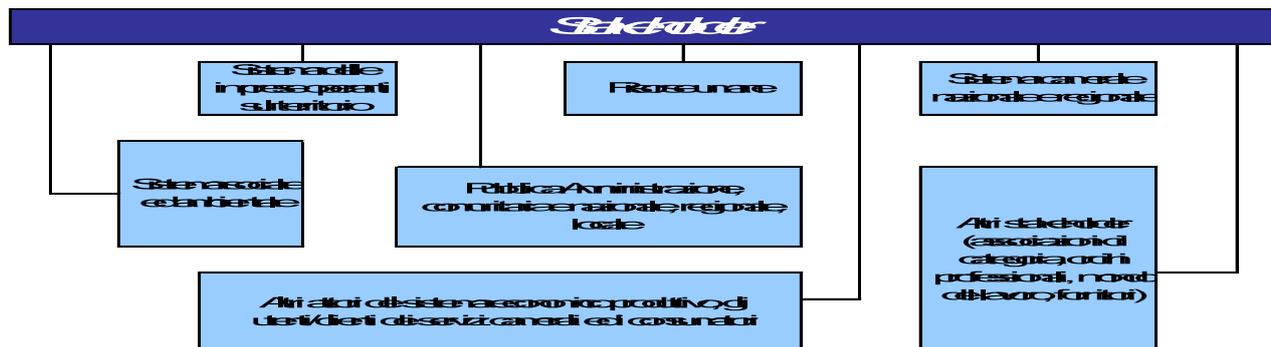
Con riferimento alle rispettive competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei dipendenti, dei Responsabili delle Posizioni Organizzative e dei Dirigenti la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel programma anticorruzione.

La violazione da parte dei dipendenti dell’Amministrazione delle misure di prevenzione programmate costituisce inoltre illecito disciplinare e come tale potrà essere sanzionato secondo le disposizioni di cui al Codice disciplinare e al Codice di comportamento adottato ai sensi dell’art.54, del D.Lgs. n.165/2001; le violazioni gravi e reiterate comportano l’applicazione dell’art.55^{quater}, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001.

2.3 Il coinvolgimento degli stakeholders

Gli stakeholder della Camera sono tutti quei soggetti interessati in modo significativo dalle attività e/o dai servizi dell’ente e che vantano legittime pretese nei confronti dello stesso, in quanto hanno l’aspettativa di trarre benefici - utilità dirette e indirette - dal complesso delle attività realizzate.

Nello specchio sottostante viene sintetizzata la “mappatura degli stakeholders”, alla quale quindi si rinvia tenendo conto sia della capacità dei differenti portatori di interessi di influenzare la definizione degli obiettivi strategici della Camera, sia dell’effettivo interesse per le attività svolte dall’Ente.



AREE DI RISCHIO: METODOLOGIA

La gestione del rischio corruzione è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni di contrasto, al fine di ridurre le probabilità che il rischio si verifichi; si tratta quindi di un processo articolato in fasi tra loro collegate, concettualmente e temporalmente finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno. Attraverso l’apposita sezione del PIAO denominata “Rischi corruttivi e trasparenza”, si pianificano le azioni proprie del processo, che richiede l’attivazione di meccanismi di consultazione con il personale dedicato, con il coinvolgimento attivo dei referenti che presidiano i diversi ambiti di attività.

L'attività di gestione del rischio svolta dalla Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina è articolata nelle seguenti principali fasi:

- mappatura dei processi di attività e individuazione delle aree di rischio
- valutazione del rischio per ciascun processo;



- trattamento del rischio;
- monitoraggio.

Nei sottoparagrafi seguenti è contenuta una descrizione /illustrazione di ciascuna delle predette fasi.

La mappatura dei processi e l'individuazione delle aree di rischio

La Camera di Commercio ha utilizzato la mappatura completa dei processi, istituzionali e di supporto, sviluppata da Unioncamere per tutto il sistema camerale. In essa, che costituisce la base per l'analisi del rischio di corruzione, sono evidenziate le attività attraverso le quali si espletano le funzioni camerali dalla cui disamina è stato possibile evidenziare quali fossero i processi a più elevato rischio "corruzione" e quali processi, invece, fossero da escludere in quanto non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi.

Naturalmente, è stato necessario incrociare gli esiti di tali analisi con l'individuazione di quelle che il P.N.A. classifica quali "Aree di rischio generali" e che comprendono oltre alle aree qualificate come "obbligatorie" anche ulteriori ambiti di attività comuni a tutte le pubbliche amministrazioni e ritenute anch'esse ad alto rischio di esposizione ad eventi corruttivi. Si tratta delle attività inerenti:

- la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- i controlli, le verifiche, le ispezioni e le sanzioni;
- gli affari legali e il contenzioso.

Oltre alle aree generali, ogni amministrazione o ente ha ambiti di attività peculiari che se analizzati possono condurre a far emergere aree di rischio "specifiche", in quanto rispecchiano le specificità funzionali e di contesto della singola amministrazione.

Partendo dalla "mappatura dei processi camerali" sviluppata da Unioncamere e confrontandola con le fattispecie indicate nella normativa di riferimento e secondo anche le linee guida elaborate in proposito da Unioncamere stessa, è stato possibile trarre tutte le indicazioni utili per collocare i processi amministrativi oggetto di analisi nell'ambito delle aree cosiddette generali di rischio in cui sono ricomprese le 4 aree generali di rischio obbligatorio – come da allegato 2 del PNA 2013 – cui sono state aggiunte altre 4 aree di rischio generali ad alto livello di probabilità di eventi come da PNA 2015, richiamate in sede di PNA 2019-2021. Oltre alle suddette aree generali, già in sede di adozione del Piano anticorruzione 2021, l'Ente Camerale aveva individuato alcune ulteriori aree non presenti nel P.N.A, ma fortemente caratterizzanti l'attività della Camera: l'Area "Sorveglianza e controlli", l'Area "Risoluzione delle controversie" dedicata ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, l'Area "Governance e compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performances" e, infine, l'Area "Promozione e sviluppo dei servizi camerali"

Si ritiene di poter confermare anche per il triennio 2022-2024 tali aree di rischio, nella consapevolezza che esse rispecchiano, sufficientemente, le peculiarità funzionali e di contesto dell'amministrazione camerale, cui si è pervenuti avvalendosi in particolare del lavoro di sviluppo della strategia anticorruzione del sistema camerale messa a punto da Unioncamere.

Nella tabella che segue sono declinate le aree di rischio risultate come "prioritarie" per la Camera all'esito dell'analisi sopra descritta, suddivise in "generali" (in quanto comuni a tutte le amministrazioni) e specifiche.

ELENCO AREE GENERALI	ELENCO AREE SPECIFICHE
A) Acquisizione e progressione del personale	E) Area sorveglianza e controlli



B) Contratti pubblici	F) Risoluzione delle controversie
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali
G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
H) Incarichi e nomine	
I) Affari legali e contenzioso	
L) Gestione rapporti con società partecipate	

Nella tabella che segue è riportata invece la suddivisione di ciascuna delle predette aree nei processi di attività ad esse riconducibili

Area di rischio	Processi
A) Area: acquisizione e progressione del personale	A.01 Reclutamento di personale a tempo indeterminato, determinato e progressioni di carriera verticali A.02 Progressioni economiche di carriera A.03 Contratti di somministrazione lavoro A.04 Attivazione di procedure di mobilità A.05 Attivazione di distacchi/ comandi di personale (in uscita)
B) Area: contratti pubblici (procedure di approvvigionamento)	B.01 Programmazione del fabbisogno B.02 Progettazione della strategia di acquisto B.03 Selezione del contraente B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto B.05 Esecuzione del contratto B.06 Rendicontazione del contratto
C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C.01. Registro imprese e altri albi e ruoli C.01.1 iscrizione/modifica/cancellazione su istanza di parte al RI/REA/AA; C.01.2 Iscrizioni d'ufficio al RI/REA/AA; C.01.3 Cancellazioni d'ufficio al RI/REA/AA; C.01.4 Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA); C.01.5 Deposito bilanci ed elenco soci; C.01.6 Attività di sportello (front office); C.01.7 Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli
	C.01. Registro imprese e altri albi e ruoli C.02.1 Gestione istanze di cancellazione protesti;



	C.02.2 Pubblicazioni elenchi protesti
	C.03 Brevetti e marchi
	C.03.1 Gestione domande brevetti e marchi;
	C.03.1 Rilascio attestati brevetti e marchi
	C.04 Attività in materia di metrologia legale
D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.01 Erogazione di incentivi, sovvenzioni e contributi finanziari a privati D.02 Concessione di contributi per effetto di specifici protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti con enti pubblici o con organismi, enti e società a prevalente capitale pubblico
E) Area: Sorveglianza e controlli	E.01 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale
	E.02 Regolamentazione del mercato
	E.02.1 Sicurezza e conformità prodotti E.02.2 Manifestazioni a premio
	E.03 Sanzioni amministrative ex L.n.689/81
	E.03.1 Sanzioni amministrative ex L. 689/81; E.03.2 Gestione ruoli sanzioni amministrative
F) Area : Risoluzione delle controversie	F.01 Gestione Mediazioni e Conciliazioni F.02 Gestione Arbitrati
G) Area: Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	G.01 Gestione patrimonio: manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario G.02 Gestione diritto annuale G.03 Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale G.04 Gestione contabilità G.05 Gestione liquidità G.06 Gestione documentazione
H) Incarichi e nomine	H.01 Conferimento di incarichi di collaborazione
I) Affari Legali e Contenzioso	I.01 Tutela giudiziaria e consulenza legale
L) Gestione Rapporti con società partecipate	L.01 Gestione partecipazioni strategiche
M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance ...)	M.01 Gestione e Supporto Organi e relativa gestione documentale M.02 Attuazione del Ciclo della Performance M.03 Gestione degli adempimenti di Trasparenza
N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali	N.01 Gestione Suap N.02 Gestione Punto Impresa Digitale

Valutazione del rischio

Secondo le indicazioni fornite dal PNA, la valutazione del rischio è "la macrofase del processo di gestione del rischio" che mira ad identificare per ogni processo gestito dall'Ente ed inserito nella mappatura dei processi gli eventi rischiosi che potrebbero realizzarsi, anche attraverso il confronto con altri eventi rischiosi, al fine di individuare le priorità d'intervento e le possibili misure correttive/preventive da porre in essere (trattamento del rischio).

Al riguardo giova evidenziare che la Camera di commercio di Frosinone-Latina è un Ente di recente costituzione e che sia presso di essa che presso le cessate Camere accorpate di Frosinone e di Latina non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi rilevanti di illegalità (come ad esempio casi giudiziari) e /o altri episodi di corruzione o di cattiva gestione.

Pertanto, gli elementi che si sono rivelati particolarmente utili ai fini dello svolgimento della gestione del rischio sono derivati dalle risultanze dell'analisi del contesto esterno ed interno in cui opera la Camera di Commercio, nonché dalla mappatura dei processi effettuata alla luce della vigente normativa e delle indicazioni dell'ANAC.

Si ritiene di poter confermare la metodologia introdotta nell'annualità precedente per la valutazione del rischio, in quanto da ritenersi pienamente corrispondente alle indicazioni metodologiche per la gestione del rischio previste dal PNA .

Si evidenzia che, rispetto all'annualità precedente, l'elaborazione delle schede di rischio che compongono il registro del rischio è stata completata con riferimento a tutti i processi oggetto di mappatura. Nello specifico, è stata



effettuata l'analisi di rischio non solo relativamente ai processi collocati nell'ambito delle aree di rischio definite dall'ANAC come "general" (contrassegnate con le lettere "A", "B", "C", "D", "G", "H", "I" e "L") ma anche a quelli collocate nelle aree "specifiche" contrassegnate con le lettere "E", "F", "M" e "N".

Rispetto ai processi di attività per i quali è stata effettuata la valutazione del rischio, questa è stata svolta comprendendo i seguenti elementi:

- l'identificazione del rischio (ricerca, individuazione e descrizione del rischio), mediante consultazione e confronto dei soggetti coinvolti, analizzando i precedenti giudiziari, etc.;
- l'identificazione dei fattori abilitanti;
- l'analisi del rischio.

La metodologia adottata per l'analisi del rischio è quella elaborata da Unioncamere sulla base delle indicazioni fornite dal PNA 2013, confermate dalla Deliberazione ANAC n.831/2016 e integrate dal PNA 2019-2021.

Come indicato nel PNA il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Nella fase di valutazione del rischio si è innanzitutto proceduto a identificare i rischi creando un catalogo dei rischi associati a ciascuna area.

Le schede utilizzate per rilevare i punti salienti dell'analisi effettuata in relazione a ciascuna Area, limitata, per la presente annualità, a livello di processo (rinviando quindi alle prossime annualità una disamina più approfondita a livello di sottoprocessi o di singole fasi di attività) hanno permesso di approfondire i seguenti aspetti:

- per ciascuna Area, i possibili rischi di corruzione (classificati anche secondo le famiglie indicate da ANAC per il monitoraggio dei P.T.P.C.T. sulla piattaforma creata nel Luglio del 2019). Tali famiglie sono di seguito riportate:
 - A. misure di controllo
 - B. misure di trasparenza
 - C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
 - D. misure di regolamentazione
 - E. misure di semplificazione
 - F. misure di formazione
 - G. misure di rotazione
 - H. misure di disciplina del conflitto di interessi
 - I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.);
- per ciascun rischio, i fattori abilitanti: a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del



principio di distinzione tra politica e amministrazione; i) carenze di natura organizzativa - es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.; l) carenza di controlli);

- per ciascun processo le misure obbligatorie e/o ulteriori (denominate specifiche) che servono a contrastare l'evento rischioso;
- le misure generali o trasversali, trattate con riferimento all'intera organizzazione o a più Aree della stessa;
- per ciascun processo e misura il relativo responsabile;
- per ciascuna misura, il relativo indicatore e target di riferimento;
- per ciascuna misura, la tempistica entro la quale deve essere messa in atto per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.

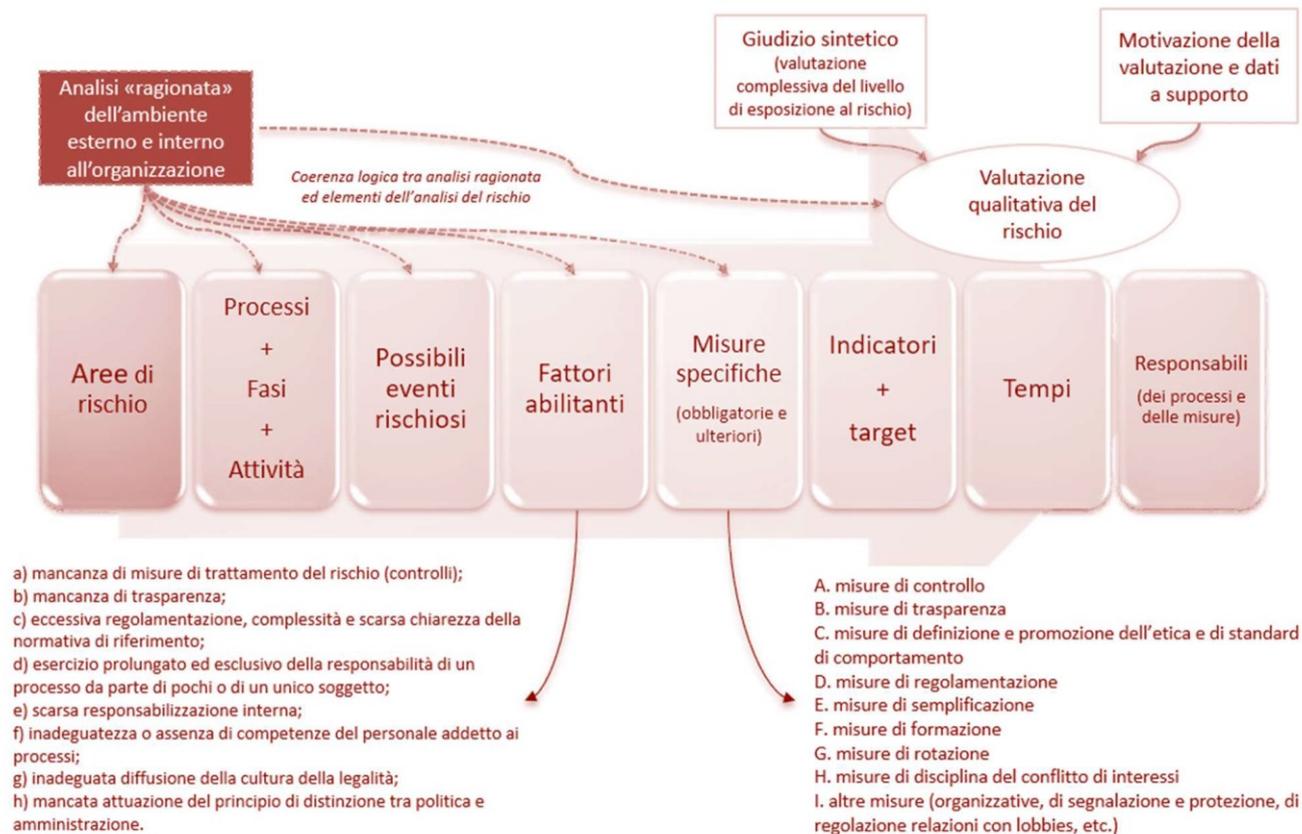
Inoltre, prendendo spunto dalle indicazioni del PNA per la valutazione del grado di rischio dei propri processi, le quali suggeriscono di prevedere un elemento qualitativo di analisi, si è deciso di inserire, accanto ad ogni misurazione del grado di rischio, una sintetica motivazione che consenta di comprendere più agevolmente il percorso logico seguito.

Di seguito è riportato un esempio dello schema seguito:

Giudizio sintetico (valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio)	Motivazione della misurazione applicata e dati a supporto
Medio-Alto	Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Medio-Alto poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti (mancanza di trasparenza e scarsità di controlli), si tratta di un processo complesso, nel quale sono presenti interessi economici, elevata discrezionalità e impatti significativi sull'immagine della Camera. La Camera adotta opportunamente misure di trasparenza e controllo in fasi caratteristiche del processo analizzato, seguendone le specificità delle fasi.

Le schede utilizzate per la valutazione del rischio richiamano quattro fasce di rischiosità così modulate sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata: BASSO (da 0 a 4), MEDIO (da 4,01 a 9), MEDIO-ALTO (da 9,01 a 14), ALTO (da 14,01 a 25).

Il modello che ne discende è di seguito sinteticamente rappresentato.



Si riporta di seguito il **Registro del Rischio**.



AREE DI RISCHIO

ELENCO AREE GENERALI	ELENCO AREE SPECIFICHE	Questo elenco è collegato ai fogli "SR" per l'analisi e valutazione del rischio
A) Acquisizione e progressione del personale	E) Area sorveglianza e controlli	1 A) Acquisizione e progressione del personale
B) Contratti pubblici	F) Risoluzione delle controversie	2 B) Contratti pubblici
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)	3 C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali	4 D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	...	5 E) Area sorveglianza e controlli
H) Incarichi e nomine	...	6 F) Risoluzione delle controversie
I) Affari legali e contenzioso	...	7 G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
L) Gestione rapporti con società partecipate	...	8 H) Incarichi e nomine
...	...	9 I) Affari legali e contenzioso
		10 L) Gestione rapporti con società partecipate
		11 M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)
		12 N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali



AREE DI RISCHIO (e relativi processi)
A) Acquisizione e progressione del personale
A.01 Reclutamento di personale a tempo indeterminato, determinato e progressioni verticali
A.02 Progressioni economiche di carriera
A.03 Contratti di somministrazione lavoro
A.04 Attivazione di procedure di mobilità
A.05 Attivazione di distacchi/comandi di personale (in uscita)
B) Contratti pubblici
B.01 programmazione del fabbisogno
B.02 Progettazione della strategia di acquisto
B.03 Selezione del contraente
B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
B.05 Esecuzione del contratto
B.06 Rendicontazione del contratto
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
<i>C.01 Registro Imprese e altri albi e ruoli</i>
C.01.1 Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA
C.01.2 Iscrizioni d'ufficio al RI/REA/AA
C.01.3 Cancellazioni d'ufficio al RI/REA/AA
C.01.4 Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)
C.01.5 Deposito bilanci ed elenco soci
C.01.6 Attività di sportello (front office)
C.01.7 Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli
<i>C.02. Protesti</i>
C.02.1 Gestione istanze di cancellazione protesti
C.02.2 Pubblicazioni elenchi protesti
<i>C.03 Brevetti e marchi</i>
C.03.1 Gestione domande brevetti e marchi
C.03.2 Rilascio attestati brevetti e marchi
<i>C.04 Attività in materia di metrologia legale</i>
C.04.1 Attività in materia di metrologia legale



D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D.01 Erogazione di incentivi, sovvenzioni e contributi finanziari a privati
D.02 Concessione di contributi per effetto di specifici protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti con enti pubblici o con organismi, enti e società a prevalente capitale pubblico
E) Area sorveglianza e controlli
E.01 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale
E.02 Regolamentazione del mercato
E.02.1 Sicurezza e conformità prodotti
E.02.2 Manifestazioni a premio
E.03 Sanzioni amministrative ex L. 689/81
E.03.1 Sanzioni amministrative ex L. 689/81
E.03.2 Gestione ruoli sanzioni amministrative
F) Risoluzione delle controversie
F.01 Gestione mediazione e conciliazioni
F.02 Gestione arbitrati
G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
G.01 Gestione patrimonio: manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario
G.02 Gestione diritto annuale
G.03 Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale
G.04 Gestione contabilità
G.05 Gestione liquidità
G.06 Gestione documentazione
H) Incarichi e nomine
H.01 Conferimento di incarichi di collaborazione
I) Affari legali e contenzioso
I.01 Tutela giudiziaria e consulenza legale
L) Gestione rapporti con società partecipate



L.01 Gestione partecipazioni strategiche
M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)
M.01 Gestione e supporto Organi e relativa gestione documentale
M.02 Attuazione del ciclo della performance
M.03 Gestione degli adempimenti in materia di trasparenza
N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali
N.01 Gestione SUAP
N.02 Gestione punto impresa digitale



Scheda rischio AREA A					A) Acquisizione e progressione del personale			Grado di rischio		
PROCESSO		A.01 Reclutamento di personale a tempo indeterminato, determinato e progressioni di carriera verticali		RESPONSABILE di processo	SEGRETARIO GENERALE		Rischio di processo	Basso		
					MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.					
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Pianificazione dei fabbisogni di risorse umane ed avvio selezione	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	trasparenza	O	misure di trasparenza	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro
Elaborazione e pubblicazione bando di selezione	Inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'Ente	O	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Ricezione ed analisi domande di partecipazione	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Nomina ed insediamento commissione esaminatrice	Nomina pilotata dei componenti della commissione di valutazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per diritti contro la P.A.	U	misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro
Espletamento prove di verifica e stesura della graduatoria	Valutazioni della commissione volte a favorire soggetti predeterminati	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'ente	O	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Assunzione risorse	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Conferimento incarichi dirigenziali	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		A.02 Progressioni economiche di carriera		RESPONSABILE di processo	SEGRETARIO GENERALE		Rischio di processo	Basso		
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Individuazione del numero delle progressioni di carriera attuabili ed avvio selezione	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione fabbisogni	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro
Elaborazione e pubblicazione interna del bando di selezione delle progressioni	Inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati	carenze di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'ente	O	misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Ricezione ed analisi domande di partecipazione	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Nomina ed insediamento della commissione esaminatrice	Nomina pilotata dei componenti della commissione di valutazione	inadeguata diffusione della cultura della legalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per diritti contro la P.A.	O	misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro
Espletamento prove di verifica e stesura della graduatoria	Valutazioni della commissione volte a favorire soggetti predeterminati	carenze di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'Ente	O	misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Attribuzione della progressione	Motivazione incongrua del provvedimento	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		A.03 Contratti di somministrazione lavoro	RESPONSABILE di processo	SEGRETARIO GENERALE		Rischio di processo	Basso			
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Pianificazione dei fabbisogni di risorse umane	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro /Di Russo Erasmo
Individuazione dei profili da selezionare e dei relativi requisiti di competenza e di legge	Inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'ente	O	misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Richiesta alla società di somministrazione	Motivazione incongrua del provvedimento	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		A.04 Attivazione di procedure di mobilità	RESPONSABILE di processo	SEGRETARIO GENERALE		Rischio di processo	Basso			
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Pianificazione dei fabbisogni di risorse umane	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Audit interni su fabbisogno e add	U	misure di trasparenza	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Definizione dei profili tenuto conto dei requisiti di legge e delle competenze specialistiche richieste	Inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'Ente	O	misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Convocazione dei candidati e svolgimento del colloquio di selezione	Valutazioni della commissione volte a favorire soggetti predeterminati	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'ente	O	misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Richiesta e acquisizione del nulla osta all'amministrazione di appartenenza	Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Nell'ambito delle risorse disponibili, informatizzazione del servizio di gestione del personale	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Acquisizione del contratto e inserimento della risorsa	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		A.05 Attivazione di distacchi/comandi di personale (in uscita)		RESPONSABILE di processo	SEGRETARIO GENERALE		Rischio di processo	Basso		
					MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.					
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Ricezione della richiesta di distacco/comando da dipendente e/o dell'amministrazione di destinazione	Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Nell'ambito delle risorse disponibili, informatizzazione del servizio di gestione del personale	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Attivazione contatti con amministrazione di destinazione e scambio di documenti	Motivazione incongrua del provvedimento	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Formalizzazione della convenzione	Mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



Scheda rischio AREA B		B) Contratti pubblici							Grado di rischio	
PROCESSO		B.01 programmazione del fabbisogno		RESPONSABILE di processo		IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Medio	
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Analisi e definizione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione fabbisogni	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Redazione e aggiornamento del piano triennale degli investimenti	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione fabbisogni	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		B.02 Progettazione della strategia di acquisto		RESPONSABILE di processo		IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo		Medio	
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione..									
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura	
nomina del responsabile del procedimento	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i candidati	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo	
individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Definizione di uno strumento/istituto non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo	
determinazione dell'importo del contratto	Determinazione falsata del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo	
sceita della procedura di aggiudicazione (procedura negoziata)	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo	
predisposizione di atti e documenti di gara	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Patti d'integrità	O	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo	



Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
definizione dei criteri di partecipazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
definizione del criterio di aggiudicazione	Formulazione di requisiti di aggiudicazione non adeguatamente e chiaramente definiti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
definizione dei criteri di attribuzione del punteggio	Formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		B.03 Selezione del contraente	RESPONSABILE di processo		IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Medio				
		<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.</p>									
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo		POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari		Asimmetrie informative a favore del fornitore uscente	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
fissazione dei termini per la ricezione delle offerte		Utilizzo artificioso dell'istituto della riapertura dei termini al fine di consentire la partecipazione di soggetti predeterminati	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
trattamento e custodia della documentazione di gara		Alterazione dei contenuti delle verifiche per escludere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono in graduatoria	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
nomina della commissione di gara		Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i candidati	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interessi	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
gestione delle sedute di gara		Valutazioni della commissione volte a favorire soggetti predeterminati	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	trasparenza	O	misure di trasparenza	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Viscusi Pietro



Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
verifica dei requisiti di partecipazione	Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione presentata	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
valutazione delle offerte	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
verifica delle anomalie delle offerte	Alterazione della graduatoria	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di regolamentazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
aggiudicazione provvisoria	Alterazione della graduatoria	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di regolamentazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
annullamento della gara	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
gestione di elenchi o albi di operatori economici (MEPA)	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i candidati	carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interessi	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		B.04 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	RESPONSABILE di processo		IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Medio		
						MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.				
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Alterazione dei contenuti delle verifiche per escludere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono in graduatoria	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni	Inadeguata pubblicità degli esiti della selezione	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	trasparenza	O	misure di trasparenza	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Viscusi Pietro
formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva	Alterazione della graduatoria	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
stipula del contratto	Predisposizione di clausole contrattuali di contenuto vago o vessatorio	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		B.05 Esecuzione del contratto		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Basso		
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
autorizzazione al subappalto	Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione presentata	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
ammissione delle varianti	Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'ente	O	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
verifiche in corso di esecuzione	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
verifica delle disposizioni in materia di sicurezza (PSC , DUVRI)	Omissione o alterazione dei controlli al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Inadeguata applicazione delle norme sulla tracciabilità finanziaria	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		B.06 Rendicontazione del contratto		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Basso		
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricondurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio del certificato di conformità / attestato di corretta esecuzione	inadeguato controllo di conformità del prodotto/servizio rispetto ai requisiti stabiliti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo

Scheda rischio AREA C

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Grado di rischio

PROCESSO		C.01.1 Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA			RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso		
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
ricezione istanze	Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Controllo sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratic	U	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
istruttoria istanze	Richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
istruttoria istanze	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
adozione del provvedimento finale	Assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interesse	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico



PROCESSO		C.01.2 Iscrizioni d'ufficio al RI/REA/AA	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso				
PROCESSO		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Iscrizione d'ufficio nel RI (per provvedimento del Giudice del RI o di altre autorità)	Disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico

PROCESSO		C.01.3 Cancellazioni d'ufficio al RI/REA/AA	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso				
PROCESSO		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Cancellazione d'ufficio nel RI di imprese non più operative ai sensi del DPR 247/2004, art. 2490 c.c.	Disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domencico



PROCESSO		C.01.4 Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso			
					MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.					
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
procedimento di accertamento della violazione amministrativa	Motivazione incongrua del provvedimento	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
procedimento di accertamento della violazione amministrativa	Assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interesse	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
procedimento di accertamento della violazione amministrativa	Omissione dell'applicazione di sanzioni dovute	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico



PROCESSO		C.01.6 Attività di sportello (front office)		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso			
					MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.					
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Rilascio visure delle imprese iscritte al RI/REA/AA	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Rilascio copie atti societari e altri documenti	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Rilascio certificazioni relative ad albi, ruoli e qualificazioni	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Elaborazione elenchi di imprese	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Bollatura di libri, registri, formulari	Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	trasparenza	O	misure di trasparenza	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Bollatura di libri, registri, formulari	Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	trasparenza	O	misure di trasparenza	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Rilascio nullaosta e dichiarazioni sui parametri economico-finanziari per cittadini extracomunitari	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Sportello	Disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico



PROCESSO		C.01.7 Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso			
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
nomina commissione	Nomina pilotata dei componenti della commissione di valutazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per reati contro la P.A.	O	misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
espletamento esame	Valutazioni della commissione volte a favorire soggetti predeterminati	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'ente	O	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
valutazione candidati	Disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'ente	O	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico



PROCESSO				RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Basso		
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Cancellazione dall'Elenco Protesti (per avvenuto pagamento, per illegittimità o erroneità del protesto, anche a seguito di riabilitazione concessa dal Tribunale)	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Gestione dell'eventuale contenzioso	Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	trasparenza	O	misure di trasparenza	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Viscusi Pietro
Rilascio visure e certificazioni relative alla sussistenza di protesti	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico

PROCESSO		C.02.2 Pubblicazioni elenchi protesti		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Basso		
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
pubblicazione elenchi	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico



PROCESSO		C.03.1 Gestione domande brevetti e marchi	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso				
PROCESSO		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività a da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Deposito domande di marchi, nazionali ed internazionali, disegni o modelli, invenzioni e modelli di utilità.	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico

PROCESSO		C.03.2 Rilascio attestati brevetti e marchi	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso				
PROCESSO		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività a da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
rilascio attestati	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico



PROCESSO		C.04.1 Attività in materia di metrologia legale		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Basso		
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Verificazione prima: nazionale, CE, CEE non MID	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Verificazione periodica: su strumenti metrici nazionali, CE, MID	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Riconoscimento dei laboratori per effettuare verifiche periodiche, CE e Centri Tecnici Crono Digitali ed Analogici	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Concessione della conformità metrologica ai fabbricanti di strumenti metrici	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Tenuta Registri/Elenchi: assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, Fabbricanti, Utenti, Centri Tecnici Analogici	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico
Vigilanza su tutti gli strumenti metrici e sui preimballaggi	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenze di controllo	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di controllo	Applicazione della misura	Sì	31/12/2022	Spagnoli Domenico

Scheda rischio AREA D

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Grado di rischio

PROCESSO		D.01 Erogazione di incentivi, sovvenzioni e contributi finanziari a privati	RESPONSABILE di processo				IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Medio		
<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che pressola Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.</p>												
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	Attività' (es. da Liv.4)	POSSIBILI RISCHI	Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	Attività' (es. da Liv.4)	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	Rischio di Fase/Attività	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE
ricezione istanze	--	Mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Medio	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	trasparenza	O	misure di trasparenza	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro
istruttoria istanze	--	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Medio	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
erogazione contributo. Incentivo, sovvenzione	--	Individuazione di priorità non coerenti con i documenti di programmazione dell'ente	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Medio	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del pers	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		D.02 Concessione di contributi per effetto di specifici protocolli d'intesa o convenzioni sottoscritti con enti pubblici o con organismi, enti e società a prevalente capitale pubblico					RESPONSABILE di processo		IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo		Medio	
PROCESSO		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che pressola Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.												
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	Attività' (es. da Liv.4)	POSSIBILI RISCHI	Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	Attività' (es. da Liv.4)	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	Rischio di Fase/Attività	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE		
Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa	--	Individuazione di priorità non coerenti con i documenti di programmazione dell'ente	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Medio	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo		
Iniziative di pianificazione strategica/territoriale e iniziative progettuali di rete con altre istituzioni per sostenere la competitività delle imprese del settore agroalimentare, artigianale, turistico e dell'innovazione	--	Individuazione di priorità non coerenti con i documenti di programmazione dell'ente	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Medio	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo		



Scheda rischio AREA E

E) Area sorveglianza e controlli

Grado di
rischio

PROCESSO		E.01 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA			Rischio di processo	Basso	
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Sorveglianza in relazione alle autorizzazioni concesse (conformità metrologica, CE, laboratori autorizzati all'esecuzione della verifica periodica, Centri Tecnici Crono Digitali ed Analogici, orafi)	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di regolamentazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Spagnoli Domenico

PROCESSO		E.02.1 Sicurezza e conformità prodotti		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA			Rischio di processo	Basso	
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
attività di sorveglianza sulla sicurezza dei prodotti (tessili, elettrici, giocattoli,)	Rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di regolamentazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Spagnoli Domenico



PROCESSO		E.02.2 Manifestazioni a premio		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Basso		
					MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.					
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Concorsi e operazioni a premio (presenza del Responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica)	Assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interessi	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Spagnoli Domenico



Scheda rischio AREA F

F) Risoluzione delle controversie

Grado di
rischio

PROCESSO		F.01 Gestione mediazione e conciliazioni	RESPONSABILE di processo		IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Basso			
						MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.					
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura	
Nomina Mediatore	Mancato rispetto del criterio di turnazione	mancanza di trasparenza	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	trasparenza	O	misure di trasparenza	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro	
Liquidazione dei compensi	Definizione incongrua del valore della controversia	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Spagnoli Domenico	
Compilazione, tenuta e aggiornamento dell'elenco	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Spagnoli Domenico	



PROCESSO		F.02 Gestione arbitri	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso					
						MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Il grado di rischio risulta basso poiché anche se si tratta di un processo nel quale sono presenti interessi economici ed una certa discrezionalità, la Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a neutralizzare o comunque a contenere fortemente il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione					
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura	
Gestione arbitri	Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Spagnoli Domenico	
Nomina Arbitro unico	Assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interesse	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Spagnoli Domenico	
Compilazione, tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli arbitri	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Spagnoli Domenico	

Scheda rischio AREA G		G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio						Grado di rischio		
PROCESSO		G.01 Gestione patrimonio: manutenzione dei beni mobili e immobili e tenuta inventario		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Medio		
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Gestione della manutenzione dei beni immobili: interventi di ristrutturazione, restauro, ecc. (compresa l'esecuzione dei contratti)	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione fabbisogni	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Gestione della manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla CCIAA (compresa l'esecuzione dei contratti)	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione fabbisogni	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Tenuta inventario di beni mobili ed immobili compreso la ricognizione e la predisposizione /aggiornamento delle schede assegnazione dei beni	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i candidati	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interessi	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Predisposizione/aggiornamento schede di assegnazione dei beni	Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere decisionale o compiti di valutazione e i candidati	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interessi	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Gestione degli automezzi	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione fabbisogni	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Esecuzione contratti di pulizia, custodia e sorveglianza	Alterazione della documentazione amministrativa	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione.	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo

PROCESSO		G.02 Gestione diritto annuale	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Basso				
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Esazione del diritto annuale	Mancato recupero somme definitivamente accertate	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Eraasmo
Predisposizione notifica atti e relativa gestione	Assenza della necessaria indipendenza in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interessi	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		G.03 Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Basso			
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo		POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Gestione dei ruoli esattoriali da diritto annuale e delle istanze di sgravio		Mancato recupero somme definitivamente accertate	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Ricorsi giurisdizionali in commissione tributaria		Assenza della necessaria indipendenza in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interessi	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		G.04 Gestione contabilità		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Medio		
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Predisposizione del bilancio di esercizio	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure per rilevazione e comunicazione fabbisogni	U	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.	Applicazione della misura	SI	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Rilevazione dei dati contabili	Registrazioni/attestazioni/certificazioni false	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di regolamentazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Liquidazione, ordinazione e pagamento della spesa	Mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazioni	Applicazione della misura	SI	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		G.05 Gestione liquidità			RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Medio	
		MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.								
Tipologie di procedimenti/attività da ricondurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Gestione conti correnti bancari	Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Gestione conti correnti postali	Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Gestione cassa interna (ex art. 44 DPR 254/05)	Distrazione di somme dalla cassa contanti	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di regolamentazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Gestione cassa (ex art. 42 del DPR 254/05)	Distrazione di somme dalla cassa contanti	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di regolamentazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



PROCESSO		G.06 Gestione documentazione		RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA		Rischio di processo	Basso		
					MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta complessivamente Basso considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi per lo più vincolati da norme di legge e regolamenti ,nei quali quindi non emergono profili di ampia discrezionalità.					
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Protocollo informatico documenti (protocollo generale)	alterazione della documentazione amministrativa	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di regolamentazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Affrancatura e spedizione	alterazione della documentazione amministrativa	carezza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	provvedimenti disciplinari	O	misure di regolamentazione	Aplicazione della misura	si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



Scheda rischio AREA H

H) Incarichi e nomine

Grado di
rischio

PROCESSO		H.01 Conferimento di incarichi di collaborazione	RESPONSABILE di processo	DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Medio					
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo		POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
		<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.</p>									
Pianificazione dei fabbisogni di risorse umane	Improprio ricorso a risorse umane esterne	Inadeguata diffusione della legalità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. Whistleblower)	O	altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro	
Individuazione dei profili da selezionare e dei relativi requisiti di competenza e di legge	Inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	codice di comportamento dell'ente	O	misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo	
Svolgimento della procedura di valutazione comparativa	Valutazioni della commissione volte a favorire soggetti predeterminati	carenza di controlli	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	trasparenza	O	misure di trasparenza	Applicazione della misura	si	31/12/2022	Viscusi Pietro	
Autorizzazione allo svolgimento di attività extra-istituzionale	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	disciplina sulle autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro	
Inserimento delle risorse	RA.17 motivazione incongrua del provvedimento	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro	

Scheda rischio AREA I

l) Affari legali e contenzioso

Grado di
rischio

PROCESSO		I.01 Tutela giudiziaria e consulenza legale		RESPONSABILE di processo	IL SEGRETARIO GENERALE		Rischio di processo	Medio		
<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.</p>										
Tipologie di procedimenti/attività da ricnodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Gestione delle vertenze giudiziarie di carattere amministrativo, tributario e penale concernenti la C.C.I.A.A. e nell'esercizio delle funzioni delegate dallo Stato e/o dalle Regioni	Assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interesse	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro
Consulenza legale agli organi e ai dipendenti della ccia	Assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di disciplina del conflitto di interesse	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro
Gestione delle problematiche concernenti le rivendicazioni relative al rapporto di lavoro del personale dipendente	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo
Produzione di atti legali per le procedure di recupero dei crediti	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



Scheda rischio AREA L

L) Gestione rapporti con società partecipate

Grado di
rischio

PROCESSO		L.01 Gestione partecipazioni strategiche	RESPONSABILE di processo	IL SEGRETARIO GENERALE	Rischio di processo	Medio					
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura	
Gestione delle partecipazioni e rapporti con le aziende speciali e in house		Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	SI	31/12/2022	Di Russo Erasmo
		<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.</p>									



Scheda rischio AREA M

M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)

Grado di rischio

PROCESSO		M.01 Gestione e supporto Organi e relativa gestione documentale	RESPONSABILE di processo		SEGRETARIO GENERALE		Rischio di processo	Medio		
		<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.</p>								
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Gestione degli adempimenti previsti dal Reg. UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali	RM.01 Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	formazione del personale	O	misure di formazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro
Gestione dei contatti con le Associazioni di categoria e gli altri stakeholders del territorio	RM.02 Sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti	Conflitto di interessi	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	astensione in caso di conflitto di interesse	O	misure di imparzialità soggettiva per i dipendenti pubblici	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro



PROCESSO		M.02 Attuazione del ciclo della performance	RESPONSABILE di processo		IL SEGRETARIO GENERALE		Rischio di processo	Medio			
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo		POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Misurazioni indicatori		RM.03 mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro
Predisposizione e validazione della relazione sulla Performance		RM.04 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro

PROCESSO		M.03 Gestione degli adempimenti in materia di trasparenza	RESPONSABILE di processo		IL SEGRETARIO GENERALE		Rischio di processo	Medio			
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo		POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Rendicontazione adempimenti in materia di trasparenza		RM.05 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO14 - provvedimenti disciplinari	O	misure di imparzialità soggettiva per i dipendenti pubblici	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Viscusi Pietro

Scheda rischio AREA N					N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali			Grado di rischio		
PROCESSO					N.01 Gestione SUAP	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Medio	
					MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.					
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Gestione dei rapporti con la PA: predisposizione protocolli e convenzioni con i Comuni, gestione iniziative per l'interoperabilità del SUAP con sistemi informativi della PA e gestione dei rapporti con le Autorità competenti nell'ambito dei procedimenti (ASL, sovrintendenze, Regioni, Province, ecc.)	Disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	MO1 - trasparenza	O	misure di trasparenza	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Spagnoli Domenico
PROCESSO					N.02 Gestione punto impresa digitale	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Medio	
					MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.					
Tipologie di procedimenti/attività da ricodurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura
Concessione di aiuti per lo sviluppo territoriale in materia di digitalizzazione dell'impresa	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo



Scheda rischio AREA N					N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali			Grado di rischio			
PROCESSO					N.01 Gestione SUAP	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Medio		
MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.											
Tipologie di procedimenti/attività da ricondurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OGGETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura	
Gestione dei rapporti con la PA: predisposizione protocolli e convenzioni con i Comuni, gestione iniziative per l'interoperabilità del SUAP con sistemi informativi della PA e gestione dei rapporti con le Autorità competenti nell'ambito dei procedimenti (ASL, sovrintendenze, Regioni, Province, ecc.)	Disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	MO1 - trasparenza	O	misure di trasparenza	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Spagnoli Domenico	
PROCESSO					N.02 Gestione punto impresa digitale	RESPONSABILE di processo	IL DIRIGENTE DELL'AREA	Rischio di processo	Medio		
MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta complessivamente Medio rispetto alle procedure gestite, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, trattandosi di processi complessi nei quali sono presenti interessi economici, ampia discrezionalità e impatti significativi sulle dinamiche imprenditoriali che incidono sul contesto economico di riferimento. La Camera adotta opportunamente misure di informatizzazione e di trasparenza, oltre che organizzative e di controllo, idonee a contenere il rischio. La correttezza della strategia utilizzata è confortata dalla circostanza che presso la Camera non risultano essersi verificati negli anni precedenti episodi di illegalità e/o di corruzione e/o cattiva gestione.											
Tipologie di procedimenti/attività da ricondurre al processo	POSSIBILI RISCHI	Fattori Abilitanti	OGGETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria / ulteriore	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI	RESPONSABILE della misura	
Concessione di aiuti per lo sviluppo territoriale in materia di digitalizzazione dell'impresa	Mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	carenze di risorse organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, ecc.)	Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione	Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle dichiarazioni	U	misure di semplificazione	Applicazione della misura	Si	31/12/2022	Di Russo Erasmo	



FLUSSI PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

SEZIONI, SOTTO-SEZIONI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	UFFICIO/AREA/UO RESPONSABILE	RESPONSABILE (NOMINATIVO SOGGETTO)	AGGIORNAMENTO
Disposizioni generali			
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	Avv. Pietro Viscusi	Annuale
Atti generali	RPCT Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Oneri informativi per cittadini e imprese	RPCT	Avv. Pietro Viscusi	Tempestivo
Organizzazione			
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione e di governo	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Diverso in base al tipo di informazione
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	RPCT	Avv. Pietro Viscusi	Tempestivo
Articolazione degli uffici	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Telefono e posta elettronica	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Consulenti e Collaboratori			
Titolari di incarichi di collaborazione e consulenza	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali P.O. Affari Legali P.O. Provveditorato Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Finanza P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti P.O. Promozione e sviluppo del territorio P.O. Provveditorato Area 2 – Servizi alle imprese P.O. Pubblicità legale società per la provincia di Latina P.O. Pubblicità legale imprese individuali/REA per la provincia di Latina e tutela per il mercato P.O. Pubblicità legale per la provincia di Frosinone P.O. Affari Legali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore avv. Annalisa Di Giulio dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Donatella Baiano dott. Massimiliano Colazingari dott.ssa Loredana Pugliese dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri dott. Domenico Spagnoli dott.ssa Maria Assunta Martinelli dott. Luciano Ciccaglione dott. Giacinto Capocchetta avv. Annalisa Di Giulio	Tempestivo
Personale			
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Diverso in base al tipo di informazione



Allegato n.2 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Diverso in base al tipo di informazione
Dirigenti cessati	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	RPCT Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	Avv. Pietro Viscusi dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Tempestivo
Posizioni organizzative	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Tempestivo
Dotazione organica	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Tempestivo
Personale non a tempo indeterminato	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Diverso in base al tipo di informazione
Tassi di assenza	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Trimestrale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Tempestivo
Contrattazione collettiva	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Tempestivo
Contrattazione integrativa	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	Tempestivo
OIV	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Bandi di concorso	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	Tempestivo
Performance			
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Piano delle Performance	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Relazione sulla Performance	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Ammontare complessivo dei premi	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Erasmo Di Russo dott. Massimiliano Colazingari	Tempestivo
Dati relativi ai premi	Area 1 – Servizi di supporto	dott. Erasmo Di Russo	Tempestivo



Allegato n.2 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

	e per lo Sviluppo P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti	dott. Massimiliano Colazingari	
Enti controllati			
Enti pubblici vigilati	Area Segreteria Generale P.O. Provveditorato	avv. Pietro Viscusi dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Annuale
Società partecipate	Area Segreteria Generale P.O. Provveditorato	avv. Pietro Viscusi dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Annuale
Enti di diritto privato controllati	Area Segreteria Generale P.O. Provveditorato	avv. Pietro Viscusi dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Annuale
Rappresentazione grafica	Area Segreteria Generale P.O. Provveditorato	avv. Pietro Viscusi dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Annuale
Attività e procedimenti			
Tipologie di procedimento	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Provvedimenti			
Provvedimenti organi indirizzo politico	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Semestrale
Provvedimenti dirigenti amministrativi	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Semestrale
Bandi di gara e contratti			
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Provveditorato	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Diverso in base al tipo di informazione
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Provveditorato	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici			
Criteri e modalità	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Promozione e sviluppo del territorio	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Loredana Pugliese	Tempestivo
Atti di concessione	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Promozione e sviluppo del territorio	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Loredana Pugliese	Diverso in base al tipo di informazione
Bilanci			
Bilancio preventivo e consuntivo	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Finanza	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Donatella Baiano	Tempestivo
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Finanza	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Donatella Baiano	Tempestivo



Allegato n.2 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Beni immobili e gestione patrimonio			
Patrimonio immobiliare	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Provveditorato	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Tempestivo
Canoni di locazione o affitto	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Provveditorato	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione			
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Diverso in base al tipo di informazione
Organismi di revisione amministrativa e contabile	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Corte dei conti	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Servizi erogati			
Carta dei servizi e standard di qualità	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Class action	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Tempestivo
Costi contabilizzati	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Finanza	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Donatella Baiano	Annuale
Servizi in rete	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Provveditorato	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Tempestivo
Pagamenti dell'amministrazione			
Dati sui pagamenti	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Finanza	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Donatella Baiano	Trimestrale
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Finanza	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Donatella Baiano	Diverso in base al tipo di informazione
IBAN e pagamenti informatici	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Finanza	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Donatella Baiano	Tempestivo
Opere pubbliche			
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Tempestivo
Atti di programmazione delle opere pubbliche	Tempestivo
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempestivo
Pianificazione e governo del territorio	Tempestivo
Informazioni ambientali	Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza	Tempestivo
Altri contenuti			
Prevenzione della Corruzione	Area Segreteria Generale P.O. Affari Legali	Avv. Pietro Viscusi avv. Annalisa Di Giulio	Diverso in base al tipo di informazione



Allegato n.2 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Accesso Civico	Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali	Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore	Diverso in base al tipo di informazione
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Provveditorato	dott. Erasmo Di Russo dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri	Diverso in base al tipo di informazione
Dati ulteriori	<p>Area Segreteria Generale P.O. Affari Generali P.O. Affari Legali P.O. Provveditorato</p> <p>Area 1 – Servizi di supporto e per lo Sviluppo P.O. Finanza P.O. Gestione Risorse umane, sanzioni e protesti P.O. Promozione e sviluppo del territorio P.O. Provveditorato</p> <p>Area 2 – Servizi alle imprese</p> <p>P.O. Pubblicità legale società per la provincia di Latina P.O. Pubblicità legale imprese individuali/REA per la provincia di Latina e tutela per il mercato P.O. Pubblicità legale per la provincia di Frosinone P.O. Affari Legali</p>	<p>Avv. Pietro Viscusi dott. Dario Fiore avv. Annalisa Di Giulio dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri</p> <p>dott. Erasmo Di Russo</p> <p>dott.ssa Donatella Baiano dott. Massimiliano Colazingari</p> <p>dott.ssa Loredana Pugliese</p> <p>dott.ssa Sabina Alessia Balestrieri</p> <p>dott. Domenico Spagnoli</p> <p>dott.ssa Maria Assunta Martinelli dott. Luciano Ciccaglione</p> <p>dott. Giacinto Capocchetta</p> <p>avv. Annalisa Di Giulio</p>	

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

ANALISI DIMENSIONAMENTO STRUTTURA

Dicembre 2021



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

a cura di



SI.CAMERA

Le finalità del lavoro sono:

- ⇒ analizzare i **processi camerali**, al fine di indagarne il livello di **adeguatezza** e di **copertura** per l'erogazione dei servizi e per il presidio delle funzioni istituzionali
- ⇒ disporre di **risultanze oggettive** ed **elementi comparativi** per contestualizzare il **dimensionamento dei processi** in relazione allo stato dell'arte del sistema camerale
- ⇒ avere a disposizione una **base informativa** per l'impostazione e la pianificazione di atti concernenti l'**adeguamento della consistenza della dotazione di personale**

RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

L'analisi è stata condotta in coerenza con i principi dettati nelle **Linee di indirizzo** del Ministro per la semplificazione e la PA ai fini della predisposizione dei PTFP delle amministrazioni pubbliche. In particolare:

- ⇒ **la programmazione dei fabbisogni deve avvenire in coerenza con la programmazione generale**, quale presupposto per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa;
- ⇒ si deve tenere presente l'obiettivo di **privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali (primarie)** piuttosto che di quelle di supporto;
- ⇒ l'analisi deve fondarsi su metodologie di standardizzazione dei bisogni e sull'**individuazione di indicatori/parametri di benchmarking** i quali consentano di razionalizzare i propri fabbisogni ed effettuare un confronto con attività, settori e tipologie di amministrazioni omogenee o assimilabili

- ⇒ Le **fonti** dei dati sono le **banche dati del sistema** (Osservatorio camerale, Osservatorio bilanci, Kronos, Pareto) alimentate dalle stesse CCIAA, che consentono di effettuare valutazioni di benchmark
- ⇒ Per gli anni precedenti a quello dell'accorpamento (2020) si è provveduto alla **ricostruzione retroattiva della serie storica per la Camera accorpata** sulla base delle risultanze delle due Camere preesistenti
- ⇒ In caso di valutazioni consolidate (CCIAA+AS), le proiezioni sulla CCIAA sono state effettuate *ceteris paribus*, ossia si è assunta l'**invarianza dei dati dell'Azienda speciale per le stime sugli esercizi futuri**

SERIE STORICHE E PREVISIONI SULLE CONSISTENZE DI PERSONALE

COMPOSIZIONE ATTUALE DEL PERSONALE

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

A dicembre 2021 l'organico della CCIAA risulta composto da 90 unità di **personale dipendente a tempo indeterminato**

Categoria	Costo μ	N.	
Dir	187.155 €	3	
D	54.343 €	19	
C	35.339 €	38	
B	31.388 €	27	
A	24.478 €	3	
		90	

STIMA DELLE CESSAZIONI 2022-2024

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Si prevede una fuoriuscita di 7 unità di personale dipendente a tempo indeterminato tra il 2022 e il 2024

	2022	2023	2024	Totale
Dirigenti	1	-	-	1
D	-	-	-	-
C	-	1	2	3
B	2	-	-	2
A	1	-	-	1
Totale	4	1	2	7

Criteria adottati per la stima:

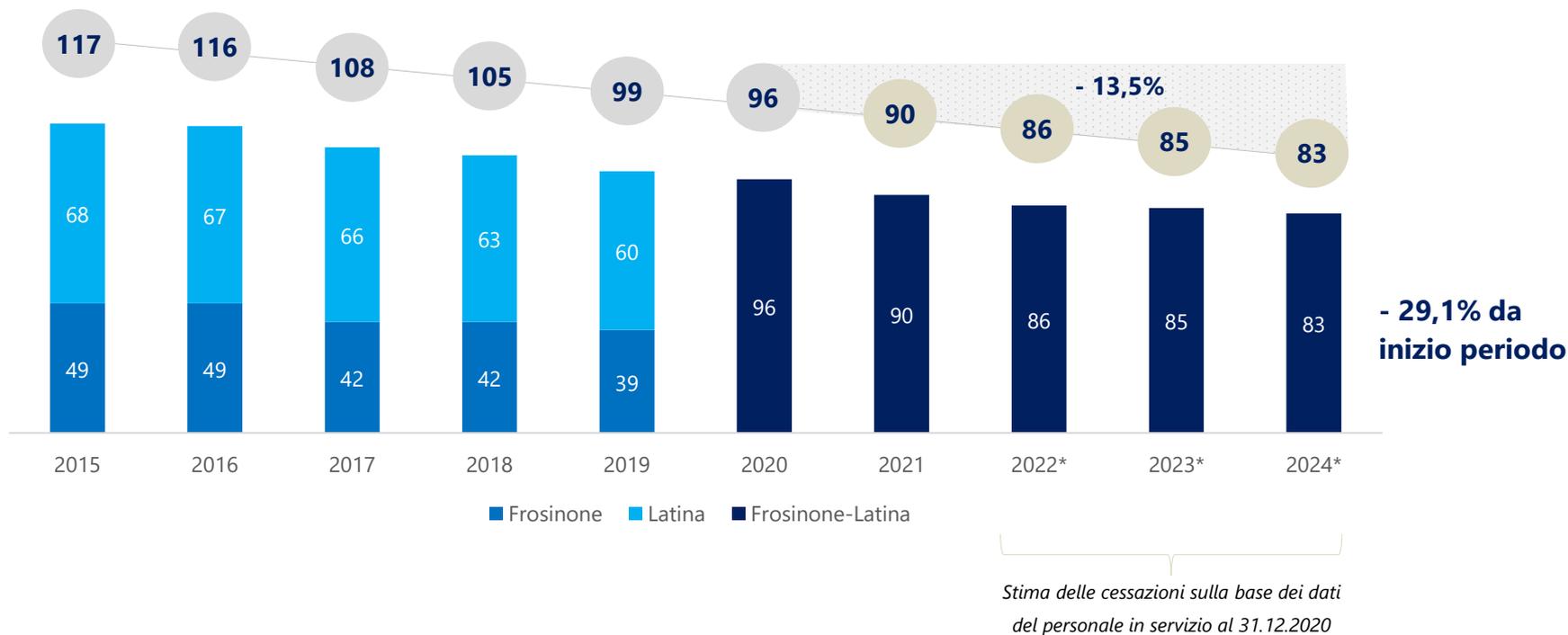
- 67 anni di età
- 65 anni di età e 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva se uomini e 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva se donne

TREND DEL PERSONALE CAMERALE

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Le ulteriori 7 fuoriuscite stimate si aggiungono alla costante flessione del **personale a tempo indeterminato in servizio della CCIAA** registratasi negli ultimi anni, seguendo peraltro il trend del Sistema camerale nel suo complesso

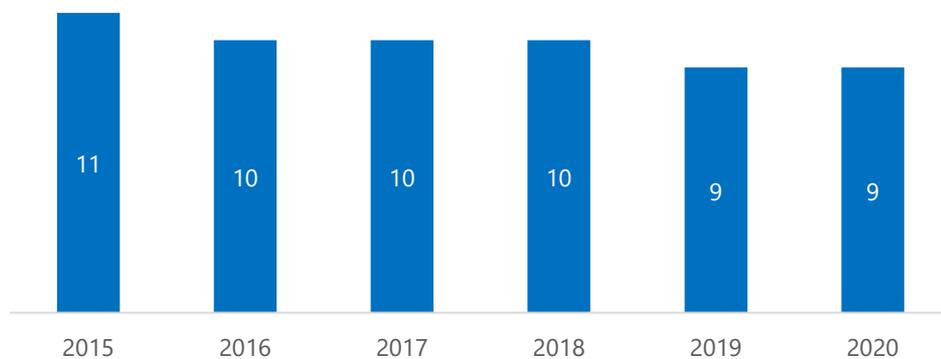


TREND DEL PERSONALE AZIENDA SPECIALE

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Il numero di dipendenti dell'Azienda speciale Informare si è mantenuto pressoché costante tra 2015 e 2020



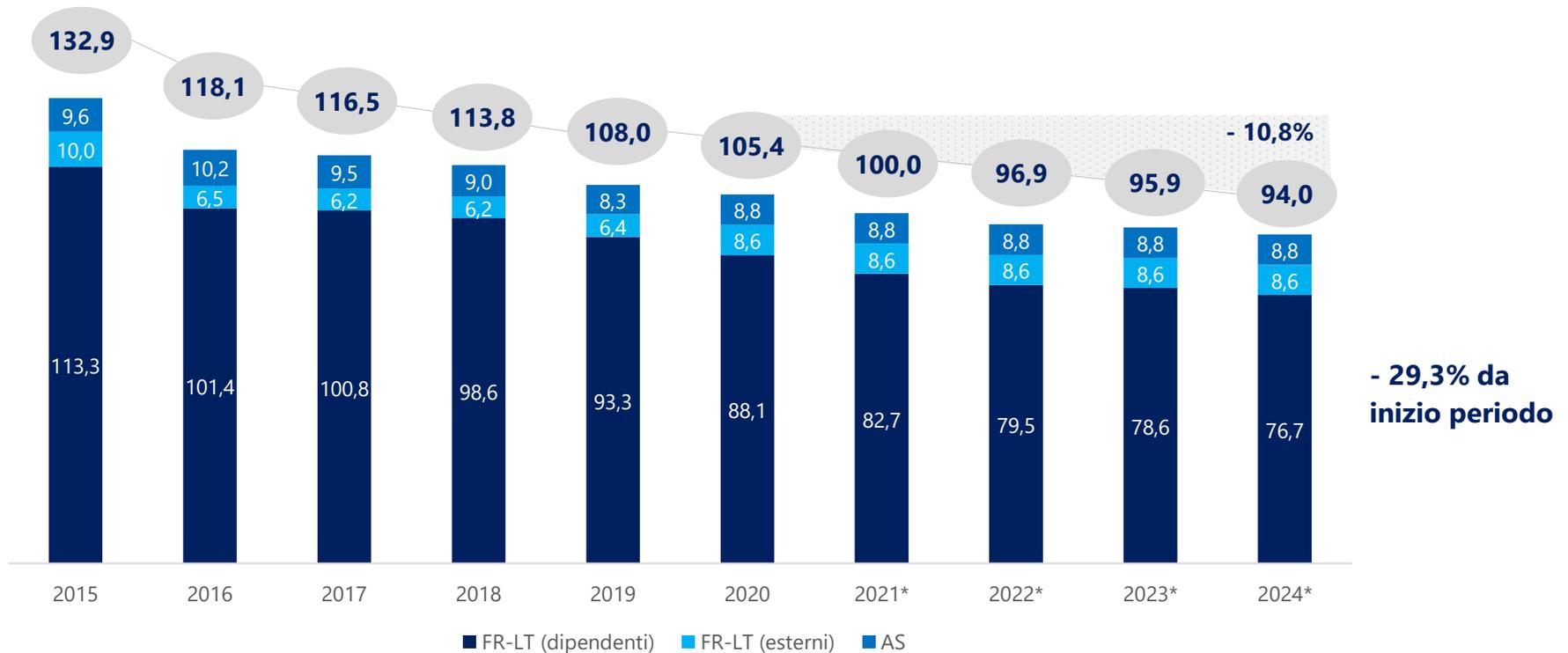
Prima dell'accorpamento i dati si riferiscono ad ASPIIN (l'Azienda speciale per l'Economia del Mare non aveva dipendenti)

CONSISTENZA ED EVOLUZIONE FORZA LAVORO PRODUTTIVA

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48 del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Considerando la forza produttiva totale (consolidata CCIAA + AS) la flessione è ancora più marcata rispetto a inizio periodo



Stima sulla base delle cessazioni previste. Gli FTE esterni e quelli delle AS sono assunti per ipotesi pari a quelli 2020

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PERSONALE

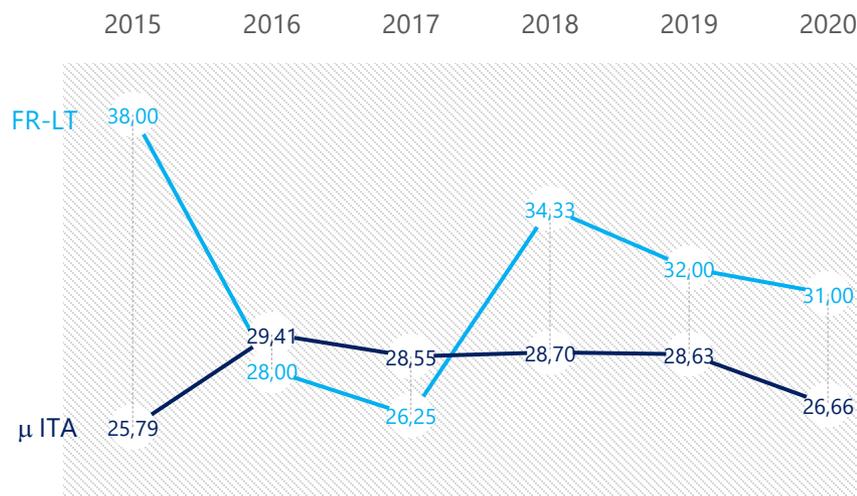
INDICI DI DIMENSIONAMENTO

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

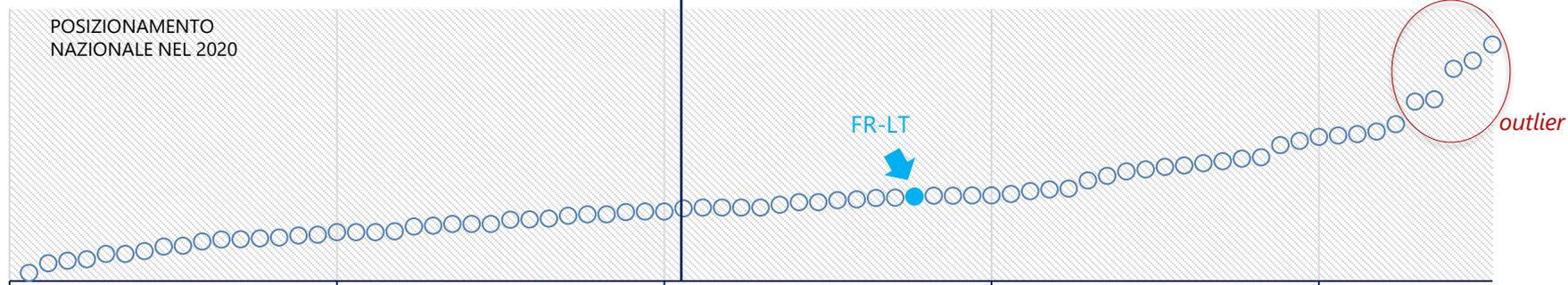
Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Numero medio di unità di personale per dirigenti

L'ente si attesta su una numerosità relativamente più elevata di unità di personale per dirigente (il che significa che ognuno di essi è chiamato a coordinare un numero di risorse relativamente più elevato della media nazionale)



$$\text{Algoritmo} = \frac{\text{Unità di personale dipendente (TI+TD)}}{\text{N. Dirigenti (compreso SG)}}$$



a valori più alti corrisponde una migliore performance espressa dall'indicatore

INDICI DI DIMENSIONAMENTO

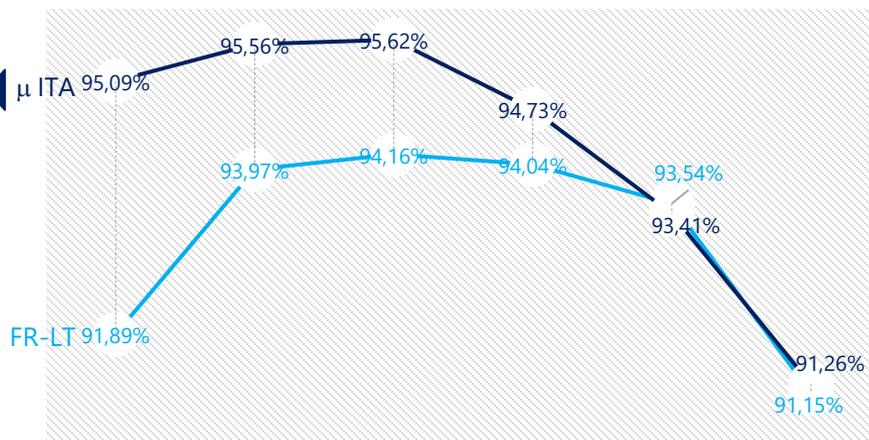
Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Incidenza del personale stabile (CCIAA)

La scelta di ricorrere all'affidamento di servizi è in linea con quanto avviene mediamente a livello di sistema nazionale

2015 2016 2017 2018 2019 2020

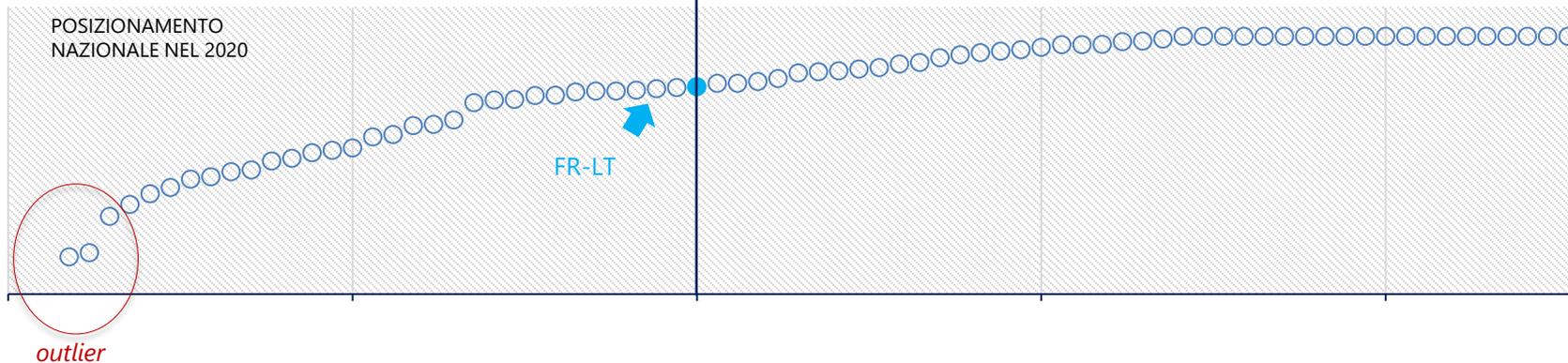


Algoritmo =

Numero di risorse stabili (esprese in FTE) assorbite complessivamente dai processi camerali

Numero di risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerali

* comprensivo di dipendenti, forme flessibili e prestazioni di servizi



DIMENSIONAMENTO DELLE FUNZIONI

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

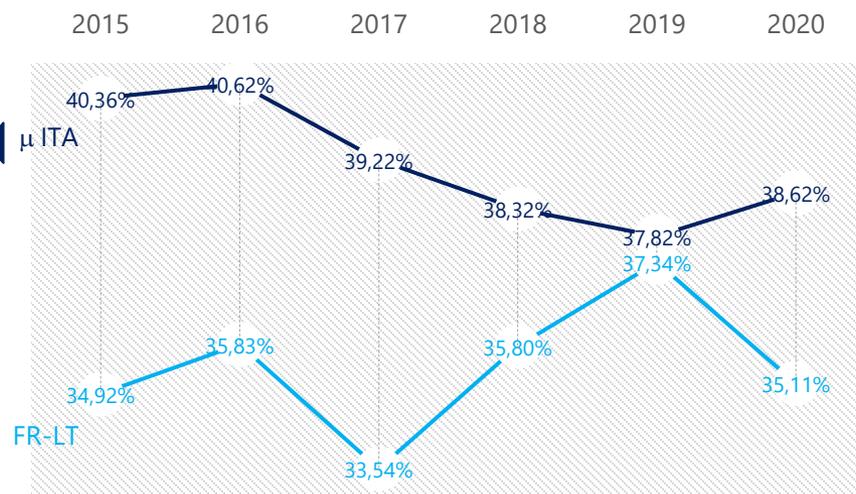
Incidenza del personale delle funzioni istituzionali A-B (CCIAA)

L'incidenza delle funzioni di supporto rimane sempre al di sotto della media nazionale. Il che significa una capacità relativamente più elevata di allocare forza lavoro sui processi produttivi primari (rivolti all'utenza).

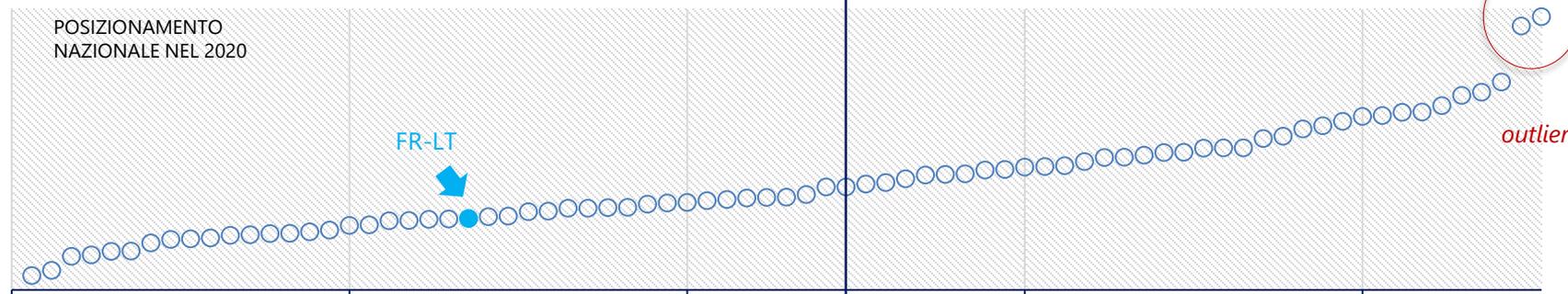
Algoritmo =

N. risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite dalle funzioni istituzionali A e B

N. risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerali



* comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni



a valori più bassi corrisponde una migliore performance espressa dall'indicatore

DETTAGLIO DIMENSIONAMENTO DEI PROCESSI NEL 2020

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

	CCIAA	AS	Totale
A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	4,71	0,61	5,32
A2 Organi camerali, rapporti istit. e relazioni con il sistema allargato	8,46	1,34	9,80
A3 Comunicazione	1,59	0,00	1,59
B1 Risorse umane	2,24	0,11	2,36
B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	7,58	0,58	8,15
B3 Bilancio e finanza	9,36	0,27	9,62
Totale processi di supporto	33,93	2,91	36,84
C1 Semplificazione e trasparenza	33,63	0,00	33,63
C2 Tutela e legalità	12,57	0,08	12,65
D1 Internazionalizzazione	4,35	0,52	4,88
D2 Digitalizzazione	3,89	0,00	3,89
D3 Turismo e cultura	2,50	0,47	2,97
D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	0,84	2,32	3,15
D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	0,19	0,00	0,19
D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	0,54	0,23	0,77
E1 Progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto annuale	4,13	0,00	4,13
F1 Altri servizi ad imprese e territorio	0,07	0,04	0,11
Totale servizi alle imprese	62,71	3,66	66,37
Z1 Attività fuori perimetro	-	2,18	2,18
Totale	96,64	8,76	105,39

INDICI DI DIMENSIONAMENTO

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Dimensionamento del personale vs bacino di imprese (CCIAA)

La forza lavoro (espressa in FTE integrato), rapportata al bacino imprenditoriale, è in linea con la media nazionale, nell'ambito di un trend in costante discesa nell'ultimo decennio.

Algoritmo =

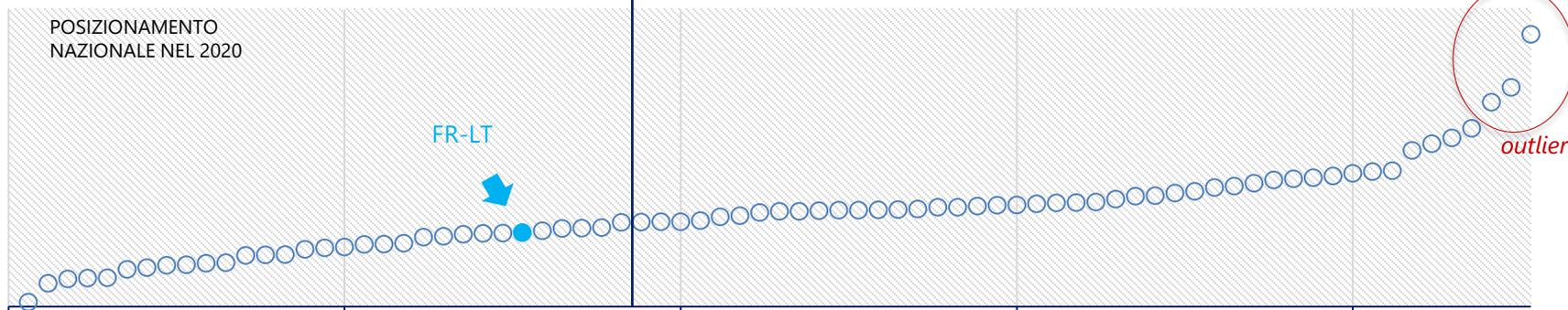
N. risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerali

1.000 imprese attive al 31/12 dell'anno "n"
(comprese unità locali)

2015 2016 2017 2018 2019 2020



* comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni



SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ENTE

DATI ECONOMICI

Conto economico

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

	2015			2020	
	FR	LT	FR-LT	FR-LT	
Proventi correnti	7.977.136 €	10.064.987 €	18.042.122 €	17.152.456 €	▼
Diritto annuale	5.610.368 €	7.034.221 €	12.644.589 €	12.064.555 €	▼
Diritto di segreteria	1.728.853 €	2.156.809 €	3.885.663 €	3.978.518 €	▲
Contributi trasferimenti e altre entrate	630.973 €	693.264 €	1.324.237 €	1.056.089 €	▼
Proventi gestione servizi	28.390 €	179.447 €	207.838 €	37.925 €	▲
Variazione delle rimanenze	- 21.450 €	1.245 €	- 20.204 €	15.369 €	▲
Oneri correnti	9.303.073 €	9.859.512 €	19.162.586 €	18.502.460 €	▼
Personale	2.431.616 €	3.226.134 €	5.657.750 €	4.573.001 €	▼
Funzionamento	2.264.703 €	2.340.136 €	4.604.839 €	3.349.184 €	▼
<i>Prestazioni di servizi</i>	<i>1.092.186 €</i>	<i>1.108.553 €</i>	<i>2.200.740 €</i>	<i>1.643.759 €</i>	▼
<i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>9.708 €</i>	<i>55.622 €</i>	<i>65.329 €</i>	<i>20.585 €</i>	▼
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>611.516 €</i>	<i>515.783 €</i>	<i>1.127.299 €</i>	<i>877.097 €</i>	▼
<i>Quote associative</i>	<i>400.044 €</i>	<i>515.285 €</i>	<i>915.329 €</i>	<i>710.918 €</i>	▼
<i>Organi istituzionali</i>	<i>151.250 €</i>	<i>144.893 €</i>	<i>296.142 €</i>	<i>96.826 €</i>	▼
Interventi economici	1.932.081 €	1.185.027 €	3.117.108 €	4.468.546 €	▲
Ammortamenti ed accantonamenti	2.674.673 €	3.108.216 €	5.782.889 €	6.111.729 €	▲
Risultato gestione corrente	- 1.325.938 €	205.474 €	- 1.120.464 €	- 1.350.004 €	▲
Gestione finanziaria	28.559 €	28.211 €	56.770 €	32.757 €	▼
Gestione straordinaria	- 417.194 €	179.538 €	- 237.656 €	1.458.358 €	▲
Rettifiche di valore attività finanziaria	- 46.432 €	- 62.052 €	- 108.485 €	- 68.918 €	▲
Risultato economico d'esercizio	- 1.761.006 €	351.171 €	- 1.409.835 €	72.193 €	▲

DATI ECONOMICI

Indice di equilibrio strutturale

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

L'equilibrio strutturale dell'ente, pur essendo al di sotto della media, è in territorio positivo

$$\text{Algoritmo} = \frac{(\text{Proventi strutturali}^* - \text{Oneri strutturali}^{**})}{\text{Proventi strutturali}^*}$$

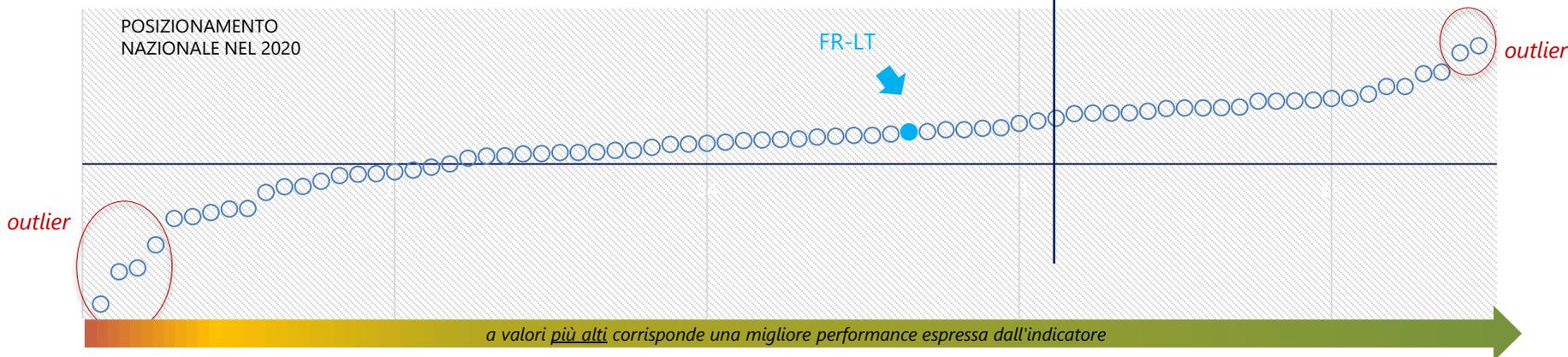
* Proventi strutturali → Diritto annuale (al netto maggiorazioni) + Diritti di segreteria + Altri contributi, trasferimenti e rimborsi + Proventi da servizi + Variazione delle rimanenze

* Oneri strutturali → Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale

2015 2016 2017 2018 2019 2020



POSIZIONAMENTO NAZIONALE NEL 2020



IPOTESI DI FABBISOGNI DI PERSONALE A TENDERE E STIMA DEI FLUSSI DI COSTO

 Scenario 2022-2024

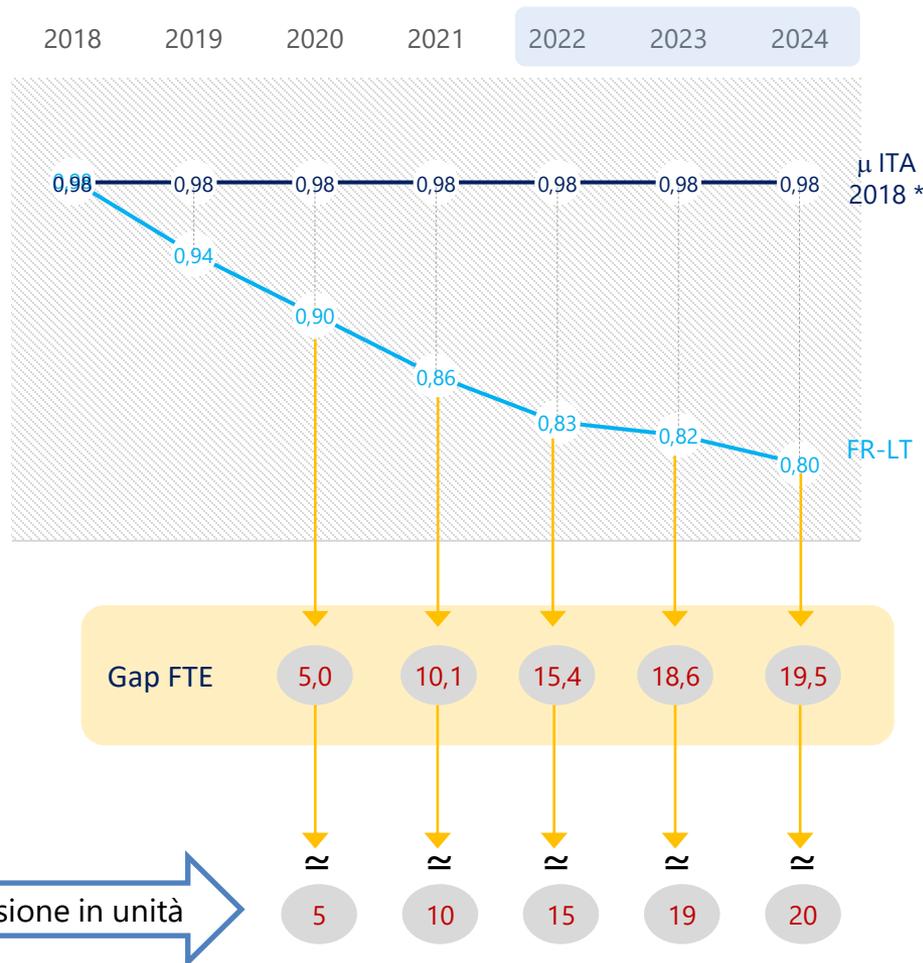
PROIEZIONE E GAP DEL DIMENSIONAMENTO (CCIAA)

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Riprendendo l'indicatore del dimensionamento in funzione del bacino imprenditoriale, si può evidenziare un gap via via crescente, nell'ipotesi di invarianza sia del numero di imprese sia del valore medio nazionale assunto dall'indicatore nel 2018*. Per quest'ultimo, infatti, pur essendo prevedibile a sua volta una sua ulteriore flessione, non è possibile fare previsioni puntuali oggi.

** Il livello del valore medio nazionale nel 2018 è già significativamente basso, alla luce del già citato trend decrescente che ha portato i dipendenti camerale totali in un decennio a passare da oltre 7.000 a meno di 6.000.*

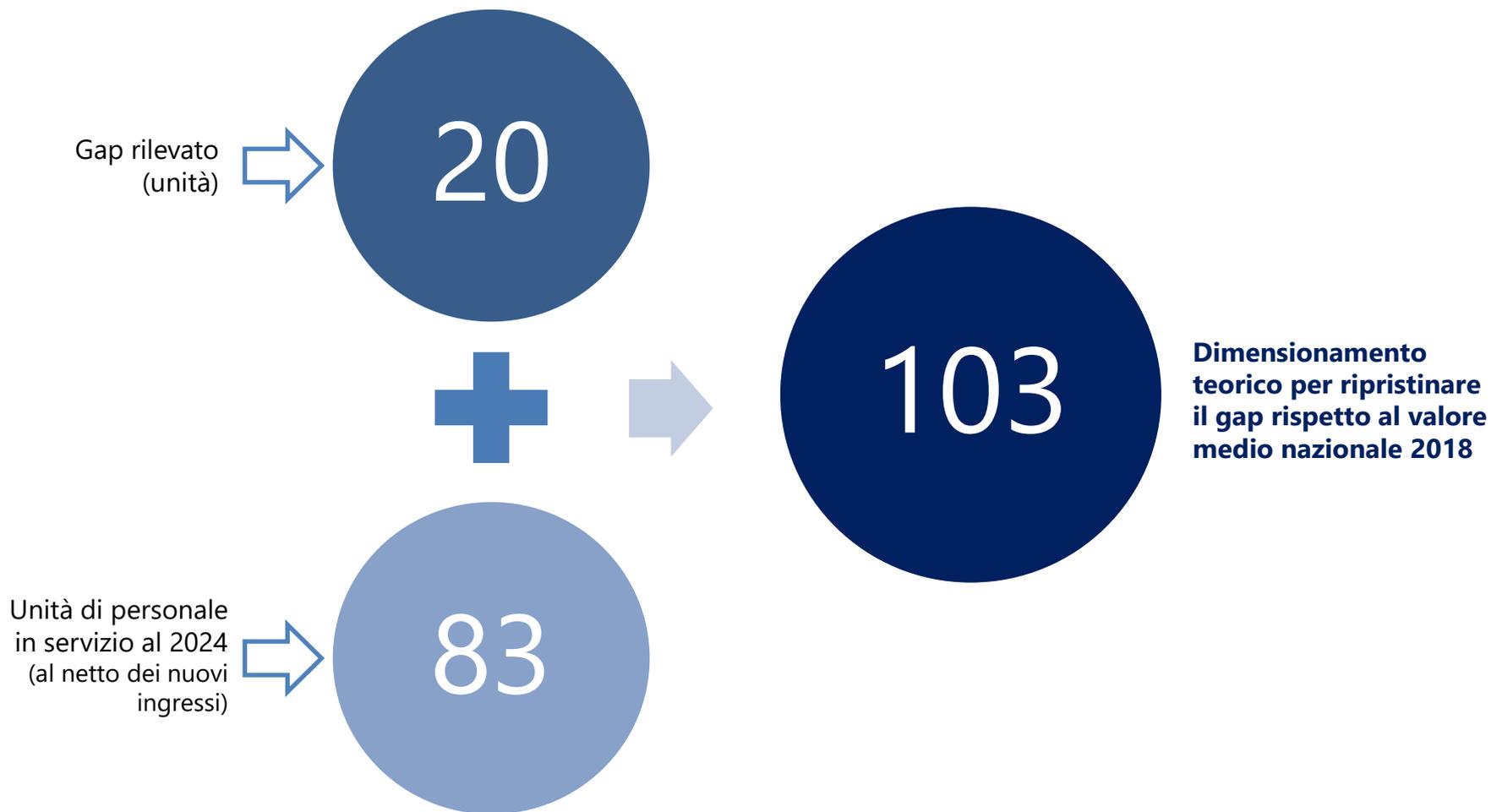


Conversione in unità

DIMENSIONAMENTO TEORICO

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024



SPESA POTENZIALE MASSIMA PER IL PERSONALE

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Le disposizioni normative impongono di partire dalle dotazioni organiche approvate con Decreto MiSE del 16/02/2018 e di ricostruire il corrispondente valore di spesa potenziale. Assumendo quale parametro di base lo stipendio tabellare per posizione economica, cui aggiungere gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e l'Irap (ed escludendo gli oneri relativi al trattamento accessorio), viene calcolato il **valore di spesa potenziale** della CCIAA, corrispondente all'ultima dotazione organica adottata, ossia quella ministeriale pari a 112 unità.

Categoria	Stipendio annuo	Contributi INPDAP	Contributi ENPDEP	INAIL	IRAP	Totale	D.O.	Totale spesa potenziale
Dirigenti	€ 45.261	€ 10.772	€ 42	€ 229	€ 3.847	€ 60.151	4	€ 240.603
D	€ 23.980	€ 5.707	€ 22	€ 121	€ 2.038	€ 31.869	28	€ 892.333
C	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 29.290	44	€ 1.288.758
B3	€ 20.652	€ 4.915	€ 19	€ 104	€ 1.755	€ 27.447	21	€ 576.380
B1	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016	12	€ 312.192
A	€ 18.483	€ 4.399	€ 17	€ 93	€ 1.571	€ 24.563	3	€ 73.690
							112	€ 3.383.955

SPESA CORRISPONDENTE AL PERSONALE IN SERVIZIO (31.12.2021)

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Assumendo, quale punto di partenza, la spesa potenziale massima di 3,38 MLN, viene calcolata con i medesimi parametri la spesa del personale in servizio 31/12/2021 (90 unità).

Categoria	Stipendio annuo	Contributi INPDAP	Contributi ENPDEP	INAIL	IRAP	Totale	Servizio 31/12/2021	Totale spesa 31/12/2021
Dirigenti	€ 45.261	€ 10.772	€ 42	€ 229	€ 3.847	€ 60.151	3	€ 180.452
D	€ 23.980	€ 5.707	€ 22	€ 121	€ 2.038	€ 31.869	19	€ 605.511
C	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 29.290	38	€ 1.113.018
B3	€ 20.652	€ 4.915	€ 19	€ 104	€ 1.755	€ 27.447	19	€ 521.487
B1	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016	8	€ 208.128
A	€ 18.483	€ 4.399	€ 17	€ 93	€ 1.571	€ 24.563	3	€ 73.690
							90	€ 2.702.286

La differenza (Δ) tra spesa potenziale massima (3,38 MLN€) e spesa del personale in servizio al 31/12/2021 (2,70 MLN€) corrisponde a **€ 681.669**.

RISPARMI PER CESSAZIONI 2019-23

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Adottando gli stessi parametri, si determina il valore della minore spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio nel periodo 2019-23.

Anno	Categoria	Nr	Stipendio base	Stipendio annuo	Contributi INPDAP	Contributi ENPDEP	INAIL	IRAP	Totale
2019	B1	1	€ 1.506	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016
2019	C	2	€ 1.695	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 58.580
2019	D	2	€ 1.845	€ 23.980	€ 5.707	€ 22	€ 121	€ 2.038	€ 63.738
2020	C	2	€ 1.695	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 58.580
2020	D	1	€ 1.845	€ 23.980	€ 5.707	€ 22	€ 121	€ 2.038	€ 31.869
Risparmi 2019-20		8							€ 238.783
2021	B1	1	€ 1.506	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016
2021	D	4	€ 1.845	€ 23.980	€ 5.707	€ 22	€ 121	€ 2.038	€ 127.476
Risparmi 2021		5							€ 153.492
2022	A	1	€ 1.422	€ 18.483	€ 4.399	€ 17	€ 93	€ 1.571	€ 24.563
2022	B1	1	€ 1.506	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016
2022	Dirigenti	1	€ 3.482	€ 45.261	€ 10.772	€ 42	€ 229	€ 3.847	€ 60.151
Risparmi 2022		3							€ 110.730
2023	C	1	€ 1.695	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 29.290
Risparmi 2023		1							€ 29.290

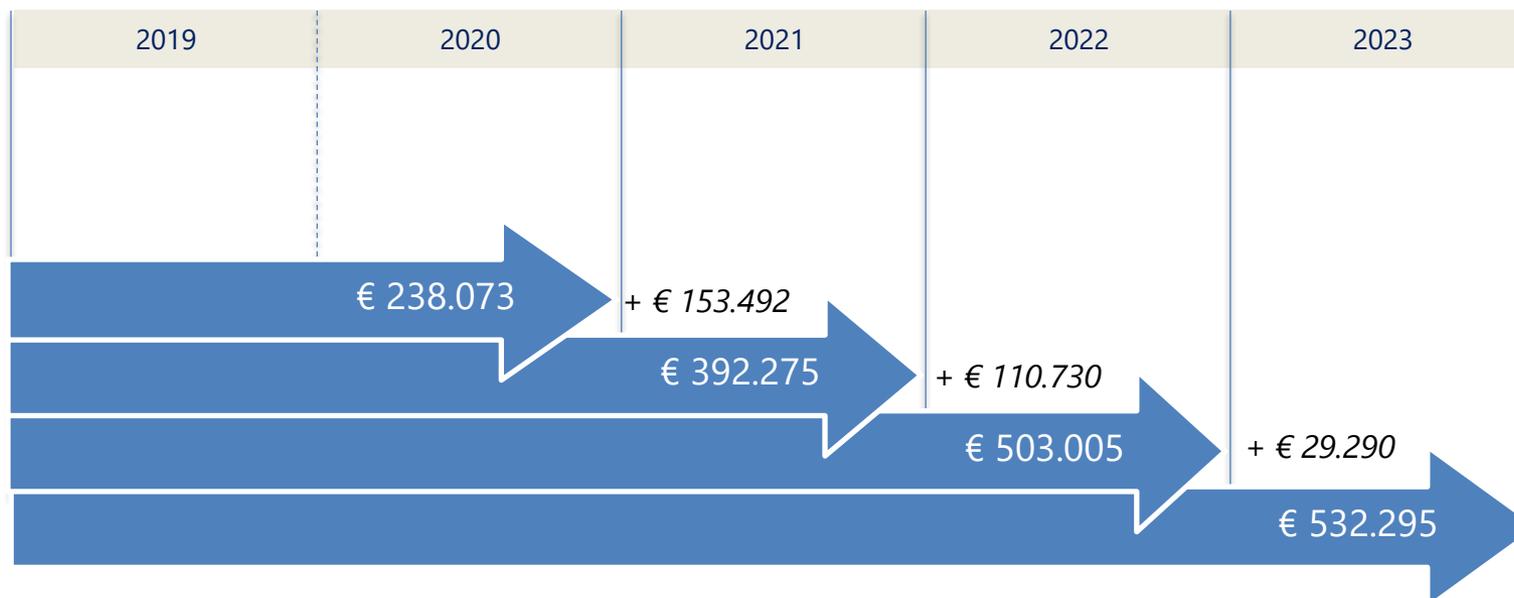
Fuoriuscite categorie protette

Anno	Categoria	Nr	Stipendio base	Stipendio annuo	Contributi INPDAP	Contributi ENPDEP	INAIL	IRAP	Totale
2019	B1	1	€ 1.506	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016
2021	B1	1	€ 1.506	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016
2022	B1	1	€ 1.506	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016
		3							€ 78.048

RISPARMI CUMULATI E RELATIVA CAPACITÀ ASSUNZIONALE

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024



COMPATIBILITÀ CON L'EQUILIBRIO ECONOMICO

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

L'importo della capacità assunzionale è compatibile anche rispetto al vincolo del mantenimento dell'equilibrio strutturale di bilancio, nel senso che è inferiore alla soglia che mantiene il cd «Indice di equilibrio strutturale» in territorio positivo e, comunque, al di sopra del 5%.



Il gap di forza lavoro individuato in precedenza (**20 unità/FTE**) sarà dunque colmato attraverso:

- ⇒ **15 ingressi di personale a tempo indeterminato**, secondo le tipologie (categorie e profili) e la scansione temporale indicata nelle slide successive
- ⇒ il **potenziamento dell'operatività dell'Azienda speciale**, quale braccio operativo cui demandare il presidio di specifiche attività e processi
- ⇒ l'eventuale ricorso a **prestazioni di servizi** da acquisire all'esterno per completare e integrare la capacità produttiva della CCIAA, laddove necessario

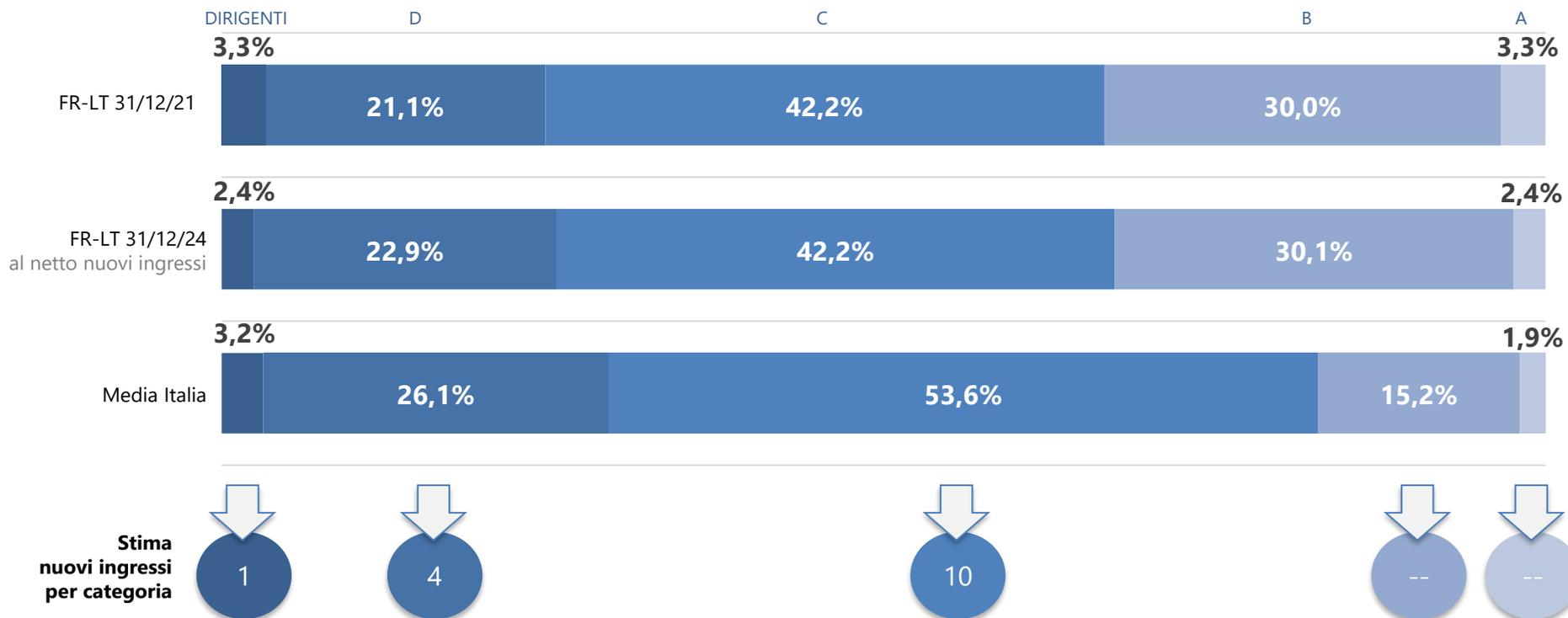
Infine, si evidenzia un ulteriore possibile contingente (stimabile fino a **ulteriori 8 unità/FTE**) da aggiungere eventualmente in funzione degli obiettivi di performance e al perseguimento delle strategie dell'ente, attingendo anche dalle procedure di mobilità da altri enti.

ANALISI ADDENSAMENTO PER CATEGORIE

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Il confronto con la ripartizione nazionale per categorie evidenzia a Frosinone-Latina un'incidenza relativamente maggiore di A e B, mentre per converso risultano sottostimati C e D, così come anche la quota dei Dirigenti lo sarà a seguito delle fuoriuscite previste fino al 2024.



NUOVI INGRESSI

ARTICOLAZIONE PER CATEGORIE

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Soglia per garantire equilibrio economico strutturale ($\geq 5\%$)

€ 763.831

Capacità assunzionale

€ 532.295

Spesa corrispondente ai nuovi ingressi

€ 480.526

Anno	Categoria	Nr	Stipendio base	Stipendio annuo	Contributi INPDAP	Contributi ENPDEP	INAIL	IRAP	Totale
2022	C	6	€ 1.695	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 175.740
2022	D	4	€ 1.845	€ 23.980	€ 5.707	€ 22	€ 121	€ 2.038	€ 127.476
Spesa assunzioni 2022		10							€ 303.216
2023	C	4	€ 1.695	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 117.160
Spesa assunzioni 2022-23		14							€ 420.376
2024	Dirigenti	1	€ 3.482	€ 45.261	€ 10.772	€ 42	€ 229	€ 3.847	€ 60.151
Spesa assunzioni 2022-24		15							€ 480.526

BENCHMARKING PROCESSI DI SUPPORTO (A-B)

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024



BENCHMARKING SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI (C)

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024



BENCHMARKING SERVIZI PROMOZIONALI ALLE IMPRESE

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

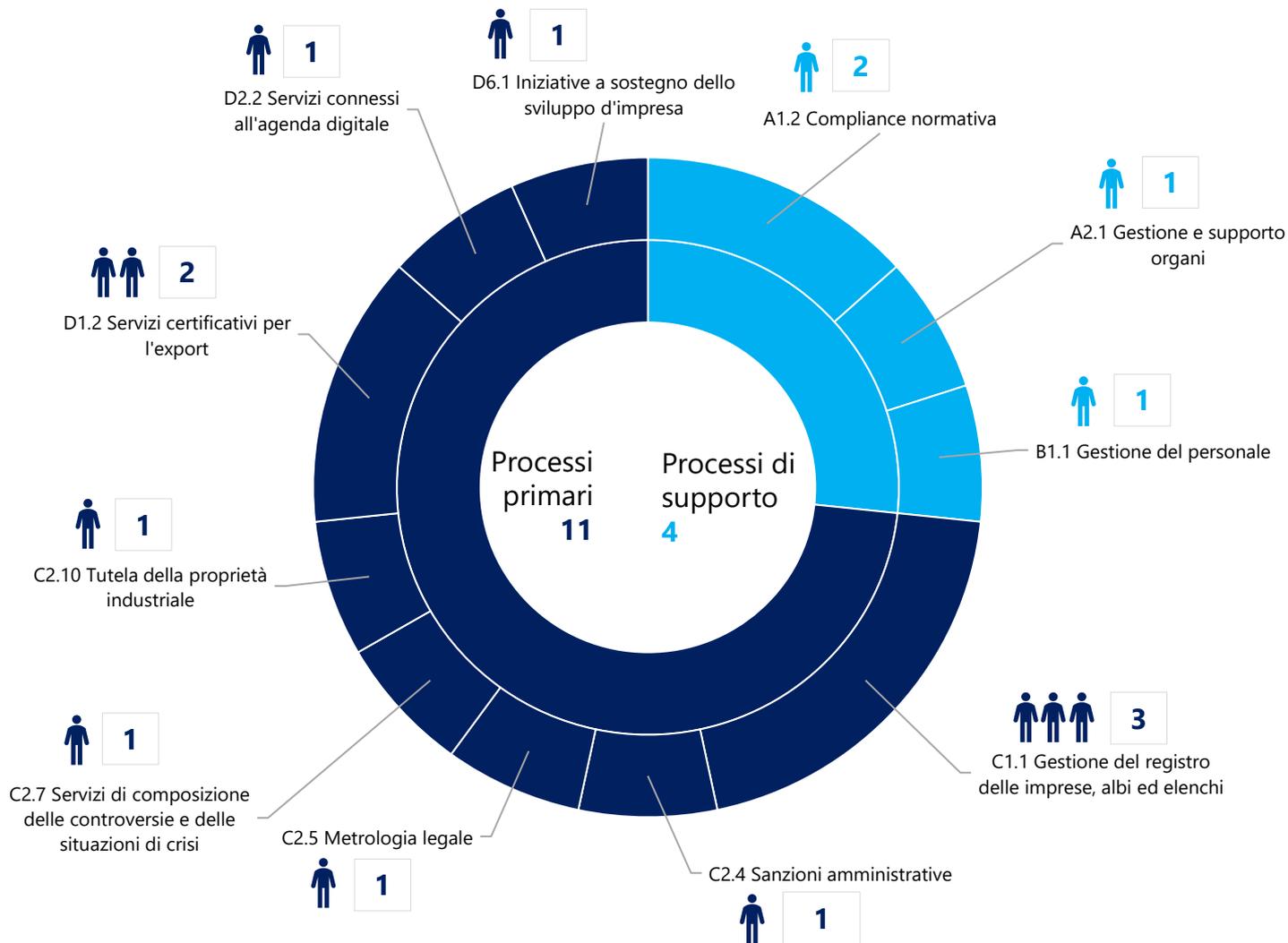


NUOVI INGRESSI

ARTICOLAZIONE PER PROCESSI

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024



Le Linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP prevedono il **superamento del concetto di dotazione organica**, non più cristallizzata in un atto sottoposto a iter complesso per l'adozione e non più individuata come un "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP e tale da condizionare le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili. La dotazione organica si risolve in un **vincolo di carattere finanziario di spesa potenziale massima sostenibile**

Il **PTFP**, caratterizzato da flessibilità e modularità, diventa lo **strumento fondamentale**. Nell'ambito di quest'ultimo, le amministrazioni possono quindi procedere annualmente alla rimodulazione quali-quantitativa della propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni.

Nella pagina successiva si riporta la dotazione di personale in base ai fabbisogni come sopra programmati (2022-2024).

DOTAZIONE DI PERSONALE

Approvato con delibera della Giunta Camerale n.48, del 29 giugno 2022

Allegato n.3 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Categoria	N.	
Dir	3	
D	23	
C	45	
B	25	
A	2	
	98	

Tale dotazione di personale è effetto del prospettato PTFP 2022-2024 redatto sulla base delle cessazioni riferite al periodo 2022-2024 e dell'utilizzo delle facoltà assunzionali generate nel periodo 2019-2023. Quindi, le previste cessazioni 2024 di 2 unità di categoria C genereranno, a legislazione vigente, ulteriori facoltà assunzionali da considerare ai fini di un loro utilizzo in sede di aggiornamento annuale del PTFP.



PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024

Contesto normativo

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale, prevista dall'art.39 della Legge n.449/1997 e, successivamente, ulteriormente disciplinata dal D.Lgs. n.165/2001 (in particolare artt.6 e 30), con la finalità di raggiungere il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, costituisce, per queste motivazioni, il documento propedeutico e preliminare per la gestione complessiva delle procedure assunzionali nella loro interezza.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) rappresenta, dunque, il documento programmatico attraverso il quale la Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina definisce le figure professionali, per quantità e profili lavorativi, di cui si avvarrà nel periodo di riferimento sulla base dell'organizzazione degli uffici e della struttura organizzativa.

Ai sensi dell'art.6, del D.L. n.80, del 9 giugno 2021 (convertito con L. n.113, del 6 agosto 2021), il suddetto Piano, a partire dalla programmazione 2022-2024, dovrà confluire nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), documento che, superando la frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso, dovrebbe rappresentare una sorta di "testo unico" della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle fondamentali scelte di sviluppo delle amministrazioni.

Il termine di adozione del PIAO, però, inizialmente fissato al 31 gennaio 2022, è stato prima prorogato al 30 aprile 2022 e, successivamente, ulteriormente prorogato al 30 giugno p.v. con decreto legge in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, come da comunicazione di Unioncamere del 15 aprile u.s.; la proroga è dovuta alla mancata emanazione, ai sensi del citato art.6 del D.L. n.80/2021, dei decreti del Presidente della Repubblica con cui vanno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (tra cui il Piano triennale dei fabbisogni di personale), nonché del "Piano tipo" quale strumento di supporto alle amministrazioni, che dovrà adottare il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Pertanto, nelle more dell'emanazione di tali disposizioni regolamentari, che dovranno mettere in condizione l'Ente camerale di adottare entro il 30 giugno 2022 (salvo ulteriori proroghe) il suddetto piano, si ritiene necessario, giunti ormai alla fine del primo quadrimestre dell'anno, procedere, comunque, ad approvare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, indispensabile per garantire la funzionalità dell'Ente, tenuto conto delle carenze d'organico e dell'esigenza di dare attuazione alle procedure assunzionali 2022, entro il 31 dicembre p.v..

L'art.6, comma 2, del citato D.Lgs. n.165/2001 dispone che le amministrazioni pubbliche debbano adottare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in maniera coerente con la pianificazione pluriennale delle attività e del piano della performance dell'Ente, nonché con le linee di indirizzo emanate a tale scopo, ai sensi del successivo art.6ter e di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dell'8 maggio 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica (G.U. del 27 luglio 2018).

Proprio all'interno di queste linee di indirizzo ha trovato compimento il progressivo processo di conversione del concetto di "dotazione organica", punto di partenza obbligato per potersi utilmente attuare, nel concreto, la programmazione triennale dei fabbisogni di personale. Nell'ambito di detto processo ha preso forma la nuova definizione della dotazione organica, che da un ambito di riferimento meramente numerico e statico, parametrato sui posti di personale potenzialmente esistenti, è passata ad un valore finanziario e di spesa, sia potenziale, ma flessibile, dinamico e variabile, in funzione dei fabbisogni, anche emergenti di ogni singola amministrazione; il Piano triennale dei fabbisogni di personale diviene così il fulcro degli assetti organizzativi degli enti.



Con la nuova definizione adottata nelle linee guida, la dotazione organica, quindi, si sostanzia, attualmente, in una dotazione di spesa potenziale massima, con il relativo tetto di spesa che rappresenta il valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e che non può essere oltrepassato dalla programmazione triennale dei fabbisogni di personale. Si assiste, dunque, al superamento del concetto di dotazione organica, non più cristallizzata in un atto sottoposto ad un complesso iter per l'adozione e non più individuata come un "contenitore" rigido, statico, meramente numerico ma, dinamico da cui partire per definire il Piano triennale dei fabbisogni di personale. Il Piano, caratterizzato da flessibilità e modularità, diventa lo strumento fondamentale nell'ambito del quale l'Ente può procedere, periodicamente, su base annuale, a rimodulare sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo le proprie consistenze di personale in base ai fabbisogni programmati, garantendo la necessaria neutralità finanziaria della rimodulazione, che individuerà volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni.

Le citate linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale delle amministrazioni pubbliche sono state pubblicate in G.U. in data 27/07/18, successivamente, quindi, all'adozione da parte del MISE, del Decreto del 16 febbraio 2018 - Riduzione del numero delle Camere di Commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale, che all'art.7, comma 4, prevedeva che le Camere oggetto di accorpamento, quale quella di Frosinone-Latina, procedessero a rideterminare il proprio contingente del personale e le proprie dotazioni organiche, tenendo in debito conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4, lett. abis) dell'art.18 della L. n.580/1993 e ss.mm.ii, riassetto ed individuazione, di cui al successivo Decreto MISE del 7 marzo 2019.

Lo stesso Decreto MISE del 2018 assegnava, di fatto, ai fini della costituzione, nell'allegato D, alla neonata Camera accorpata di Frosinone-Latina una "nuova" dotazione organica, rappresentata, dalla sommatoria delle unità assegnate alle singole Camere di Frosinone, n.47 unità, e di Latina, n.65 unità, per un totale complessivo di n.112 unità di personale dipendente come recepito ed attestato anche in sede di insediamento del Consiglio Camerale (delibera n.2, del 7 ottobre 2020) e successivamente anche con determina presidenziale n.1, del 20 ottobre 2020 (ratificata con delibera di Giunta n.2, del 27 novembre 2020).

E' di tutta evidenza come l'intervento normativo operato con le citate linee guida del maggio 2018 abbia inciso, direttamente, anche, sull'interpretazione applicativa delle disposizioni normative dettate dall'antecedente decreto del MISE del 16 febbraio 2018, che prevedeva, altresì, il divieto assoluto di porre in essere procedure assunzionali di qualsivoglia tipologia fino all'adozione degli atti di cui al citato art.7, comma 4, del medesimo decreto.

A costituzione ormai, ampiamente avvenuta della nuova Camera di Commercio di Frosinone- Latina e dovendosi adottare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale a valere per il periodo 2022-2024 per poter così attuare le procedure assunzionali in osservanza, comunque, del citato Decreto del MISE del 16 febbraio 2018, si ha necessità di procedere in tal senso tenendo conto che i vari interventi giurisprudenziali ed ermeneutici in materia, susseguitisi negli scorsi anni, hanno ormai acclarato la descritta trasformazione del concetto classico di dotazione organica di matrice numerica in una definizione della stessa, quale mera dotazione di spesa potenziale massima ai fini assunzionali, per cui la rideterminazione richiesta assume una diversa connotazione.

Prendendo le mosse dalla richiamata ultima dotazione organica approvata dal MISE, ammontante complessivamente a n.112 unità di personale, le stesse unità vanno riconvertite al fine di costituire il corrispondente valore di spesa potenziale massima della nuova Camera accorpata. Nel rispetto di suddetto tetto di spesa, l'Ente, nell'ambito del PTFP, procede annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale (nell'arco triennale della programmazione) in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione che individuerà volta per volta la dotazione di personale che l'Ente riterrà rispondente ai propri fabbisogni. Entro tale limite di spesa potenziale massima, la Camera potrà procedere a ricoprire i posti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; il piano triennale dei fabbisogni,



conseguentemente, dovrà indicare l'impiego delle risorse finanziarie necessarie, quantificate in relazione alla spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In applicazione delle sopra richiamate linee guida ministeriali, dunque, il criterio di calcolo nella programmazione triennale dei fabbisogni di personale del valore di spesa potenziale massima in termini finanziari, si ottiene partendo dalla ultima dotazione organica adottata, quella di matrice ministeriale pari a n.112 unità; dette unità sono poi valorizzate e calcolate secondo l'ordinamento professionale dell'Ente, in oneri finanziari teorici corrispondenti al trattamento economico tabellare fondamentale iniziale di ogni singola categoria e posizione economica più gli oneri contributivi e ulteriori.

Contenuti del PTFP 2022-2024

In sede di prima applicazione e prima adozione di una programmazione triennale dei fabbisogni di personale della nuova Camera di Frosinone-Latina si è proceduto ad una specifica analisi di dimensionamento della struttura camerale, svolta dalla società SI.CAMERA (società in house al sistema camerale che provvede su incarico di Unioncamere alla gestione del patrimonio informativo sui fenomeni gestionali e all'alimentazione degli indicatori di benchmarking per il sistema camerale), analisi delle cui risultanze la Giunta Camerale ha preso atto con delibera n.104, del 17 dicembre 2021; il documento oltre a contenere i necessari dati tecnici e finanziari, contiene, in particolare, gli elementi di analisi che rappresentano la base per una programmazione triennale dei fabbisogni, da effettuare secondo le disposizioni normative vigenti, tenendo conto del citato Decreto MISE del 7 marzo 2019. L'obiettivo è stato quello di indagare il livello di adeguatezza e di copertura per l'erogazione dei servizi e per il presidio delle funzioni istituzionali al fine di disporre di risultanze oggettive ed elementi comparativi per contestualizzare il dimensionamento dei processi in relazione allo stato dell'arte del sistema camerale, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati dal D.M. del 7 marzo 2019.

Le richiamate disposizioni impongono di partire, comunque, dalla suddetta dotazione organica definita dal MISE e di ricostruire dalla stessa il corrispondente valore di spesa potenziale massima dell'Ente Camerale. Il meccanismo di calcolo assume a base lo stipendio tabellare per categoria giuridica e posizione economica iniziale della stessa, con l'aggiunta degli oneri riflessi, a carico dell'amministrazione e l'Irap (escludendo gli oneri relativi al trattamento accessorio):

	Tabellare annuo	Contributi Inpdap	Contributi Enpdep	Inail	Irap	Totale	Unità	Spesa
Dirigenti	€ 45.261	€ 10.772	€ 42	€ 229	€ 3.847	€ 60.151	4	€ 240.603
D	€ 23.980	€ 5.707	€ 22	€ 121	€ 2.038	€ 31.869	28	€ 892.333
C	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 29.290	44	€ 1.288.758
B3	€ 20.652	€ 4.915	€ 19	€ 104	€ 1.755	€ 27.447	21	€ 576.380
B1	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016	12	€ 312.192
A	€ 18.483	€ 4.399	€ 17	€ 93	€ 1.571	€ 24.563	3	€ 73.690
							Unità totali 112	Spesa totale € 3.383.955

per un valore di spesa potenziale massima riferita a n.112 unità di personale pari ad € 3.383.955.

Detto limite si assume come invalicabile rispetto alla somma dei singoli fattori che andranno a comporre ai fini assunzionali la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, ovvero, la spesa complessiva inerente il personale effettivamente in servizio sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali conseguite nell'arco



temporale di riferimento, valide e non ancora utilizzate. Dato atto che la programmazione ricomprende il triennio 2022-2024, il dato di partenza inerente il personale in servizio è quello al 31/12/2021, che è il seguente, per n.90 unità:

	Tabellare annuo	Contributi Inpdap	Contributi Enpdep	Inail	Irap	Totale	Unità	Spesa
Dirigenti	€ 45.261	€ 10.772	€ 42	€ 229	€ 3.847	€ 60.151	3	€ 180.452
D	€ 23.980	€ 5.707	€ 22	€ 121	€ 2.038	€ 31.869	19	€ 605.511
C	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 29.290	38	€ 1.113.018
B3	€ 20.652	€ 4.915	€ 19	€ 104	€ 1.755	€ 27.447	19	€ 521.427
B1	€ 19.576	€ 4.659	€ 18	€ 99	€ 1.664	€ 26.016	8	€ 208.128
A	€ 18.483	€ 4.399	€ 17	€ 93	€ 1.571	€ 24.563	3	€ 73.690

per un totale complessivo di spesa per il personale in servizio al 31/12/2021 di € 2.702.286 che origina una differenza, tra spesa potenziale massima di € 3.383.955 e spesa di personale in servizio, pari ad € 681.669 che rappresenta nel periodo triennale di riferimento il limite massimo di spesa possibile da utilizzare come facoltà assunzionale.

Si riporta di seguito anche una tabella riassuntiva del personale in servizio al 31/12/2021:

N. unità		
Dirigenti	3	
D	19	n.13 Funzionario amministrativo contabile n. 3 Funzionario attività promozionali ed economico statistico n. 1 Funzionario esperto in progettazione e sviluppo locale n. 1 Funzionario per le attività informatiche n. 1 Funzionario per le attività legali
C	38	n. 31 Assistente amministrativo contabile n. 7 Istruttore anagrafico informatico
B3	19	n. 10 Operatore di sala n. 9 Operatore amministrativo contabile
B1	8	n. 3 Esecutore amministrativo n. 3 Operatore tecnico n. 2 Addetto all'informatizzazione
A	3	n. 3 Ausiliario
Totale 90		

La suddetta facoltà assunzionale è esercitabile procedendo ad assunzioni di nuovo personale, di anno in anno all'interno del triennio, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (art.1, comma 450, della L.n.145/2018), più eventuale utilizzi di somme non precedentemente impiegate, c.d. resti assunzionali, e ancora temporalmente disponibili, al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sulla finanza pubblica.

Pertanto, sulla base delle cessazioni dal servizio intercorse e intercorrenti nell'arco temporale ancora utile da considerare ai sensi di legge, ovvero, dal 2019 al 2023 (essendo ancora utilizzabili le cessazioni dal servizio avvenute negli anni 2019 e 2020 stante l'avvenuta costituzione del nuovo ente camerale solo nel 2020, considerando che le cessazioni avvenute in termini di somme risparmiate valgono contabilmente dall'anno successivo a quello in cui sono avvenute), si genera allo stato attuale una facoltà assunzionale massima nel triennio 2022-2024 pari ad € 532.295 originata dai seguenti importi:

1) risparmi cessazioni 2019-2021 pari ad € 392.275 (derivanti dalla cessazione di n.2 unità di categoria B1, n.4 unità di categoria C e n.7 unità di categoria D);

2) risparmi cessazioni 2022 pari ad € 110.730 (derivanti dalla cessazione di n.1 unità di categoria A, n.1 unità di categoria B1 e n.1 dirigente);

3) risparmi cessazioni 2023 pari ad € 29.290 (derivanti dalla cessazione di n.1 unità di categoria C).

Le n.3 cessazioni contabilizzate per l'anno 2022 sono riferite a pensionamenti obbligatori ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, così come l'unica cessazione prevista per il 2023; per entrambe le annualità non si includono mai in nessun caso le cessazioni riconducibili a unità di personale appartenente alle categorie protette, che hanno comunque visto uscite complessive pari a n.3 unità di categoria B1, tra il 2019, 2021 e 2022, che si configurano come neutre ai fini della rilevazione (come da direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n.1/2019, e anche nello stesso modo per le assunzioni in quota d'obbligo a tale titolo).

La somma delle facoltà assunzionali per il triennio 2022-2024 pari ad € 532.295 è inferiore alla somma complessivamente utilizzabile per le assunzioni nel periodo di riferimento pari ad € 681.669, per cui detta somma può trovare completo utilizzo all'interno della presente programmazione triennale dei fabbisogni rimanendosi all'interno della spesa potenziale assunzionale massima dell'Ente.

Ai fini di una corretta ed adeguata programmazione triennale, si è proceduto, comunque, a misurare il dimensionamento strutturale dell'Ente Camerale ed il gap dimensionale eventualmente derivante in termine di risorse umane, intese come FTE (Full Time Equivalent) riconducibili, poi, a numero di unità di personale mancanti per un efficientamento standard di prestazioni di performance per la Camera quanto al fabbisogno di personale a tendere per il 2022-2024.

Sotto tale profilo, il lavoro svolto da Si.CAMERA è stato realizzato facendo ricorso a metodologie di standardizzazione dei bisogni e tramite l'individuazione di indicatori/parametri di benchmarking in grado di consentire la razionalizzazione dei propri fabbisogni e la possibilità di effettuare confronti con attività, settori e tipologie di amministrazioni omogenee o assimilabili, così come previsto nelle Linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la PA ai fini della predisposizione dei PTFP delle amministrazioni pubbliche; le stime e le proiezioni dei fabbisogni sono state realizzate nel rispetto dell'esigenza di privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali (primarie) rispetto a quelle di supporto e tenendo conto che la programmazione dei fabbisogni deve avvenire in coerenza con la programmazione generale, quale presupposto per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa.

Rilevate al 31 dicembre 2021 n.90 unità di personale in servizio presso l'Ente camerale, all'interno della suddetta analisi, dunque, è stato misurato il gap con le seguenti risultanze: un gap pari a -10,1 FTE al 2021 ed un aumento tendenziale dello stesso (a seguito delle cessazioni previste nel periodo 2022-2024) fino al valore di -19,5 FTE nel 2024, ipotizzando un ulteriore possibile contingente in termini di FTE (stimabile fino ad ulteriore 8 FTE), eventualmente da aggiungere in funzione degli obiettivi di performance e al perseguimento delle strategie dell'Ente.

Da questo dato e da quanto successivamente riportato, oltre che da quanto attestato dai competenti dirigenti di Area, in sede di conferenza dirigenti, discende in primo luogo, che in relazione all'obbligo di ricognizione delle eccedenze di personale di cui all'art.33 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., tenuto anche conto della situazione economica dell'Ente analizzata dalla società incaricata, non vi sono situazioni di unità soprannumerarie e né tanto meno di eccedenze di personale, ma anzi, una evidente carenza.

Il gap di forza lavoro rilevato sarà colmato:

1. da interventi assunzionali diretti;
2. dal potenziamento dell'operatività dell'Azienda Speciale camerale Informare (il cui personale, seppur non di natura giuridica pubblica, rileva nelle utilizzazioni delle somme relative alle facoltà assunzionali);



3. da un ricorso a prestazioni/affidamenti di servizi da acquisire all'esterno (che seppur già attualmente esistenti con società in house del sistema camerale saranno da ridurre sensibilmente, a regime, nel triennio di riferimento).

Per quel che concerne gli interventi assunzionali gli stessi, nel limite delle somme a disposizione, si prevedono in n.15 unità a tempo indeterminato suddivise nelle varie categorie/profili professionali, con un'articolazione per processi, di massima, di n.11 unità per quelli primari e di n.4 per quelli di supporto, in scansione temporale nell'arco del triennio 2022-2024, nel rispetto dei limiti di spesa assunzionale annuale consentiti, in relazione alle effettive esigenze e necessità di servizio, tenendo conto degli atti di programmazione dell'Ente: conseguentemente il gap residuale pari a 5 FTE (stante il valore complessivo evidenziato pari a 19,5 FTE) verrà colmato con l'eventuale attribuzione all'Azienda Speciale Informare delle somme residue delle facoltà assunzionali camerale non utilizzate dall'Ente (somme assunzionali ancora disponibili e rimanenti per le singole annualità di riferimento dopo l'avvenuta destinazione degli importi della spesa assunzionale annuale per le assunzioni camerale) autorizzando procedure assunzionali/trasformazioni di alcuni rapporti di lavoro attualmente part-time in full-time e/o con il richiamato ricorso da parte dell'Ente camerale all'affidamento di servizi all'esterno. Resta ferma la facoltà del ricorso a contratti di somministrazione di lavoro temporaneo, qualora sussistano le condizione di legge, nel limite del tetto di spesa massimo consentito.

Le assunzioni saranno come di seguito articolate suddivise all'interno delle singole annualità della programmazione, rappresentandone i singoli piani occupazionali annuali, ricorrendo, per le assunzioni previste nelle categorie D e C nelle singole annualità 2022, 2023 anche alle c.d. progressioni verticali riservate al solo personale interno, effettuandole nel limite della misura massima consentita a legislazione vigente (50%), rispetto al totale annuale delle assunzioni previste nelle singole categorie giuridiche di riferimento, per il tramite di procedure selettive comparative di cui all'art.52, comma 1bis, del D.Lgs. n.165/2001; la struttura giuridica stessa della programmazione triennale, con l'aggiornamento temporale in ragione d'anno, consentirà, verificando al meglio la complessiva evoluzione della realtà lavorativa effettiva dell'Ente camerale, di intervenire ad integrazione della programmazione assunzionale per le annualità successive.

Anno 2022 - Spesa assunzionale massima € 392.275. Assunzioni previste:

- n. 6 di categoria C, di cui n.3 con il profilo di assistente amministrativo contabile (reclutamento dall'esterno), con congelamento di n.1 unità per eventuali soprannumeri camerale ai sensi dell'art.3, commi 6 e 7 del D.Lgs n.219/2016 e dell'art.7 del D.M. 16 febbraio 2018, e n.3 con il profilo istruttore anagrafico informatico (reclutamento dall'interno);
- n. 4 di categoria D, con il profilo di funzionario amministrativo contabile (n.2 con reclutamento dall'esterno, n. 2 con reclutamento dall'interno), con congelamento di n.1 unità per eventuali soprannumeri camerale ai sensi dell'art.3, commi 6 e 7, del D.Lgs n.219/2016 e dell'art.7 del D.M. 16 febbraio 2018.

	Tabellare annuo	Contributi Inpdap	Contributi Enpdep	Inail	Irap	Totale	Unità	Spesa
C	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 29.290	6	€ 175.740
D	€ 23.980	€ 5.707	€ 22	€ 121	€ 2.038	€ 31.869	4	€ 127.476

Totale spesa complessiva assunzionale prevista € 303.216 (quote residue per € 89.059, c.d. resti assunzionali, utilizzabili anche nelle annualità successive 2023 e 2024, ricomprese nel periodo di programmazione di riferimento).

Anno 2023 - Spesa assunzionale massima € 110.730+ resti assunzionali 2022. Assunzioni previste:

- n. 4 di categoria C, di cui n.2 con il profilo di assistente amministrativo contabile (reclutamento dall'esterno) e n.2 con il profilo di istruttore anagrafico informatico (reclutamento dall'interno).



	Tabellare annuo	Contributi Inpdap	Contributi Enpdep	Inail	Irap	Totale	Unità	Spesa
C	€ 22.039	€ 5.245	€ 21	€ 111	€ 1.873	€ 29.290	4	€ 117.160

Totale spesa complessiva assunzionale prevista € 117.160 (quote residue per € 82.629, c.d. resti assunzionali, utilizzabili anche nella annualità successiva 2024, ricompresa nel periodo di programmazione di riferimento).

Anno 2024 - Spesa assunzionale massima € 29.290 + resti assunzionali 2023. Assunzioni previste:

- n.1 dirigente (Vice Segretario Generale), con reclutamento dall'esterno

	Tabellare annuo	Contributi Inpdap	Contributi Enpdep	Inail	Irap	Totale	Unità	Spesa
Dirigente	€ 45.261	€ 10.772	€ 42	€ 229	€ 3.847	€ 60.151	1	€ 60.151

Totale spesa complessiva assunzionale prevista € 60.151 (quote residue per € 51.768).

Il costo complessivo relativo alle n.15 unità di personale da assumere nel triennio 2022-2024 ammonta ad € 480.526, quindi contenuto nel limite massimo di spesa assunzionale per il periodo di riferimento pari ad € 532.295; gli avanzi di spesa sulle varie annualità saranno utilizzabili per l'Azienda Speciale Informare, come sopra descritto.

Le assunzioni dall'esterno previste nelle categorie C, D e nella qualifica dirigenziale, previa attivazione delle procedure obbligatoriamente propedeutiche (mobilità obbligatoria di cui agli artt.34 e 34bis del citato D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., nonché verifica di eventuali soprannumeri camerali ai sensi dell'art.3, commi 6 e 7, del D.Lgs. n.219/2016 e dell'art.7 del D.M. 16 febbraio 2018) e di procedure di mobilità volontaria ex art.30 del D.Lgs. n.165/2001, saranno effettuate attraverso l'indizione di un concorso pubblico oppure ricorrendo eventualmente all'utilizzazione di graduatorie in corso di validità presso altre pubbliche amministrazioni.

Nelle more della conclusione delle procedure assunzionali, potranno essere attuati comandi da altre amministrazioni ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.165/2001.

Relativamente al personale in servizio appartenente alle categorie protette, allo stato attuale la percentuale di riserva di legge da destinarsi a detta tipologia di dipendenti è integralmente ricoperta dalle unità in servizio, per cui non si ritiene di doversi procedere nel triennio di programmazione 2022-2024 ad assunzione per questa tipologia di personale.

Per quel che riguarda le eventuali richieste di mobilità in uscita da parte del personale dipendente, per il triennio 2022-2024, le stesse potranno essere valutate ed effettuate dal Segretario Generale in osservanza e relazione alle disposizioni di legge attualmente vigenti; ai sensi della previsione dell'art.14, comma 7, del D.Lgs. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012 le mobilità in uscita non rilevano, in nessun caso, come generatrici di risparmi utili ai fini della spesa assunzionale, neppure se si tratta di mobilità in uscita verso amministrazioni non soggette a vincoli sulle assunzioni. A tal proposito occorre rilevare che nel corso dei primi mesi del 2022 ci sono state ben 2 mobilità in uscita di categoria C, verso due diversi Comuni ai sensi dell'art.30, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001 (come modificato dall'art.3, comma 7, del D.L. n.80, del 9 giugno 2021, convertito con L. n.113, del 6 agosto 2021), che si intende tentare di bilanciare, già nel corso del 2022, con altrettante mobilità volontarie in entrata esclusivamente attraverso, in base a quanto sopra argomentato, amministrazioni sottoposte al regime di limitazione delle assunzioni basate sul criterio del turn-over, al fine di garantire la neutralità della spesa. Occorre infine far presente che nel mese di gennaio 2022 si è aggiunta anche un'uscita di una unità di categoria B, appartenente a categoria protetta, che ha portato a registrare una consistenza di personale, alla data attuale, di n.87 unità.

La dotazione di personale in base al PTFP 2022-2024 è la seguente:



N. unità		
Dirigenti	3	
D	23	n. 17 Funzionario amministrativo contabile n. 3 Funzionario attività promozionali ed economico statistico n. 1 Funzionario esperto in progettazione e sviluppo locale n. 1 Funzionario per le attività informatiche n. 1 Funzionario per le attività legali
C	45	n. 34 Assistente amministrativo contabile n. 11 Istruttore anagrafico informatico
B3	19	n.10 Operatore di sala n. 9 Operatore amministrativo contabile
B1	6	n. 2 Esecutore amministrativo n. 2 Operatore tecnico n. 2 Addetto all'informatizzazione
A	2	n. 2 Ausiliario
Totale 98		

È da evidenziare che tale dotazione di personale, pari a 98 unità, è l'effetto combinato delle scelte effettuate nel presente PTFP 2022-2024 redatto sulla base delle cessazioni riferite al periodo 2022-2024 (di n.1 cat. A, n. 2 cat. B, n.3 cat. C e n.1 Dirigente) e dell'utilizzo delle facoltà assunzionali generate nel periodo 2019-2023, oltre alle sopra richiamate mobilità volontarie in entrata di n.2 unità di categoria C da amministrazioni soggette al regime di limitazione delle assunzioni basate sul criterio del turn-over, per cui le previste cessazioni 2024 di n.2 unità di categoria C, genereranno, a legislazione vigente invariata, ulteriori facoltà assunzionali da considerare ai fini di un loro utilizzo, in sede di aggiornamento annuale del PTFP.